

RELAZIONE FINANZIARIA 2015

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
SERVE UNA MACCHINA PRECISA E AFFIDABILE
PER RIMANERE NUMERI UNO.



EUROMONEY
BEST BANK
2015

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
HO BISOGNO
DI UNO SPAZIO DOVE
INCONTRARE NUOVE IMPRESE.



Hello
bank!

In movimento,
come te



**Tutti vogliono essere amici
di un Cliente Hello bank!**

Con l'operazione **Hello! MyFriends**, chi trova un amico trova un tesoro. Soprattutto se sei un **Cliente Hello bank!** Perché ogni tuo amico che apre un conto, riceve subito un **buono regalo Amazon del valore di 200€**. E per te, **50 punti** per raggiungere i tuoi premi preferiti.

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
IL NOSTRO SPORT È RENDERE
POSSIBILE IL VOSTRO.



IN UN MONDO CHE CAMBIA,
MUTUO BNL UNICO.
STRAORDINARIO COME
UN SOGNO CHE SI REALIZZA



MESTIERE
IMPRESA

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
OGNI GRANDE TALENTO
CERCA UNA GRANDE SQUADRA.

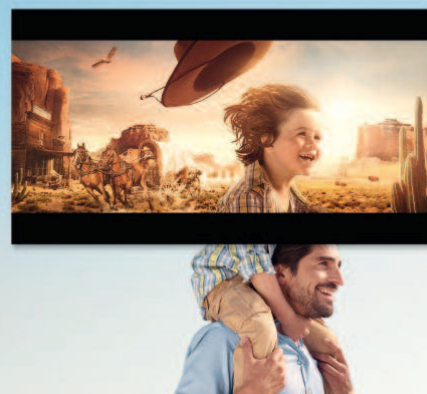


IN UN MONDO CHE CAMBIA,
HO BISOGNO DI FAR LUCE
SULL'ECONOMIA E SULLA FINANZA
DI TUTTI I GIORNI.



EDUCARE

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
PUOI VIVERE IL CINEMA
ANCHE OLTRE LO SCHERMO.



IN UN MONDO CHE CAMBIA,
LA RICERCA
È UN DONO PREZIOSO.



TELETHON

LIFE BANKER



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Roma 09339391006
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA
– Parigi
Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

| | |
|---|-----|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 6 |
| BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 | 92 |
| INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 | 281 |
| BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2015..... | 282 |



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

| | |
|--|----|
| Cariche sociali e di controllo della BNL SpA | 9 |
| Struttura del Gruppo..... | 10 |
| Premessa | 11 |
| I principali indicatori del bilancio consolidato | 12 |
| Prospetti contabili consolidati riclassificati: | 13 |
| Stato patrimoniale consolidato riclassificato | 13 |
| Conto economico consolidato riclassificato | 14 |
| Sintesi dei risultati consolidati | 15 |
| Il contesto di mercato | 20 |
| L'evoluzione reddituale consolidata: | 22 |
| Il margine netto dell'attività bancaria | 22 |
| Le spese operative | 25 |
| Il costo del rischio | 27 |
| Le grandezze patrimoniali consolidate: | 28 |
| I crediti verso la clientela | 28 |
| La qualità del credito | 28 |
| Il portafoglio delle attività finanziarie | 29 |
| Gli investimenti partecipativi | 29 |
| La raccolta | 30 |
| La posizione interbancaria | 31 |
| I fondi del passivo e le passività potenziali | 31 |
| Il patrimonio netto | 32 |
| I Fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria..... | 34 |
| Gli indicatori di copertura della liquidità e di finanziamento stabile..... | 35 |
| L'operatività e la redditività per aree di business | 36 |
| I risultati della Capogruppo | 40 |
| I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA..... | 40 |
| Le componenti reddituali della BNL SpA | 42 |
| Le componenti patrimoniali della BNL SpA | 45 |
| I Fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria della BNL SpA..... | 46 |
| I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio..... | 48 |
| L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2016 | 49 |

| | |
|---|-----------|
| Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo | 50 |
| I risultati delle principali Società del Gruppo | 51 |
| I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e deliberazioni ex art. 2497-ter C.C... 55 | 55 |
| Il governo societario e gli assetti organizzativi | 58 |
| Il presidio e la gestione dei rischi | 71 |
| La rete distributiva | 76 |
| La customer satisfaction..... | 77 |
| Le risorse umane..... | 79 |
| Le attività di ricerca e di sviluppo | 84 |
| La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL | 86 |
| Altre informazioni | 88 |
| Proposta di riparto dell'utile d'esercizio 2015..... | 89 |
| Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale..... | 90 |

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE
ANDREA MUNARI

Presidente
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

ROGER ABRAVANEL (2) (4)
JEAN CLAMON (3)
BÉATRICE COSSA-DUMURGIER
MARIO GIROTTI (5) (7)
THIERRY LABORDE
BERNARD LEMÉE (3)
PAOLO MAZZOTTO (6)
ROBERTO HUGO TENTORI (7)

Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

PAOLO D'AMICO

Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (8)

PIER PAOLO PICCINELLI

Presidente

GUGLIELMO MAISTO
MARCO PARDI
ROBERTO SERRENTINO
GIOVANNI NACCARATO

Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

ANGELO NOVATI

Vice Direttore Generale Vicario

Società di Revisione

Deloitte & Touche

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017

(2) Presidente del Comitato Remunerazioni

(3) Componente del Comitato Remunerazioni

(4) Presidente del Comitato Nomine

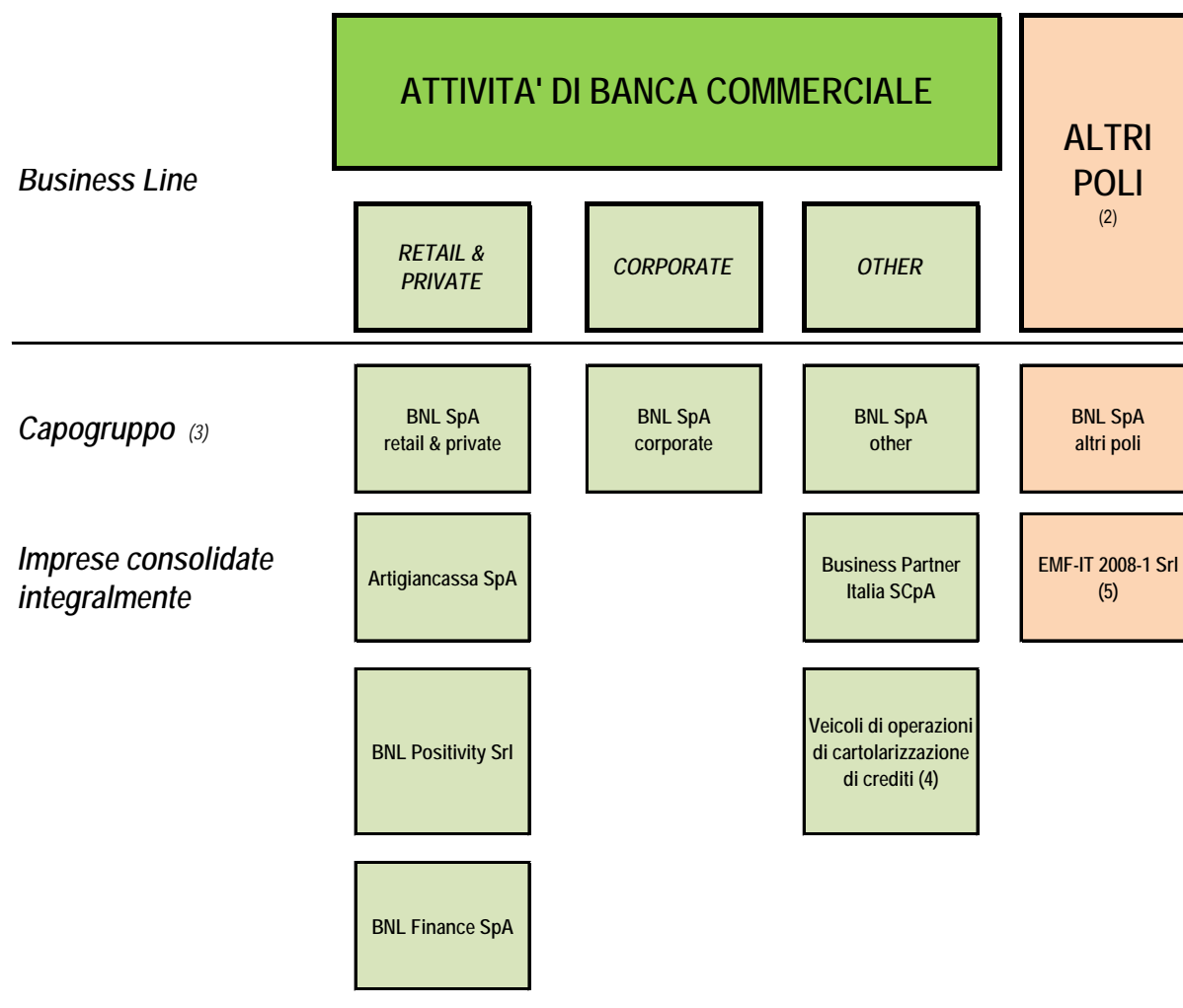
(5) Componente del Comitato Nomine

(6) Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(7) Componente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(8) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

STRUTTURA DEL GRUPPO ⁽¹⁾



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2015, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Include le attività di Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance e del Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

(3) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(4) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela ABS, Vela Mortgage, Vela OBG, Vela RMBS, Vela Consumer e Vela Public Sector.

(5) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

PREMESSA

In considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico, il cui raccordo puntuale con quelli obbligatori di bilancio sono riportati nelle tabelle patrimoniali di pag. 13 e alla fine della presente relazione con riferimento agli schemi reddituali (pag. 89).

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici (*)

| | <i>(milioni di euro)</i> | | |
|--|--------------------------|----------------|--------|
| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
| Margine d'interesse | 1.762 | 1.829 | - 3,7 |
| Margine netto dell'attività bancaria | 2.870 | 2.856 | + 0,5 |
| Spese operative | (1.815) | (1.747) | + 3,9 |
| <i>di cui: costi di trasformazione</i> | (52) | (75) | - 30,7 |
| Risultato operativo lordo | 1.055 | 1.109 | - 4,9 |
| Costo del rischio | (1.032) | (1.211) | - 14,8 |
| Risultato operativo netto | 23 | (102) | n/s |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 10 | - | n/s |
| Imposte dirette | (16) | (9) | + 77,8 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - | - | n/s |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 17 | (111) | n/s |

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Dati patrimoniali (*)

| | <i>(milioni di euro)</i> | | |
|---|--------------------------|------------|--------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
| Crediti verso clientela | 60.523 | 61.998 | - 2,4 |
| Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita | 7.744 | 7.053 | + 9,8 |
| Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾ | 42.981 | 44.944 | - 4,4 |
| Risparmio amministrato e gestito | 17.260 | 18.972 | - 9,0 |
| Raccolta interbancaria netta | 19.112 | 16.823 | + 13,6 |
| <i>di cui: rapporti con la Capogruppo BNPP</i> | 18.784 | 9.305 | n/s |
| Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi) | 5.649 | 5.558 | + 1,6 |
| Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo | 5.641 | 5.552 | + 1,6 |

(*) vedi Stato patrimoniale consolidato riclassificato a pag. 13

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Indicatori di rischio di credito

| | (%) | |
|---|------------|------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| Sofferenze nette / Impieghi netti clientela | 4,9 | 4,4 |
| Crediti deteriorati netti (1)/ Impieghi netti clientela | 10,4 | 10,3 |
| Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (1) (2) | 51,4 | 48,0 |
| Rapporto di copertura delle sofferenze (2) | 63,3 | 62,0 |
| Sofferenze nette/Patrimonio netto | 52,4 | 48,7 |
| Rettifiche su crediti/impieghi netti clientela | 1,55 | 1,84 |
| Rapporto Grandi esposizioni (3)/impieghi netti (4) | 3,7 | 3,7 |
| Grandi esposizioni - numero clienti | 6 | 6 |

^[1] I Crediti deteriorati (partite anomale) sono dati dalla sommatoria delle Sofferenze, Inadempienze probabili e crediti scaduti deteriorati

^[2] Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa

^[3] Trattasi di importi ponderati secondo la vigente normativa di vigilanza

^[4] Gli impieghi netti sono costituiti dalla somma delle consistenze al 31 dicembre delle voci 60. Crediti verso banche e 70. Crediti verso clientela

Indicatori prudenziali

| | 31/12/2015 | | 31/12/2014 |
|--|--------------------|-----------------------|-----------------------|
| (% e milioni di euro) | | | |
| Coefficienti patrimoniali | (phased in) | (fully loaded) | (fully loaded) |
| CET 1 capital ratio | 11,7% | 11,4% | 9,7% |
| Tier 1 capital ratio | 11,7% | 11,4% | 9,7% |
| Total capital ratio | 13,4% | 12,5% | 11,7% |
| <i>Attività ponderate per il rischio (RWA)</i> | 42.611 | 42.627 | 50.468 |
| <i>Capitale primario di Classe 1 (CET1)</i> | 4.979 | 4.848 | 4.871 |
| <i>Capitale di Classe 1 (Tier1)</i> | 4.979 | 4.848 | 4.871 |
| <i>Patrimonio di vigilanza</i> | 5.695 | 5.348 | 5.921 |
| Rapporto attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo | 55,0 | 55,0 | 62,8 |
| <i>Leverage ratio</i> | 5,9% | 5,7% | 5,7% |
| <i>Liquidità</i> | | | |
| Liquidity coverage ratio | | 79% | 62% |
| Net stable funding ratio | | 92% | 90% |

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

| Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio | ATTIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazioni % |
|---|--|---------------|---------------|--------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 621 | 618 | + 0,5 |
| 60 | Crediti verso banche terze | 887 | 1.681 | - 47,2 |
| 60 | Crediti verso capogruppo BNP Paribas | 2.224 | 3.030 | - 26,6 |
| 70 | Crediti verso clientela | 60.523 | 61.998 | - 2,4 |
| 20, 40 | Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita | 7.744 | 7.053 | + 9,8 |
| 80 | Derivati di copertura | 375 | 410 | - 8,5 |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 356 | 481 | - 26,0 |
| 100 | Partecipazioni | 1 | 5 | - 80,0 |
| 120, 130 | Attività materiali e immateriali | 1.841 | 1.918 | - 4,0 |
| 140, 150, 160 | Attività fiscali e altre attività | 2.922 | 3.136 | - 6,8 |
| | Totale attivo | 77.494 | 80.330 | - 3,5 |

(milioni di euro)

| Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazioni % |
|---|---|---------------|---------------|--------------|
| 10 | Raccolta verso banche terze | 1.215 | 9.199 | - 86,8 |
| 10 | Raccolta verso capogruppo BNP Paribas | 21.008 | 12.335 | + 70,3 |
| | 1. prestiti subordinati | 1.914 | 1.914 | n/s |
| | 2. TLTRO/BCE | 6.000 | 2.471 | n/s |
| | 3. altra raccolta | 13.094 | 7.950 | + 64,7 |
| 20, 30, 50 | Raccolta diretta da clientela | 42.981 | 44.944 | - 4,4 |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 2.586 | 3.067 | - 15,7 |
| 60 | Derivati di copertura | 842 | 1.027 | - 18,0 |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 217 | 274 | - 20,8 |
| 110, 120 | Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale | 1.026 | 1.074 | - 4,5 |
| 80, 100 | Passività fiscali e altre passività | 1.970 | 2.852 | - 30,9 |
| da 130 a 200 | Patrimonio netto di Gruppo | 5.649 | 5.558 | + 1,6 |
| | Totale passivo e patrimonio netto | 77.494 | 80.330 | - 3,5 |

Conto economico consolidato riclassificato (*)

(milioni di euro)

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| 1 Margine d'interesse | 1.762 | 1.829 | - 3,7 |
| 2 Commissioni nette | 1.002 | 976 | + 2,7 |
| 3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> | 69 | (18) | n/s |
| 4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita | 13 | 69 | - 81,2 |
| 5 Proventi/oneri da altre attività bancarie | 24 | - | n/s |
| 6 Margine netto dell'attività bancaria | 2.870 | 2.856 | + 0,5 |
| 7 Spese operative | (1.815) | (1.747) | + 3,9 |
| 7a - costo del personale | (1.040) | (1.035) | + 0,5 |
| - oneri di trasformazione | (33) | (34) | - 2,9 |
| - altri costi ordinari | (1.007) | (1.001) | + 0,6 |
| 7b - altre spese amministrative | (663) | (596) | + 11,2 |
| - oneri di trasformazione | (19) | (41) | - 53,7 |
| - altre spese ordinarie | (644) | (555) | + 16,0 |
| 7c - ammortamenti attività materiali e immateriali | (112) | (116) | - 3,4 |
| 8 Risultato operativo lordo | 1.055 | 1.109 | - 4,9 |
| 9 Costo del rischio | (1.032) | (1.211) | - 14,8 |
| 10 Risultato operativo netto | 23 | (102) | n/s |
| 11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 10 | - | n/s |
| 12 Utile (Perdita) prima delle imposte | 33 | (102) | n/s |
| 13 Imposte dirette | (16) | (9) | + 77,8 |
| 14 Utile (Perdita) d'esercizio | 17 | (111) | n/s |
| 15 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi | - | - | - |
| 16 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 17 | (111) | n/s |

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Sintesi dei risultati consolidati

Dall'inizio del 2015 l'attività economica del Paese ha ripreso a crescere, trainata dai segnali congiunturali più recenti, quali l'andamento della produzione industriale ed il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese. La dinamica dei finanziamenti del settore privato si è rafforzata solo nel corso dell'ultima parte dell'esercizio che ha visto crescere il livello dei prestiti per la prima volta dopo circa quattro anni. Oltre a ciò, le proiezioni di crescita lasciano intravedere per il 2016 un consolidamento della ripresa economica nell'area dell'euro che, trainato dall'orientamento espansivo della politica monetaria, dovrebbe favorire il miglioramento graduale del mercato del credito.

Le *performance* dell'esercizio 2015 rimangono tuttavia condizionate dal livello dei tassi di interesse, dal *pricing* dei nuovi prestiti alle aziende ai minimi storici, dalle pressioni competitive sugli *spread* e dalle politiche di riduzione delle esposizioni più rischiose, che, dal lato qualitativo, hanno consentito la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati in passato.

In questo contesto il Gruppo BNL ha chiuso l'esercizio 2015 con un **utile netto** di 17 milioni di euro rispetto ai 111 milioni di perdita netta registrata nell'esercizio 2014.

Tale risultato è influenzato dai citati elementi congiunturali poco favorevoli che hanno reso difficile lo sviluppo dei ricavi per l'intero esercizio – contenuta domanda di credito, tassi di interesse a livelli storicamente tra i più contenuti, accentuata concorrenza sulla clientela migliore – e dalla necessità di sostenere nell'ultima parte dell'anno alcuni consistenti oneri di natura straordinaria. Ci si riferisce, in prevalenza, alla contribuzione, straordinaria per 65 milioni e ordinaria per 22 milioni, al fondo costituito presso la Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale, ai circa 33 milioni di accantonamenti in relazione agli esodi di personale previste dai piani di riorganizzazione del Gruppo e a 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica.

Nel confronto con il 2014:

- i ricavi complessivi da intermediazione registrano una lieve flessione dell'1,5% concentrata nel margine di interesse e nel segmento di mercato Corporate, ambiti in cui si manifestano in misura più significativa gli impatti negativi di contesto sopra menzionati, parzialmente compensati dal significativo sviluppo della contribuzione commissionale sul risparmio gestito e assicurativo, sul *cash management* e *trade finance*, grazie al significativo sforzo distributivo assicurato dalla filiera commerciale, e minimizzando il ricorso alle componenti di raccolta diretta più onerosa;

- i costi operativi, al netto degli oneri non ricorrenti o non ordinari di recente introduzione, complessivamente pari a 136 milioni di euro, si confermano essenzialmente in linea con il dato registrato lo scorso esercizio, a motivo della attenzione nelle decisioni su costi e investimenti che hanno consentito di compensare gli incrementi contrattuali e le esigenze di rafforzamento dell'offerta commerciale;

- il costo del rischio rimane elevato in valori assoluti ma consolida il trend di riduzione avviato dall'inizio dell'anno con una flessione pari al 14.8% rispetto al 2014. I segnali di miglioramento del contesto economico e le azioni di riduzione del rischio intraprese dal Gruppo BNL nel corso degli ultimi trimestri rimangono alla base di questa tendenza, riflessa nella riduzione dei flussi di ingresso di nuovi crediti deteriorati e nella stabilizzazione del livello dei medesimi.

Il **margine netto dell'attività bancaria** raggiunge i 2.870 milioni in lieve aumento rispetto ai 2.856 milioni dello scorso esercizio.

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il **margine di interesse e le commissioni nette** si attestano a 2.764 milioni di euro, in flessione (-1,5%) rispetto al dato dello scorso esercizio. Singolarmente considerati:

- il margin di interesse, pur evidenziando moderati segnali di ripresa sull'attività al dettaglio (*retail*), specie nel settore famiglie con il positivo andamento dei finanziamenti erogati, nonostante l'impatto delle rinegoziazioni e delle surroghe passive sui mutui, registra una marcata contrazione della contribuzione del mercato *corporate* condizionato dalla debolezza degli impieghi, la riduzione delle masse intermedie, la contrazione degli *spread* e le politiche di riduzione delle esposizioni più rischiose ("Valorizzazione") intraprese nel corso degli ultimi due esercizi;
- le commissioni nette, trainate dal sopra citato buon andamento della componente finanziaria del settore *retail* relativa al risparmio gestito e al collocamento di prodotti assicurativi, esprimono una buona crescita grazie alle iniziative di sviluppo e *cross-selling* intraprese anche con l'attività di promozione finanziaria svolta dalla rete "life banker" e di "hello bank!".

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra un utile di 69 milioni di euro che si confronta con la perdita di 18 milioni dell'esercizio precedente.

Tale risultato è ascrivibile, in prevalenza, per +40 milioni alla contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione con la clientela, per +28 milioni alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi riconducibile alla componente relativa al merito creditizio della Capogruppo BNL, per +8 milioni alla valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (-10 milioni il CVA nell'esercizio a confronto) e per -3 milioni alla valutazione del rischio proprio sui derivati (c.d. *debit valuation adjustment*).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** registra un utile di 13 milioni che si confronta con il risultato positivo di 69 milioni evidenziato lo scorso esercizio. La voce comprende 17 milioni di dividendi incassati (in prevalenza Banca d'Italia per 10 milioni e Sud Factoring per 6 milioni) e a 4 milioni di perdita netta su titoli di debito e di capitale derivanti dalla somma algebrica tra la plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipata Pantex per 9 milioni, alle svalutazioni operate a fronte delle partecipazioni in Scandolara per 3 milioni e in Permico per 2 milioni e all'accantonamento prudenziale di circa 8 milioni effettuato in relazione alla probabile soccombenza in una controversia civile riferita ad una partecipata.

I **proventi netti da altre attività bancarie** si attestano a 24 milioni per effetto della contabilizzazione di fitti attivi di competenza dell'esercizio (6 milioni), proventi e rimborsi non ricorrenti (8 milioni) e ulteriori componenti positive di altra natura.

Le **spese operative** si attestano a 1.815 milioni, in aumento rispetto ai 1.747 milioni dello scorso anno, e include gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi pari, rispettivamente, a 87 milioni e a 8 milioni.

Si segnalano inoltre: 33 milioni di euro per l'adeguamento del fondo esodi a sostegno dei piani di riorganizzazione del Gruppo, 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica e 11 milioni di utilizzo degli stanziamenti effettuati lo scorso anno a seguito della riduzione del VAP concordata con le OO.SS. nel luglio 2015.

Al netto delle componenti sopra riportate, complessivamente pari a 136 milioni di euro (75 milioni nell'esercizio 2014), l'aggregato è essenzialmente in linea con il dato registrato lo scorso esercizio, da 1.672 a 1.679 milioni (+0,4%).

Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 112 milioni, sono in diminuzione di 4 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 nonostante gli investimenti

sostenuti dalla Banca per l'innovazione dei prodotti e per il supporto alla rete distributiva e al parco immobiliare.

A conferma degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2015 – nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria - calcolato al netto delle componenti non ricorrenti o non ordinarie di recente introduzione, rimane inalterato al 58,5%, grazie al controllo dell'andamento dei costi operativi e il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Il **risultato operativo lordo**, considerato al netto delle citate componenti, si attesta a 1.191 milioni, sostanzialmente in linea sui 1.184 milioni del 2014, +0,6%.

Con un andamento che la ripresa congiunturale dovrebbe ulteriormente incoraggiare, continua il miglioramento del **costo del rischio**, nei valori assoluti e in rapporto agli impieghi medi, per effetto della riduzione dei nuovi flussi a crediti deteriorati registrati nel periodo. L'onere è in diminuzione di 179 milioni (-14,8%) rispetto ai 1.211 milioni di fine 2014 e si attesta a 1.032 milioni di euro.

Il **risultato netto delle partecipazioni e altre attività correnti** registra un utile di 10 milioni con riferimento a plusvalenze realizzate da cessioni immobiliari strumentali.

Dopo le **imposte dirette**, pari a 16 milioni, il Gruppo BNL chiude l'esercizio 2015 con un **utile netto di pertinenza della Capogruppo** di 17 milioni (111 milioni il risultato negativo al 31 dicembre 2014).

* * *

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 60.523 milioni di euro, contro uno stock di inizio anno di 61.998 milioni. La flessione registrata (-2,4%) riflette, da un lato, la già richiamata riduzione degli impieghi a clientela *corporate*, dall'altro, il positivo andamento delle attività di finanziamento verso la componente *retail & private*. Nell'ambito delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** si evidenzia l'incremento dei titoli di debito (da 3.619 a 4.761 milioni, +31,6%), con riferimento, in particolare, alle recenti operazioni di investimento in titoli di Stato per 1.090 milioni, oltre alla sottoscrizione di titoli subordinati emessi da aziende di credito italiane per 96 milioni.

I segnali di miglioramento del contesto economico e le azioni di riduzione del rischio intraprese dal Gruppo BNL nel corso degli ultimi trimestri lasciano intravedere una tendenza di riduzione dei flussi di ingresso di nuovi crediti deteriorati e di stabilizzazione del loro livello e il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, si è attestato a 6.277 milioni, in riduzione sui 6.358 milioni dell'esercizio precedente (-81 milioni, -1,3%), con una incidenza sul totale dei crediti verso clientela pari al 10,4%, in linea con lo stesso dato a confronto, e un significativo rafforzamento del grado di copertura che ha raggiunto, complessivamente, il 51,4% (48% a fine dicembre 2014).

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio amministrato e le gestioni patrimoniali, si attesta al 31 dicembre 2015 a 60.241 milioni, in diminuzione rispetto al valore di fine 2014 (-5,8%). Nell'analisi per comparti di attività, i **debiti verso clientela** che si posizionano a 38.710 milioni di euro con un incremento del 3,5% sui 37.403 milioni dello scorso esercizio fanno registrare il positivo andamento della raccolta *retail* parzialmente

neutralizzato dal deflusso dei depositi di pertinenza del settore *corporate*. A questi si affianca la **componente cartolare**, rappresentata da emissioni obbligazionarie e certificati di deposito, che evidenzia una significativa diminuzione, da 7.541 a 4.271 milioni, a seguito di rimborsi, compresa l'estinzione dello strumento di capitale di Classe 2 (Tier 2) sottoscritto dalla Capogruppo BNPP per un valore nominale di 550 milioni. A tali fenomeni si evidenzia, infine, la contrazione registrata sulla componente indiretta di tipo amministrato e gestito (-9%), condizionata da uno scenario di elevata volatilità e tassi minimi che ha, in parte, favorito la migrazione dei risparmi della clientela su strumenti di *asset management* con una positiva dinamica, in particolare, del collocamento e distribuzione di prodotti di investimento e assicurativi.

La **raccolta interbancaria** si attesta a 22.223 milioni (21.534 milioni a fine dicembre 2014) e riflette le variazioni settoriali sopra evidenziate: la riduzione complessiva dell'indebitamento cartolare, gli investimenti obbligazionari in attività disponibili per la vendita e la flessione degli impieghi a clientela.

Nel dettaglio, la posizione debitoria verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 12.335 a 21.008 milioni. L'ammontare comprende:

- operazioni di rifinanziamento a lungo termine TLTRO - *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* per 6.000 milioni di euro effettuate con la Banca Centrale Europea per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*;
- prestiti subordinati per 1.914 milioni;
- altra provvista per 13.094 milioni.

Tra i rapporti con istituzioni creditizie terze, in significativa riduzione da 9.199 milioni a 1.215 milioni, si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 974 milioni, mentre la componente con la Banca Centrale Europea in LTRO, pari a 7.400 milioni a fine 2014, è stata estinta nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2015 il **patrimonio netto** del Gruppo BNL si attesta a 5.649 milioni di euro con un incremento di 91 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2014 (5.558 milioni).

La variazione è dovuta principalmente, oltre all'utile d'esercizio, all'incremento per 73 milioni della riserva da valutazione.

In particolare l'aumento della riserva da valutazione include 67 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (di cui, in prevalenza, 42 milioni sui titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso e 27 milioni sul valore della interessenza in Visa Europe), 8 milioni per la variazione negativa del *fair value* della copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) e 14 milioni dati dalla variazione positiva delle riserve relative ai fondi del personale.

* * *

Le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"), operative dal 1° gennaio 2014 e inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli *shock* derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse, hanno introdotto un nuovo *framework* regolamentare ed un periodo transitorio per la sua introduzione durante il quale alcuni elementi, che a regime saranno computabili integralmente nel **Patrimonio di vigilanza prudenziale** ("*fully loaded*"), impattano sul medesimo solo per una quota percentuale ("*phased in*").

In materia di quantificazione delle attività ponderate nel corso del quarto trimestre 2015 si è

concluso il processo di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito inerente ai portafogli “Esposizioni al dettaglio” e “Banche” che ha seguito quello completato a fine 2013 sulle esposizioni di pertinenza delle “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali” e “Imprese”. Al 31 dicembre 2015 l’applicazione di tale metodologia *avanzata* ha comportato una significativa riduzione delle *risk weighted assets* rispetto ai valori precedentemente calcolati su base *standardizzata*. Il *CET 1 ratio*, influenzato in gran parte da tale nuova metodologia di rilevazione, ha raggiunto, a regime, l’ 11,4% che si confronta con il 9,7% registrato lo scorso esercizio e un minimo richiesto al Gruppo BNL del 9,25%. Il **leverage ratio** (5,7% nei due anni a confronto) non evidenzia invece particolari scostamenti in quanto la costruzione dello stesso guarda i valori nominali e non quelli ponderati.

Con riferimento al requisito regolamentare in materia di resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità, l’**indicatore di copertura della liquidità** o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) si è progressivamente rafforzato. Al 31 dicembre 2015 si posiziona al 79% contro il 62% di fine dicembre 2014 a fronte di un minimo richiesto da ottobre 2015, pari al 60% (70% da gennaio 2016), che raggiungerà gradualmente il 100% nel 2018.

L’**indicatore di finanziamento stabile** o *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che ha un orizzonte temporale oltre l’ anno, si posiziona invece al 92% contro il 90% di fine dicembre 2014 a fronte di un valore del 100% previsto dal 1° gennaio 2018, data di prima applicazione.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e nell'area euro

Nel 2015 l'economia mondiale è cresciuta ad un tasso annuo poco superiore al 3%, un ritmo sostanzialmente analogo a quello dell'ultimo triennio. La dinamica del commercio internazionale (inferiore al 3%) è risultata modesta, sia in un'ottica congiunturale sia in una prospettiva storica.

L'attività economica nei paesi emergenti registra un rallentamento per il sesto anno consecutivo. All'indebolimento della dinamica in Cina si affiancano le gravi difficoltà di Brasile, Russia, e altri paesi. Circostanza comune, spesso determinante, di queste situazioni di difficoltà è il negativo andamento delle quotazioni di molte materie prime, una flessione che nel caso del petrolio lo scorso anno ha sfiorato il 50%. Soddisfatte, invece, risultano le favorevoli previsioni formulate per l'India e altri rilevanti paesi dell'area asiatica.

Nei paesi avanzati la ripresa continua a presentarsi moderata ma con differenze meno marcate rispetto a quanto osservato nell'anno precedente. Pur con qualche fluttuazione, la congiuntura economica risulta negli Stati Uniti relativamente favorevole, con un tasso di crescita annuo intorno al 2,5%. Lo sviluppo sembra ben articolato, con contributi non troppo diversi da esportazioni e domanda interna, e all'interno di quest'ultima da consumi privati e investimenti. Questa favorevole situazione ha indotto (a metà dicembre) la Federal Reserve ad alzare di 25 centesimi l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds (ora allo 0,25-0,50 per cento). Tale decisione segna l'uscita dalla politica di tassi nulli adottata nel dicembre del 2008 e potrebbe rappresentare l'avvio della normalizzazione della politica monetaria.

Il clima economico dell'eurozona ha registrato lo scorso anno un moderato miglioramento congiunturale che coinvolge la maggior parte dei paesi. La ripresa, tuttavia, oltre che moderata sotto il profilo quantitativo, appare fragile nelle prospettive e non soddisfacente sotto il profilo della composizione. In particolare, modesto appare il risveglio degli investimenti.

Di qui la decisione della Banca Centrale Europea di rafforzare lo stimolo monetario.

L'economia italiana

Anche in Italia la congiuntura mostra segnali di miglioramento. Dopo aver registrato per tre anni consecutivi una contrazione del Pil, lo scorso anno la crescita è tornata positiva, attestandosi allo 0,8%.

Ad alimentare la dinamica economica è soprattutto la domanda interna, con i consumi privati come fattore trainante. Si assiste ad una lieve ripresa degli investimenti che interrompe una flessione in atto dall'inizio del 2011, una svolta tuttavia che non coinvolge ancora importanti settori a cominciare da quello delle costruzioni. La fiducia delle imprese mostra segnali di miglioramento ma il ciclo industriale non ha ancora superato la fase di debolezza che l'ha caratterizzato nel recente passato.

Quest'ultima considerazione può essere estesa anche alle famiglie. I primi segnali positivi osservati nel mercato del lavoro non sono ancora così rilevanti per supportare significativi mutamenti nei comportamenti di spesa. Il tasso di disoccupazione, pur diminuito, è ancora al di sopra dell'11% e quello relativo ai giovani (15-24 anni) ancora non lontano dal 40%. La vendita di autoveicoli, tuttavia, dopo anni di flessione anche a due cifre registra una decisa ripresa.

Il mercato immobiliare mostra timidi segnali di ripresa, soprattutto dal lato del numero delle compravendite. Nella seconda parte dell'anno, per la prima volta dal 2011, i prezzi delle abitazioni hanno interrotto la caduta e mostrato un lieve incremento congiunturale.

Il commercio con l'estero ha offerto un contributo negativo alla crescita del Pil. Le importazioni hanno inevitabilmente risentito della più vivace dinamica economica; da parte loro, le esportazioni, cresciute in misura non trascurabile nell'ambito dell'Unione Europea, hanno risentito della negativa congiuntura di importanti paesi emergenti (Russia, paesi OPEC, gran parte di quelli dell'America Latina).

Il rischio deflazione appare ancora imminente. L'inflazione continua a collocarsi su valori pressoché nulli (+0,1% su base annua a dicembre). Sulla modesta dinamica dei prezzi pesa il forte calo dei prodotti energetici: al netto di questa componente, infatti, l'inflazione annua si attesta a +0,8%.

L'attività creditizia in Italia

In Italia, il miglioramento dei principali indicatori di attività economica si è accompagnato ad un lento recupero dei prestiti. La crescita registrata nel corso dell'anno interrompe un trend negativo iniziato a fine 2012. Per le famiglie (consumatrici e produttrici) la dinamica è tornata positiva dalla seconda metà del 2015 rafforzandosi gradualmente (+0,8% a/a a dicembre) grazie alla moderata ripresa dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (+0,4%) e al forte incremento del credito al consumo (+14,6%) il cui andamento risulta però influenzato da alcune novità nella rilevazione. Ancora in flessione i cosiddetti "altri prestiti" alle famiglie (-0,4%) trainati verso il basso dalla contrazione dei finanziamenti alle famiglie produttrici.

I prestiti alle imprese hanno invertito il trend negativo solamente a fine anno (0,3% a novembre), trainati soprattutto dalla domanda delle imprese medio-grandi (+0,7%); i finanziamenti alle piccole imprese hanno continuato a flettere (-1,4%) anche se in misura ridotta rispetto al passato. La ripresa dei prestiti al comparto produttivo è risultata pressoché di uguale intensità nell'area settentrionale (+0,3%) e in quella meridionale (+0,4%). In accelerazione risultano i prestiti alle attività manifatturiere (+4% a/a), in miglioramento quelli al settore dei servizi, dove la contrazione si è pressoché annullata; hanno continuato, invece, a flettere i finanziamenti alle imprese legate al comparto immobiliare (costruzioni; attività immobiliari). Relativamente alla durata è risultato ancora negativo l'andamento del credito alle imprese a breve scadenza (-2,7%) a fronte di una ripresa di quello di lungo termine (+1,9%).

La qualità del credito rimane un problema ma costanti, seppure limitati, sono i segnali di miglioramento. Per l'intera economia il tasso di ingresso in sofferenza risulta diminuito di mezzo punto percentuale (al 2,4% a fine settembre) grazie soprattutto alla contrazione dell'indicatore relativo alle imprese (al 3,7%, 0,8 punti percentuali in meno rispetto alla rilevazione precedente).

Nell'ambito della raccolta bancaria continuano a proporsi andamenti divergenti: alla crescita dei depositi (+3,9%) si contrappone ancora una forte contrazione per le obbligazioni (-15,1%).

Per l'attività di gestione del risparmio il 2015 si è chiuso con un risultato decisamente favorevole. La raccolta netta, infatti, ha raggiunto i 140 miliardi di euro, superando il già brillante risultato dell'anno precedente. A fine anno il patrimonio complessivamente gestito ammontava a oltre 1.800 miliardi di euro.

L'evoluzione reddituale consolidata

Il margine netto dell'attività bancaria

Nel contesto di mercato descritto al precedente paragrafo, sostanzialmente condizionato da elementi congiunturali poco favorevoli, il **margine netto dell'attività bancaria** ha raggiunto i 2.870 milioni in lieve aumento rispetto ai 2.856 milioni dello scorso esercizio.

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
|--|----------------|----------------|-------------|
| Margine di interesse | 1.762 | 1.829 | -3,7 |
| Commissioni nette | 1.002 | 976 | +2,7 |
| <i>sub-totale</i> | 2.764 | 2.805 | -1,5 |
| Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> | 69 | (18) | n/s |
| Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita | 13 | 69 | -81,2 |
| Proventi/oneri da altre attività caratteristiche | 24 | - | n.s. |
| Margine netto dell'attività bancaria | 2.870 | 2.856 | +0,5 |

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il **margine di interesse e le commissioni nette** si attestano a 2.764 milioni di euro, in flessione (-1,5%) rispetto al dato dello scorso esercizio. Singolarmente considerati:

- il margine di interesse, pur evidenziando moderati segnali di ripresa sull'attività al dettaglio (*retail*), specie nel settore famiglie con il positivo andamento dei finanziamenti erogati, nonostante l'impatto delle rinegoziazioni e delle surroghe passive sui mutui, registra una marcata contrazione della contribuzione del mercato *corporate* condizionato dalla debolezza degli impieghi, la riduzione delle masse intermedie, la contrazione degli spread e le politiche di riduzione delle esposizioni più rischiose ("Valorizzazione") intraprese nel corso degli ultimi due esercizi;
- le commissioni nette, trainate dal buon andamento della componente finanziaria del settore *retail* relativa al risparmio gestito, amministrato e al collocamento di prodotti assicurativi, esprimono una buona crescita grazie alle iniziative di sviluppo e *cross-selling* intraprese anche con l'attività di promozione finanziaria svolta dalla rete "life banker" e di "hello bank!".

A conferma dei fenomeni sopra richiamati il **margine d'interesse** si è attestato a 1.762 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.829 milioni del 2014 (-3,7%). Nel dettaglio della sua composizione, gli interessi attivi con clientela ordinaria sono pari a 2.015 milioni (-12%), mentre gli interessi passivi sono sensibilmente diminuiti da 363 a 205 milioni (-43,5%). Gli interessi sui titoli di proprietà ammontano a 146 milioni (+5% sui 139 milioni del 2014).

Gli interessi netti sull'interbancario risultano negativi per 43 milioni (-71 milioni nell'esercizio a confronto), in netta diminuzione del 39,4%, e riflettono le ulteriori azioni di ricomposizione complessiva del *funding* interbancario e infragruppo tese a ridurre il costo medio nonché il livello dei tassi di interesse. In tale contesto si segnala la partecipazione della BNL alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations* per 6.000 milioni di euro effettuate con la Banca Centrale Europea per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*. Tale operatività è subentrata alla componente

triennale di LTRO, pari a 7.400 milioni a fine 2014, estinta nel corso dell'esercizio.

Infine, si registrano, 151 milioni di differenziali negativi sui derivati di copertura, in diminuzione rispetto ai 166 milioni dell'esercizio 2014.

Composizione del margine di interesse

| | (milioni di euro) | | |
|-------------------------------------|-------------------|----------------|--------------|
| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
| Interessi netti con clientela | 1.810 | 1.927 | - 6,1 |
| - Interessi attivi | 2.015 | 2.290 | - 12,0 |
| - Interessi passivi | (205) | (363) | - 43,5 |
| Differenziali derivati di copertura | (151) | (166) | - 9,0 |
| Interessi attivi su titoli | 146 | 139 | + 5,0 |
| Interessi netti interbancari | (43) | (71) | - 39,4 |
| - Interessi attivi | 77 | 99 | - 22,2 |
| - Interessi passivi | (120) | (170) | - 29,4 |
| Margine di interesse | 1.762 | 1.829 | - 3,7 |

Le **commissioni nette**, passate da 976 a 1.002 milioni, +2,7% rispetto al 2014, evidenziano il significativo sviluppo della contribuzione commissionale sul risparmio gestito e assicurativo, *cash management*, e *trade finance*, grazie al significativo sforzo distributivo assicurato dalla filiera commerciale.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive**, che si attestano a quota 1.109 milioni, in aumento del 2,9% sui 1.078 milioni del 2014, si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (447 milioni; +9,3%), ai servizi di intermediazione creditizia (158 milioni; +2,6%) e garanzie rilasciate (72 milioni -5,3%), ai servizi di gestione e tenuta dei conti correnti (132 milioni; -0,8%) e di incasso e pagamento (133 milioni; +1,5%). Si segnalano, inoltre, i proventi derivanti dall'attività di pagamento elettronico Bancomat e Carte di credito svolta dalla Capogruppo BNL (30 milioni, +3,4%), oltre a quelli inerenti ai sistemi di pagamento promossi dalla controllata BNL POSitivity (59 milioni, +9,3%).

Le **commissioni passive**, pari a 107 milioni, che evidenziano un incremento del 4,9% rispetto all'esercizio 2014, attengono sostanzialmente agli oneri per servizi di pagamento Bancomat e Carte di credito (26 milioni, +8,3%), servizi di incasso e pagamento svolti da terzi (11 milioni, -15,4%), servizi ottenuti per gestione titoli, intermediazione e consulenza (15 milioni, +87,5%) nonché a servizi per informazioni e visure per concessione mutui (12 milioni) e garanzie ricevute (5 milioni). Si segnalano, infine, gli oneri sostenuti dalla controllata BNL POSitivity nei confronti di circuiti internazionali e domestici inerenti all'attività di pagamento elettronico (27 milioni, come nel 2014).

Dettaglio delle commissioni attive e passive

(milioni di euro)

| Commissioni attive | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 447 | 409 | + 9,3 |
| Servizi di intermediazione creditizia | 158 | 154 | + 2,6 |
| Servizi di tenuta e gestione dei conti correnti | 132 | 133 | - 0,8 |
| Servizi di incasso e pagamento | 133 | 131 | + 1,5 |
| Garanzie rilasciate | 72 | 76 | - 5,3 |
| Servizi Bancomat e Carte di Credito | 30 | 29 | + 3,4 |
| Servizi di gestione mutui e finanziamenti | 17 | 24 | - 29,2 |
| Sistemi di pagamento BNL POSitivity | 59 | 54 | + 9,3 |
| Altri servizi | 61 | 68 | - 10,3 |
| Totale | 1.109 | 1.078 | + 2,9 |
| Commissioni passive | | | |
| Servizi Bancomat e Carte di Credito | (26) | (24) | + 8,3 |
| Servizi di incasso e pagamento | (11) | (13) | - 15,4 |
| Servizi informazioni e visure per concessione mutui | (12) | (12) | + 0,0 |
| Collocamento prodotti finanziari | (4) | (3) | + 33,3 |
| Garanzie ricevute | (5) | (5) | + 0,0 |
| Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza | (15) | (8) | + 87,5 |
| Sistemi di pagamento BNL POSitivity | (27) | (27) | + 0,0 |
| Altri servizi | (7) | (10) | - 30,0 |
| Totale | (107) | (102) | + 4,9 |
| Totale commissioni nette | 1.002 | 976 | + 2,7 |

Le altre componenti del **marginetto netto dell'attività bancaria** fanno registrare un utile complessivo di 106 milioni contro i 51 milioni dell'anno precedente.

In particolare, sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra un utile di 69 milioni di euro che si confronta con la perdita di 18 milioni dell'esercizio precedente ed è ascrivibile, in prevalenza, ai seguenti elementi:

- +40 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione con la clientela. In netta espansione le componenti valute estere e derivati su cambi e tassi di interesse, in aumento del 49,3% sull'esercizio 2014, mentre il risultato delle transazioni su titoli risente della minore operatività connessa con le deboli condizioni di mercato in tale specifico comparto (-33,1%);
- +28 milioni da valutazione al *fair value* dei titoli emessi riconducibile alla componente relativa al merito creditizio della Banca, determinati dalla significativa contrazione dei volumi a fronte di rimborsi e riacquisti oltre all'effetto temporale legato all'avvicinarsi alla scadenza delle emissioni più rilevanti in presenza di un rischio emittente stabile (-20 milioni il dato a fine 2014);
- +8 milioni da valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte che risente dell'effetto positivo del passaggio dal risultato di negoziazione al costo del rischio della componente di *credit valuation adjustment* contabilizzata sulle posizioni deteriorate (-10 milioni il CVA nell'esercizio a confronto);
- -3 milioni relativi alla valutazione del rischio proprio sui derivati (c.d. *debit valuation adjustment*) in relazione alla riduzione dei tassi di interesse registrata soprattutto nel corso

del secondo semestre dell'esercizio (-20 milioni il DVA al 31 dicembre 2014).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** registra un utile di 13 milioni che si confronta con il risultato positivo di 69 milioni evidenziato lo scorso esercizio. La voce comprende:

- 17 milioni di **dividendi** incassati, in prevalenza, da Banca d'Italia per 10 milioni e Sud Factoring per 6 milioni (25 milioni al 31 dicembre 2014 tra i quali Banca d'Italia per 11 milioni e Tamleasing in liquidazione per circa 10 milioni);
- 4 milioni di **utile/perdita su titoli di debito e di capitale** che comprende l'utile derivante dalla cessione della partecipata Pantex per 9 milioni, alle svalutazioni operate a fronte delle partecipazioni in Scandolara per 3 milioni e in Permico per 2 milioni e all'accantonamento prudenziale di circa 8 milioni effettuato in relazione alla probabile soccombenza in una controversia civile riferita ad una partecipata. Il dato del precedente periodo, pari a 38 milioni, includeva, in prevalenza, l'utile dalla vendita della partecipata Sia (33 milioni) e 11 milioni di proventi riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di partecipazioni cedute nei passati esercizi.

I **proventi netti da altre attività bancarie** si attestano a 24 milioni per effetto della contabilizzazione di fitti attivi di competenza dell'esercizio (6 milioni), proventi e rimborsi non ricorrenti (8 milioni) e ulteriori componenti positive di altra natura.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

| | <i>(milioni di euro)</i> | | |
|--|--------------------------|----------------|--------------|
| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
| Spese amministrative: | (1.703) | (1.631) | + 4,4 |
| Costo del personale | (1.040) | (1.035) | + 0,5 |
| <i>di cui: oneri di trasformazione</i> | (33) | (34) | - 2,9 |
| Altre spese amministrative | (663) | (596) | + 11,2 |
| <i>di cui: oneri di trasformazione</i> | (19) | (41) | - 53,7 |
| <i>di cui: imposte indirette e tasse</i> | (29) | (25) | + 16,0 |
| Ammortamenti attività materiali | (78) | (85) | - 8,2 |
| Ammortamenti attività immateriali | (34) | (31) | + 9,7 |
| Totale spese operative | (1.815) | (1.747) | + 3,9 |

Le **spese operative** si attestano a 1.815 milioni, in aumento rispetto ai 1.747 milioni dello scorso anno.

L'aggregato 2015 include gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento "ex-ante" introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE.

Si segnalano inoltre:

- 10 milioni di euro per l'adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2014/2016;
- 23 milioni di ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015

- (lo scorso esercizio furono stanziati complessivamente 34 milioni per esodi del personale);
- 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica (41 milioni nel precedente periodo);
 - 11 milioni di utilizzo degli stanziamenti effettuati lo scorso anno a seguito della riduzione del VAP concordata con le OO.SS. nel luglio 2015.

Al netto degli elementi sopra riportati, complessivamente pari a 136 milioni di euro (75 milioni nell'esercizio 2014), l'aggregato è sostanzialmente in linea con il dato registrato lo scorso esercizio, da 1.672 a 1.679 milioni (+0,4%).

Nel dettaglio i costi relativi al personale comprendono:

- 703 milioni per salari e stipendi (712 milioni nel 2014);
- 185 milioni per oneri sociali (181 milioni nel 2014);
- 46 milioni per il versamento a fondi di previdenza complementari esterni (44 milioni nel 2014);
- 33 milioni per stanziamenti a fronte dei programmi di esodo/pensionamento agevolato (34 milioni nel 2014);
- 30 milioni per spese previdenziali (29 milioni nel 2014);
- 32 milioni di benefici a favore dei dipendenti (22 milioni nel 2014);
- 0,3 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (4 milioni nel 2014);
- 11 milioni di altre spese (9 milioni nel 2014).

Nel dettaglio le altre spese amministrative si riferiscono a:

- 119 milioni per spese relative agli immobili quali: fitti passivi, manutenzioni, utenze, ecc. (125 milioni nel 2014);
- 113 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software (114 milioni nel 2014);
- 84 milioni per compensi a professionisti esterni (80 milioni nel 2014);
- 77 milioni per sviluppo software (come nel 2014);
- 51 milioni per spese postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre spese per ufficio (56 milioni nel 2014);
- 41 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (39 milioni nel 2014);
- 37 milioni per pubblicità e rappresentanza (38 milioni nel 2014);
- 29 milioni per imposte indirette e tasse (25 milioni nel 2014).
- 6 milioni per spese di trasporti e viaggi (come nel 2014);
- 106 milioni per altre spese (34 milioni nel 2014), di cui 95 milioni, non ricorrenti, sostenuti a fronte delle citate contribuzioni al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 112 milioni, sono in diminuzione di 4 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 nonostante gli investimenti sostenuti dal Gruppo per l'innovazione dei prodotti e per il supporto alla rete distributiva e al parco immobiliare.

A conferma degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2015 – nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria - calcolato al netto delle componenti non ricorrenti o non ordinarie di recente introduzione, rimane inalterato al 58,5%, grazie al controllo dell'andamento dei costi operativi e il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Il **risultato operativo lordo**, considerato al netto delle citate componenti, si attesta a 1.191 milioni, sostanzialmente in linea sui 1.184 milioni del 2014, +0,6%.

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

(milioni di euro)

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Var % |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Rischi di credito: | | | |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti | (938) | (1.143) | - 18,0 |
| <i>sofferenze</i> | (492) | (655) | - 24,9 |
| <i>inadempienze probabili</i> | (471) | (529) | - 11,0 |
| <i>crediti scaduti deteriorati</i> | (13) | (57) | - 77,1 |
| <i>crediti in bonis</i> | 38 | 98 | - 61,3 |
| Utili/perdite su crediti deteriorati ceduti | (30) | (6) | n/s |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie | (6) | (3) | + 100,0 |
| Totale rischi di credito | (974) | (1.152) | - 15,5 |
| Rischi operativi: | | | |
| Accantonamenti e oneri netti | (58) | (59) | - 1,7 |
| Totale costo del rischio | (1.032) | (1.211) | - 14,8 |

Con un andamento che la ripresa congiunturale dovrebbe ulteriormente incoraggiare, si evidenzia il miglioramento del **costo del rischio**, nei valori assoluti e in rapporto agli impieghi medi, per effetto della riduzione dei nuovi flussi a crediti deteriorati registrati nel periodo. L'onere è in diminuzione di 179 milioni (-14,8%) rispetto ai 1.211 milioni di fine 2014 e si attesta a 1.032 milioni di euro.

Nel dettaglio esso comprende:

- i **rischi di credito** per 974 milioni (-15,5% rispetto al 2014) che includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 938 milioni (1.143 milioni nel 2014, -18%) quale risultato di 976 milioni di rettifiche di valore nette per crediti problematici e di 38 milioni di riprese di valore su crediti in bonis;
 - *perdite su crediti deteriorati ceduti* per 30 milioni;
 - *rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie* per 6 milioni;
- i **rischi operativi** per 58 milioni che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive, presocchè in linea con quanto accantonato lo scorso esercizio.

Il **risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti** registra un utile di 10 milioni con riferimento a plusvalenze realizzate da cessioni immobiliari strumentali.

Dopo le **imposte dirette**, pari a 16 milioni, il Gruppo BNL chiude l'esercizio 2015 con un **utile netto di pertinenza della Capogruppo** di 17 milioni (111 milioni il risultato negativo al 31 dicembre 2014).

Le grandezze patrimoniali consolidate

I crediti verso la clientela

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici in ottica di preservazione della qualità del credito.

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 60.523 milioni di euro, contro uno stock di inizio anno di 61.998 milioni. La flessione registrata (-2,4%) riflette, da un lato, la già richiamata riduzione degli impieghi a clientela *corporate*, dall'altro, il positivo andamento delle attività di finanziamento verso la componente *retail & private*.

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
|--|------------|------------|-------|
| Crediti verso clientela | 60.523 | 61.998 | -2,4 |
| - Conti correnti | 3.944 | 4.711 | -16,3 |
| - Mutui e altri finanziamenti | 51.973 | 53.050 | -2,0 |
| - Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 4.050 | 3.891 | 4,1 |
| - Titoli di debito | 556 | 346 | 60,7 |

La qualità del credito

I segnali di miglioramento del contesto economico e le azioni di riduzione del rischio intraprese dal Gruppo BNL nel corso degli ultimi trimestri lasciano intravedere una tendenza di riduzione dei flussi di ingresso di nuovi crediti deteriorati e di stabilizzazione del loro livello e il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, si è attestato a 6.277 milioni, in riduzione sui 6.358 milioni dell'esercizio precedente (-81 milioni, -1,3%), con una incidenza sul totale dei crediti verso clientela pari al 10,4%, in linea con lo stesso dato a confronto, e un significativo rafforzamento del grado di copertura che ha raggiunto, complessivamente, il 51,4% (48% a fine dicembre 2014).

Crediti deteriorati

| 31 dicembre 2015 (*) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % di copertura | % di incidenza sui crediti vs. clientela |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|----------------|--|
| Sofferenze | 8.056 | 5.096 | 2.960 | 63,3 | 4,9 |
| Inadempienze probabili | 4.650 | 1.495 | 3.155 | 32,2 | 5,2 |
| Crediti scaduti deteriorati | 197 | 35 | 162 | 17,8 | 0,3 |
| Totale crediti deteriorati | 12.903 | 6.626 | 6.277 | 51,4 | 10,4 |

| 31 dicembre 2014 (*) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % di copertura | % di incidenza sui crediti vs. clientela |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|----------------|--|
| Sofferenze | 7.122 | 4.418 | 2.704 | 62,0 | 4,4 |
| Inadempienze probabili | 4.603 | 1.374 | 3.229 | 29,9 | 5,2 |
| Crediti scaduti deteriorati | 497 | 72 | 425 | 14,5 | 0,7 |
| Totale crediti deteriorati | 12.222 | 5.864 | 6.358 | 48,0 | 10,3 |

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 6.277 milioni di euro e risulta in diminuzione di 81 milioni (-1,3%) rispetto al 31 dicembre 2014 con una percentuale di copertura del 51,4%, fra i più alti all'interno del *cluster* costituito dalle banche medio-grandi italiane. Nel dettaglio, le **sofferenze** si attestano a 8.056 milioni nei valori lordi (+13,1%) e a 2.960 milioni nei valori netti (+9,5%). Il rapporto di copertura è pari al 63,3% (62% a fine 2014) e la loro incidenza sul totale dei crediti a clientela è in aumento dal 4,4% al 4,9%, in linea con le rilevazioni di sistema al 31 dicembre (*fonte: Outlook ABI del 16/2/2016*).

Le **inadempienze probabili**, pari a 3.155 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in lieve diminuzione rispetto ai 3.229 milioni al 31 dicembre 2014. Il rapporto con i crediti verso clientela, come per il 2014, si colloca al 5,2% mentre è in aumento il corrispondente grado di copertura, al 32,2% dal 29,9%.

I **crediti scaduti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nell'esercizio di 263 milioni attestandosi a 162 milioni (425 milioni a fine 2014) con un livello di copertura che raggiunge circa il 18%.

Infine, il grado di copertura del portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela**, per effetto del miglioramento dei profili di rischio delle posizioni *performing*, passa dallo 0,5% dello scorso anno allo 0,4% al 31 dicembre 2015.

Il portafoglio delle attività finanziarie

| | (milioni di euro) | | |
|---|-------------------|--------------|--------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.665 | 3.119 | - 14,6 |
| - titoli di debito | 21 | 16 | + 31,3 |
| - derivati | 2.644 | 3.103 | - 14,8 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.079 | 3.934 | + 29,1 |
| - titoli di debito | 4.761 | 3.619 | + 31,6 |
| - titoli di capitale e quote di OICR | 318 | 315 | + 1,0 |
| Totale | 7.744 | 7.053 | + 9,8 |

Il portafoglio delle attività finanziarie di proprietà del Gruppo ammonta a 7.744 milioni, contro 7.053 milioni del 31 dicembre 2014 (+9,8%). Nel dettaglio, mentre la componente detenuta per il presidio alla attività di **negoziazione con la clientela**, pari a 2.665 milioni, diminuisce del 14,6% a fronte della riduzione del *fair value* degli strumenti derivati ad essa connessi, nell'ambito delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** si evidenzia l'incremento dei titoli di debito (da 3.619 a 4.761 milioni, +31,6%), con riferimento, in particolare, alle recenti operazioni di investimento in titoli di Stato per 1.090 milioni, oltre alla sottoscrizione di titoli subordinati emessi da aziende di credito italiane per 96 milioni. Al 31 dicembre 2014 la BNL SpA e le società del Gruppo BNL non possiedono azioni emesse dalla Capogruppo BNP Paribas.

A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione positiva, pari a 115 milioni (47 milioni al 31 dicembre 2014), che si riferisce, per un valore di 69 milioni, prevalentemente riferibili alla componente titoli dello Stato italiano quotati, e per 46 milioni, a quella inerente i titoli di capitale.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto, complessivamente pari a 1 milione, si riferisce alle interessenze PerMicro SpA, Scandolara Holding Srl, EUTIMM Srl e Gianso Srl, in liquidazione.

L'interessenza nella società Pantex SpA, pari al 50% del capitale sociale, è stata ceduta nel gennaio 2015. L'operazione di vendita, effettuata a fronte di un valore della partecipata iscritto in bilancio per 9 milioni di euro e riclassificato a fine 2014 alla voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, ha generato una plusvalenza di 9 milioni di euro.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio gestito e amministrato, si attesta al 31 dicembre 2015 a 60.241 milioni, in diminuzione rispetto al valore di fine 2014 (-5,7%). Nell'analisi per comparti di attività, i **debiti verso clientela** che si posizionano a 38.710 milioni di euro con un incremento del 3,5% sui 37.403 milioni dello scorso esercizio fanno registrare il positivo andamento della raccolta *retail* parzialmente neutralizzato dal deflusso dei depositi di pertinenza del settore *corporate*. A questi si affianca la **componente cartolare**, rappresentata da emissioni obbligazionarie e certificati di deposito, che evidenzia una significativa diminuzione, da 7.541 a 4.271 milioni, a seguito di rimborsi, compresa l'estinzione dello strumento di capitale di Classe 2 (Tier 2) sottoscritto dalla Capogruppo BNPP per un valore nominale di 550 milioni. A tali fenomeni si evidenzia, infine, la contrazione registrata sulla componente indiretta di tipo amministrato e gestito (-9%), condizionata da uno scenario di elevata volatilità e tassi minimi che ha, in parte, favorito la migrazione dei risparmi della clientela su strumenti di *asset management* con una positiva dinamica, in particolare, del collocamento e distribuzione di prodotti di investimento e assicurativi.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2015, le nuove emissioni ammontano a 110 milioni di euro (di cui 11 milioni riguardano il portafoglio *fair value option*), le estinzioni ammontano a 830 milioni (di cui circa 187 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*) e i riacquisti a titolo definitivo sono 260 milioni (di cui 87 milioni relativi ai titoli rilevati al costo ammortizzato e 173 milioni relativi a titoli in Fair Value Option). Nel corso del 2015 è stata perfezionata una operazione di *covered bond* di 5.500 milioni di euro totalmente riacquistati da BNL, i cui dettagli sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo.

Attività finanziaria della clientela

| | (milioni di euro) | | |
|--|-------------------|---------------|--------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
| Raccolta diretta da clientela: | 42.981 | 44.944 | - 4,4 |
| - debiti verso clientela | 38.710 | 37.403 | + 3,5 |
| - raccolta in titoli (*) | 4.271 | 7.541 | - 43,4 |
| Risparmio amministrato e gestito | 17.260 | 18.972 | - 9,0 |
| Totale attività finanziarie della clientela | 60.241 | 63.916 | - 5,7 |

(*) include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)

Raccolta da clientela per forma tecnica

| | (milioni di euro) | | |
|--|-------------------|---------------|--------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
| Conti correnti e depositi | 38.033 | 37.071 | + 2,6 |
| Certificati di deposito | 831 | 1.836 | - 54,7 |
| Obbligazioni | 3.440 | 5.130 | - 32,9 |
| Raccolta obbligazionaria - strumenti di Classe 2 | - | 575 | - |
| Altra raccolta | 677 | 332 | + 103,9 |
| Totale raccolta diretta da clientela | 42.981 | 44.944 | - 4,4 |

La posizione interbancaria

Il **saldo dell'attività interbancaria** è negativo per 19.112 milioni contro 16.823 milioni di fine dicembre 2014 e riflette le variazioni settoriali sopra evidenziate: la riduzione complessiva dell'indebitamento cartolare, gli investimenti obbligazionari in attività disponibili per la vendita e la flessione degli impieghi a clientela.

| | (milioni di euro) | | |
|--|-------------------|-----------------|---------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var % |
| Crediti verso banche terze (*) | 887 | 1.681 | - 47,2 |
| Crediti verso BNP Paribas | 2.224 | 3.030 | - 26,6 |
| Totale Crediti | 3.111 | 4.711 | - 34,0 |
| Debiti verso banche terze (**) | (1.215) | (1.799) | - 32,5 |
| Debiti verso BNP Paribas | (21.008) | (12.335) | + 70,3 |
| raccolta da BNP Paribas | (13.094) | (7.950) | + 64,7 |
| raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati | (1.914) | (1.914) | - |
| raccolta da BNP Paribas - lead institution per TLTRO | (6.000) | (2.471) | n/s |
| Debiti verso BCE - LTRO | - | (7.400) | n/s |
| Totale Debiti | (22.223) | (21.534) | + 3,2 |
| Totale posizione interbancaria netta | (19.112) | (16.823) | + 13,6 |
| rapporti con BNP Paribas | (18.784) | (9.305) | n/s |
| rapporti con BCE | | (7.400) | n/s |
| rapporti con terzi | (328) | (118) | n/s |
| (*) di cui: | | | |
| Depositi presso BEI | 92 | 316 | - 70,9 |
| BI - riserva obbligatorie | 453 | 688 | - 34,2 |
| (**) di cui: | | | |
| Finanziamenti BEI | (974) | (1.275) | - 23,6 |

Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 9.305 a 18.784 milioni. L'ammontare comprende:

- operazioni di rifinanziamento a lungo termine TLTRO - *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* per 6.000 milioni di euro effettuate con la Banca Centrale Europea per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*;
- prestiti subordinati per 1.914 milioni;
- altra provvista netta per 10.870 milioni.

Tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 974 milioni. mentre la componente con la Banca Centrale Europea in LTRO, pari a 7.400 milioni a fine 2014, è stata estinta nel corso dell'esercizio.

I fondi del passivo e le passività potenziali

Fondi del passivo

| | (milioni di euro) | | |
|--|-------------------|--------------|--------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Var% |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 281 | 311 | - 9,6 |
| Fondi per rischi ed oneri | 745 | 763 | - 2,4 |
| a) quiescenza ed obblighi simili | 78 | 88 | - 11,4 |
| b) altri fondi | 667 | 675 | - 1,2 |
| Totale | 1.026 | 1.074 | - 4,5 |

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2015, sono pari a 1.026 milioni (-4,5% rispetto ai 1.074 milioni del 2014) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione a eventi noti o accaduti entro la chiusura dell'esercizio 2015.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle sole prestazioni lavorative sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2015 il fondo è pari a 281 milioni (311 milioni a fine 2014), con un decremento del 9,6% rispetto all'esercizio a confronto.

I **fondi per rischi ed oneri** comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari a favore dei dirigenti centrali, la cui consistenza al 31 dicembre 2015 si attesta a 78 milioni (88 a fine 2014; - 11,4%).

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 667 milioni (675 milioni al 31 dicembre 2014), includono:

- i "fondi per il personale" che si attestano a 211 milioni (183 milioni a fine 2014) e comprendono stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni;
- i "fondi per controversie legali", pari a 281 milioni (262 a fine 2014), che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami;
- il "fondo per oneri e spese", 26 milioni (48 nel periodo a confronto), che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all'attività di recupero dei crediti;
- i "fondi per frodi e malfunzionamenti", pari a 28 milioni (come nel 2014);
- gli "altri fondi aventi specifica destinazione", che attengono a rischi derivanti dall'attività caratteristica, raggiungono complessivamente 121 milioni (154 a fine 2014).

Per quanto riguarda le **passività potenziali**, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto a contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere specifici accantonamenti, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 111 milioni.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (8 milioni) si attesta a 5.649 milioni di euro, con un incremento di 91 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2014, pari a 5.558 milioni.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

| | <i>(milioni di euro)</i> |
|--|--------------------------|
| Patrimonio netto al 31/12/2014 | 5.558 |
| Incremento netto: | 74 |
| - variazione netta delle riserve da valutazione | 73 |
| - stock option | |
| - variazione di capitale società consolidate integrali | 1 |
| Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo | 17 |
| Patrimonio netto al 31/12/2015 | 5.649 |

La variazione positiva, pari a 91 milioni, oltre all'utile d'esercizio del Gruppo di 17 milioni, è dovuta principalmente all'incremento per 73 milioni della riserva da valutazione.

In particolare l'aumento della riserva da valutazione include 67 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (di cui, in prevalenza, 42 milioni sui titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso e 27 milioni sul valore della interessenza in Visa Europe), 8 milioni per la variazione negativa del *fair value* della copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) e 14 milioni dati dalla variazione positiva delle riserve relative ai fondi del personale.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

| 31/12/2015 | Utile d'esercizio | Capitale e riserve | Patrimonio Netto |
|--|-------------------|--------------------|------------------|
| Bilancio della Capogruppo | 5 | 5.578 | 5.583 |
| Saldi delle società consolidate integralmente | 21 | 82 | 103 |
| Rettifiche di consolidamento: | (9) | (28) | (37) |
| - valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente | | (38) | (38) |
| - valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | | 1 | 1 |
| - altre rettifiche | (9) | 9 | |
| Bilancio consolidato (lordo terzi) | 17 | 5.632 | 5.649 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | | (8) | (8) |
| Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo) | 17 | 5.624 | 5.641 |

(milioni di euro)

| 31/12/2014 | Utile d'esercizio | Capitale e riserve | Patrimonio Netto |
|--|-------------------|--------------------|------------------|
| Bilancio della Capogruppo | (126) | 5.634 | 5.508 |
| Saldi delle società consolidate integralmente | 15 | 59 | 74 |
| Rettifiche di consolidamento: | | (24) | (24) |
| - valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente | - | (33) | (33) |
| - valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | (1) | 8 | 7 |
| - altre rettifiche | 1 | 1 | 2 |
| Bilancio consolidato (lordo terzi) | (111) | 5.669 | 5.558 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | | (6) | (6) |
| Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo) | (111) | 5.663 | 5.552 |

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria

Le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"), operative dal 1° gennaio 2014 e inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli *shock* derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse, hanno introdotto un nuovo *framework* regolamentare ed un periodo transitorio per la sua introduzione durante il quale alcuni elementi, che a regime saranno computabili integralmente nel Common Equity ("*fully loaded*"), influiscono sul medesimo solo per una quota percentuale ("*phased in*").

I fondi propri, o **patrimonio di vigilanza**, sono la somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (CET1 - Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

I **coefficienti patrimoniali**, a regime, sono:

- il Common Equity Tier 1 capital ratio che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 capital ratio che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Total capital ratio, pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio;

con l'obbligo aggiuntivo di detenere, oltre al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i suddetti requisiti in materia di fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

Nella tavola che segue sono stati riportati i dati più significativi, posti a confronto con quelli riferiti all'esercizio 2014 evidenziati nelle due versioni "*phased in*", che attiene alla quantificazione patrimoniale ottenuta dall'applicazione delle regole transitorie di Basilea 3, e "*fully loaded*", che proietta lo stesso dato senza considerare le regole transitorie che dilazionano gli impatti del passaggio definitivo dalla regolamentazione Basilea 2 a quella Basilea 3.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

| (milioni di euro e %) | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | Variazioni % |
|--|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | regime transitorio (phased in) | a regime (fully loaded) | a regime (fully loaded) | a regime (fully loaded) |
| Capitale primario di Classe 1 (CET1) | 4.979 | 4.848 | 4.871 | -0,5 |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) | 0 | 0 | 0 | n/s |
| Capitale di Classe 1 (TIER1) | 4.979 | 4.848 | 4.871 | -0,5 |
| Capitale di Classe 2 (T2) | 716 | 500 | 1.050 | -52,4 |
| Fondi Propri | 5.695 | 5.348 | 5.921 | -9,7 |
| Rischio di credito e di controparte | 38.318 | 38.334 | 46.921 | -18,3 |
| Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | 142 | 142 | 145 | -2,1 |
| Rischio di regolamento | 0 | 0 | 0 | n/s |
| Rischi di mercato | 47 | 47 | 103 | -54,4 |
| Rischio operativo | 4.104 | 4.104 | 3.299 | 24,4 |
| Attività di rischio ponderate | 42.611 | 42.627 | 50.468 | -15,5 |
| CET 1 capital ratio | 11,7 | 11,4 | 9,7 | |
| Tier 1 capital ratio | 11,7 | 11,4 | 9,7 | |
| Total capital ratio | 13,4 | 12,5 | 11,7 | |

Nel corso del quarto trimestre 2015 si è concluso il processo di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito inerente ai portafogli “Esposizioni al dettaglio” e “Banche” che ha seguito quello completato a fine 2013 sulle esposizioni di pertinenza delle “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali” e “Imprese”. Al 31 dicembre 2015 l’applicazione di tale metodologia *avanzata* ha comportato una significativa riduzione delle *risk weighted assets* rispetto ai valori precedentemente calcolati su base *standardizzata*. Il *CET 1 ratio*, influenzato in gran parte da tale nuova metodologia di rilevazione, ha raggiunto, a regime, l’ 11,4% che si confronta con il 9,7% registrato lo scorso esercizio e un minimo richiesto al Gruppo BNL del 9,25%.

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un **indice di leva finanziaria** (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai coefficienti patrimoniali. Tale indicatore persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l’accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare il sistema dei requisiti prudenziali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L’attuazione del requisito ha preso avvio nel gennaio 2013 con la segnalazione alle Autorità di vigilanza e le relative informazioni, rese pubbliche dal 2015, sono soggette a costante monitoraggio da parte delle stesse. Eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell’indice saranno completati entro il 2017 con l’obiettivo di trasformare l’indice in requisito minimo nell’ambito del “primo pilastro” dal gennaio 2018.

Il *leverage ratio* del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015, definito, sulla base delle disposizioni vigenti, dal rapporto tra capitale, sostanzialmente coincidente con il Capitale di classe 1 o Tier1, ed esposizione complessiva non ponderata determinata dai valori contabili delle attività di bilancio e fuori bilancio, si posiziona al 5,7%, lo stesso di fine esercizio 2014.

Gli indicatori di copertura della liquidità e di finanziamento stabile

Il Comitato di Basilea, nell’intento di consolidare la capacità delle banche di assorbire gli *shock* derivanti da tensioni finanziarie ed economiche riducendo il rischio di contagio dal settore finanziario all’economia reale, ha ulteriormente rafforzato la regolamentazione della liquidità elaborando due nuovi requisiti quantitativi minimi. Le regole sono state sviluppate per conseguire due obiettivi distinti ma complementari.

Il primo è rafforzare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità delle banche assicurando che esse dispongano di sufficienti attività liquide di elevata qualità non vincolate (numeratore del rapporto: contanti o attività che possano essere convertite in contanti nei mercati privati con una perdita di valore modesta o nulla) per superare il suo fabbisogno di liquidità in una situazione di stress acuto della durata di un mese (denominatore del rapporto). L’**indicatore di copertura della liquidità** o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) del Gruppo BNL si è progressivamente rafforzato. Al 31 dicembre 2015 si posiziona al 79% contro il 62% di fine 2014 a fronte di un minimo richiesto da ottobre 2015, pari al 60% (70% da gennaio 2016), che raggiungerà gradualmente il 100% nel 2018.

Il netto miglioramento registrato sul profilo di rischio della liquidità grazie al perfezionamento della relativa politica di *governance* si associa alla positiva evoluzione in materia di stabilizzazione delle fonti di provvista su base strutturale, secondo obiettivo del Comitato volto a fornire alle banche maggiori incentivi a finanziare la loro attività attingendo su base strutturale a fonti di provvista più stabili. A fine dicembre 2015 l’**indicatore di finanziamento stabile** o *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che ha un orizzonte temporale oltre l’anno, si posiziona al 92% contro il 90% di fine dicembre 2014 a fronte di un valore del 100% previsto dal 1° gennaio 2018, data di prima applicazione.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili dell'anno 2015.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management Solutions, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

I dati reddituali e patrimoniali sono rappresentati evidenziando il confronto con l'esercizio precedente. Gli attivi ponderati per il rischio RWA tengono conto dell'applicazione della normativa Basilea 3 a regime).

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

| GRUPPO BNL | ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | | | ALTRI POLI | TOTALE AL 31/12/2015 |
|--|--------------------------------|-----------|-------|---|------------|----------------------|
| | RETAIL & PRIVATE | CORPORATE | OTHER | Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | |
| Margine netto dell'attività bancaria | 1.920 | 815 | 47 | 2.782 | 88 | 2.870 |
| Costi operativi | (1.240) | (368) | (132) | (1.740) | (75) | (1.815) |
| Risultato operativo lordo | 680 | 447 | (85) | 1.042 | 13 | 1.055 |
| Costo del rischio | (413) | (595) | 0 | (1.008) | (24) | (1.032) |
| Risultato operativo netto | 267 | (148) | (85) | 34 | (11) | 23 |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 0 | 0 | 10 | 10 | 0 | 10 |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 267 | (148) | (75) | 44 | (11) | 33 |

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

| GRUPPO BNL | ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | | | ALTRI POLI | TOTALE AL 31/12/2015 |
|---|--------------------------------|-----------|-------|---|------------|----------------------|
| | RETAIL & PRIVATE | CORPORATE | OTHER | Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | |
| Crediti verso clientela | 35.150 | 24.197 | 0 | 59.347 | 1.176 | 60.523 |
| Altro | 76 | 464 | 6.241 | 6.781 | 7.079 | 13.860 |
| Totale attività (1) | 35.226 | 24.661 | 6.241 | 66.128 | 8.255 | 74.383 |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 16.310 | 19.699 | 4.883 | 40.892 | 1.735 | 42.627 |

(1) al netto dei Crediti verso banche (voce 60)

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

| ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| Margine netto dell'attività bancaria | 2.782 | 2.839 | -2,0% |
| Costi operativi | (1.740) | (1.617) | 7,6% |
| Risultato operativo lordo | 1.042 | 1.222 | -14,7% |
| Costo del rischio | (1.008) | (1.180) | -14,6% |
| Risultato operativo netto | 34 | 42 | -19,0% |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 10 | 0 | n.s. |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 44 | 42 | 4,8% |

| ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|---|------------|------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 59.347 | 60.533 | -2,0% |
| Altro | 6.781 | 7.235 | -6,3% |
| Totale attività | 66.128 | 67.768 | -2,4% |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 40.892 | 48.226 | -15,2% |

I risultati ottenuti dall'“Attività di Banca Commerciale” nel corso dell'esercizio 2015 evidenziano un risultato del margine netto dell'attività bancaria di 2.782 milioni di euro in contrazione rispetto allo scorso anno (-2,0%). Il risultato è ascrivibile alla riduzione del margine derivante del segmento Corporate (-7,8%), in particolare a seguito della contrazione degli impieghi a clientela (-8,0%), solo in parte compensata dal positivo trend dei ricavi del segmento “Retail&Private” (+1,3%) soprattutto grazie al buon andamento della componente finanziaria relativa al risparmio gestito, amministrato ed al collocamento di prodotti assicurativi, per effetto anche delle iniziative di sviluppo intraprese con l'attività di promozione finanziaria svolta dalla rete “life banker”.

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. L'aumento del +7,6% rispetto al 2014 deriva invece dagli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi pari, rispettivamente, a 87 milioni ed a 8 milioni, oltre all'inclusione di una quota degli oneri per l'adeguamento al fondo esodi a sostegno dei piani di riorganizzazione del Gruppo. Il *Cost/Income Ratio* sale al 62,5% è dal 57,0% del risultato 2014.

Il risultato operativo lordo del segmento “Retail&Private” risulta in miglioramento del +1,6% (*Cost/Income Ratio* del 64,6% rispetto al 64,7% del 2014), mentre il “Corporate” mostra una contrazione del risultato operativo lordo del -11,1% (*Cost/Income Ratio* del 45,2% rispetto al 43,1% del 2014).

Si evidenzia un miglioramento del costo del rischio, grazie anche alle più promettenti condizioni congiunturali. Il costo del rischio al 31 dicembre 2015 si attesta complessivamente a 1.008 milioni di euro, con una contrazione del 14,6% rispetto a quanto registrato nel 2014. Il Costo del Rischio subisce un decremento in particolare nel segmento “Corporate” del -19,5%, mentre nel segmento “Retail&Private” la riduzione risulta pari a -5,3%.

Le attività ponderate per il rischio (RWA) a fine 2015 evidenziano una significativa contrazione rispetto al 2014 (-15,2%). Sul “Retail&Private” la riduzione (-20,7%) è imputabile sostanzialmente all'introduzione della metodologia IRBA a partire da fine 2015, mentre sul “Corporate” (-14,0%) riflette l'impatto del miglioramento dell'asset mix e di un profilo di impieghi in riduzione.

Il risultato di “Attività di Banca Commerciale” prima delle imposte si attesta al 31 dicembre 2015 a 44 milioni di euro (+4,8% rispetto all'esercizio 2014).

Relazione sulla gestione
L'operatività per aree di business

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

| RETAIL & PRIVATE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| Margine netto dell'attività bancaria | 1.920 | 1.896 | 1,3% |
| Costi operativi | (1.240) | (1.227) | 1,1% |
| Risultato operativo lordo | 680 | 669 | 1,6% |
| Costo del rischio | (413) | (436) | -5,3% |
| Risultato operativo netto | 267 | 233 | 14,6% |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 0 | 0 | n.s. |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 267 | 233 | 14,6% |

| RETAIL & PRIVATE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|---|------------|------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 35.150 | 34.243 | 2,6% |
| Altro | 76 | 156 | -51,3% |
| Totale attività | 35.226 | 34.399 | 2,4% |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 16.310 | 20.579 | -20,7% |

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

| CORPORATE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| Margine netto dell'attività bancaria | 815 | 884 | -7,8% |
| Costi operativi | (368) | (381) | -3,4% |
| Risultato operativo lordo | 447 | 503 | -11,1% |
| Costo del rischio | (595) | (739) | -19,5% |
| Risultato operativo netto | (148) | (236) | -37,3% |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 0 | 0 | n.s. |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | (148) | (236) | -37,3% |

| CORPORATE | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|---|------------|------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 24.197 | 26.290 | -8,0% |
| Altro | 464 | 625 | -25,8% |
| Totale attività | 24.661 | 26.915 | -8,4% |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 19.699 | 22.899 | -14,0% |

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

| OTHER | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| Margine netto dell'attività bancaria | 47 | 59 | -20,3% |
| Costi operativi | (132) | (9) | n.s. |
| Risultato operativo lordo | (85) | 50 | n.s. |
| Costo del rischio | 0 | (5) | n.s. |
| Risultato operativo netto | (85) | 45 | n.s. |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 10 | 0 | n.s. |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | (75) | 45 | n.s. |

| OTHER | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|---|------------|------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 0 | 0 | n.s. |
| Altro | 6.241 | 6.454 | -3,3% |
| Totale attività | 6.241 | 6.454 | -3,3% |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 4.883 | 4.748 | 2,8% |

TAB. D - ALTRI POLI

(milioni di euro)

| ALTRI POLI | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| Margine netto dell'attività bancaria | 88 | 17 | 417,6% |
| Costi operativi (1) | (75) | (130) | -42,3% |
| Risultato operativo lordo | 13 | (113) | n.s. |
| Costo del rischio | (24) | (31) | -22,6% |
| Risultato operativo netto | (11) | (144) | n.s. |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 0 | 0 | n.s. |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | (11) | (144) | n.s. |

| ALTRI POLI | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazione % |
|---|------------|------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 1.176 | 1.465 | -19,7% |
| Altro | 7.079 | 6.386 | 10,9% |
| Totale attività | 8.255 | 7.851 | 5,1% |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 1.735 | 2.245 | -22,7% |

(1) Oneri operativi del 2015 comprensivi di 19 milioni di costi di ristrutturazione attribuiti ad "Altri Poli BNPP" (75 milioni nel 2014).

Gli **"Altri Poli"** evidenziano un deciso miglioramento del Margine netto dell'attività bancaria che a dicembre 2015 si attesta su un valore di 88 milioni di euro, contro un valore di 17 milioni nel 2014, principalmente riferibile alle componenti allocate gestionalmente dal Gruppo al Corporate Center, riconducibili alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi e dei derivati. La componente "Corporate & Institutional Banking" è risultata complessivamente stabile nell'esercizio.

Gli oneri operativi si attestano a 75 milioni, in contrazione rispetto al risultato dello scorso anno (pari a 130 milioni), per effetto in particolare della diminuzione degli oneri di trasformazione (da 75 milioni a 19 milioni nel 2015, allocati presso il Corporate Center del Gruppo). Il costo del rischio riferibile al "Corporate & Institutional Banking" risulta pari a 24 milioni in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

A fronte delle componenti sopra descritte, il risultato ante imposte del segmento **"Altri Poli"** chiude l'esercizio 2015 con un risultato negativo pari a -11 milioni (-144 milioni nel 2014).

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

| Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio | ATTIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazioni % |
|---|--|---------------|---------------|--------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 621 | 618 | + 0,5 |
| 60 | Crediti verso banche terze | 883 | 1.681 | - 47,5 |
| 60 | Crediti verso capogruppo BNP Paribas | 1.864 | 2.699 | - 30,9 |
| 70 | Crediti verso clientela | 59.462 | 61.086 | - 2,7 |
| 20, 40 | Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita | 7.741 | 7.051 | + 9,8 |
| 80 | Derivati di copertura | 375 | 410 | - 8,5 |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 356 | 481 | - 26,0 |
| 100 | Partecipazioni | 40 | 40 | n/s |
| 120, 130 | Attività materiali e immateriali | 1.810 | 1.887 | - 4,1 |
| 140, 150, 160 | Attività fiscali e altre attività | 2.916 | 3.120 | - 6,5 |
| | Totale attivo | 76.068 | 79.073 | - 3,8 |

(milioni di euro)

| Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 31/12/2015 | 31/12/2014 | Variazioni % |
|---|---|---------------|---------------|--------------|
| 10 | Raccolta verso banche terze | 1.273 | 9.261 | - 86,3 |
| 10 | Raccolta verso capogruppo BNP Paribas | 19.706 | 11.159 | + 76,6 |
| | 1. prestiti subordinati | 1.914 | 1.914 | n/s |
| | 2. TLTRO/BCE | 6.000 | 2.471 | n/s |
| | 3. altra raccolta | 11.792 | 6.774 | + 74,1 |
| 20, 30, 50 | Raccolta diretta da clientela | 42.946 | 44.944 | - 4,4 |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 2.586 | 3.067 | - 15,7 |
| 60 | Derivati di copertura | 842 | 1.027 | - 18,0 |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 217 | 274 | - 20,8 |
| 110, 120 | Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale | 947 | 999 | - 5,2 |
| 80, 100 | Passività fiscali e altre passività | 1.968 | 2.834 | - 30,6 |
| da 130 a 200 | Patrimonio netto | 5.583 | 5.508 | + 1,4 |
| | Totale passivo e patrimonio netto | 76.068 | 79.073 | - 3,8 |

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

| | | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Variazioni % |
|----|--|----------------|----------------|---------------|
| 1 | Margine d'interesse | 1.713 | 1.792 | - 4,4 |
| 2 | Commissioni nette | 965 | 940 | + 2,7 |
| 3 | Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> | 69 | (18) | n/s |
| 4 | Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita | 21 | 63 | - 66,7 |
| 5 | Proventi/oneri da altre attività bancarie | 22 | 3 | n/s |
| 6 | Margine netto dell'attività bancaria | 2.790 | 2.780 | + 0,4 |
| 7 | Spese operative | (1.762) | (1.700) | + 3,6 |
| 7a | - costo del personale | (870) | (980) | - 11,2 |
| | - oneri di trasformazione | (28) | (34) | - 17,6 |
| | - altri costi ordinari | (842) | (946) | - 11,0 |
| 7b | - altre spese amministrative | (783) | (606) | + 29,2 |
| | - oneri di trasformazione | (19) | (41) | - 53,7 |
| | - altre spese ordinarie | (764) | (565) | + 35,2 |
| 7c | - ammortamenti attività materiali e immateriali | (109) | (114) | - 4,4 |
| 8 | Risultato operativo lordo | 1.028 | 1.080 | - 4,8 |
| 9 | Costo del rischio | (1.029) | (1.207) | - 14,7 |
| 10 | Risultato operativo netto | (1) | (127) | - 99,2 |
| 11 | Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 10 | | n/s |
| 12 | Utile (Perdita) prima delle imposte | 9 | (127) | n/s |
| 13 | Imposte dirette | (4) | 1 | n/s |
| 14 | Utile (Perdita) d'esercizio | 5 | (126) | n/s |

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Le componenti reddituali della BNL SpA

L'anno 2015 è stato influenzato da elementi congiunturali poco favorevoli che hanno reso difficile lo sviluppo dei ricavi per l'intero esercizio quali la contenuta domanda di credito, i tassi di interesse a livelli storicamente tra i più contenuti e l'accentuata concorrenza sulla clientela migliore. A questi fenomeni si è aggiunta la necessità di sostenere nell'ultima parte dell'anno alcuni consistenti oneri di natura straordinaria, successivamente illustrati.

La Banca Nazionale del Lavoro ha risposto al prolungarsi della recessione economica con azioni di riorganizzazione e di riposizionamento commerciale, contenimento dei costi operativi e aumento dell'efficienza volta a salvaguardare il proprio livello di redditività eroso da un costo del rischio più contenuto rispetto al passato, pur elevato nei valori assoluti.

Nel confronto con il 2014:

- i ricavi complessivi da intermediazione registrano una lieve flessione del 2% concentrata nel margine di interesse e nel segmento di mercato Corporate, ambiti in cui si manifestano in misura più significativa gli impatti negativi di contesto sopra menzionati, parzialmente compensati dal significativo sviluppo della contribuzione commissionale sul risparmio gestito e assicurativo, sul *cash management* e *trade finance*, grazie al significativo sforzo distributivo assicurato dalla filiera commerciale, e minimizzando il ricorso alle componenti di raccolta diretta più onerosa;

- i costi operativi, al netto degli oneri non ricorrenti o non ordinari di recente introduzione, complessivamente pari a 131 milioni di euro, si confermano essenzialmente in linea con il dato registrato lo scorso esercizio, a motivo della attenzione nelle decisioni su costi e investimenti che hanno consentito di compensare gli incrementi contrattuali e le esigenze di rafforzamento dell'offerta commerciale;

- il costo del rischio rimane elevato in valori assoluti ma consolida il trend di riduzione avviato dall'inizio dell'anno con una flessione pari al 14.7% rispetto al 2014. I segnali di miglioramento del contesto economico e le azioni di riduzione del rischio intraprese dalla Banca nel corso degli ultimi trimestri rimangono alla base di questa tendenza, riflessa nella riduzione dei flussi di ingresso di nuovi crediti deteriorati e nella stabilizzazione del livello dei medesimi.

Il **margine di interesse e le commissioni nette** riflettono l'andamento macroeconomico ancora poco favorevole per l'attività creditizia e si attestano a 2.678 milioni di euro, in flessione (-2%) rispetto al dato dello scorso esercizio. Singolarmente considerati:

- il margine di interesse, pur evidenziando moderati segnali di ripresa sull'attività al dettaglio (*retail*), specie nel settore famiglie con il positivo andamento dei finanziamenti erogati, nonostante l'impatto delle rinegoziazioni e delle surroghe passive sui mutui, registra una marcata contrazione della contribuzione del mercato *corporate* condizionato dalla debolezza degli impieghi, la riduzione delle masse intermedie, la contrazione degli spread e le politiche di riduzione delle esposizioni più rischiose ("Valorizzazione") intraprese nel corso degli ultimi due esercizi;
- le commissioni nette, trainate dal buon andamento della componente finanziaria del settore *retail* relativa al risparmio gestito, amministrato e al collocamento di prodotti assicurativi, esprimono una buona crescita grazie alle iniziative di sviluppo e *cross-selling* intraprese anche con l'attività di promozione finanziaria svolta dalla rete "*life banker*" e di "*hello bank!*".

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra un utile di 69 milioni di euro che si confronta con la perdita di 18 milioni dell'esercizio precedente ed è ascrivibile, in prevalenza, ai seguenti elementi:

- +40 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione con la clientela. In netta espansione le componenti valute estere e derivati su cambi e tassi di interesse, in aumento del 49,3% sull'esercizio 2014, mentre il risultato delle transazioni su titoli risente della minore operatività connessa con le deboli condizioni di mercato in tale specifico comparto (-33,1%);
- +28 milioni da valutazione al *fair value* dei titoli emessi riconducibile alla componente relativa al merito creditizio della Banca, determinati dalla significativa contrazione dei volumi a fronte di rimborsi e riacquisti oltre all'effetto temporale legato all'avvicinarsi alla scadenza delle emissioni più rilevanti in presenza di un rischio emittente stabile (-20 milioni il dato a fine 2014);
- +8 milioni da valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte che risente dell'effetto positivo del passaggio dal risultato di negoziazione al costo del rischio della componente di *credit valuation adjustment* contabilizzata sulle posizioni deteriorate (-10 milioni il CVA nell'esercizio a confronto);
- -3 milioni relativi alla valutazione del rischio proprio sui derivati (c.d. *debit valuation adjustment*) in relazione alla riduzione dei tassi di interesse registrata soprattutto nel corso del secondo semestre dell'esercizio (-20 milioni il DVA al 31 dicembre 2014).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** registra un utile di 21 milioni che si confronta con il risultato positivo di 63 milioni evidenziato lo scorso esercizio. La voce comprende:

- 17 milioni di **dividendi** incassati, in prevalenza, da Banca d'Italia per 10 milioni e Sud Factoring per 6 milioni (25 milioni al 31 dicembre 2014 tra i quali Banca d'Italia per 11 milioni e Tamleasing in liquidazione per circa 10 milioni);
- 4 milioni di **utile/perdita su titoli di debito e di capitale** che comprende l'utile derivante dalla cessione della partecipata Pantex per 18 milioni, alle svalutazioni operate a fronte delle partecipazioni in Scandolara per 3 milioni e in Permico per 2 milioni e all'accantonamento prudenziale di circa 8 milioni effettuato in relazione alla probabile soccombenza in una controversia civile riferita ad una partecipata. Il dato del precedente periodo, pari a 38 milioni, includeva l'utilizzo degli accantonamenti stanziati a fronte di pregresse cessioni di partecipazioni (Argentina +11 milioni, Cebi Cerved +3 milioni), l'utile dalla vendita della partecipata Sia (33 milioni), le perdite contabilizzate a fronte della cessione Artigiansoa per 2 milioni e dell'impairment Scandolara per 4 milioni.

I **proventi netti da altre attività bancarie** si attestano a 22 milioni per effetto della contabilizzazione di fitti attivi di competenza dell'esercizio (6 milioni), proventi e rimborsi non ricorrenti (8 milioni) e ulteriori componenti positive di altra natura.

A seguito dei risultati illustrati, il **marginale netto dell'attività bancaria** raggiunge i 2.790 milioni in lieve aumento rispetto ai 2.780 milioni dello scorso esercizio.

Le **spese operative** si attestano a 1.762 milioni, in aumento rispetto ai 1.700 milioni dello scorso anno.

L'aggregato 2015 include gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento "ex-

ante” introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE.

Si segnalano inoltre:

- 10 milioni di euro per l' adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2015/2016;
- 18 milioni di ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015 (lo scorso esercizio furono stanziati complessivamente 34 milioni per esodi del personale);
- 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica (41 milioni nel precedente periodo);
- 11 milioni di utilizzo degli stanziamenti effettuati lo scorso anno a seguito della riduzione del VAP concordata con le OO.SS. nel luglio 2015.

Al netto delle componenti sopra riportate, complessivamente pari a 131 milioni di euro (75 milioni nell'esercizio 2014), l'aggregato è essenzialmente in linea con il dato registrato lo scorso esercizio, da 1.625 a 1.631 milioni (+0,4%).

Rispetto al precedente periodo, inoltre, le risultanze contabilizzate dalla Banca risentono dell'operatività della società consortile Business Partner Italia (BPI), attiva, come noto, dal 1° ottobre 2014. In particolare, le altre spese amministrative includono gli oneri per servizi ricevuti dal consorzio, mentre il costo del personale diminuisce per effetto del ramo conferito¹: tale onere, sostenuto da BPI e da questo fatturato a BNL, è pari a 135 milioni. Tenuto conto anche di tale evento, sia il **costo del personale**, pari a 988 milioni, sia le **altre spese amministrative**, 534 milioni, si posizionano sostanzialmente sui livelli dell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 109 milioni, sono in diminuzione di 5 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 nonostante gli investimenti sostenuti dalla Banca per l'innovazione dei prodotti e per il supporto alla rete distributiva e al parco immobiliare.

A conferma degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2015 – nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria - calcolato al netto delle componenti non ricorrenti o non ordinarie di recente introduzione, rimane inalterato al 58,5%, grazie al controllo dell'andamento dei costi operativi e il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Con un andamento che la ripresa congiunturale dovrebbe ulteriormente incoraggiare, continua il miglioramento del **costo del rischio**, nei valori assoluti e in rapporto agli impieghi medi, per effetto della riduzione dei nuovi flussi a crediti deteriorati registrati nel periodo. L'onere è in diminuzione di 178 milioni (-14,7%) rispetto ai 1.207 milioni di fine 2014 e si attesta a 1.029 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo netto** evidenziato nell'allegato 2, al netto degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione richiamati, si attesta a un valore positivo di 130 milioni e si confronta con i 52 milioni di perdita registrata alla fine dell'esercizio 2014.

Il risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti registra un utile di 10

¹ Si rammenta che nell'esercizio sono state realizzate le ulteriori operazioni di conferimento: "Wave2 BPI" che ha riguardato 167 dipendenti e 8 milioni di euro di attivo, relativi principalmente al ramo aziendale "work-out" e "Wave3 BPI" con 18 risorse e attività per 403 migliaia di euro riferiti ad attività di *back office* e riconciliazione.

milioni con riferimento alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un immobile strumentale in Milano.

Dopo le **imposte dirette**, pari a 4 milioni, la BNL SpA chiude l'esercizio 2015 con un **utile netto** di 5 milioni (126 milioni il risultato negativo al 31 dicembre 2014).

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

A livello di stato patrimoniale, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 59.462 milioni di euro, contro uno stock di inizio anno di 61.086 milioni. La flessione registrata (-2,7%) riflette, da un lato, la già richiamata riduzione degli impieghi a clientela *corporate*, dall'altro, il positivo andamento delle attività di finanziamento verso la componente *retail & private*. Nell'ambito delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** si evidenzia l'incremento dei titoli di debito (da 3.618 a 4.761 milioni, +31,6%), con riferimento, in particolare, alle recenti operazioni di investimento in titoli di Stato per 1.090 milioni, oltre alla sottoscrizione di titoli subordinati emessi da aziende di credito italiane per 96 milioni.

Nell'ambito del passivo, i **debiti verso clientela**, che si posizionano a 39.873 milioni di euro con un incremento del 2,3% sui 38.981 milioni dello scorso esercizio, fanno registrare il positivo andamento della raccolta *retail* parzialmente neutralizzato dal deflusso dei depositi di pertinenza del settore *corporate*. A questi si affianca la **componente cartolare**, rappresentata da emissioni obbligazionarie e certificati di deposito, che evidenzia una significativa diminuzione, da 5.963 a 3.073 milioni, a seguito di rimborsi, compresa l'estinzione dello strumento di capitale di Classe 2 (Tier 2) sottoscritto dalla Capogruppo BNPP per un valore nominale di 550 milioni. A tali fenomeni si evidenzia, infine, la contrazione registrata sulla componente indiretta di tipo amministrato e gestito (-9%), condizionata da uno scenario di elevata volatilità e tassi minimi che ha, in parte, favorito la migrazione dei risparmi della clientela su strumenti di *asset management* con una positiva dinamica, in particolare, del collocamento e distribuzione di prodotti di investimento e assicurativi.

La **raccolta interbancaria** si attesta a 20.979 milioni (20.420 milioni di fine dicembre 2014) e riflette le variazioni settoriali sopra evidenziate: la riduzione complessiva dell'indebitamento cartolare, gli investimenti obbligazionari in attività disponibili per la vendita e la flessione degli impieghi a clientela.

Nel dettaglio, la posizione debitoria a verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 11.159 a 19.706 milioni. L'ammontare comprende:

- operazioni di rifinanziamento a lungo termine TLTRO - *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* per 6.000 milioni di euro effettuate per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*;
- prestiti subordinati per 1.914 milioni;
- altra provvista per 11.792 milioni.

Tra i rapporti con istituzioni creditizie terze, in significativa riduzione da 9.261 milioni a 1.273 milioni, si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 974 milioni mentre la componente con la Banca Centrale Europea in LTRO, pari a 7.400 milioni a fine 2014, è stata estinta nel corso dell'esercizio.

Il **patrimonio netto** della Banca, comprensivo del risultato economico, si attesta a 5.583 milioni di euro con un incremento di 75 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2014

(5.508 milioni).

La variazione è dovuta, oltre all'utile d'esercizio, all'incremento per 70 milioni della riserva da valutazione.

In particolare l' aumento della riserva da valutazione include 67 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (di cui, in prevalenza, 42 milioni sui titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso e 27 milioni sul valore della interessenza in Visa Europe), 8 milioni per la variazione negativa del *fair value* della copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) e 11 milioni dati dalla variazione positiva delle riserve relative ai fondi del personale.

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria della BNL SpA

Le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"), operative dal 1° gennaio 2014 e inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli *shock* derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse, hanno introdotto un nuovo *framework* regolamentare ed un periodo transitorio per la sua introduzione durante il quale alcuni elementi, che a regime saranno computabili integralmente nel Common Equity ("*fully loaded*"), impattano sul medesimo solo per una quota percentuale ("*phased in*").

I fondi propri, o **patrimonio di vigilanza**, sono la somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (CET1 - Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

I coefficienti patrimoniali, a regime, sono:

- il Common Equity Tier 1 capital ratio che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
 - il Tier 1 capital ratio che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
 - il Total capital ratio, pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, che deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio;
- con l'obbligo aggiuntivo di detenere, oltre al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i suddetti requisiti in materia di fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

Inoltre, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, che prevede la determinazione dell'adeguatezza del livello dei fondi propri su base consolidata per singola banca, la BCE ha notificato alla BNL il coefficiente minimo da mantenere stabilmente: il CET 1 ratio al 9,25% .

* * *

Nella tavola che segue sono stati riportati i dati più significativi, posti a confronto con quelli riferiti all'esercizio 2014 evidenziati nelle due versioni "*phased in*", che attiene alla quantificazione patrimoniale ottenuta dall'applicazione delle regole transitorie di Basilea 3, e "*fully loaded*", che proietta lo stesso dato senza considerare le regole transitorie che dilazionano gli impatti del passaggio definitivo dalla regolamentazione Basilea 2 a quella Basilea 3.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

| (milioni di euro e %) | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | Variazioni % |
|--|--------------------|----------------|----------------|----------------|
| | regime transitorio | a regime | a regime | a regime |
| | (phased in) | (fully loaded) | (fully loaded) | (fully loaded) |
| Capitale primario di Classe 1 (CET1) | 4.935 | 4.807 | 4.829 | -0,5 |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) | 0 | 0 | 0 | n/s |
| Capitale di Classe 1 (TIER1) | 4.935 | 4.807 | 4.829 | -0,5 |
| Capitale di Classe 2 (T2) | 716 | 500 | 1.050 | -52,4 |
| Fondi Propri | 5.651 | 5.307 | 5.879 | -9,7 |
| Rischio di credito e di controparte | 37.186 | 37.202 | 45.999 | -19,1 |
| Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | 142 | 142 | 145 | -2,1 |
| Rischio di regolamento | 0 | 0 | 0 | n/s |
| Rischi di mercato | 47 | 47 | 103 | -54,4 |
| Rischio operativo | 3.976 | 3.976 | 3.092 | 28,6 |
| Attività di rischio ponderate | 41.351 | 41.367 | 49.339 | -16,2 |
| CET 1 capital ratio | 11,9 | 11,6 | 9,8 | |
| Tier 1 capital ratio | 11,9 | 11,6 | 9,8 | |
| Total capital ratio | 13,7 | 12,8 | 11,9 | |

Nel corso del quarto trimestre 2015 si è concluso il processo di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito inerente ai portafogli “Esposizioni al dettaglio” e “Banche” che ha seguito quello completato a fine 2013 sulle esposizioni di pertinenza delle “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali” e “Imprese”. Il *CET 1 ratio*, influenzato in gran parte da tale nuova metodologia di rilevazione, ha raggiunto, a regime, l’ 11,6% che si confronta con il 9,8% registrato lo scorso esercizio.

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un **indice di leva finanziaria** (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai coefficienti patrimoniali. Tale indicatore persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l’accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare il sistema dei requisiti prudenziali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L’attuazione del requisito ha preso avvio nel gennaio 2013 con la segnalazione alle Autorità di vigilanza e le relative informazioni, rese pubbliche dal 2015, sono soggette a costante monitoraggio da parte delle stesse. Eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell’indice saranno completati entro il 2017 con l’obiettivo di trasformare l’indice in requisito minimo nell’ambito del “primo pilastro” dal gennaio 2018.

Il *leverage ratio* della BNL al 31 dicembre 2015, definito, sulla base delle disposizioni vigenti, dal rapporto tra capitale, sostanzialmente coincidente con il Capitale di classe 1 o Tier1, ed esposizione complessiva non ponderata determinata dai valori contabili delle attività di bilancio e fuori bilancio, si posiziona al 5,8%, lo stesso di fine esercizio 2014.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2015, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata "Vela Home, Serie 2"

Il Consiglio di Amministrazione della banca, in data 24 marzo 2016 ha deliberato la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2004, denominata "Vela Home, Serie 2".

L'operazione verrà perfezionata nell'aprile 2016 e, mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si procederà con il riacquisto del portafoglio residuale, pari a circa 94 milioni di Euro, e con il rimborso integrale della Serie 2 di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Operazione di Covered Bond

Il 28 gennaio 2016, è stato emesso un nuovo Covered Bond di importo pari a 600 milioni di euro. L'emissione è stata auto-sottoscritta per essere utilizzata come collaterale per operazioni di finanziamento con la BCE (il cash equivalent ottenuto dalla BCE è pari a circa 500 milioni).

La nuova emissione non ha richiesto il reintegro del portafoglio a garanzia (Cover Pool), in quanto risulta collateralizzata da attivi già ricompresi nel Cover Pool a fronte di precedenti Covered Bond in scadenza. Nessuna ulteriore cessione di mutui è stata quindi effettuata alla società veicolo Vela OBG Srl.

L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2016

Il sistema bancario italiano continua a confrontarsi con sfide impegnative e complesse. Nel 2016, infatti, come comprovato anche dal difficile avvio del mercato finanziario nei primi mesi dell'anno, è previsto che si possano confermare molti dei fattori di rischio ed incertezza che stanno accompagnando le banche in questo particolare momento congiunturale, comunque improntato ad un tendenziale miglioramento del quadro macroeconomico.

La ripresa della domanda di credito e dei servizi commerciali ad essi connessi sarà condizionata dall'effettiva solidità della crescita economica, prevista accentuarsi nel 2016 e consolidarsi negli anni successivi, anche grazie alle azioni di sostegno poste in essere e programmate dalle autorità europee. L'auspicabile ripresa dei margini sarà tuttavia contrastata dall'impatto di un livello estremamente contenuto dei tassi di interesse.

Con tali premesse, la redditività dei gruppi bancari italiani resterà nel 2016 legata principalmente alla progressiva riduzione del costo del rischio, alla luce delle distensioni di scenario seguite alla profonda crisi attraversata dall'Italia negli ultimi anni, nonché alla capacità di migliorare ulteriormente i livelli di efficienza operativa, facendo leva sullo sviluppo tecnologico, sull'incremento di produttività, sulla riorganizzazione delle strutture distributive e di governo. Più complesso risulterà conseguire per contro un significativo sviluppo dei ricavi, in un contesto di accentuata competizione e di pressioni sui margini, anche nella componente commissionale che ha consentito di proteggere i ricavi nel corso del 2015.

E' in questa prospettiva che possono leggersi le linee di sviluppo di BNL nel 2016, con i relativi rischi ed incertezze. In continuità con la propria missione di banca commerciale BNL proseguirà a concentrare i propri sforzi distributivi sulla qualità del servizio alla clientela e sull'ampiezza della gamma e dei modelli d'offerta, prevedendo di contrastare le perduranti pressioni sui margini con una positiva dinamica dei volumi di intermediazione. Nel contempo proseguirà l'impegno nella direzione di un ulteriore miglioramento dei livelli di efficienza e di contestuale ulteriore innovazione operativa a sostegno del business, che si accompagnerà – nel contesto di una prevedibile tendenziale riduzione del costo del rischio ed in linea con quanto già avviato negli ultimi anni – al potenziamento del sistema di prevenzione, presidio e monitoraggio dei rischi, di credito, operativi e di conformità.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo

Nel corso del 2015, il portafoglio partecipativo di BNL S.p.A. ha registrato alcune variazioni perlopiù riconducibili a iniziative finalizzate allo snellimento organizzativo e alla razionalizzazione delle attività del Gruppo BNP Paribas in Italia. In questo ambito si collocano l'operazione di scissione per il trasferimento delle Gestioni Patrimoniali Individuali in BNL e le altre operazioni minori effettuate tra alcune società del Gruppo BNP Paribas presenti in Italia e Business Partner Italia S.c.p.A.. Sono state inoltre registrate alcune operazioni di cessione e di svalutazioni su alcuni asset. Il portafoglio nel suo complesso ha evidenziato una riduzione di valore di circa 30 milioni di euro, imputabile principalmente all'aggiustamento ex lege della partecipazione detenuta nell'Istituto per il Credito Sportivo e alla svalutazione di Scandolara Holding. In termini di numerosità di asset, la composizione del portafoglio è rimasta pressoché invariata, con l'ingresso dell'investimento nel fondo di private equity F2i II e la cessione di Pantex International. Sono state inoltre finalizzate sette operazioni di Tax Credit a supporto dell'industria cinematografica.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione di BNL S.p.A. del 26 febbraio 2015 è stata approvata l'operazione di scissione parziale delle attività **Gestioni Patrimoniali Individuali da BNP Paribas Investment Partners S.G.R. S.p.A.** a favore di BNL S.p.A. e il successivo conferimento in Business Partner Italia S.c.p.A. del ramo delle attività di back office, facente parte del compendio patrimoniale che BNL S.p.A. ha ricevuto per effetto della scissione. Entrambe le operazioni hanno assunto efficacia operativa il 1° ottobre 2015.

Nel mese di gennaio 2015 è stata effettuata la cessione della partecipazione posseduta da BNL S.p.A. nella società **Pantex International S.p.A.**, rappresentativa del 50% del capitale della partecipata, ad un prezzo per il 100%, pari a circa 37 milioni. L'operazione ha permesso a BNL S.p.A. di realizzare una plusvalenza lorda di circa 18 milioni.

Nel corso del 2015, BNL S.p.A. ha effettuato due operazioni di cessione a blocchi di n. 5.120 azioni della propria controllata **Business Partner Italia S.c.p.A.**, rispettivamente a BNP Paribas Real Estate Italy S.r.l., il 30 marzo 2015 e a BNL Positivity S.r.l., il 29 settembre 2015 per consentire alle predette società di entrare nell'azionariato della Società consortile ed esternalizzarne alcuni servizi. A seguito delle suddette operazioni la quota di BNL S.p.A. in Business Partner Italia S.c.p.A. è rimasta pressoché invariata, ampiamente sopra il 90%

A luglio 2015 è stata perfezionata l'operazione di investimento, con un impegno da parte di BNL S.p.A. fino ad un massimo di 20 milioni nel **Fondo di Private Equity F2i II**. La partecipazione al Fondo permette a BNP Paribas di entrare nel mercato delle infrastrutture tramite il più importante operatore italiano del settore. Oltre all'investimento di BNL S.p.A. è stato contestualmente realizzato anche un intervento di ulteriori 30 milioni da parte di Cardif S.p.A..

Nel corso del 2015 in ragione degli andamenti economici negativi persistenti, registrati negli ultimi anni da **Scandolara S.p.A.**, si è deciso di procedere alla svalutazione totale della partecipazione del 20% detenuta da BNL S.p.A. in Scandolara Holding S.r.l. che ha comportato un impatto in conto economico negativo di circa 3,2 milioni.

Nello stesso anno è stata adeguata la quota di partecipazione posseduta dal BNL S.p.A. nell'**Istituto per il Credito Sportivo** dal 10,81% al 1,724% sulla base del valore pro-quota del patrimonio netto dell'Istituto riconosciuto alle Banche azioniste dal nuovo Statuto definito per legge. Tale aggiustamento ha comportato una riduzione del valore della partecipazione da 41,8 milioni a 14,4 milioni, già coperto da uno specifico accantonamento.

I risultati delle principali Società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

Artigiancassa SpA

Capitale: euro 10.000.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 73,86%

Nell'esercizio 2015, Artigiancassa ha continuato a concentrarsi sulle due linee di business previste dal piano industriale 2016-2020: gestione delle misure agevolative per conto della Pubblica Amministrazione e distribuzione dei prodotti del Gruppo verso il segmento degli artigiani e delle PMI.

L'attività dell'agevolato, nonostante la continua riduzione dello stock delle agevolazioni tradizionali presenti nel portafoglio della Banca, ha potuto contare sull'ampliamento di nuove misure agevolative (Toscana Muove, Fondo Crescita, Microcredito, Nuova Sabatini), ad alto valore aggiunto che hanno permesso di mantenere sostanzialmente stabili (-1%), rispetto al 2014, i ricavi per servizi agevolativi, pari a 8,5 milioni di euro.

Dal lato dell'attività distributiva dei prodotti del Gruppo in favore delle imprese artigiane e delle PMI, le commissioni nette si sono attestare sull'importo di 6,2 milioni di euro contro i 7 milioni del 2014 che includevano poste straordinarie dovute alla modifica del sistema di remunerazione da parte di BNL per oltre un milione di euro.

Per quanto riguarda i risultati reddituali, l'esercizio 2015 si è chiuso con:

- un margine netto dell'attività bancaria pari a 15,1 milioni, inferiore del 3% rispetto al 2014, dovuto essenzialmente all'assenza nel 2015 di poste non ricorrenti legate alla modifica del modello commissionale BNL nel ramo distribuzione;
- l'aumento dei ricavi dall'attività agevolativa non tradizionale ha compensato quasi totalmente la riduzione dei ricavi dall'attività agevolativa tradizionale; un margine operativo netto che si attesta a 0,9 milioni (-16% rispetto al 2014) soprattutto a causa dei maggiori costi amministrativi;
- un miglioramento del risultato netto di esercizio, che passa da 320 mila euro del 2014 a 606 mila euro del 2015 (+ 89%).

Nel corso del 2015, si è continuato ad affrontare la problematica dei mancati pagamenti delle Regioni e relativamente ai crediti scaduti verso le Regioni il saldo è ulteriormente diminuito a 9,2 milioni di euro (da 10 milioni nel 2014), considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 4,2 milioni.

BNL Finance SpA

Capitale: euro 14.950.000,00 Quota di partecipazione BNL SpA: 100%

BNL Finance svolge attività di erogazione di prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione. Il 2015 è stato per la società un anno particolarmente intenso nel quale ha affrontato importanti sfide commerciali, normative, tecnologiche ma che si è concluso con risultati molto soddisfacenti e superiori alle attese.

Completata la gamma di prodotti collocati da Poste Italiane con l'attivazione ad aprile del segmento dedicato ai dipendenti pubblici e statali, nel corso del 2015 BNL Finance ha consolidato la posizione di leader del mercato di riferimento come primo operatore per numero di pratiche erogate e terzo per volumi, con una QDM rispettivamente del 15,3% e del 10,9%.

Nell'ambito degli adempimenti richiesti dalla normativa al fine dell'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs 385/93, la società ha predisposto l'istanza di iscrizione presentata a Banca d'Italia ad ottobre e ha attuato le modifiche organizzative necessarie in materia di controlli.

BNL Finance ha, inoltre, continuato con determinazione ad investire sui processi, supportandoli con un crescente livello di automazione e riservando sempre particolare attenzione agli ambiti di possibile innovazione.

Al 31 dicembre 2015 nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono esposti crediti verso clientela per 1.472 milioni (al netto delle svalutazioni pari a 14,6 milioni) in crescita del 22% rispetto a dicembre 2014 e crediti verso banche per 41,6 milioni, derivanti da temporanea liquidità, principalmente detenuta presso BNL. I crediti a clientela sono comprensivi di 594 milioni riferiti al canale Poste (+81% rispetto a dicembre 2014).

Nel passivo figurano prevalentemente i debiti accesi con BNP Paribas e BNL per finanziare l'attività creditizia della società per un ammontare complessivo di 1.418 milioni (+21% rispetto a dicembre 2014).

Il Conto Economico evidenzia ricavi complessivi – formati dalla sommatoria del margine di interesse, delle commissioni nette e degli altri proventi di gestione - per 45,8 milioni, in crescita del 29% rispetto ai valori del 2014. Tra le commissioni nette figurano anche 2,6 milioni di commissioni passive maturate a favore di BNL per il servizio di canalizzazione delle pratiche di cessione del quinto.

La dinamica dei costi di struttura (12,3 milioni, +24,4% rispetto al 2014) risulta coerente con le maggiori dimensioni aziendali, evidenziando una crescita meno che proporzionale rispetto allo sviluppo dei ricavi che ha consentito, pertanto, un ulteriore miglioramento del cost income ratio sceso al 26,9% (28,0% nel 2014).

La società ha contabilizzato rettifiche di valore su crediti per 2,8 milioni, in calo rispetto ai valori del 2014 (3,1 milioni) grazie al buon andamento dei recuperi sui crediti deteriorati che, nonostante la crescita dei crediti a clientela, presentano una esposizione inferiore a quella di fine 2014 e un'incidenza percentuale sui crediti lordi dell'1% (1,3% nel 2014).

Il risultato operativo si attesta a 30,8 milioni, in aumento del 39,4% rispetto ai 22,1 milioni del 2014. L'esercizio chiude con un utile netto di 20,5 milioni, in crescita del 42,4% rispetto ai 14,4 milioni del 2014, che genera un ROE del 38,5% (37,7% nel 2014).

Il patrimonio di vigilanza a fine 2015, anche a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto e versato da BNL a dicembre per 3 milioni, ammonta a 76,4 milioni; a fronte di requisiti minimi complessivi di 53,3 milioni, si evidenzia un'eccedenza di 23,1 mln e un Capital Ratio dell'8,6%, in grado di supportare lo sviluppo delle attività previsto nell'esercizio 2016.

BNL POSitivity Srl

Capitale: euro 4.773.000 Quote di partecipazione - BNL SpA: 41%; BNL Finance SpA: 10%

La Società svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti. I ricavi sono realizzati addebitando ai clienti (tipicamente esercizi commerciali) principalmente delle commissioni per transazioni effettuate su terminali POS.

Al 31 dicembre 2015 il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato di 7 milioni generato da oltre 93 milioni di transazioni, con una crescita del 15,7% rispetto al 2014. I volumi sono così suddivisi: di 6.791 milioni (+15,9%) riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard e PagoBancomat, di cui la società è sub-licenziataria; 209 milioni (+9,5%) per volumi generati da servizi erogati a favore di altri circuiti (American Express, Diners e JCB).

Tali transazioni hanno determinato commissioni nette pari a 22,8 milioni (+14,8%), di cui 32,7 milioni sono stati riconosciuti come costi diretti per l'attività di *Interchange*. Aggiungendo il margine d'interesse (128 mila euro) e detraendo i costi diretti riconosciuti ai circuiti internazionali (*scheme fees*) si raggiunge un margine di intermediazione di 23 milioni (+15%).

Le spese amministrative, pari a 22,9 milioni (2014: 19,3 milioni; +18,6%), sono imputabili in via prevalente ai costi di gestione dei terminali POS, ai servizi di processing e al costo del personale. La società ha registrato nell'esercizio 2015 un utile netto pari a 37 migliaia di euro (2014: utile netto di 307 mila), che ha incrementato il patrimonio netto, portandolo ad un importo complessivo di 8,4 milioni.

Business Partner Italia Società Consortile per Azioni

Capitale: euro 5.665.200 Quote di partecipazione BNL SpA: 92,4%

Business Partner Italia SCpA ("Consortio") ha per oggetto sociale la fornitura, senza scopo di lucro, di servizi consulenziali e gestionali, strumentali alle attività svolte dai propri soci. I vantaggi economici generati dall'attività consortile (così come gli eventuali svantaggi) confluiscono verso le imprese consorziate, comportando la chiusura del conto economico in pareggio.

I ricavi si riferiscono ai servizi resi ai soci consorziati per i seguenti valori (milioni di euro):

| Società | Importo | % |
|--------------------------------|---------|-------|
| Banca Nazionale del Lavoro Spa | 214,56 | 91,2% |
| Findomestic Banca Spa | 7,50 | 3,2% |
| Ifitalia Spa | 6,79 | 2,9% |
| BNP Paribas SA Milano Branch | 3,01 | 1,3% |
| BNP Paribas Lease Group | 1,03 | 0,4% |
| Cardif Vita Spa | 0,79 | 0,3% |
| Arval Service Lease Italia | 0,63 | 0,3% |
| BNP Paribas Invest. Partner | 0,33 | 0,1% |
| Artigiancassa Spa | 0,32 | 0,1% |
| BNP Paribas Securities Service | 0,28 | 0,1% |
| Totale | 235,24 | |

Le spese amministrative comprendono costi del personale per 149,9 milioni, altre spese amministrative per 83,7 milioni e ammortamenti di attrezzature per 0,4 milioni.

L'utile ante imposte trova compensazione nelle imposte dirette di periodo, Ires e Irap, per un totale di 1,2 milioni di euro, che di importo uguale e segno contrario, portano a zero, come in precedenza esposto, il risultato netto di esercizio.

EUTIMM Srl

Capitale: euro 500.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 100%

La Società EUTIMM ha Capitale Sociale interamente detenuto da BNL SpA.

La Società è strumentale e finalizzata alla partecipazione alle aste immobiliari aventi ad oggetto cespiti già concessi in garanzia dei finanziamenti a suo tempo erogati da BNL SpA. Le attività

della Società si inquadrano nel più ampio contesto del modello operativo messo a punto con il Programma Non Performing Asset Management, finalizzato ad attivare le strategie di valorizzazione del collateral immobiliare sui crediti non performing assistiti da ipoteca, nelle varie fasi del processo di recupero.

Nel corso dell'anno sono state valutate 778 aste immobiliari riferite a 691 immobili (+62% anno su anno), dei quali:

- 275 sono stati valutati eleggibili per una partecipazione di Eutimm;
- 334 sono stati selezionati per azioni di Animazione;
- 82 sono stati ritenuti non rispondenti ai criteri di partecipazione Eutimm per motivazioni diverse (difficile commerciabilità effettiva, abusi edilizi rilevanti, motivi legali, motivi etici, ecc.).

L'azione di Animazione ha prodotto aggiudicazioni da parte di terzi pari al 26% degli immobili analizzati.

Il Bilancio 2015 di Eutimm chiude con un utile ante imposte di circa 117 migliaia di euro ed un utile netto di circa 110 migliaia.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2015 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la Controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro *intercompany* ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

(migliaia di euro)

| Controparte | BNL creditore | Derivati FV positivo per BNL | BNL debitore | Derivati FV negativo per BNL | Garanzie rilasciate e impegni |
|---|---------------|------------------------------|--------------|------------------------------|-------------------------------|
| SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL | | | | | |
| ARTIGIANCASSA S.p.A. | 3.208 | - | 66.399 | - | 1.450 |
| BNL FINANCE S.p.A. | 118.421 | - | 39.099 | - | - |
| BNL POSITIVITY S.r.l. | 9.681 | - | 13.203 | - | 516 |
| BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA | 6.739 | - | 128.597 | - | - |
| PANTEX INTERNATIONAL S.p.A. | - | - | - | - | - |
| SCANDOLARA HOLDING S.R.L. | - | - | - | - | 3.131 |
| PERMICRO S.p.A. | 21.675 | - | - | - | 6.300 |
| EUTIMM SRL | 2.215 | - | 586 | - | - |
| SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL | | | | | |
| SUD FACTORING S.p.A. | - | - | 1.088 | - | - |
| TAMLEASING S.p.A. | - | - | 628 | - | - |
| CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS | | | | | |
| BNP PARIBAS | 2.020.157 | 2.542.767 | 19.778.143 | 3.194.538 | 883.338 |
| BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS | 9.689 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED | 541 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE | - | - | 10.982 | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG | - | - | 15.903 | - | - |
| CARDIF ASSURANCE VIE | 1.929 | - | 11.796 | - | - |
| ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A. | 954 | - | 9.698 | - | 39.510 |
| BNP PARIBAS FORTIS | 2.085 | - | 41.084 | - | 259.606 |
| CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE | - | - | 42.506 | - | - |
| CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS | 13.621 | - | 17.327 | - | - |
| BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A (Ex CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.) | 31.105 | - | 153.934 | - | - |
| BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES | 70.947 | - | 12.718 | - | 554 |
| BNP PARIBAS ARBITRAGE | 10.289 | - | 16.737 | - | - |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE | 118.609 | - | 23.172 | - | 1.705 |
| BNP PARIBAS (SUISSE) SA | - | - | 902 | - | 230.415 |
| BNP PARIBAS ZAO | - | - | - | - | - |
| FINDOMESTIC BANCA S.P.A. | 4.375 | - | 10.266 | - | 8.846 |
| BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | 1.115 | - | 620 |
| BNP PARIBAS EL DJAZAIR | - | - | - | - | 1.781 |
| TURK EKONOMI BANKASI A.S. | - | - | 641 | - | 2.521 |
| PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK | - | - | - | - | - |
| FINDOMESTIC BANKA AD | - | - | 776 | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A. | 411.952 | - | 72.581 | - | 80.933 |
| INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A. | 238.310 | 500 | 22.775 | - | 4.845 |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. | 2.150 | - | 9.634 | - | 1.000 |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. | 512 | - | 18.075 | - | - |
| BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A. | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING | - | - | - | - | - |
| BANK OF THE WEST | - | - | - | - | - |
| BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A. | - | - | - | - | - |
| LOCATRICE ITALIANA S.P.A. | - | - | - | - | - |
| BGL BNP PARIBAS | - | - | - | - | 61.914 |
| BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON | - | - | - | - | - |
| JCB FINANCE | - | - | 1.783 | - | - |
| UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | 1.314 | - | 876 |
| BGL BNP PARIBAS FACTOR S.A. | - | - | 531 | - | - |
| BNP PARIBAS ESPANA SA | - | - | - | - | 727 |
| BNP PARIBAS BANK JSC | 2.171 | - | 581 | - | 8.190 |
| LION INTERNATIONAL INVESTMENTS SA | - | - | - | - | 2.371 |

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C1) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter Codice Civile

Essendo BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter del Codice civile.

La motivazione delle decisioni deliberate, in coerenza con le scelte organizzative del Gruppo di appartenenza, sono poste in evidenza nell'elenco che segue.

BNP PARIBAS SA

- Accordi con le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas per la fornitura di servizi IT, sottoscrizione e rinnovo dei relativi contratti di servizio.
- Utilizzo da parte di BNL delle piattaforme software *Multichannel International Banking* gestiti ed erogati da BNP Paribas SA;
- Formalizzazione dell'accordo con BNP Paribas SA e con BNP Paribas SA Niederlandssung Deutschland per l'utilizzo da parte di BNL della relativa piattaforma informatica *Cortal Consors Front End*;
- Piattaforme software *Multichannel International Banking* ed *e-Mib* per prestazione di servizi IT BNL nei confronti di BNP Paribas SA e società del gruppo TEB AS, BNPP Fortis Bank SA/NV, Bank of West.

* * *

Tra le altre operazioni rientranti tra quelle previste dall'art. 2497 ter c.c. si segnalano:

- Accordo modificativo e integrativo della convenzione di collocamento delle SICAV lussemburghesi tra BNPP Investment Partners Luxembourg e BNL SpA;
- Approvazione del Progetto di scissione in BNL SpA delle attività Gestioni Patrimoniali Individuali da Bnp Paribas Investment Partners s.g.r SpA;
- la vendita di azioni di Business Partner Italia SCpA da parte di BNL SpA a BNP Paribas Real Estate nell'ambito del conferimento da parte di BNL SpA a Business Partner Italia SCpA di un ramo di azienda a liberazione di un aumento di capitale dedicato;
- Nuove emissioni di obbligazioni bancarie garantite a valere sul Programma "Vela OBG" (società veicolo Vela OBG Srl);
- Trasferimento da BNP Paribas SA a BNL dell'esposizione debitoria verso Global Garden Products (GGP), Gruppo per il quale BNL è pilota del rapporto a nome di BNP Paribas;
- Trasferimento delle gestioni patrimoniali individuali da Bnp Paribas Investment Partners s.g.r. SpA in BNL SpA e conferimento del ramo *back office* in Business Partner Italia SCpA;
- Autorizzazione all'adesione di BNL Private Banking in qualità di "Site Wealth Management" all'accordo stipulato tra BNP Paribas Métier Wealth Management e Fund Quest concernente la fornitura del servizio di ricerca e analisi finanziaria dei "Fonds Long Only" e dei "Fonds de fonds alternatifs"; tale accordo è stato stipulato dalla Capogruppo anche nell'interesse delle società del Gruppo BNPP;
- Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di collocamento e servizio tra Theam e BNL SpA riguardante il collocamento della Sicav multicomparto di diritto lussemburghese denominata "Theam Quant" e dei fondi comuni di investimento di diritto francese emessi da Theam (società di gestione del Gruppo BNPP);
- Rinnovo coperture assicurative "Globale Rischi Bancari" con Le Sphinx Assurances Luxembourg SA;

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

- Rinnovi delle polizze di assicurazione stipulate con Cardif Assicurazioni SpA e con Le Sphinx Assurances Luxembourg SA;
- Accordo con Fortis Bank SA NV avente ad oggetto l'utilizzo da parte di BNL dei servizi *Cash Management Competence Center* e delle relative piattaforme informatiche, da essa gestiti ed erogati, che prevede il rinnovo automatico di anno in anno.

* * *

Si segnalano, inoltre:

- Il Progetto Razionalizzazione degli "Headquarter's" di Gruppo su Milano:
 - ✓ Contratto di sub-locazione passiva con una Società Veicolo BNPP (posseduta al 100% da BNPP SA per il tramite della Succursale di Milano), relativamente ad una porzione dell'Immobile sito in Milano denominato "Diamond Tower", da destinare alle risorse BNL, attualmente presenti negli Immobili di proprietà di "San Fedele" e "Deruta";
 - ✓ Contratto di sublocazione attiva da parte della Banca Nazionale del Lavoro SpA con la Società del Gruppo BNPP "Cardif" e con la Società del Gruppo BNL "Business Partner Italia (BPI)" a seguito del riposizionamento/ampliamento delle risorse Cardif e BPI negli spazi di Milano Via Deruta, condotto in locazione passiva da BNL SpA.;
- la Modifica ed integrazione dell'accordo di *Margin Sharing* per l'attività di distribuzione del nuovo prodotto Cardif Vita "Investipolizza BNL Platinum Multiasset" destinato alla Rete dei Promotori Finanziari Agenti di BNL.

* * *

Nel corso del 2015 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNP Paribas.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La capogruppo BNL SpA ha un capitale sociale composto da n. 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente posseduto dalla controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, socio unico della Banca.

Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

La Banca rientra tra gli istituti creditizi rilevanti soggetti alla procedura di vigilanza esercitata, in collaborazione con le autorità nazionali competenti, dalla BCE, secondo quanto previsto dal Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU).

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo “*tradizionale*” e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente dieci). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di *governance*, è titolare sia della funzione di “*supervisione strategica*” sia di quella di “*gestione*”.

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statutari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

I poteri di cui sopra, ad eccezione di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, possono essere esercitati, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, con delibera in via d'urgenza da sottoporre per informativa alla prima successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione nomina ai sensi dell'art. 34 dello Statuto uno o più Vice Direttori Generali, individuando, in caso di pluralità a quale attribuire la finzione di Vicario al quale sono conferiti i poteri propri della funzione di Direttore Generale assicurando in tal modo che la *governance* della Banca resti efficacemente presidiata senza soluzione di continuità.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni, di un Comitato Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno e Rischi, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Regolamento concernente il proprio funzionamento e svolge annualmente un processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la *policy* per la gestione dei rapporti con i soggetti collegati, in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di "attività di rischio e conflitti di interesse" operativa dal 1° gennaio 2013.

Il Collegio Sindacale è l'Organo di controllo ed esercita le sue attribuzioni secondo le norme di legge e di Statuto. Ha attivato dal 2014 un processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è indicata alla pag. 9 del presente documento, è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2015, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017.

Comitati Endoconsiliari

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato costituito in data 27 aprile 2015 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017.

Il Comitato Remunerazioni è composto dai Signori Roger Abravanel, quale Presidente, Jean Clamon e Bernard Lemée quali componenti.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, salvo per le deliberazioni che li riguardano e, su convocazione, i Responsabili di Funzioni aziendali eventualmente richiesti;

Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente dello stesso e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un suo Sostituto.

Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente del Comitato e dal Segretario, trascritto su Libro vidimato.

In caso di urgenza, per le materie sulle quali è richiesto il parere del Comitato, lo stesso può essere reso dal Presidente del Comitato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di informativa al Comitato da parte del Presidente nella prima riunione successiva.

Il Comitato riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea della Banca sull'attività svolta.

Ai componenti il Comitato, oltre allo specifico emolumento deliberato dall'Assemblea, spetta il rimborso delle spese eventualmente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Comitato, per lo svolgimento delle sue competenze e attività, si dota di un proprio Regolamento interno, finalizzato ad organizzare l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, e può avvalersi di esperti esterni.

Al Comitato Remunerazioni sono attribuite funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione, ove previsto, con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi e con il Collegio Sindacale, riguardo a:

- Politiche di remunerazione della Banca, avuto anche riguardo alle disposizioni di vigilanza

della Banca d'Italia in materia, anche avvalendosi delle Funzioni aziendali competenti;

- Remunerazioni - fatto salvo quanto già deliberato dall'Assemblea – del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- Compensi di:
 - Responsabili di Inspection Générale – Hub Italy, di Direzione Compliance, di Direzione Rischi, della Funzione Aziendale Antiriciclaggio e della Struttura Basel 2 Certification Italy;
 - Responsabili delle altre Funzioni di Controllo tempo per tempo definiti (attualmente Responsabile Risorse Umane, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari);
 - eventuali altre Posizioni più rilevanti tempo per tempo individuate in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia;
 - Direttore Generale e Vice Direttori Generali della Banca, ove nominati;
- compensi relativi al conferimento di speciali incarichi ai Componenti il Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

Il Comitato potrà svolgere analoghe funzioni anche per le banche non quotate controllate da BNL ove queste ultime decidessero di non istituire i comitati endoconsiliari come previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Funzionamento:

1. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno, o ne venga fatta richiesta al Presidente dai Comitatisti, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei membri in carica.
2. Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato, tenendo conto delle proposte eventualmente formulate dai Componenti il Comitato, nonché dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, e, direttamente o tramite il Segretario, provvede alla convocazione, in forma scritta, con qualsiasi mezzo idoneo, tre giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza è fatta salva la possibilità di una convocazione in forma verbale, senza vincoli temporali.
3. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Comitato. In caso di assenza o impedimento, il Comitato è presieduto dal componente più anziano nella carica di Consigliere o, in caso di parità, più anziano di età; in caso di impedimento o inattività del Presidente del Comitato, lo stesso può essere convocato da uno dei suoi membri dando atto di tale circostanza nell'avviso di convocazione.
4. La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno della riunione, non appena disponibile, viene inoltrata ai membri del Comitato, salvo i casi d'urgenza in cui ciò non sia possibile.
5. Il Segretario del Comitato per lo svolgimento delle attività dello stesso, è supportato direttamente dalla Direzione Legale e Societario, nonché dalle altre Funzioni della Banca per esigenze riconducibili a competenze diverse.
6. Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, presso la sede sociale della Banca. Il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo in Italia e all'estero; le riunioni, comunque, possono essere validamente tenute anche in videoconferenza o in collegamento telefonico.
7. Il non intervento a due sedute consecutive, senza giustificato motivo, produce la segnalazione di tale circostanza a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione al

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti e, in assenza di uno dei membri, all'unanimità dei partecipanti. Nei casi d'urgenza, tali delibere possono essere assunte dal Presidente del Comitato, il quale ne riferisce al Comitato nella riunione successiva.
9. Il Presidente del Comitato concorda, anche informalmente, con il Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e con il Presidente del Collegio Sindacale le modalità per eventuali scambi di informative o pareri, su tematiche di comune interesse.
10. Il Comitato si riserva di avvalersi, per tematiche di particolare complessità e per analisi comparative di mercato, o per procedimenti valutativi, di consulenti esterni di propria scelta, richiedendo all'Amministratore Delegato di conferire gli incarichi a ciò necessari, a spese della Banca.
11. I verbali di ciascuna seduta, trascritti su appositi libri, bollati e vidimati, sono conservati dal Segretario. La sintesi degli interventi può anche essere effettuata con l'ausilio della registrazione audio della riunione; in tale ipotesi il relativo supporto magnetico/elettronico viene cancellato subito dopo la verbalizzazione degli interventi stessi. La documentazione esaminata o menzionata nel corso delle riunioni relativa a: politiche di remunerazione, trattamenti retributivi, accordi o provvedimenti individuali resterà affidata, per la conservazione, al Direttore Risorse Umane.
12. I verbali sono tenuti a disposizione del Consiglio di Amministrazione per consultazione, a mezzo di richiesta formulata dal Presidente del Consiglio stesso al Segretario ed al Presidente del Comitato.

Comitato Nomine

Il Comitato Nomine è stato costituito in data 27 aprile 2015 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017.

Il Comitato Nomine è composto dai Signori Roger Abravanel, quale Presidente, Mario Girotti e Silvia Merlo (dimissionaria in data 31 dicembre 2015) quali componenti.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e, su convocazione, i Responsabili di Funzioni aziendali eventualmente richiesti.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente dello stesso e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un suo Sostituto.

Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente del Comitato e dal Segretario, trascritto su Libro vidimato.

In caso di urgenza, per le materie sulle quali è richiesto il parere del Comitato, lo stesso può essere reso dal Presidente del Comitato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di informativa al Comitato da parte del Presidente nella prima riunione successiva.

Ai componenti il Comitato, oltre allo specifico emolumento deliberato dall'Assemblea, spetta il rimborso delle spese eventualmente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Comitato, per lo svolgimento delle sue competenze e attività, si dota di un proprio Regolamento interno, finalizzato ad organizzare l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, e

può avvalersi di esperti esterni.

Al Comitato Nomine sono attribuite funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione riguardo a:

- Nomina o cooptazione degli Amministratori, tenuto conto delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia;
- Adeguatezza della composizione del Consiglio di Amministrazione, formulando allo stesso eventuali proposte anche in termini di quota di genere;
- Verifica dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza di Amministratori e Sindaci;
- Procedimenti di autovalutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- Conferimento di speciali incarichi ai Componenti il Consiglio di Amministrazione della Banca;
- Definizione di piani di successione nelle Posizioni di Vertice dell'Esecutivo.

Il Comitato potrà svolgere analoghe funzioni anche per le banche non quotate controllate da BNL ove queste ultime decidessero di non istituire i comitati endoconsiliari come previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Funzionamento:

1. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno, o ne venga fatta richiesta al Presidente dai Comitatisti, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei membri in carica.
2. Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato, tenendo conto delle proposte eventualmente formulate dai Componenti il Comitato, nonché dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, e, direttamente o tramite il Segretario, provvede alla convocazione, in forma scritta, con qualsiasi mezzo idoneo, tre giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza è fatta salva la possibilità di una convocazione in forma verbale, senza vincoli temporali.
3. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Comitato. In caso di assenza o impedimento, il Comitato è presieduto dal componente più anziano nella carica di Consigliere o, in caso di parità, più anziano di età; in caso di impedimento o inattività del Presidente del Comitato, lo stesso può essere convocato da uno dei suoi membri dando atto di tale circostanza nell'avviso di convocazione.
4. La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno della riunione, non appena disponibile, viene inoltrata ai membri del Comitato, salvo i casi d'urgenza in cui ciò non sia possibile.
5. Il Segretario del Comitato per lo svolgimento delle attività dello stesso, è supportato direttamente dalla Direzione Legale e Societario, nonché dalle altre Funzioni della Banca per esigenze riconducibili a competenze diverse.
6. Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, presso la sede sociale della Banca. Il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo in Italia e all'estero; le riunioni, comunque, possono essere validamente tenute anche in videoconferenza o in collegamento telefonico.
7. Il non intervento a due sedute consecutive, senza giustificato motivo, produce la segnalazione di tale circostanza a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti e, in assenza di uno dei membri, all'unanimità dei partecipanti. Nei casi d'urgenza, tali delibere possono essere assunte dal Presidente del Comitato, il quale ne riferisce al Comitato nella riunione successiva.
9. Il Presidente del Comitato concorda, anche informalmente, con il Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e con il Presidente del Collegio Sindacale le modalità per eventuali scambi di informative o pareri, su tematiche di comune interesse.
10. Il Comitato si riserva di avvalersi, per tematiche di particolare complessità e per analisi comparative di mercato, o per procedimenti valutativi, di consulenti esterni di propria scelta, richiedendo all'Amministratore Delegato di conferire gli incarichi a ciò necessari, a spese della Banca.
11. I verbali di ciascuna seduta, trascritti su appositi libri, bollati e vidimati, sono conservati dal Segretario. La sintesi degli interventi può anche essere effettuata con l'ausilio della registrazione audio della riunione; in tale ipotesi il relativo supporto magnetico/elettronico viene cancellato subito dopo la verbalizzazione degli interventi stessi.
12. I verbali sono tenuti a disposizione del Consiglio di Amministrazione per consultazione, a mezzo di richiesta formulata dal Presidente del Consiglio stesso al Segretario ed al Presidente del Comitato.

Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi è stato ricostituito in data 27 aprile 2015 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017. In linea con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Banca, è stata confermata al Comitato per il Controllo Interno e Rischi anche la funzione di Organismo di Vigilanza quale previsto dalle citate norme e dal suddetto modello cui si fa integralmente rinvio.

La funzione di Organismo di Vigilanza è collegialmente svolta dai medesimi Componenti il Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Il Comitato è composto dai Signori Paolo Mazzotto quale Presidente, Mario Girotti e Roberto Hugo Tentori quali componenti.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale, e/o altro Sindaco da lui designato, e, su invito, l'Amministratore Delegato, nonché per le materie di competenza, il Responsabile della Funzione di Revisione Interna, il Responsabile della Funzione Risk Management, il Responsabile della Funzione di Conformità, il Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, il Responsabile dell'Unità Basel 2 Certification Italy ed i Responsabili delle altre Funzioni aziendali eventualmente richiesti,

Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un suo Sostituto.

Funzionamento:

1. Il Comitato si riunisce sistematicamente, sulla base del calendario annuale, definito di norma entro la fine dell'esercizio sociale precedente.
2. Il Comitato è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal componente più anziano nella carica di Consigliere o, in caso di parità, più anziano di età.
3. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato per il Controllo

Interno e Rischi, tenendo conto delle proposte formulate dai Componenti il Comitato ed eventualmente dei Responsabili delle Funzioni interessate. Provvede alla convocazione, dandone comunicazione ai Componenti stessi, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale e al Segretario del Consiglio di Amministrazione ed agli altri invitati permanenti, di massima, cinque giorni prima della riunione.

4. In caso di impedimento o inattività del Presidente, il Comitato può essere convocato da uno dei suoi Componenti che dà atto di tale circostanza nell'avviso di convocazione. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei Componenti.
5. Nei casi di urgenza è fatta salva la possibilità di una convocazione in forma verbale e/o con qualsiasi mezzo idoneo, senza vincoli temporali.
6. La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno della riunione, entro il terzo giorno lavorativo antecedente la riunione, viene inoltrata ai Componenti il Comitato, salvo i casi d'urgenza in cui ciò non sia possibile.
7. Le riunioni sono organizzate in modo da trattare separatamente gli argomenti propri delle diverse sessioni riconducibili a tutti o parte dei Componenti, e cioè:
 - a. attività generali del Comitato per il Controllo Interno e Rischi (Sessione Generale);
 - b. attività specifiche dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) (Sessione Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001);
 - c. attività specifiche del Gruppo degli Amministratori Indipendenti (Banca d'Italia - disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche Circolare n. 263/2006 (Titolo V – Cap. 5) in materia di: "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati") (Sessione Amministratori Indipendenti).
8. Il Comitato potrà svolgere analoghe funzioni anche per le banche non quotate controllate da BNL ove queste ultime decidessero di non istituire i comitati endoconsiliari come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.
9. Il Segretario del Comitato per lo svolgimento delle attività dello stesso, si avvale della Direzione Legale e Societario della Banca.
10. Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, presso la sede sociale della Banca. Il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo in Italia e all'estero; le riunioni, comunque, possono essere validamente tenute anche in videoconferenza o in collegamento telefonico; in questi casi la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente, o il Comitatista che lo sostituisce, ed il Segretario.
11. Il non intervento a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, produce la segnalazione di tale circostanza a cura del Segretario del Comitato per il Controllo Interno e Rischi al Collegio Sindacale per le conseguenti determinazioni.
12. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti. Nei casi d'urgenza, tali delibere possono essere assunte dal Presidente stesso, il quale ne riferisce al Comitato nella riunione successiva.
13. Il Segretario redige un unico verbale di ciascuna seduta, che sottoscrive insieme al Presidente, e provvede alla trascrizione dei verbali su appositi libri vidimati dei quali cura la conservazione. La sintesi degli interventi viene effettuata con l'ausilio della registrazione audio della riunione; il relativo supporto elettronico viene cancellato dopo la redazione del verbale.
14. I verbali sono tenuti a disposizione del Consiglio di Amministrazione per consultazione, a mezzo di richiesta formulata dal Presidente del Consiglio stesso al Presidente ed al Segretario.

In esecuzione del mandato del Consiglio di Amministrazione e nell'esercizio della propria autonomia funzionale, il Comitato indirizza la propria attività secondo le seguenti linee di intervento:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo interno cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e sul rispetto dei requisiti da parte delle funzioni aziendali di controllo;
- l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, affinché i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato e siano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza;
- il piano di lavoro preparato dal Responsabile alla Funzione di Revisione Interna, dal Responsabile della Funzione Risk Management, dal Responsabile alla Funzione di Conformità, dal Responsabile Aziendale Antiriciclaggio e dal Responsabile Basel 2 Certification Italy e le risultanze delle rispettive relazioni;
- la definizione e l'approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi formulando pareri in materia di Risk Profile Statement – RPS (ossia Risk Appetite Framework – RAF), con particolare riguardo ai risk limits e alle soglie di attenzione, verificandone la corretta attuazione;
- la coerenza degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca siano coerenti con il RPS, ferma restando la competenza del Comitato Remunerazioni;
- il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, in coordinamento con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale;
- la definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi;
- la definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- la disciplina di "attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati";
- la nomina/revoca ed il trattamento economico (in collaborazione con il Comitato Remunerazioni) del Responsabile della Inspection Générale Hub Italy (Funzione di Revisione Interna), del Responsabile della Direzione Rischi (Funzione Risk Management), del Responsabile della Direzione Compliance (Funzione di Conformità), del Responsabile della Funzione Aziendale Antiriciclaggio e del Responsabile Unità Basel 2 Certification Italy e, (per la sola nomina) del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla luce di nuove disposizioni di vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e svolge le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale.

Il Comitato è destinatario di flussi informativi che ad esso devono essere indirizzati per le varie materie di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di controlli interni e rischi.

Il Comitato potrà svolgere analoghe funzioni anche per le banche non quotate controllate da BNL ove queste ultime decidessero di non istituire i comitati endoconsiliari come previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Al Comitato è attribuita, altresì, la funzione di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto ex D.Lgs. 231/2001, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - già

adottato ai sensi della predetta normativa dal Consiglio di Amministrazione e qui integralmente confermato - con le competenze ivi previste. Confermato infatti che la responsabilità dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Sociali, dei Dipendenti, delle Società Terze e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Nello svolgimento delle competenze attribuite dal suddetto Modello, cui si fa integralmente rinvio nel testo attuale e per i successivi aggiornamenti, l'Organismo di Vigilanza:

- è permanentemente supportato dalla Direzione Compliance (Funzione di Conformità) che si avvale anche dei presidi organizzativi di gestione del rischio Compliance presso le Funzioni aziendali e può avvalersi sia dell'ausilio di altre funzioni interne che di soggetti esterni il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario. Inoltre l'Organismo di Vigilanza si avvale anche della Inspection Générale Hub Italy (Funzione di Revisione Interna), della Funzione Antiriciclaggio – Sicurezza Finanziaria, della Funzione Risk Management e delle altre Funzioni Centrali, per le materie di competenza dello stesso Organismo di Vigilanza;
- è destinatario di flussi informativi ad esso indirizzati come definiti dal "Modello" e dalle apposite disposizioni applicative interne;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle proprie attività con periodicità annuale e comunque ogni volta ve ne sia urgenza, o quando richiesto da un componente l'Organismo di Vigilanza, secondo le specifiche modalità previste dal suddetto Modello, e sottopone al Consiglio stesso, ogni anno, un piano delle attività previste per l'anno successivo;
- è destinatario in via irrevocabile di una dotazione finanziaria annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Tale dotazione iniziale dovrà essere reintegrata o incrementata dal Consiglio di Amministrazione, su richiesta motivata dell'Organismo stesso.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Per effetto della quotazione di alcune emissioni obbligazionarie presso la Borsa di Lussemburgo, la Banca, rivestiva lo "status di emittente aventi l'Italia come Stato membro di origine i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione Europea" ai sensi dell'art. 1, comma w-quater), del D.Lgs. 24 febbraio 1998/58 (TUF). A seguito dell'avvenuto rimborso/scadenza di tutte le emissioni obbligazionarie quotate sul Listino Ufficiale della Borsa Valori di Lussemburgo, stante l'assenza di ulteriori strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari, gli obblighi normativi sopra citati sono venuti meno.

In data 25 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione della Banca, preso atto di tale circostanza ha deliberato, da un lato, di esonerare il Dirigente Preposto dalle incombenze normative non più obbligatorie a seguito del citato cambiamento di "status" a partire dalla pubblicazione della Relazione Finanziaria del primo semestre 2015, dall'altro, di mantenere, in capo allo stesso Dirigente preposto e CFO, tutti i presidi e tutte le attuali normative interne della Banca inerenti ai controlli contabili e di reporting e riferibili al precedente "status di emittente quotato".

Ciò premesso, il sistema di *governance* e di controllo è idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici della Banca e del Gruppo.

Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo Regolamento approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria e di altre strutture dedicate.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di *governance*, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale - Hub Italy e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto, focalizzati sulle impostazioni organizzative e sui meccanismi operativi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo della struttura Accounting & Reporting.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.

La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le strutture in:

- Linee di Business, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- Funzioni, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Le Linee di Business sono organizzate in:

- Divisione Retail e Private e Divisione Corporate per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, patrimoniali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della relativa Rete Territoriale e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.

- Divisione BNPP-BNL Corporate & Institutional Banking per l'attuazione del modello di business globale di *corporate institutional banking* in tutte le linee di attività e il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate & Institutional Banking*.
- Investment Solutions Italia per l'attuazione del modello di business globale di Investment Solutions in Italia, attivo nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni. Il Responsabile Investment Solutions Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Investment Solutions*.

Operano quali Funzioni:

- Direzione Compliance per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione. La Direzione Compliance di BNL risulta integrata nel modello organizzativo di compliance del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Compliance al Domestic Markets Compliance di BNP Paribas. Il Direttore Compliance è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e all'Amministratore Delegato di BNL.
- Direzione Comunicazione per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/ immagine di BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione.
- Direzione Finanziaria per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; lo sviluppo ed il coordinamento delle relazioni con i Regulators italiani per le società del Gruppo BNP Paribas in Italia (cd. Regulatory Relationship Desk); per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale.
- Direzione Immobiliare per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare; per la gestione degli immobili e l'erogazione dei servizi assicurativi e di sicurezza fisica, per il presidio delle tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita.
- Direzione IT per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business e in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas.
- Direzione Legale e Societario¹ per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale, incluse le attività di gestione del

¹ Il 26 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di BNL ha deliberato la riallocazione della Segreteria Organi Statutari e delle sue attività nell'ambito della Direzione Legale, contestualmente ridenominata in Direzione Legale e Societario. Tale modifica organizzativa ha validità dal 1 gennaio 2016.

contenzioso nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali, per l'organizzazione operativa e documentale delle attività del Consiglio di Amministrazione della Banca ed il supporto ai Consigli delle Società del Gruppo bancario; per il presidio delle attività relative degli Organi di Controllo della Banca, dei Comitati Endoconsiliari e della Fondazione BNL. Risulta integrata nel modello organizzativo di legal del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Legale al Group Legal di BNP Paribas.

- Direzione Operations per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi in logica "end to end".
- Direzione Rischi per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle *policy* e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM, per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/protezione delle frodi interne/esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza. Nell'ambito di tale Direzione opera la Struttura "Basel 2 Certification Italy" che riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente.
- Direzione Risorse Umane per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione individuale delle Risorse Umane, per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa giuslavoristica e del processo disciplinare; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane; per il coordinamento delle strutture Risorse Umane Territoriali.
- Inspection Générale - Hub Italy per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione tramite controlli periodici della funzionalità del sistema dei controlli interni. Riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e all'Amministratore Delegato di BNL.
- ALM Treasury: per la gestione dei rischi di liquidità, tasso di interesse e di cambio della Banca; per l'ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse; per la gestione delle posizioni di bilancio e l'ottimizzazione delle relative operazioni di copertura.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- Servizio Relazioni Istituzionali per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- Servizio Media Relations per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui *media*.
- Servizio Studi per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

Operano, inoltre, a diretto riporto dell' Amministratore Delegato un Vice Direttore Generale Vicario e tre Vice Direttori Generali.

Sono stati costituiti inoltre Comitati Interfunzionali focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, *Asset & Liability Management*, presidio dei costi e degli investimenti, monitoraggio dei progetti rilevanti, gestione immobiliare, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Il presidio e la gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e ha un legame diretto con la Risk Function di Gruppo.

La Direzione verifica che il livello dei rischi di credito, controparte, operativo e di mercato - incluso quello generato da ALM Treasury (ALMT), direttamente per quanto riguarda la gestione della liquidità a breve termine e indirettamente con riferimento alla gestione del rischio tasso di interesse del banking book e della liquidità a medio/lungo termine - assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità, mediante un sistema di controlli dei rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT ed operativo;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating, mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT, di liquidità e operativi;
- la predisposizione del "Risk Appetite Framework" e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di rischio, in coerenza con quello della Capogruppo, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e controllo della Banca¹.

La Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione. In particolare, la Direzione ha un presidio diretto del rischio di credito, di controparte, di mercato, di concentrazione, del rischio paese e del rischio operativo ed effettua i controlli di secondo livello sui rischi di ALMT e di liquidità. Per quanto riguarda questi ultimi, le linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALMT di Gruppo) mentre i limiti operativi locali sono definiti da ALMT di BNL d'intesa con la Direzione Rischi e il CFO e approvati, come per gli altri limiti operativi, in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato.

Inoltre, coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas, ha un presidio indiretto sul:

- rischio strategico, il cui modello di gestione è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale, il cui presidio, coerentemente con l'approccio della Capogruppo, rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi la rende distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, partecipando ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, un'eccessiva distanza dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante

¹ Il RAF rappresenta il quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

(risk opinion) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Institutional Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo, in caso di risk opinion negativa/condizionata.

Il costo del rischio

Nell'ambito del presidio del rischio rientra la tematica relativa al costo dello stesso. Per la gestione dei crediti performing sono utilizzate metodologie condivise con la Capogruppo, che permettono la previsione dell'evoluzione dei nuovi ingressi in default, effettuata su diversi orizzonti temporali. Per la previsione ad 1 anno la base è il modello di rating, mentre per le previsioni pluriennali è utilizzato un modello econometrico che si avvale di serie storiche di lungo periodo che legano il tasso di decadimento BNL a indicatori macroeconomici nazionali.

Per l'impairment collettivo dei crediti performing è utilizzata la metodologia di Gruppo basata sul concetto delle loss to maturity. In particolare, il calcolo delle provision viene circoscritto alle controparti che risultano a maggior rischio in termini di merito creditizio. Per la quantificazione dell'impairment, la probabilità di default at maturity viene stressata, a titolo prudenziale, per incamerare i possibili stress esogeni, secondo una metodologia fissata dalla Capogruppo.

L'impairment collettivo è calcolato trimestralmente dalla Direzione Rischi, in stretta sintonia con la Direzione Finanziaria, che provvede ad alimentare le basi dati per il reporting verso la Capogruppo BNPP.

Per l'impairment analitico, il sistema di valutazione del rischio sulle posizioni non performing opera, a partire dall'ingresso di una posizione in past due, attraverso l'applicazione di una svalutazione analitica-forfettaria, utilizzando una percentuale fissa.

In relazione alle esposizioni ad incaglio e sofferenza, la modalità di determinazione delle rettifiche di valore è consolidata trimestralmente, in base a una metodologia differenziata secondo l'ammontare dell'esposizione.

Rischi di Mercato e di Controparte

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a:

- rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*;
- rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dalla Risk Function di Gruppo permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutto il perimetro del portafoglio di negoziazione della BNL e che dal secondo quadrimestre del 2015 è circoscritto alla sola attività di Global Markets svolta dalla Divisione BNPP-BNL Corporate & Institutional Banking. Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai capitoli della Nota Integrativa.

Dalla fine del 2011 l'uso del sistema MRX è stato autorizzato, con provvedimento congiunto, dall'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACPR e Banca d'Italia) ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del

portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Rischi di ALMT

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALMT) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve che a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dall'ALMT, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO e nel rispetto dei limiti assegnati.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALMT, funzione indipendente rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e raccolta e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per fissare:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, inteso come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi, e il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia;
- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi a medio-lungo termine da rispettare sulle fasce temporali oltre i 18 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e quello di cassa avviene su base giornaliera a cura del Risk Management. Il monitoraggio del limite di medio-lungo termine è articolato su base trimestrale. Per entrambi il relativo utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO che formula anche analisi prospettiche sull'esposizione al rischio.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, in aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità, con l'applicazione anche di stress test e scenari di "tensione" predefiniti.

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata all'ALMT, sia per il breve termine che per il medio-lungo termine. In particolare, la struttura provvede a coprire integralmente il *basis-risk*, mentre la gestione del rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine a tasso fisso viene gestita in ottica di ottimizzazione, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine, avuto riguardo al ruolo controciclico assegnato all'ALMT. Come avviene per il rischio di liquidità, anche il rischio di tasso è accentrato presso la medesima struttura attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse di medio-lungo termine, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti. Questi sono ulteriormente arricchiti con soglie di tolleranza sulla sensitività del margine di interesse. Nel processo

complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALMT che provvede a negoziarlo contro euro. Atteso il perimetro essenzialmente domestico della 'attività della Banca, tale rischio risulta marginale.

Rischi Operativi

Il presidio del rischio operativo è stato affidato alla Direzione Compliance fino al 30/9/2015. Come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel Luglio 2015, la struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti di BNL, anche identificata secondo la denominazione di Gruppo Oversight Operational Risk and Permanent Controls/2OPC, è stata trasferita dalla Direzione Compliance alla Direzione Rischi a far data dal 1° ottobre 2015, in linea con quanto previsto nell'ambito del programma di rafforzamento del complessivo dispositivo di controllo interno del Gruppo BNP Paribas ed ai fini della costituzione di un modello integrato di risk management.

Per la natura trasversale del rischio operativo e in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas, è realizzata una stretta complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti", che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio attraverso un sistema di analisi che considera contemporaneamente entrambi gli ambiti.

Il modello organizzativo prevede un'articolazione tra prima e seconda linea di difesa separando, nella gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti, le attività operative dai controlli e dalla supervisione.

Ogni Direzione/Funzione è dotata di un dispositivo di controllo permanente adattato sul proprio profilo di rischio, cosiddetta prima linea di difesa (Operational Permanent Control), con l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi cui le proprie attività sono esposte;
- mettere in pratica modalità di controllo entro i limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo o le strutture stesse hanno definito;
- definire e mettere in opera le azioni di mitigazione dei rischi (action plan);
- risolvere le raccomandazioni derivanti da audit interni (condotte dall'Inspection Générale) ed esterni (regolatori e revisori contabili).

Il controllo di secondo livello è assicurato dalla struttura indipendente (seconda linea di difesa) detta 2OPC (Oversight Operational Permanent Control) che ha l'obiettivo di:

- coordinare e animare il dispositivo;
- assicurare l'assoluto rispetto delle norme e degli standard definiti in materia di controllo permanente e rischio operativo;
- monitorare le azioni di mitigazione, i risultati dei controlli, la chiusura dei rilievi dell'internal Audit.

- curare il reporting.

In particolare a ZOPC BNL, fra i principali compiti, compete la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normativa esterna e interna, la supervisione sull'identificazione dei rischi operativi e la relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per BNL POSitivity Srl.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP) e della liquidità (processo ILAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità operative che assumono rischi nello svolgimento della propria attività e con le altre funzioni di controllo, tra cui in primo luogo la Direzione Rischi – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, al coordinamento delle diverse fasi che compongono il processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma periodica valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

Nell'ambito del governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi rientra anche il Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza della Liquidità (ILAAP) finalizzato alla determinazione dei requisiti di liquidità nell'ambito del processo relativo alla revisione e valutazione prudenziale (SREP – supervisory review and evaluation process).

L' ILAAP è un processo multifunzionale finalizzato alla individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità interna e della provvista della Banca con l'obiettivo di valutarne l' adeguatezza, sulla base di informazioni qualitative e quantitative che evidenziano la propensione al rischio attuale e prospettica della Banca. L'approccio ILAAP risulta, pertanto, proporzionato alla propensione al rischio della Banca nonché alla complessità del contesto operativo in cui è inserita. Relativamente all'esercizio 2015 l'informativa ILAAP viene prodotta come *addendum* al documento ILAAP predisposto dalla Capogruppo.

◦ ◦ ◦

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La rete distributiva

Nel corso del 2015 è stata razionalizzata la presenza sul territorio nazionale con la chiusura di 56 Agenzie Retail; il numero dei Centri Imprese si è attestato a 50 unità, mentre il numero dei punti vendita dedicati alla clientela Private si colloca a 45 Centri Private e 2 Centri Grandi Patrimoni.

A fine dicembre 2015, i progetti Open (59 Agenzie Retail) l'applicazione del *concept* Europa sulle Agenzie di Milano 7 e Genova 3 hanno rinnovato il 8 % della Rete, secondo standard di modello che, anche fisicamente, esprimono il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente e di presidiare il Territorio.

La rete distributiva delle Agenzie Retail

| | Agenzie al 31 dicembre 2014 | Aperture | Chiusure | Agenzie al 31 dicembre 2015 | Variazione % |
|---------------------------|-----------------------------|----------|-----------|-----------------------------|--------------|
| Nord Ovest | 211 | - | 15 | 196 | -7 |
| Nord Est | 189 | - | 18 | 171 | -9 |
| Centro | 289 | - | 12 | 277 | -4 |
| Sud | 179 | - | 11 | 168 | -6 |
| Totale complessivo | 868 | - | 56 | 812 | -7 |

Per quanto riguarda il parco *Automatic Teller Machine* (ATM), il 2015 è stato dedicato alla piena messa in atto dei progetti "*Open BNL*" e "*MATIN*" che hanno comportato una notevole riduzione delle macchine *Cash-out* operanti sul territorio e un incremento sensibile degli ATM *Multifunction* per effetto della chiusura delle Agenzie pianificate nell'ambito del progetto *Matin*; conseguentemente la crescita complessiva del parco macchine nell'anno è stata negativa (-3,85%), mentre le installazioni di macchine ATM Multifunzione sono aumentate del 5,5%.

Parco ATM

| | 31 dicembre 2014 | Installazioni nell'anno | 31 dicembre 2015 | Variazione % |
|---------------------------|------------------|-------------------------|------------------|--------------|
| ATM Cash out | 1001 | -126 | 875 | -12,6 |
| ATM Multifunzione | 927 | 51 | 978 | 5,5 |
| Chioschi | 54 | 0 | 54 | 0 |
| Totale complessivo | 1982 | -75 | 1907 | -3,78 |

La Customer Satisfaction

Clientela Retail

La struttura *Customer Analytics – Marketing Cliente* opera con l'obiettivo di monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di fornire, a tutte le unità organizzative di Direzione e di Rete, informazioni che consentano di indirizzare e sintonizzare le decisioni operative verso le esigenze dei clienti stessi.¹

Il sistema di *Customer Satisfaction* si basa su modelli e metodologie di rilevazione che consentono di misurare la qualità percepita per ogni canale di contatto del cliente con la Banca (Agenzie, Centri Private, Call Center, Internet), per ciascuno dei segmenti di clienti (Individuals, Private e Business) e per i principali prodotti offerti.

Nel 2015 l'attività di ascolto ha coinvolto oltre 160.000 clienti *Individuals*, *Private*, *Business* e *Imprese*.

L'indice di *Customer Satisfaction* è uno degli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli di Agenzia e dei ruoli commerciali di Rete.

In ambito *Retail Banking*, la struttura *Change Management e Qualità*, supporta le strutture di Direzione e di Rete, anche attraverso l'attività dei Responsabili *Customer Satisfaction e Change Management* di Territorio, nel raggiungimento degli obiettivi di qualità percepita e di soddisfazione dei clienti, nella individuazione delle priorità di intervento per migliorare il livello di servizio e nella gestione dei clienti che hanno presentato reclami o lamentele.

Dal 2007, inoltre, il livello di soddisfazione dei clienti Retail è confrontato con quello dei clienti dei principali concorrenti ("Monitoraggio CS Benchmark"). In particolare, i risultati del confronto competitivo effettuato nel 2015 hanno evidenziato un livello di soddisfazione complessiva della clientela *Individuals* BNL in crescita e superiore rispetto alla media dei principali concorrenti monitorati.

Reclami

Nel 2015 sono pervenute in totale circa 7200 contestazioni, di cui circa 1200 mediazioni.

La ripartizione per prodotto evidenzia una inversione di tendenza, rispetto al 2014, con la prevalenza dei finanziamenti (41% rispetto al 38% del 2014); seguono i conti correnti, che hanno un peso percentuale del 40% (42% nel 2014). Sostanzialmente in linea con il 2014, sia i reclami connessi alla "monetica" (8% in entrambi gli esercizi), sia quelli riguardanti i prodotti finanziari ed i servizi di investimento. (6% nel 2015 rispetto al 7% nel 2014)

In ambito finanziamenti, l'analisi delle motivazioni evidenzia che il peso percentuale dei fenomeni del presunto superamento del tasso soglia, per effetto della sommatoria del tasso corrispettivo e del tasso di mora e dell'ammortamento alla francese, è complessivamente pari al 45% circa delle contestazioni; le problematiche relative alla esecuzione delle operazioni di rinegoziazione e di surroga ammontano al 20% circa.

In ambito conti correnti, gli errori/ritardi nell'esecuzione delle operazioni sono pari al 33% circa nel 2015; segue il fenomeno dei ritardi nelle estinzioni conti correnti, con il 14% e il presunto anatocismo con il 12% circa.

Nell'ambito delle mediazioni il 65% è relativo ai finanziamenti, con la prevalenza della

¹ Da Ottobre 2015 l'attività di monitoraggio della CS è passata dalla funzione *DRP Retail Banking - Change Management e Qualità* alla funzione *DRP Marketing Cliente – Customer Analytics*

motivazione di presunto superamento del tasso soglia, per effetto della sommatoria del tasso corrispettivo e del tasso di mora e del presunto anatocismo (per un totale superiore all' 85% delle casistiche).

Clientela Corporate

La *Customer Satisfaction* è regolarmente monitorata nei confronti della clientela corporate, costituita da Imprese ed Enti/Associazioni della Pubblica Amministrazione.

L'indagine viene condotta una volta l'anno tramite interviste telefoniche con l'obiettivo di raccogliere i giudizi della clientela rispetto ai diversi aspetti della relazione cliente-banca.

L'indicatore principale di soddisfazione della clientela, su una scala di valutazione da 1-100, si è attestato su un valore medio di 73 per le imprese, 73 punti anche per gli Enti della Pubblica Amministrazione. In entrambi i casi vi è un miglioramento rispetto al 2014.

Reclami

Nel 2015 sono pervenuti 640 reclami e mediazioni dalla clientela Corporate e Pubblica Amministrazione. I reclami sono diminuiti del 20% rispetto al 2014 e anche per le mediazioni si registra un calo (-12%), attestandosi su circa 170 casi.

La ripartizione tra le diverse tipologie di prodotto oggetto di reclamo/mediazione conferma una forte concentrazione sulle tematiche riconducibili ai Conti Correnti (73%); in calo le contestazioni sui Finanziamenti (17%) e sui Prodotti Finanziari - Derivati OTC - che si attestano all'8%.

In termini di causale, per quanto riguarda i reclami sui Conti correnti, ancora molto presente è la motivazione riconducibile all'"Anatocismo" seguita da problematiche legate all'"Esecuzione delle Operazioni"; sui Finanziamenti vengono in prevalenza contestate le condizioni applicate.

In leggero aumento le contestazioni provenienti dal settore Pubblica Amministrazione relative a problematiche sui servizi di Tesoreria e più in generale all'operatività svolta.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il totale delle risorse del Gruppo BNL consolidato integralmente è di 13.429 dipendenti, di cui 11.052 in forza presso la Capogruppo.

Personale del Gruppo BNL

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| CAPOGRUPPO | 11.052 | 11.391 |
| - Personale Direttivo | 5.374 | 5.393 |
| - Personale non Direttivo | 5.678 | 5.998 |
| CONTROLLATE CONSOLIDATE | 2.375 | 2.234 |
| - Personale Direttivo | 953 | 833 |
| - Personale non Direttivo | 1.422 | 1.401 |
| TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO ⁽¹⁾ | 13.427 | 13.625 |
| ALTRE PARTECIPATE | 2 | 3 |
| - Personale Direttivo | 1 | 2 |
| - Personale non Direttivo | 1 | 1 |
| TOTALE RISORSE DEL GRUPPO | 13.429 | 13.628 |

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2015 l'ufficio Relazioni Industriali ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali:

- 3 accordi validi per le Società del Gruppo Bancario BNL e Ifitalia;
- 14 accordi per BNL;
- 14 accordi per Business Partner Italia (BPI);
- 6 accordi validi per le Società del Gruppo Bancario BNL.

BNL

Relativamente a BNL, tra i più importanti troviamo quelli di chiusura delle due procedure relative alla Riorganizzazione della BNL - in coerenza con quanto stabilito dal Piano 2014-2016 - quello sul *Flexible Working* e la firma del "Protocollo in materia di Relazioni Industriali per le Aziende del Gruppo BNL e per Ifitalia".

Sulla Riorganizzazione sono state attivate due procedure.

La prima conclusasi con la sottoscrizione di accordi volti a rafforzare il posizionamento della Banca in Italia e consentire un recupero di redditività. A tal fine sono state delineate una serie di iniziative volte a migliorare l'efficacia operativa, in particolare, l'affinamento della Rete delle agenzie, l'estensione, in alcune di esse, degli orari di apertura al pubblico, la revisione dell'assetto Organizzativo della Divisione Corporate la creazione di una struttura per lo svolgimento dei attività "amministrative" e delle strutture relative ai centralini.

E' stato inoltre definito un nuovo piano esodi, su base volontaria, e un nuovo piano assunzioni.

La seconda ha riguardato sia BNL che Business Partner Italia (BPI) con l'obiettivo di valorizzare le sinergie esistenti nel Gruppo e contenere i costi adeguando le strutture organizzative all'evoluzione dei mercati e ai bisogni della clientela.

Gli accordi hanno previsto:

- Per il Retail e Private: il miglioramento dell'efficacia commerciale e crescita della base dei clienti nonché la razionalizzazione della Rete Agenzie e rafforzamento della strategia multicanale;
- Per il Corporate e la Pubblica Amministrazione: la crescita selettiva e la valorizzazione - volta a migliorare la qualità degli attivi e la riduzione del costo del rischio, un nuovo posizionamento del ruolo di assistente commerciale e la semplificazione del processo del credito.
- Per i Rischi: l'ottimizzazione degli Analisti Territoriali Rischi in ottica di specializzazione delle competenze e realizzazione di sinergie nonché l'integrazione dei Rischi Operativi nella Funzione Rischi;
- Per le Funzioni Centrali: l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e di semplificazione delle strutture con una progressiva e selettiva riduzione degli organici e un potenziamento della Funzione Compliance con allineamento all'assetto organizzativo del Gruppo.

E' stato definito anche un ulteriore piano esodi e assunzioni allo scopo di ricercare tutte le possibili soluzioni idonee ad attenuare, per quanto possibile, le ricadute sociali sui lavoratori.

Relativamente al *Flexible Working*, è stato sottoscritto un accordo che prevede per i dipendenti la possibilità di espletare l'attività lavorativa in maniera flessibile da remoto, in luoghi aziendali ed extra-aziendali diversi dalla sede di assegnazione, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e/o telefonici messi a disposizione dall'Azienda. Tale accordo, il cui intento principale è quello di favorire azioni positive per la persona nell'ottica della migliore conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, ha natura sperimentale, avviene su base individuale e volontaria ed è stato disciplinato con apposita regolamentazione.

Infine è stato sottoscritto anche il Protocollo in materia di Relazioni Industriali per le Aziende del Gruppo Bancario BNL e per Ifitalia con il quale le parti hanno individuato quella di Gruppo quale sede di confronto idonea ad individuare e definire soluzioni atte ad accompagnare efficacemente i processi di riorganizzazione che interessano aziende del Gruppo, nonché a negoziare quanto attribuito da normative di legge e/o di contratto al secondo livello di contrattazione.

Attraverso il Protocollo è stato definito un modello di relazioni industriali che sia il fondamento per realizzare un proficuo processo negoziale tra le Parti, finalizzato ad uno sviluppo equilibrato delle progettualità aziendali, volto alla valorizzazione dell'Azienda e delle persone che vi lavorano.

BPI

Riguardo a BPI gli accordi principali hanno riguardato i trasferimenti di ramo d'Azienda da Artigiancassa, Arval e Cardif, la Riorganizzazione delle attività e il *Flexible Working*.

Le operazioni di trasferimento in BPI, prevalentemente in materia di risorse umane, immobiliare e acquisti, mirano a favorire l'industrializzazione dei processi e la diffusione di "best practice" tra le varie entità del Gruppo Bnp Paribas in Italia al fine di assicurare un miglioramento continuo in termini di efficacia ed efficienza dei servizi offerti, l'incremento della qualità e del livello di servizio erogato, e lo sviluppo e la diffusione delle competenze delle Risorse del Gruppo.

L'accordo sulla Riorganizzazione ha avuto le seguenti direttrici di intervento: semplificazione e automazione processi, miglioramento del servizio al cliente, prosecuzione dell'adeguamento del modello di servizio alla clientela, dell'organico e delle competenze alle evoluzioni di business e, infine, il rafforzamento della polivalenza.

Infine ricordiamo l'accordo sul *Flexible Working* che consentirà ai dipendenti di espletare l'attività lavorativa in maniera flessibile da remoto, in luoghi aziendali ed extra-aziendali diversi dalla sede di assegnazione, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e/o telefonici messi a disposizione dall'Azienda.

Politiche di Selezione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 320 assunzioni (dato al netto delle trasformazioni contrattuali), prevalentemente nell'ambito delle Divisioni commerciali e delle strutture operative a loro diretto supporto (oltre l'85%), al fine di rafforzare ulteriormente le attività di gestione e sviluppo della clientela.

Le donne hanno rappresentato il 55% degli assunti, mentre l'88% degli assunti sono stati inseriti in ruoli entry level. Sono stati attivati inoltre circa 90 stage.

Grazie ad una costante crescita dell'impegno verso iniziative di *Employer Branding*, il 2016 è iniziato con la conferma di BNL tra le aziende italiane più ambite dai giovani laureati: nella classifica generale "*Best Employer of Choice 2016*" si è infatti collocata al 3° posto e prima tra le banche; BNL ha anche conseguito, per il sesto anno consecutivo, la certificazione "*Top Employers Italia 2016*" che attesta le aziende con i più alti standard qualitativi nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane; per la terza volta BNP Paribas ha ottenuto la certificazione "*Top Employers Europa 2016*", grazie alla certificazione di altri 5 paesi del Gruppo BNP Paribas (Francia, Belgio, Polonia, Turchia e Spagna).

Il 2015 è stato un anno che ha visto un crescente e costante impegno verso l'*Employer Branding* con lo scopo di incrementare e rafforzare la presenza di BNL e del Gruppo BNPP sul mercato del lavoro. La strategia di *Employer Branding* è stata incentrata sulla valorizzazione delle persone e sull'innovazione.

Durante l'anno è stata intensificata la presenza sui "social media" (131.864 fan su *facebook*, 13.052 followers su *twitter* e 33.752 followers su *linkedin* sono i risultati raggiunti a fine 2015) ed è stata impostata una strategia di rafforzamento e di rinnovamento delle *partnership* con i principali atenei italiani e *business school* (20 *partnership* attualmente in essere), al fine di accrescere ulteriormente la notorietà di BNL e del Gruppo BNPP tra gli studenti. In tale ottica, si sono svolte 3 edizioni dell'iniziativa "OrientaMente by BNL" (di cui 2 eventi Corporate e 1 evento in Università) che hanno visto la partecipazione di circa 50 laureandi e neo-laureati.

Sulla scia del successo di OrientaMente by BNL e in risposta alla *survey* BNL Generation Senior, da cui è emersa l'esigenza delle persone di BNL di un servizio dedicato ad agevolare l'inserimento lavorativo dei propri figli, per tutto il 2015, per il secondo anno consecutivo - in *partnership* con *HR Community* - si sono svolti i *Talent Days* BNL, *workshop* di orientamento professionale dedicato ai figli laureati/laureandi del personale BNL. Sono state svolte complessivamente 15 edizioni in 5 città (Roma, Milano, Palermo, Bari e Napoli) nelle quali sono stati coinvolti circa 320 ragazzi.

Il 2015 è stato il primo anno del Programma Ambassador, che ha visto il coinvolgimento diretto dei dipendenti in veste di *ambassador* nelle Università in cui loro stessi si sono laureati. Attraverso i nostri *ambassador* (116 individuati) BNL vuole avvicinarsi ulteriormente agli studenti, ascoltando le loro esigenze e comprendendo le loro difficoltà. La forza di questa iniziativa è raccontare di noi facendo parlare le nostre persone. Quest'anno sono stati coinvolti 40 Ambassador in 30 eventi presso le principali Università di tutta Italia con più di 3000 studenti incontrati.

Tra i progetti sulla Diversity, BNL ha partecipato all'iniziativa WOW (Wonderful Work), che ha visto il coinvolgimento di colleghi dell'ufficio Selezione e Employer Branding nell'orientamento lavorativo di ca.40 giovani affetti da sindrome di Down.

Sono state intensificate le iniziative dedicate ai più giovani, in particolare per le persone del Programma EnergyLab coinvolte in attività e seminari su scenari e progetti di innovazione. In particolare è stato attivato "Learn from Each Other", progetto internazionale di Gruppo che prevede lo scambio di giovani talenti tra le diverse Società BNPP.

Anche quest'anno è stata confermata la partecipazione alla diciannovesima edizione del Banking Financial Diploma promossa da Abi Formazione, e sono proseguite le iniziative collegate al progetto "Leadership al Femminile", nell'ottica della *gender diversity*, indirizzato alle colleghe con alta potenzialità.

Come ogni anno, è stato garantito a tutte le persone il processo di gestione e sviluppo della performance attraverso lo strumento di Dialogo che contribuisce ad analizzare, valutare e sviluppare le prestazioni e le competenze professionali. Dialogo, nell'edizione annuale, ha coinvolto quasi il 100% della popolazione nella valutazione, nell'assegnazione degli obiettivi e nella condivisione tra Manager e collaboratore del Piano di Sviluppo.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel 2015 sono state circa 54.000, (pari a 421.692 ore) fruite per l'89% da BNL, e il 11% da BPI. Il 45% delle giornate sono state sviluppate mediante modalità formative "a distanza" quali E-learning, Virtual Classroom, *videotutorial* e affiancamenti operativi sul campo (Training on the Job) nel rispetto della politica aziendale di sostenibilità ambientale e di contenimento degli impatti dovuti alla mobilità fisica dei partecipanti.

I principali interventi si sono concentrati sulle nuove dimensioni che il Business sta assumendo in seguito alla crisi economica con l'obiettivo di supportare i colleghi a lavorare meglio e a rafforzare le proprie competenze:

- certificazione delle competenze preventive all'ingresso nei ruoli prioritari della Divisione Retail e Private preventiva all'attività di inserimento al ruolo, per garantire una maggiore preparazione e consapevolezza dei contenuti e competenze da agire;
- accrescimento delle competenze manageriali e di acquisizione di nuovi clienti per il mercato imprese, small business e corporate;
- realizzazione di interventi formativi dedicati ai nuovi canali Hello Bank!, Centro Relazioni e Sviluppo Clientela (Crsc), Life Banker e Protezione Danni;
- rafforzamento delle competenze creditizie con l'obiettivo di migliorare costantemente l'attenzione ed il presidio dei rischi e delle opportunità di business da sostenere; in particolare realizzati alcuni interventi formativi incentrati sull'analisi attuale e strategica dei settori merceologici di maggiore interesse per il Gruppo in modo da offrire un servizio di consulenza e supporto agli imprenditori nello sviluppo della propria impresa, con contestualizzazione internazionale/multinazionale laddove necessario;
- supporti formativi finalizzati a sostenere in modo efficace le attività di decentralizzazione e dematerializzazione in atto, in linea con la politica della sostenibilità ambientale;
- nuovi percorsi di *tutoring*, *mentoring* e *reverse mentoring* per rafforzare le competenze delle varie diversità di genere, età e diverse abilità presenti in azienda con l'obiettivo di creare inclusione e ricchezza collettiva;
- realizzazione di un programma di formazione manageriale per supportare la corretta implementazione del progetto Flexible Working sulle strutture organizzative coinvolte, orientato al raggiungimento di un migliore equilibrio fra la vita privata e professionale, ad una maggiore

responsabilizzazione di tutti i collaboratori coinvolti e ad un risparmio energetico correlato alla diminuzione delle attività di mobilità fisica;

- creazione e realizzazione di un programma di formazione e informazione sul “Wellness aziendale” orientato alla cura della salute e della persona mediante lo sport, nello specifico il *running*;
- creazione e realizzazione di un intenso percorso di formazione per i colleghi diversamente abili impiegati presso i centralini in modo da poterli dotare di maggiori strumenti tecnologici finalizzati all’utilizzo dei *tools* di Microsoft (posta elettronica, excel, word, ecc.) oltre che di supportarli nell’utilizzo della nuova piattaforma tecnologica messa a disposizione per i centralini con una formazione tecnica e comportamentale individuale sul sito ove lavorano abitualmente. Oltre al tema della valorizzazione delle diverse abilità questo programma ha comportato un significativo investimento sulle competenze personali per facilitare l’aggiornamento professionale unitamente a quello personale in termini di dotazioni tecnologiche “proprie” da utilizzare anche nella vita di ogni giorno.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2015 sono state realizzate numerose iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne in ottica di innovazione dei servizi offerti alla clientela, di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e di convergenza degli stessi agli standard di Gruppo.

Con l'obiettivo di innovare i servizi offerti alla clientela e le piattaforme digitali il 2015 ha visto:

- la rivisitazione di tutti i portali pubblici della Banca (*bnl.it*, *verticale Private ed Individuals*);
- nuova piattaforma di *Trading On line*;
- il lancio del *Marketplace* di Mestiere Impresa;
- la realizzazione dell'applicazione mobile *You PASS* che consente di effettuare pagamenti tramite wallet Masterpass e trasferimenti di denaro in tempo reale;
- rilascio di una nuova applicazione mobile *Pedius* che consente l'accesso ai servizi bancari telefonici per le persone non udenti;
- nuova piattaforma di *Gestione Reclami* per un più efficace monitoraggio e controllo delle azioni relative ai reclami della clientela;
- ampliamento dei servizi offerti con la piattaforma *Hello Bank!*;
- l'avvio di iniziative sulla gestione del contante, degli assegni in modalità dematerializzata e del servizio di Tesoreria degli Enti.

La gamma dei prodotti offerti da BNL alla clientela Retail e alla clientela Corporate si è arricchita di:

- nuove polizze assicurative negli ambiti auto, vita, danni e rischi;
- *Carta DUO*, la prima carta di credito emessa in Italia con circuito American Express e legata al programma di fedeltà Payback;
- un *Cash Pooling Domestico* dotato di maggior efficacia commerciale ed efficienza di gestione;
- nuovi servizi di consulenza base (*Morningstar* e *F-RAMS*) e avanzata e nuovi prodotti (*SICAV case terze*, *Gestioni Patrimoniali Multilinea*).

Prosegue l'efficientamento dei processi:

- di *Back Office* e *End to End* con il nuovo *front end* processi MLT di Post Erogazione e l'avvio del pilota del nuovo servizio di entrata in relazione (agenzia e fuori sede) e di vendita multicanale dei prodotti in modalità *paperless* (*Banca Paperless*);
- di Valutazione e Concessione dei Mutui alla clientela Individuals, al fine di aumentare il livello di servizio in termini di qualità percepita dal Cliente e riduzione dei tempi di esecuzione della pratica (*Business Process Reengineering*).

In ottica riduzione rischi ed abilitazione di sinergie sono stati implementati gli interventi:

- propedeutici alla Certificazione IRBA Retail (*Basilea 2*);
- per la realizzazione di una piattaforma unica per la gestione dei crediti Non Performing (BNL e Ifitalia) e l'evoluzione del sistema di Collection, sulla base del modello operativo ed organizzativo della struttura *AGENAM (Italy Plan)*.

In ambito normativo proseguono le attività atte a conseguire la conformità al dettato

normativo vigente:

- *SEPA* per rendere BNL conforme verso l'obbligo alle aziende di utilizzo di formati SEPA XML ;
- *Know Your Customer* per l'adeguata verifica della clientela;
- *Privacy, IVASS e Anotocismo*;
- *Automatic Exchange of Information* per acquisire le informazioni fiscali di clienti non residenti.

Per il miglioramento dell'efficienza e della riduzione dei costi dell'IT sono stati raggiunti obiettivi quali:

- la diffusione della metodologia *Agile* sulle iniziative progettuali;
- il rinnovo della certificazione ISO/IEC 20000;
- il rafforzamento delle pratiche di gestione dell'IT con focus su Time to Market ed efficienza operativa, l'incremento delle attività di dimensionamento dei progetti attraverso la metodologia dei Function Point e la misurazione delle performance della fabbrica IT (*ADM Industrialization*);
- la semplificazione dei processi, l'automazione degli strumenti e la standardizzazione dei contratti dei principali fornitori esterni (*ADM Sourcing*).

Nel campo delle innovazioni tecnologiche sono state condotte sperimentazioni e implementazioni quali:

- approfondimento di sistemi di *Real Time Marketing*;
- *Motore Semantico* integrato nel nuovo portale di assistenza per il cliente interno;
- avvio del programma *IT Transform* per abilitare lo Sportello alla Multicanalità ed alle innovazioni tecnologiche in ottica di semplificazione dei processi operativi e gestionali per la definizione dei prodotti di conto corrente, di vendita e post vendita.

Inoltre proseguono le attività di miglioramento della *user experience* delle applicazioni (*EAR-Eccellenza in Rete e Tagliando*).

Infine sul fronte tecnologico sono state completate iniziative volte all'introduzione di modelli innovativi per la gestione delle infrastrutture e dei processi di *incident, change* e *problem* (*CMDB*), alla dotazione di strumenti innovativi (*Printing Optimization Model, Mobility Improvement, Remote Advisory, Flexible Working*), all'industrializzazione dei rilasci di pacchetti applicativi sulle infrastrutture (*Application Release Automation*) e al monitoraggio delle performance e dei costi (*DWH Tecnologico*).

Proseguono le attività di messa in conformità delle infrastrutture per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative ed è stata implementata l'infrastruttura *Cloud*.

Infine il 2015 ha visto l'introduzione del canale *Skype* verso il *Call Center Aziendale*.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

In linea con la politica del Gruppo BNP Paribas, BNL struttura e incanala le sue azioni in quattro filoni di responsabilità: economica, come datore di lavoro, sociale e ambientale.

Responsabilità economica significa finanziare l'economia in modo etico, e BNL contribuisce a realizzare progetti imprenditoriali e di vita dei propri clienti, privati e aziende, gestendo eticamente il risparmio da un lato e i finanziamenti dall'altro, e costruendo una relazione di fiducia con la comunità.

Responsabilità come datore di lavoro significa sviluppare e potenziare le persone in modo responsabile nell'ambizione di essere una azienda dove è piacevole lavorare, con un buon equilibrio vita e lavoro, orientata all'apprendimento continuo e a una gestione dinamica delle carriere, che favorisce l'inclusione e la diversità. Nel 2015 è stato introdotto il *flexible working* e lo *smart working*, e oltre 400 persone hanno lavorato da casa o da una sede BNL a scelta una volta alla settimana, sperimentando un modo di lavorare diverso, più attento ai risultati e all'equilibrio vita/lavoro. Sono state erogate oltre 64.000 giornate di formazione ai dipendenti di tutte le fasce di età e inquadramento e ancora una volta BNL è stata insignita del riconoscimento *top employer* e risultando terza classificata fra le aziende più attrattive per i giovani neolaureati nella graduatoria Best Employer of Choice.

Responsabilità sociale significa essere un agente positivo di cambiamento all'interno della comunità in cui la Banca opera. Questo concretamente vuol dire aumentare l'accesso al credito, combattere esclusione sociale e promuovere i diritti umani oltre a continuare l'impegno orientato alla solidarietà, all'ambiente e all'arte. In questo BNL è la prima Banca in Italia ad offrire servizi bancari telefonici a persone non udenti, grazie ad una applicazione mobile sviluppata con Pedius. In quest'ultimo anno, inoltre, BNL ha accresciuto la propria vicinanza al terzo settore e sostenuto l'imprenditorialità sociale con azioni concrete a favore delle diverse realtà del mondo *non-profit* che perseguono i valori della solidarietà e del principio di sussidiarietà, finanziando progetti per un importo complessivo accordato di oltre 700 milioni di euro.

Nell'ambito del Progetto Social Entrepreneurship del Gruppo BNP Paribas, la Banca ha incrementato il proprio sostegno all'imprenditoria sociale, ovvero alle imprese del terzo settore caratterizzate da un modello di *business* in cui la missione sociale prevale sull'obiettivo economico e che, nello svolgimento della loro attività, soddisfano un bisogno sociale o una necessità ambientale. In questo, BNL (i) ha emanato una specifica *policy* creditizia per le imprese sociali, (ii) nel 2015 ha concesso finanziamenti a 106 imprese sociali, per un totale accordato di circa 68 milioni di euro (+34% rispetto al 2014), (iii) ha creato una comunità di referenti terzo settore per rafforzare la propria vicinanza al mondo *non-profit* e (iv) ha istituito due "Contributi allo Studio BNL" per consentire la partecipazione all'Executive Master in Social Entrepreneurship (MHUSE) dell'Università Cattolica di Milano a due imprenditori sociali.

BNL partecipa con PerMicro all'erogazione di microcredito a quelle persone o imprese che non riescono ad accedere al credito tradizionale, per la mancanza di garanzie reali o per l'assenza di una "storia creditizia" e che trovano così un'opportunità di finanziamento lecita e più conveniente; in questi anni abbiamo erogato oltre 75 milioni di euro a favore di 11.619 progetti di cui 1.864 imprese, principalmente a *target* giovani, migranti e *start up* e 9.755 famiglie. In particolare nel 2015 sono state sostenute 507 le imprese, creati 872 posti di lavoro e supportate 2.585 famiglie (92% delle quali di migranti).

BNL è a fianco di Telethon, confermandosi anche nel 2015 il principale *partner* nella raccolta fondi a sostegno della ricerca per la cura delle malattie genetiche rare, con oltre 11 milioni di euro che compongono un monte totale di più di 260 milioni di euro in 24 anni. L'iniziativa EduCare nel 2015 ha raggiunto sempre un maggior numero di utenti finali, accrescendo le conoscenze di base dell'economia, del denaro e del suo utilizzo consapevole. Con il progetto Educare scuola sono stati contattati gli alunni delle scuole primarie pubbliche, gli studenti universitari con Educare Campus, gli ex atleti o gli atleti a fine carriera con il nuovo Educare Sport, in collaborazione con il Coni. La fondazione BNL promuove e svolge iniziative nel campo dell'utilità sociale, con particolare riguardo ai settori quali quello artistico, culturale, della solidarietà e della sanità erogando oltre 1 milione di Euro in liberalità.

Responsabilità ambientale significa agire contro il cambiamento climatico e affiancare i clienti nella transizione energetica sostenibile con politiche di investimento e finanziamento. Nel 2015 i *green desks* di BNL hanno supportato oltre 300 progetti e 50 milioni di euro di finanziamenti a imprese impegnati in efficientamento energetico e rinnovabili. L'intento è anche quello di ridurre l'impatto ambientale diretto della Banca con una serie di progetti rivolti alla riduzione della carta e al potenziamento della banca a distanza. Hello Bank, la banca 100% digitale del gruppo, si è poi impegnata in una serie di iniziative volte ad aumentare la conoscenza dell'economia sostenibile e *green* anche grazie al suo *magazine* Hello Green.

Con riferimento alla adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR), lanciato da Assolombarda, con la quale la BNL, tra i primi aderenti, si è impegnata a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e a diffondere pratiche di pagamento efficienti e puntuali con l'obiettivo, aziendale e di sistema, di migliorare la reputazione nei mercati nazionali e internazionali e di rafforzare la competitività. I tempi medi di pagamento dei fornitori della BNL sono pari a 64 gg, sostanzialmente in linea al dato medio di riferimento dell'esercizio precedente, che era di 61 gg.

Altre informazioni

I rapporti con la Capogruppo BNP Paribas

Per i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria che intercorrono con la Capogruppo socio unico BNP Paribas SA si rimanda, oltre che alla Nota Integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, al capitolo della Relazione sulla Gestione “I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la controllante e con le Società controllate da quest’ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter del codice civile.

Proposta di riparto dell'utile 2015

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., udita la relazione agli atti e preso atto che il conto economico della Banca chiude con un utile d'esercizio di 4.649.810 euro

delibera

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28 aprile 2016, la seguente ripartizione:

| | | |
|------------------------|------------------|------|
| Utile d'esercizio 2015 | 4.649.810 | euro |
| Proposta di riparto a: | | |
| - 5% a riserva legale | 232.490 | euro |
| - ad altre riserve | 4.417.320 | euro |
| | <u>4.649.810</u> | euro |

Una volta perfezionate le suesposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2015 si attesterà a 5.583 milioni (5.508 milioni al 31 dicembre 2014).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(milioni di euro)

| Voci dello schema riclassificato | Tipo trattamento (*) | Voci dello schema ufficiale ricondotte | Importi (**) 2015 | Importi (**) 2014 |
|---|----------------------|--|-------------------|-------------------|
| 1 . Margine d'interesse | A | 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 2.032 | 2.380 |
| | A | 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (467) | (661) |
| | A | 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie | (5) | (2) |
| | C | 130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione) | 176 | 149 |
| | C | 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti | - | 1 |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 26 | (38) |
| 1 . Margine d'interesse | | | 1.762 | 1.829 |
| 2 . Commissioni nette | A | 40. Commissioni attive | 1.125 | 1.085 |
| | A | 50. Commissioni passive | (107) | (102) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (16) | (7) |
| | | | 1.002 | 976 |
| 3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value | A | 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 46 | 10 |
| | A | 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (1) | (6) |
| | A | 110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value | 24 | (22) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | - | - |
| | | | 69 | (18) |
| 4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita | A | 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | 31 |
| | C | 240. Utile delle partecipazioni | 5 | 14 |
| | C | 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti | | (3) |
| | C | 130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (esclusi titoli derivanti da ristrutturazione crediti) | (28) | (1) |
| | C | 70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR) | 17 | 28 |
| | C | voce 190. accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri dello schema ufficiale (accantonamento netti a fondi rischi e oneri relativi alle partecipazioni) | 19 | - |
| | | | 13 | 69 |
| 5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria) | 16 | 12 |
| | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria) | (2) | (6) |
| | C | 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti | | |
| | C | 200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi) | (1) | (1) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di gestione connessi all'attività bancaria) | 11 | 1 |
| | A | 240. Utile (perdita) delle partecipazioni | | (5) |
| | A | 270. Utile (perdita) di cessione investimenti + ammortamento beni dati in leasing operativo | | (1) |
| | | | 24 | - |
| 6 . Margine netto dell'attività bancaria | | | 2.870 | 2.856 |
| 7 . Spese operative 7a - costo del personale | A | 180. Spese amministrative: a) spese per il personale | (1.038) | (1.033) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale) | (2) | (2) |
| | | | (1.040) | (1.035) |

Relazione sulla gestione
 Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

| Voci dello schema riclassificato | Tipo trattamento (*) | Voci dello schema ufficiale ricondotte | Importi (**) 2015 | Importi (**) 2014 |
|--|----------------------|--|-------------------|-------------------|
| 7b - altre spese amministrative | A | 180. Spese amministrative; b) altre spese amministrative | (687) | (579) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative) | 2 | (27) |
| | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo) | (4) | (4) |
| | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (altri) | 26 | 14 |
| | | | (663) | (596) |
| 7c Ammortamenti attività materiali e immateriali | B | 200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamento immobili affittati a terzi | (64) 1 | (66) 1 |
| | A | 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (34) | (31) |
| | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento miglione su beni di terzi) | (15) | (20) |
| | | | (112) | (116) |
| 8 . Risultato operativo lordo | | | 1.055 | 1.109 |
| 9 . Costo del rischio | B | 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti - rigiro interessi riserva da attualizzazione | (777) (176) | (992) (150) |
| | C | 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti | (28) | (7) |
| | C | 130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (titoli derivanti da ristrutturazione crediti) | - | (13) |
| | C | 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia) | (28) | (18) |
| | C | 220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia) | (17) | (41) |
| | A | 130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni) | (6) | 10 |
| | | (1.032) | (1.211) | |
| 10 . Risultato operativo netto | | | 23 | (102) |
| 11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | C | 240. Utile delle partecipazioni | - | - |
| | C | 270. Utile (perdita) di cessione investimenti | 10 | - |
| 12 . Utile (Perdita) prima delle imposte | | | 33 | (102) |
| 11 . Imposte dirette | A | 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (16) | (9) |
| 12 . Utile (Perdita) d'esercizio | | | 17 | (111) |
| 13 . Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi | A | 330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi | - | - |
| 14 . Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | | | 17 | (111) |

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO CONSOLIDATO

| | |
|---|------------|
| Prospetti contabili consolidati obbligatori: | 94 |
| Stato patrimoniale consolidato | 94 |
| Conto economico consolidato | 96 |
| Prospetto della redditività complessiva | 97 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato..... | 98 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 99 |
| Nota integrativa consolidata: | 100 |
| Parte A - Politiche contabili..... | 101 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato..... | 132 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato..... | 174 |
| Parte D - Redditività complessiva..... | 188 |
| Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 190 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato | 257 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 266 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | 268 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali..... | 272 |
| Parte L - Informativa di settore | 274 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 279 |
| Relazione della Società di Revisione..... | 280 |

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI**Stato patrimoniale consolidato***(migliaia di euro)*

| ATTIVO | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------|--|-------------------|-------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 621.231 | 617.752 |
| 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.665.156 | 3.118.919 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.078.585 | 3.933.831 |
| 60 | Crediti verso banche | 3.110.548 | 4.710.739 |
| 70 | Crediti verso clientela | 60.523.205 | 61.998.200 |
| 80 | Derivati di copertura | 374.599 | 409.974 |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 355.964 | 481.093 |
| 100 | Partecipazioni | 1.385 | 5.232 |
| 120 | Attività materiali | 1.713.338 | 1.790.733 |
| 130 | Attività immateriali | 127.508 | 126.981 |
| 140 | Attività fiscali | 1.554.671 | 1.613.301 |
| | <i>a) correnti</i> | 217.664 | 314.868 |
| | <i>b) anticipate</i> | 1.337.007 | 1.298.433 |
| | <i>di cui alla Legge 214/2011</i> | 1.066.631 | 1.024.384 |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 8.895 |
| 160 | Altre attività | 1.368.268 | 1.514.491 |
| | Totale dell'attivo | 77.494.458 | 80.330.141 |

(migliaia di euro)

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---|-------------------|-------------------|
| 10 | Debiti verso banche | 22.222.695 | 21.534.457 |
| 20 | Debiti verso clientela | 38.709.809 | 37.403.516 |
| 30 | Titoli in circolazione | 3.006.691 | 5.901.068 |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 2.585.672 | 3.067.494 |
| 50 | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 1.263.691 | 1.639.793 |
| 60 | Derivati di copertura | 841.865 | 1.026.920 |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 217.149 | 273.920 |
| 80 | Passività fiscali | 203.472 | 269.851 |
| | <i>a) correnti</i> | 89.006 | 174.362 |
| | <i>b) differite</i> | 114.466 | 95.489 |
| 100 | Altre passività | 1.768.838 | 2.580.870 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 280.620 | 311.479 |
| 120 | Fondi per rischi ed oneri | 744.977 | 762.601 |
| | <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 77.703 | 87.529 |
| | <i>b) altri fondi</i> | 667.274 | 675.072 |
| 140 | Riserve da valutazione | 116.528 | 44.792 |
| 170 | Riserve | 1.380.137 | 1.491.330 |
| 180 | Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | 2.050.240 |
| 190 | Capitale | 2.076.940 | 2.076.940 |
| 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi | 7.695 | 6.120 |
| 220 | Utile (Perdita) d'esercizio | 17.439 | (111.250) |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 77.494.458 | 80.330.141 |

Conto economico consolidato*(migliaia di euro)*

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | |
|-----|---|--------------------|--------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 2.031.944 | 2.378.346 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (466.919) | (659.722) |
| 30 | Margine di interesse | 1.565.025 | 1.718.624 |
| 40 | Commissioni attive | 1.125.592 | 1.084.709 |
| 50 | Commissioni passive | (107.181) | (101.917) |
| 60 | Commissioni nette | 1.018.411 | 982.792 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 16.989 | 28.176 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 45.752 | 10.152 |
| 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | (1.377) | (5.730) |
| 100 | Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: | (32.906) | 18.664 |
| | <i>a) crediti</i> | <i>(28.300)</i> | <i>(8.994)</i> |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>251</i> | <i>29.249</i> |
| | <i>d) passività finanziarie</i> | <i>(4.857)</i> | <i>(1.591)</i> |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 24.406 | (22.337) |
| 120 | Margine di intermediazione | 2.636.300 | 2.730.341 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (810.994) | (1.026.141) |
| | <i>a) crediti</i> | <i>(777.115)</i> | <i>(1.022.667)</i> |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>(28.056)</i> | <i>(13.694)</i> |
| | <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | <i>(5.823)</i> | <i>10.220</i> |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.825.306 | 1.704.200 |
| 180 | Spese amministrative: | (1.724.417) | (1.612.441) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | <i>(1.037.843)</i> | <i>(1.032.966)</i> |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | <i>(686.574)</i> | <i>(579.475)</i> |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 11.686 | (89.692) |
| 200 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (63.389) | (66.505) |
| 210 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (33.941) | (30.918) |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione | 3.390 | (14.456) |
| 230 | Costi operativi | (1.806.671) | (1.814.012) |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 5.101 | 8.807 |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 9.670 | (712) |
| 280 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 33.406 | (101.717) |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (15.790) | (9.468) |
| 300 | Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 17.616 | (111.185) |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | 169 |
| 320 | Utile (Perdita) d'esercizio | 17.616 | (111.016) |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 177 | 234 |
| 340 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 17.439 | (111.250) |

Prospetto della redditività complessiva*(migliaia di euro)*

| | Voci | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|------|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 17.616 | (111.016) |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Attività materiali | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | 12.654 | (22.358) |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. | Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 80. | Differenze di cambio | - | - |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari | (8.180) | 30.863 |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 67.371 | 93.888 |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 71.845 | 102.393 |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 89.461 | (8.623) |
| 150. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 286 | 215 |
| 160. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo | 89.175 | (8.838) |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2015

(migliaia di euro)

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015 | Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2015 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015 |
|---|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|----------------------------|---|---------------|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva di esercizio 2015 | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria di dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | Stock options | | | |
| Capitale: | 2.081.025 | | 2.081.025 | - | - | - | - | - | - | 1.289 | - | - | - | 2.082.314 | 2.076.940 | 5.374 |
| a) azioni ordinarie | 2.081.025 | | 2.081.025 | - | - | - | - | - | - | 1.289 | - | - | - | 2.082.314 | 2.076.940 | 5.374 |
| b) altre azioni | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | | 2.050.240 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.050.240 | 2.050.240 | |
| Riserve: | 1.493.241 | | 1.493.241 | (111.016) | - | (69) | - | - | - | - | - | 126 | - | 1.382.282 | 1.380.137 | 2.145 |
| a) di utili | 815.429 | | 815.429 | (111.016) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 704.413 | 702.268 | 2.145 |
| b) altre | 677.812 | | 677.812 | - | - | (69) | - | - | - | - | - | 126 | - | 677.869 | 677.869 | - |
| Riserve da valutazione | 44.682 | | 44.682 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 71.845 | 116.527 | 116.528 | (1) |
| Strumenti di capitale | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | (111.016) | | (111.016) | 111.016 | - | - | - | - | - | - | - | - | 17.616 | 17.616 | 17.439 | 177 |
| Patrimonio netto del gruppo | 5.558.172 | | 5.558.172 | - | - | (69) | - | - | - | 1.289 | - | 126 | 89.461 | 5.648.979 | 5.641.284 | 7.695 |
| Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo | 5.552.052 | | 5.552.052 | | | (69) | | | | | | 126 | 89.175 | 5.641.284 | | |
| Patrimonio netto di terzi | 6.120 | | 6.120 | | | | | | | 1.289 | | | 286 | | | 7.695 |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2014

(migliaia di euro)

| | Esistenze al 31.12.2013 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2014 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014 | Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2014 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014 |
|---|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|----------------------------|---|---------------|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva di esercizio 2014 | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria di dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | Stock options | | | |
| Capitale: | 2.080.430 | | 2.080.430 | - | - | - | - | - | - | 595 | - | - | - | 2.081.025 | 2.076.940 | 4.085 |
| a) azioni ordinarie | 2.080.430 | | 2.080.430 | - | - | - | - | - | - | 595 | - | - | - | 2.081.025 | 2.076.940 | 4.085 |
| b) altre azioni | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | | 2.050.240 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.050.240 | 2.050.240 | |
| Riserve: | 1.406.452 | | 1.406.452 | 92.410 | - | (383) | - | - | - | - | - | (5.238) | - | 1.493.241 | 1.491.331 | 1.910 |
| a) di utili | 723.019 | | 723.019 | 92.410 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 815.429 | 813.519 | 1.910 |
| b) altre | 683.433 | | 683.433 | - | - | (383) | - | - | - | - | - | (5.238) | - | 677.812 | 677.812 | |
| Riserve da valutazione | (57.711) | | (57.711) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 102.393 | 44.682 | 44.791 | (109) |
| Strumenti di capitale | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 92.410 | | 92.410 | (92.410) | - | - | - | - | - | - | - | - | (111.016) | (111.016) | (111.250) | 234 |
| Patrimonio netto del gruppo | 5.571.821 | | 5.571.821 | - | - | (383) | - | - | - | 595 | - | (5.238) | (8.623) | 5.558.172 | 5.552.052 | 6.120 |
| Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo | 5.566.511 | | 5.566.511 | | | (383) | | | | | | (5.238) | (8.838) | 5.552.052 | | |
| Patrimonio netto di terzi | 5.310 | | 5.310 | | | | | | | 595 | | | 215 | | | 6.120 |

Rendiconto finanziario consolidato**Metodo indiretto**

(migliaia di euro)

| A ATTIVITA' OPERATIVA | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1.Gestione | 1.288.376 | 1.621.361 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 17.616 | (111.016) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-) | (34.489) | 73.966 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-) | 2.162 | 7.779 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 1.004.306 | 1.179.467 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 97.331 | 97.423 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 86.958 | 207.067 |
| - premi netti non incassati (-) | - | - |
| - altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-) | - | - |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 79.576 | 165.874 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 34.916 | 801 |
| 2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.766.673 | 3.797.991 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 462.933 | (602.558) |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.169.372) | (298.265) |
| - crediti verso clientela | 458.680 | 599.289 |
| - crediti verso banche a vista | (362.412) | 80.274 |
| - crediti verso banche altri crediti | 1.962.642 | 4.065.527 |
| - altre attività | 414.202 | (46.276) |
| 3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (3.015.082) | (5.305.659) |
| - debiti verso banche a vista | (259.100) | (64.932) |
| - debiti verso banche altri debiti | 947.338 | (4.748.336) |
| - debiti verso clientela | 1.306.347 | (648.445) |
| - titoli in circolazione | (2.885.358) | (388.832) |
| - passività finanziarie di negoziazione | (482.933) | 646.206 |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | (357.280) | (21.878) |
| - altre passività | (1.284.096) | (79.442) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 39.967 | 113.693 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1.Liquidità generata da: | 70.455 | 11.292 |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite attività materiali | 66.706 | 11.292 |
| - vendite attività immateriali | 3.749 | - |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | - | - |
| 2.Liquidità assorbita da: | (106.943) | (122.239) |
| - acquisti di partecipazioni | - | (1.021) |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | (68.726) | (77.692) |
| - acquisti di attività immateriali | (38.217) | (43.526) |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (36.488) | (110.947) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 3.479 | 2.746 |

Rendiconto Finanziario – Riconciliazione

(migliaia di euro)

| Voci di bilancio | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 617.752 | 615.006 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 3.479 | 2.746 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 621.231 | 617.752 |

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto, valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è, infine, tenuto conto della Comunicazione Consob n. 7780 /16 del 28 gennaio 2016 avente a oggetto la "Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015".

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del "Gruppo Bancario BNL", iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 385/1993, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV) a eccezione di alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (framework). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2015, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle stesse controllate.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

1. Partecipazioni in società consolidate in via esclusiva

Di seguito sotto elencate le società controllate in via esclusiva **consolidate con il metodo integrale** al 31 dicembre 2015.

| Denominazioni imprese | Sede operativa | Sede legale | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % (2) |
|------------------------------------|----------------|-------------|----------------------|--------------------------------|---------|--------------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1 ARTIGIANCASSA SpA (*) | ROMA | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 73,86 | 73,86 |
| 2 BNL FINANCE SpA (*) | ROMA | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 |
| 3 BNL POSITIVITY Srl (*) | ROMA | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 41,00 | 41,00 |
| | | | | BNL FINANCE SpA | 10,00 | 10,00 |
| 4 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA (*) | ROMA | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 92,40 | 92,40 |
| | | | | ARTIGIANCASSA SpA | 0,16 | 0,16 |
| | | | | BNL POSITIVITY Srl | 0,09 | 0,09 |
| 5 EMF - IT - 2008 1 Srl (**) | ROMA | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 |
| 6 VELA ABS (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | - | - |
| 7 VELA CONSUMER (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | - | - |
| 8 VELA HOME Srl (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 9,00 | 9,00 |
| 9 VELA MORTGAGE Srl (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | - | - |
| 10 VELA OBG Srl (*) (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 70,00 | 70,00 |
| 11 VELA PUBLIC SECTOR Srl (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 |
| 12 VELA RMBS Srl (**) | CONEGLIANO | CONEGLIANO | 4 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | - | - |

(1) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(*) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL"

(**) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartorizzazione dei crediti"

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni principale – agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate sono comprese anche "entità strutturate" (SPV) nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in entità consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra entità incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data, è rilevata nel Conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.

La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce 210. "Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce 330. "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".

Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.

La differenza tra i corrispettivi di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti perdita di controllo.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Quest'ultimo è la stipula, su base contrattuale, di un accordo che prevede che per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali *Joint operation* o *Joint Venture* in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo

Una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo.

Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture*.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;

- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

| Denominazioni imprese | Interesse dei terzi % | Disponibilità voti dei terzi (1) | Dividendi distribuiti ai terzi |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| 1 ARTIGIANCASSA SpA | 26,14% | 26,14% | - |
| 2 BNL POSITIVITY Srl | 49,00% | 49,00% | - |
| 3 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA | 7,34% | 7,34% | - |

(1) Disponibilità di voti effettivi nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

| ARTIGIANCASSA SpA | Bilancio al 31/12/2015 | Bilancio al 31/12/2014 |
|---|------------------------|------------------------|
| Totale attivo | 119.773 | 106.717 |
| Cassa e disponibilità liquide | 1 | 3 |
| Attività finanziarie | 1.063 | 609 |
| Attività materiali e immateriali | 25.906 | 27.640 |
| Passività finanziarie | - | - |
| Patrimonio netto | 11.728 | 10.188 |
| Margine di interesse | 432 | 56 |
| Margine di intermediazione | 15.133 | 15.691 |
| Costi operativi | (18.265) | (17.298) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 912 | 1.091 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 606 | 320 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio (1) | 606 | 320 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | 9 | 3 |
| Redditività complessiva (3)=(1)+(2) | 615 | 323 |

(migliaia di euro)

| BNL POSITIVITY Srl | Bilancio al 31/12/2015 | Bilancio al 31/12/2014 |
|---|------------------------|------------------------|
| Totale attivo | 31.197 | 22.634 |
| Cassa e disponibilità liquide | 1 | 1 |
| Attività finanziarie | 5 | - |
| Attività materiali e immateriali | 3.174 | 2.238 |
| Passività finanziarie | - | - |
| Patrimonio netto | 8.414 | 6.370 |
| Margine di interesse | 128 | 70 |
| Margine di intermediazione | 22.920 | 19.934 |
| Costi operativi | (23.386) | (19.712) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (212) | 965 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 37 | 306 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio (1) | 37 | 306 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | 7 | (4) |
| Redditività complessiva (3)=(1)+(2) | 44 | 302 |

Gruppo – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

(migliaia di euro)

| BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA | Bilancio al 31/12/2015 | Bilancio al 31/12/2014 |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Totale attivo | 151.324 | 129.983 |
| Cassa e disponibilità liquide | 64.101 | 55.672 |
| Attività finanziarie | - | - |
| Attività materiali e immateriali | 1.294 | 834 |
| Passività finanziarie | - | - |
| Patrimonio netto | 6.815 | 4.873 |
| Margine di interesse | 1 | 1 |
| Margine di intermediazione | 235.242 | 58.032 |
| Costi operativi | (234.014) | (56.620) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.228 | 1.412 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | - | - |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio (1) | - | - |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | - | - |
| Redditività complessiva (3)=(1)+(2) | - | - |

4. Restrizioni significative

Nel corso del 2015 il Gruppo BNL non ha subito restrizioni significative alla sua capacità di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del gruppo.

5. Altre informazioni

Di seguito sotto elencate le società **consolidate con il metodo del patrimonio netto** al 31 dicembre 2015.

(migliaia di euro)

| Denominazioni imprese | Sede | Tipo di rapporto (*) | Rapporto di partecipazione impresa partecipante | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria % | Valore di carico |
|---|--------|----------------------|---|---------------------------|---|------------------|
| 1 AGRIFACTORING SpA (in liquidazione) | ROMA | 8 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 50,00 | 50,00 | - |
| 2 GIANSO Srl (in liquidazione) | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 80,00 | 80,00 | 212 |
| 3 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione) | ROMA | 8 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 40,00 | 40,00 | - |
| 4 CO.SE.R. Calabria Consorzio Servizi Regionale Scarl (in liquidazione) | ROMA | 8 | ARTIGIANCASSA SpA | 26,56 | 26,56 | - |
| 5 EUTIMM Srl (**) | ROMA | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 | 420 |
| 6 PERMICRO SpA | TORINO | 8 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 23,17 | 23,17 | 753 |
| 7 SCANDOLARA Holding Srl | ROMA | 8 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 20,00 | 20,00 | - |
| 8 SUD FACTORING SpA (in liquidazione) | BARI | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 | - |
| 9 TAMLEASING Srl (in liquidazione) (**) | MILANO | 1 | BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA | 100,00 | 100,00 | - |

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 controllo congiunto
- 8 influenza notevole

(**) Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL"

Il Gruppo BNL non comprende Società consolidate il cui bilancio individuale è riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio, ha considerato tutti gli eventi che abbiano avuto competenza economica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ancorchè successivi alla data di chiusura dell'esercizio stesso e intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016. Di seguito, si elencano, invece, gli eventi più significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e considerati non di competenza.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata "Vela Home, Serie 2"

A fine aprile 2016 è prevista la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2004, denominata "Vela Home, Serie 2".

Per late motivo, mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si procederà con il riacquisto del portafoglio residuale, pari a circa 94 milioni di Euro, e con il rimborso integrale della Serie 2 di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Operazione di Covered Bond

Il 28 gennaio 2016, è stato emesso un nuovo Covered Bond di importo pari a 600 milioni di euro. L'emissione è stata auto-sottoscritta per essere utilizzata come collaterale per operazioni di finanziamento con la BCE (il cash equivalent ottenuto dalla BCE è pari a circa 500 milioni).

La nuova emissione non ha richiesto il reintegro del portafoglio a garanzia (Cover Pool), in quanto risulta collateralizzata da attivi già ricompresi nel Cover Pool a fronte di precedenti Covered Bond in scadenza. Nessuna ulteriore cessione di mutui è stata quindi effettuata alla società veicolo Vela OBG Srl.

Sezione 5 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2015.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Evoluzione normativa

Di seguito si richiamano, con riguardo agli aspetti di maggior rilevanza, le modifiche ai principi contabili internazionali con indicazione del periodo di decorrenza.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IN VIGORE DAL 2015

Il Gruppo, ha applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2015, i principi contabili emendamenti e interpretazioni IFRS di seguito riportati.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono successivamente al 17 giugno 2014, data di emanazione della normativa.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale normativa non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI CHE ENTRERANNO IN VIGORE SUCCESSIVAMENTE AL 2015

- a) Nuovi IFRS o emendamenti non ancora obbligatoriamente applicabili (ma adottabili in via anticipata al 31/12/2015)
 - ✓ Annual Improvements 2010 – 2012
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition.
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration
 - IFRS 8 Operating segments
 - Aggregation of operating segments
 - Reconciliation of total of the reportable segments
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables
 - IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method
 - IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel
 - ✓ Emendamenti agli IFRS
 - IAS 19 Defined Benefit Plans: Employee Contributions – Contribution e service cost
- b) IFRS – Nuovi e rivisitati non ancora omologato dall'EFRAG
 - ✓ Nuovi
 - IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts; entrata in vigore: 1 January 2016
 - IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers; entrata in vigore: 1 January 2018
 - IFRS 16 – Lease; entrata in vigore: 1 Gennaio 2019

- ✓ Rivisitati
 - IFRS 9 – Financial Instruments; entrata in vigore: 1 January 2018
 - ✓ Emendati:
 - IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements; entrata in vigore: 1 January 2016
 - IFRS 10 e IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture; entrata in vigore postposta
 - IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception; entrata in vigore: 1 January 2016
 - IAS 1 Disclosure Initiative; entrata in vigore: 1 January 2016
- c) IFRS – Emendati omologati dall’EFRAG, ma non ancora applicabili
- IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IAS 16 Property, plant and Equipment and IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” ; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants 1 Gennaio 2016
 - Annual Improvements 2012 – 2014; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016

LE MODIFICHE DELLO IAS 39 (IFRS 9)

Come innanzi detto, in data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments”, portando pertanto a termine il processo, di integrale revisione dello IAS 39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement”, suddiviso nelle tre fasi:

- “Classification and Measurement”;
- “Impairment;” e
- “General Hedge Accounting”¹.

Il principio in parola, la cui adozione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018, è tuttora soggetto al processo di omologazione da parte della Commissione Europea relativamente al quale, nel 2015, l’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)² ha rilasciato parere favorevole.

Il principio contabile diverrà effettivamente applicabile negli Stati membri dell’Unione solo a seguito dell’omologazione dello stesso.

Si segnala che, posta la complessità relativa all’implementazione del principio in parola, soprattutto con riguardo alle previsioni in materia di impairment in una logica di “expected losses”, nonché i connessi impatti che lo stesso potrebbe avere in termini di bilancio e di profili di redditività del capitale, in sede di Associazione Bancaria ha preso avvio, nel mese di giugno, uno specifico progetto finalizzato ad approfondire le tematiche più operative e gli aspetti di maggiore criticità derivanti dall’applicazione dell’IFRS 9, promuovendo un confronto interbancario in materia.

Sul fronte interno, con il coordinamento della Capogruppo BNP Paribas, è stato avviato a gennaio 2015 il progetto che prevede una prima fase di *assessment* finalizzata all’analisi, anche in termini di applicativi informatici, dell’applicazione del nuovo principio contabile a cui seguirà una seconda fase, di definizione degli impatti, avviata a inizio 2016, con l’obiettivo di garantire l’applicazione dell’IFRS 9 secondo i termini indicati dalla normativa.

¹ Per completezza si segnala che nell’aprile 2014 lo IASB ha pubblicato il Discussion Paper “Accounting for Dynamic Risk Management: a Portfolio Revaluation Approach to Macro Hedging” che, in linea con le modalità di gestione dinamica del rischio di tasso adottate dalle banche, delinea un possibile approccio contabile (c.d. Portfolio Revaluation Approach) mirante a rispecchiare meglio, nel bilancio dell’entità, la natura dinamica di gestione del rischio da parte del Risk Management.

A seguito delle osservazioni ricevute durante la fase di consultazione, nel mese di luglio 2015 il Board dello IASB ha deciso di destinare il progetto relativo al c.d. “Macrohedging” al programma di ricerca, rinviando la predisposizione dell’Exposure Draft solo successivamente all’elaborazione di un ulteriore Discussion Paper.

² Organismo deputato a valutare in sede europea l’adozione degli IAS/IFRS.

Allo stato attuale del progetto, per il Gruppo BNL non è possibile prevedere gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Altri aspetti

1) Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU) e Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU)

La *Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU)*³ definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea. Le misure previste saranno finanziate dal Fondo nazionale per la risoluzione, che ogni Stato membro dovrà costituire con una contribuzione ex-ante (più una parte eventuale ex-post, al verificarsi di determinate circostanze). Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2015 ed entro il 31 dicembre 2024 (arco temporale di 10 anni), ciascun Fondo nazionale dovrà raggiungere un livello obiettivo di risorse (target level) pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti.

Il Fondo nazionale per la risoluzione confluirà, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nel Fondo di Risoluzione unico (Single Resolution Fund - SRF), che sarà gestito dalla nuova Autorità di risoluzione europea (Single Resolution Board – SRB). Tale fondo, previsto nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism Regulation)⁴, dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria nell'arco temporale di 8 anni (1° gennaio 2016 - il 31 dicembre 2023).

Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e contribuiranno, dal 2016, al Fondo di risoluzione unico. Le regole di contribuzione sono stabilite dal Regolamento di Esecuzione del Consiglio n. 81 del 19/12/2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana il 19/3/2015).

La *Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU)* è volta a rafforzare la tutela dei depositanti e ad armonizzare il quadro normativo a livello comunitario ed impone a tutti gli Stati membri di adottare un sistema di finanziamento ex-ante. La Direttiva prevede il raggiungimento del livello obiettivo (target level), fissato nello 0,8% dei depositi garantiti, entro il 2024 (arco temporale di 10 anni).

Tramite apposito Disegno di Legge è stata attribuita al Governo la delega per il recepimento delle Direttive europee e l'attivazione di altri atti dell'Unione Europea (c.d. Legge di Delegazione Europea 2014). Tale Disegno di Legge è stato convertito nella Legge 9 luglio 2015, n. 114, assicurando così l'adeguamento della normativa nazionale a quella comunitaria.

In base a tale decreto, la Banca d'Italia, nel suo ruolo di "National Resolution Authority", ha emanato le regole con le quali tutte le banche italiane devono contribuire al Fondo di Risoluzione Nazionale. Alla BNL è stato richiesto un contributo per il 2015 pari a € 21,5 milioni di euro.

Inoltre, per fornire immediatamente le risorse al Fondo per la risoluzione della crisi di quattro banche italiane (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara), la Banca d'Italia ha chiesto un versamento straordinario pari a tre anni di contributi ordinari. L'importo totale richiesto al sistema bancario ammonta a 2.350 milioni di euro, a fronte di un intervento complessivo reclamato per le banche in crisi di circa 3.600 milioni di euro (la differenza è stata finanziata con un prestito ponte concesso da alcune banche italiane: Intesa, Unicredit e Banco Popolare). A BNL è stato richiesto un contributo straordinario di 64,6 milioni di euro.

³ Integrata dal Regolamento Delegato (UE) 2015/63 della Commissione del 21 ottobre 2014.

⁴ Istituito tramite Regolamento 2014/806/EU.

Il costo complessivo conseguente all'introduzione della Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU) è pari a 86,1 milioni di euro, mentre l'onere riferito alla Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU) è di 8 milioni. Entrambi i suddetti costi di competenza del 2015 sono stati registrati tra le spese amministrative.

Si specifica che la competenza nell'anno 2015 è stata stabilita in applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", secondo la quale la passività relativa al pagamento di un tributo, cui le contribuzioni in argomento sono assimilate, nasce nel momento in cui si verifica il c.d. "fatto vincolante". Nel caso di specie, quest'ultimo è identificato nel riscontro annuale delle condizioni previste dalle Direttive di riferimento da parte delle Autorità competenti.

2) Contabilizzazione di componenti negative di reddito su attività finanziarie

La riduzione dei tassi guidata dalla Banca Centrale Europea ha condotto alla registrazione di componenti negative di reddito su impieghi, con la conseguente necessità di definire il corretto trattamento contabile con cui i medesimi vanno rilevati a conto economico.

La Banca d'Italia, peraltro, con una nota del 3 febbraio 2016, ha richiamato gli istituti di credito alla massima trasparenza e correttezza sui tassi applicati nei mutui variabili.

In particolare, l'istituto di Vigilanza ha chiesto alle banche di adeguarsi, nei casi in cui ciò non fosse già accaduto, al nuovo contesto di mercato, nel quale i tassi interbancari (come Eonia e Euribor) sono scesi su valori negativi, come conseguenza della politica monetaria della Bce.

I tassi interbancari, infatti, sono utilizzati come parametri cui aggiungere uno spread, in modo da determinare il tasso finale che il cliente deve pagare alle banche nei finanziamenti variabili.

In qualche caso, però, come indicato nella su citata comunicazione della Banca d'Italia, quando tali parametri sono diventati negativi, alcune banche, invece di applicare come riferimento il tasso negativo, potrebbero aver fissato un livello minimo (floor) pari a zero. Ciò ha determinato l'applicazione di tassi di interesse non allineati con le rispettive previsioni contrattuali.

Il tema della rappresentazione in bilancio degli interessi negativi rivenienti da attività finanziarie, inoltre, è stato oggetto di crescente attenzione anche da parte di diversi organismi internazionali come di seguito sintetizzato:

- l'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRSIC)⁵ si è espresso sottolineando che l'onere derivante dall'applicazione di un interesse negativo ad una attività finanziaria non soddisfa la definizione di ricavo di cui allo IAS 18 Ricavi e pertanto tale onere non deve trovare rappresentazione alla voce interessi attivi;

- analogamente si è espresso l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) i cui approfondimenti sono ora volti a definire se gli interessi negativi debbano o meno essere inclusi ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo;

- lo scorso 22 maggio, in materia, l'EBA ha chiarito, per finalità regolamentari, che gli interessi in parola debbono essere rappresentati nell'ambito degli interessi passivi.

In funzione di quanto sopra descritto, si segnala che ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2015 le società del Gruppo interessate dal fenomeno hanno determinato gli interessi da addebitare alla clientela tenendo conto dei parametri negativi ove si fossero presentati.

3) Modifiche apportate dal D.L. n. 83/2015 al T.U.I.R.

Il D.L. n. 83/2015, convertito dalla Legge 6 agosto 2015 nr. 132, ha ulteriormente modificato il regime di deducibilità fiscale (IRES e IRAP) a cui sono assoggettate le perdite e le svalutazioni su crediti verso la clientela degli enti creditizi e finanziari e la trasformabilità in crediti d'imposta delle DTA relative ad avviamenti ed altre attività immateriali. In sintesi, il nuovo provvedimento ha previsto che:

⁵ Organismo in seno allo IASB incaricato di fornire l'interpretazione dei principi contabili internazionali.

- a decorrere dall'esercizio 2016, le svalutazioni e le perdite su crediti sono integralmente deducibili nell'esercizio in cui vengono imputate a conto economico (e non più in 5 anni); per il 2015, in via transitoria la deducibilità spetta nella misura del 75%;
- le svalutazioni e le perdite su crediti contabilizzate negli esercizi precedenti (deducibili in 18 o in 5 anni secondo la precedente normativa nonché il 25% non deducibile nel 2015), saranno deducibili in 10 anni a decorrere dal 2016 secondo le percentuali previste dallo stesso Decreto;
- le DTA relative ad avviamenti e altre attività immateriali, se iscritte in bilancio dal 2015 in poi, non saranno più trasformabili in crediti d'imposta.

4) Modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2016

Si evidenzia, infine, che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES sarà ridotta al 24%;
- per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27.1.1992, n. 87 è applicata un'addizionale IRES pari al 3,5% con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, da calcolarsi sul reddito imponibili.

5) Qualità del credito - Esposizioni deteriorate

Ai fini della classificazione e della valutazione dei crediti deteriorati si è tenuto anche conto degli aggiornamenti intervenuti nelle Circolari emanate dalla Banca d'Italia.

Si segnala, infatti, che con decorrenza 1 gennaio 2015, è stata rivista da Banca d'Italia la modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate (7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - "Matrice dei conti" e 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") allo scopo di adeguare l'informativa sulla "qualità del credito" alle nuove definizioni di attività finanziarie deteriorate, che sono in linea con le nozioni di *non-performing exposures* e *forborne exposures* stabilite dalla Commissione europea con il regolamento 2015/227 su proposta dell'Autorità bancaria europea.

In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate; l'insieme di tali categorie corrisponde all'aggregato delle *non-performing exposures* di cui agli *Implementing Technical Standards*. È stata introdotta, inoltre, la categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*), trasversale sia alle tre predette categorie in cui sono suddivise le attività finanziarie deteriorate sia alle attività finanziarie in bonis.

Nel corso del quarto trimestre 2015, infine, si è concluso il processo di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito inerente ai portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche" e al 31 dicembre 2015 l'applicazione di tale metodologia avanzata ha comportato una significativa riduzione delle *risk weighted assets* rispetto ai valori precedentemente calcolati su base standardizzata.

A seguito dell'applicazione delle nuove regole di classificazione su esposte, si sono registrate variazioni non sostanziali nella quantificazione del complesso dei crediti deteriorati del Gruppo BNL che sono state rappresentate anche nelle consistenze a confronto 2014.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione” (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito

verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che il Gruppo BNL non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una

ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest’ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L’importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

La nuova categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) introdotta con l’ultimo aggiornamento della Circolare 262 della Banca d’Italia (di cui si è detto in precedenza) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione (forbearance) nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

Gli standard EBA definiscono una concessione come:

- una modifica dei termini e delle condizioni precedenti di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare a causa di difficoltà finanziarie (“debito problematico”) che determinano un’insufficiente capacità di servizio del debito, e che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- il rifinanziamento totale o parziale di un contratto di debito problematico che non sarebbe stato concesso se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziarie.

Le esposizioni oggetto di concessioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate (“non-performing exposures”), sia tra i crediti in bonis (“performing exposures”). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dello IAS 39.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del “rischio paese” il Gruppo utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti in bonis riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. impairment collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l’importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell’impairment collettivo, la BNL sia per il portafoglio individuals, sia per i portafogli Corporate e SME Retail utilizza una metodologia di impairment basata sul sistema di rating, che utilizza modelli di probability of default (PD) e loss given default (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene

mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

(b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

(a) differenze temporanee deducibili;

(b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

(a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

(b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;

(c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i “Debiti verso banche” (voce 10) e tra i “Debiti verso la clientela” (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell’ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I “Titoli in circolazione” (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l’emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L’aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione sono registrati tra gli “Utili da riacquisto” (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le “Perdite da riacquisto” (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se il Gruppo:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l’attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell’IFRS 13, il Gruppo BNL contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Gruppo non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di *“business combination of entities under common control”* sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l’assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l’Associazione delle Società di Revisione “Assirevi” con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *“nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l’elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica”*.

Più in particolare, secondo il documento dell’Assirevi⁶ la sostanza economica *“deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite”*⁷

Ai sensi dell’OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno *“sostanza economica”*:

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall’IFRS 3;

⁶ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *“Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d’azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control”*

⁷ Le operazioni che manifestano *“sostanza economica”* devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2015 il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, e quindi gli strumenti finanziari vengano classificati nel livello 3 di fair value, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

In particolare, tra gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value è ricompreso il titolo obbligazionario Terna, indicizzato all'inflazione. La scarsa liquidità del titolo (negoziazioni al momento assenti) rende difficile reperire da fonti esterne un prezzo di mercato attendibile. Pertanto, in considerazione della difficoltà di trovare titoli con caratteristiche simili sul mercato, periodicamente si procede a verificare la corretta valorizzazione del titolo attraverso l'associazione di un correction spread e un'analisi di sensitività. Il correction spread viene calcolato come somma della differenza tra l'"asset swap spread" (ASW) interno del titolo e un ASW di mercato, e uno spread di liquidità. A seguito della suddetta analisi, si procede alla rettifica della valorizzazione del titolo solo nel caso in cui la modifica del prezzo comporti una variazione del valore del titolo superiore a 100 mila euro o al 2% del valore del titolo stesso.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Si segnala che nel corso del 2015 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici

dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC, lo stesso include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio 2015 non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value a eccezione di quelli di seguito descritti.

I titoli classificati nel Livello 2 di fair value comprendono le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia. A tal proposito, si segnala che il decreto legge 30 novembre 2013, n. 133 (convertito con modificazioni con legge n. 5 del 29 gennaio 2014) ha rivalutato il capitale sociale di Banca d'Italia elevandolo a 7,5 miliardi di euro composto da quote nominative del valore di 25.000 euro ciascuna. BNL, detentrica di 8.500 quote, ha rivalutato la partecipazione a un valore complessivo di 212.500.000 Euro. Il livello di fair value adottato in occasione della rivalutazione è stato il 3. Il sopracitato decreto legge ha introdotto inoltre un limite pari al 3% per la detenzione delle quote, con un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi. A seguito di tale limitazione i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute. Tale evento è stato preso in considerazione per aggiornare il livello di fair value della quote detenute da BNL che, anche su indicazione della Capogruppo BNPP, è stato, pertanto, modificato da 3 a 2 ovvero un livello associabile a recenti transazioni riguardanti una parte significativa dell'entità, avvenute, tuttavia, nell'ambito di un mercato non attivo (IFRS13§82(b)).

Al 31 dicembre 2015, inoltre, una emissione di titoli BNL classificata tra le "passività finanziarie valutate al fair value" è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto:

- gli unici scambi effettuati sul mercato secondario nel tempo sono stati fra la BNL e i sottoscrittori originali;
- i sottoscrittori hanno firmato un contratto con BNL nel quale per garantire la necessaria liquidità è riportato che "l'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni sul mercato secondario utilizzando uno spread sul tasso di interesse uguale a quello applicato al momento dell'emissione; pertanto, l'investitore non risentirà di eventuali miglioramenti o deterioramenti del merito creditizio dell'Emittente".

Nel caso in esame non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la passività rimanga in essere. Di conseguenza, il mercato principale dei titoli (nonché il più vantaggioso) è quello fra BNL e i sottoscrittori in quanto:

- i titoli sono di fatto illiquidi, eccetto per il mercato creato da BNL che assicura la necessaria liquidità;
- nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori;
- non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL.

Gli unici input osservabili rilevanti in base ai quali poter determinare il fair value del titolo, che per loro natura rientrano nel livello di fair value 3, sono:

- la sostanziale illiquidità dei titoli al di fuori della vendita a BNL;
- la clausola di riacquisto che stabilisce il prezzo per BNL sul mercato secondario utilizzando uno spread sul tasso di interesse uguale a quello applicato al momento dell'emissione;
- i conseguenti prezzi utilizzati nelle transazioni già effettuate da BNL con i clienti sottoscrittori (a parità di spread creditizio).

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo BNL, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che viene determinato sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 2015 | | | 2014 | | |
|---|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (1) | 21.535 | 2.643.621 | - | 16.128 | 3.102.791 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (2) | 4.635.136 | 337.416 | 106.033 | 3.588.814 | - | 345.017 |
| 4. Derivati di copertura (3) | - | 374.599 | - | - | 409.974 | - |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 4.656.671 | 3.355.636 | 106.033 | 3.604.942 | 3.512.765 | 345.017 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione (4) | 323 | 2.585.349 | - | 1.841 | 3.065.653 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value (5) | 938.625 | 47.672 | 277.394 | 1.275.829 | 363.964 | - |
| 3. Derivati di copertura (6) | - | 841.865 | - | - | 1.026.920 | - |
| Totale | 938.948 | 3.474.886 | 277.394 | 1.277.670 | 4.456.537 | - |

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Al 31 dicembre 2015 il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 20.242 mila euro (31.247 mila euro a fine 2014)
- (2) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 19.250 mila euro nel 2015, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi. Tra queste partecipazioni è incluso anche l'Istituto per il Credito Sportivo, posseduto dalla BNL SpA, per 14 milioni. Inoltre, nel 2015 le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia sono state trasferite dal livello 3 al livello 2 di fair value in quanto i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute a seguito del limite pari al 3% per la detenzione delle quote introdotto dal decreto legge 30 novembre 2013, n. 133.
- (3) Al 31 dicembre 2015 il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 203 mila euro (219 mila euro a fine 2014)
- (4) Al 31 dicembre 2015 il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per 2.549 mila euro (4.752 mila euro a fine 2014)
- (5) Nel 2015 una emissione di titoli BNL è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la stessa rimanga in essere perché i titoli sono di fatto illiquidi, nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori e non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL. Al 31 dicembre 2015 il fair value delle passività finanziarie valutate al fair value comprende un Debit Value Adjustment per 21.464 mila euro (49.922 mila euro a fine 2014)
- (6) Al 31 dicembre 2015 il fair value negativo dei derivati di copertura comprende un Debit Value Adjustment per 5.390 mila euro (9.195 mila euro a fine 2014)

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del fair value, il Gruppo BNL considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte.

Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il CbVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di netting per ogni singola controparte.

Ulteriori aggiustamenti del fair value riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il fair value, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA).

Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia.

Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di fair value relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3.

Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea.

Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di fair value non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 294.683 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | 9.144 | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 5.785 | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a : | - | - | 1.520 | - | - | - |
| 2.2.1 Conto Economico | - | - | 132 | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | 132 | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | X | X | 1.388 | - | - | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | 1.839 | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | 217.044 | - | - | - |
| 3.1 Vendite | - | - | 83 | - | - | - |
| 3.2 Rimborsi | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | - | - | 4.150 | - | - | - |
| 3.3.1 Conto Economico | - | - | 389 | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | 3.761 | - | - | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli (1) | - | - | 212.500 | - | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzioni | - | - | 311 | - | - | - |
| 4. Rimamenze finali | - | - | 86.783 | - | - | - |

(1) Nel 2015 le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia sono state trasferite dal livello 3 al livello 2 di fair value in quanto i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute a seguito del limite pari al 3% per la detenzione delle quote introdotto dal decreto legge 30 novembre 2013, n. 133.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

| | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | Passività finanziarie valutate al fair value | Derivati di copertura |
|---|--|--|-----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | 277.394 | - |
| 2.1. Emissioni | - | - | - |
| 2.2. Perdite imputate a: | - | - | - |
| 2.2.1. Conto Economico | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | x | x | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli (1) | - | 277.394 | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | - |
| 3.1. Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. Riacquisti | - | - | - |
| 3.3. Profitti imputati a: | - | - | - |
| 3.3.1. Conto Economico | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | x | x | - |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | 277.394 | - |

(1) Al 31 dicembre 2015 una emissione di titoli BNL è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la stessa rimanga in essere perché i titoli sono di fatto illiquidi, nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori e non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2015 | | | | 2014 | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 3.110.548 | - | 3.203.115 | 74 | 4.710.739 | - | 4.875.939 | - |
| 3. Crediti verso la clientela | 60.523.205 | - | 4.498.823 | 56.580.046 | 61.998.200 | - | 5.056.599 | 56.913.654 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 118.842 | - | 183.355 | - | 104.003 | - | 132.520 | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | 8.895 | 18.230 | - | - |
| Totale | 63.752.595 | - | 7.885.293 | 56.580.120 | 66.821.837 | 18.230 | 10.065.058 | 56.913.654 |
| 1. Debiti verso banche | 22.222.695 | - | 12.081.925 | 10.325.757 | 21.534.457 | - | 7.254.045 | 14.506.825 |
| 2. Debiti verso clientela | 38.709.809 | - | 37.691.526 | 1.040.372 | 37.403.516 | - | 36.389.632 | 1.054.911 |
| 3. Titoli in circolazione | 3.006.691 | 802.024 | 2.145.756 | - | 5.901.068 | 1.698.470 | 4.364.312 | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 63.939.195 | 802.024 | 51.919.207 | 11.366.129 | 64.839.041 | 1.698.470 | 48.007.989 | 15.561.736 |

Il fair value di Livello 1 segnalato al 31 dicembre 2014 di 18 milioni di cui alla riga 5. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” si riferisce al prezzo incassato per la vendita della partecipazione Pantex International avvenuta nel gennaio 2015.

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all’importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l’eventuale differenza rispetto all’importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all’importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l’iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l’iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l’iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico (“Fair value Option” e “Portafoglio di Negoziazione”). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all’atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 621.231 | 617.752 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 621.231 | 617.752 |

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---------------------------------------|---------------|------------------|----------|---------------|------------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. Attività per cassa | 21.535 | 87 | - | 16.128 | 355 | - |
| 1. Titoli di debito | 21.535 | 87 | - | 16.128 | 355 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 21.535 | 87 | - | 16.128 | 355 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 21.535 | 87 | - | 16.128 | 355 | - |
| B. Strumenti derivati | - | 2.643.534 | - | - | 3.102.436 | - |
| 1. Derivati finanziari | - | 2.633.810 | - | - | 3.089.898 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 2.620.617 | - | - | 3.072.369 | - |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | 13.193 | - | - | 17.529 | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | 9.724 | - | - | 12.538 | - |
| 2.1 di negoziazione | - | 9.724 | - | - | 12.538 | - |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 2.643.534 | - | - | 3.102.436 | - |
| Totale (A + B) | 21.535 | 2.643.621 | - | 16.128 | 3.102.791 | - |

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | 21.622 | 16.483 |
| a) Governi e Banche Centrali | 17.540 | 1.576 |
| b) Altri enti pubblici | 87 | 2.130 |
| c) Banche | 3.041 | 6.058 |
| d) Altri Emittenti | 954 | 6.719 |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri Emittenti | - | - |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 21.622 | 16.483 |
| B. Strumenti derivati (*) | 2.643.534 | 3.102.436 |
| a) Banche | 2.174.099 | 2.488.921 |
| - fair value | 2.174.099 | 2.488.921 |
| b) Clientela | 469.435 | 613.515 |
| - fair value | 469.435 | 613.515 |
| Totale B | 2.643.534 | 3.102.436 |
| Totale (A + B) | 2.665.156 | 3.118.919 |

(*) Di cui deteriorati per 69.853 mila euro nel 2015 e 95.539 mila euro nel 2014.

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|----------------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|----------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1 Titoli di debito | 4.634.430 | 96.196 | 30.498 | 3.588.046 | - | 30.421 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 4.634.430 | 96.196 | 30.498 | 3.588.046 | - | 30.421 |
| 2 Titoli di capitale | 706 | 241.220 | 63.928 | 768 | - | 308.652 |
| 2.1 Valutati al fair value | 706 | 241.220 | 44.678 | 768 | - | 258.318 |
| 2.2 Valutati al costo (1) | - | - | 19.250 | - | - | 50.334 |
| 3 Quote di O.I.C.R. | - | - | 11.607 | - | - | 5.944 |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 4.635.136 | 337.416 | 106.033 | 3.588.814 | - | 345.017 |

(1) I titoli valutati al costo, pari a 19.250 mila euro nel 2015, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

Dettaglio dei titoli di capitale valutati al costo

| Tipologia | Titolo | Descrizione Titolo | Controparte | Metodo valutazione | Livello FV | Valore Bilancio (in migliaia di euro) | Motivo del metodo di valutazione | Informazioni sul mercato degli strumenti | Cessione prevista |
|-----------|--------|--|-----------------|--------------------|------------|---------------------------------------|---|--|-------------------|
| Capitale | Azioni | ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO | BANCA | FV=costo | Liv 3 | 14.405 | In amministrazione straordinaria | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | P.B. S.R.L. - in liquidazione | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 8 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | AVM Private Equity - in liquidazione | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 481 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | GEPAFIN SPA-GARANZIE PER PARTEC.E F | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 81 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | SIT-FINANZ.DI SVIL.X L'INNOV.TECNOL | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 43 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | SVILUPPO GENOVA SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 126 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | INPS IGEI SPA - in liquidazione | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 23 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | LUCCHINI SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 322 | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | LEDIBERG SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 482 | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | MARK IV LLC | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | - | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | AIP | ASSOCIAZIONI IN PARTECIPAZIONE - FILM (n° 40 Film) | ALTRE | FV=costo | Liv 3 | 3.278 | Finanziamento produzione di film | Non esiste un mercato | NO |
| | | | | | | 19.249 | | | |

Nel 2015 è stata adeguata la quota di partecipazione posseduta dal BNL S.p.A. nell'Istituto per il Credito Sportivo dal 10,81% all' 1,724% sulla base del valore pro-quota del patrimonio netto dell'Istituto riconosciuto alle Banche azioniste dal nuovo Statuto definito per legge. Tale aggiustamento ha comportato una riduzione del valore della partecipazione da 41,8 milioni a 14,4 milioni, già coperta da uno specifico accantonamento.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 4.761.124 | 3.618.467 |
| a) Governi e Banche Centrali | 4.634.430 | 3.588.046 |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 96.196 | - |
| d) Altri emittenti | 30.498 | 30.421 |
| 2. Titoli di capitale | 305.854 | 309.420 |
| a) Banche | 226.905 | 254.333 |
| b) Altri emittenti: | 78.949 | 55.087 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 62.276 | 36.090 |
| - imprese non finanziarie | 13.395 | 11.678 |
| - altri | 3.278 | 7.319 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 11.607 | 5.944 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 5.078.585 | 3.933.831 |

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano e rappresentano il 91,3% del totale delle Attività disponibili per la vendita (91,2% nell’esercizio 2014). Tra i titoli di capitale di società finanziarie si segnala l’interessenza in VISA Europe Ltd per l’importo di 27 milioni. Le quote sono state valutate per tener conto dei termini dell’accordo di acquisizione con Visa Inc. tenendo conto di un sconto sul prezzo di vendita stimato. Tale riduzione è rappresentativa di alcune incertezze da valutazione, quali la chiusura definitiva della transazione, soggetta alle approvazioni da parte delle autorità europee, la ripartizione definitiva del prezzo tra i venditori, la liquidità delle azioni privilegiate e la valutazione del contenzioso correlato all’attività di Visa Europe. L’ accordo contiene una clausola di *earn-out* da versare dopo il quarto anno, che, tuttavia, non è stato preso in considerazione nella valutazione al 31 dicembre 2015.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”.

(migliaia di euro)

| Tipologia esposizione | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|---------------------------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| B.1 O.I.C.R.di diritto italiano | - | 11.607 | - | 5.944 |
| - armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - non armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - chiusi | - | 11.607 | - | 5.944 |
| - riservati | - | - | - | - |
| - speculativi | - | - | - | - |
| B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE | - | - | - | - |
| - armonizzati | - | - | - | - |
| - non armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - non armonizzati chiusi | - | - | - | - |
| Totale | - | 11.607 | - | 5.944 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

| Voci/Componenti | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value | 4.172.271 | 3.032.348 |
| a) rischio di tasso di interesse | 4.172.271 | 3.032.348 |
| b) rischio di prezzo | - | - |
| c) rischio di cambio | - | - |
| d) rischio di credito | - | - |
| e) più rischi | - | - |
| 2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 4.172.271 | 3.032.348 |

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2015 | | | | Totale 31/12/2014 | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-----------|------------------|-----------|-------------------|-----------|------------------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 454.218 | - | 454.218 | - | 688.012 | - | 688.012 | - |
| 1. Depositi vincolati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 454.212 | - | 454.212 | - | 688.007 | - | 688.007 | - |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altri | 6 | - | 6 | - | 5 | - | 5 | - |
| B. Crediti verso Banche | 2.656.330 | - | 2.748.897 | 74 | 4.022.727 | - | 4.187.927 | - |
| 1. Finanziamenti | 2.656.330 | - | 2.748.897 | 74 | 4.022.727 | - | 4.187.927 | - |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 834.920 | - | 834.920 | - | 816.413 | - | 816.413 | - |
| 1.2 Depositi vincolati | 1.663.780 | - | 1.756.421 | - | 2.564.847 | - | 2.730.047 | - |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 157.630 | - | 157.556 | 74 | 641.466 | - | 641.466 | - |
| Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | 157.630 | - | 157.556 | 74 | 641.466 | - | 641.466 | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 - Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 - Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 3.110.548 | - | 3.203.115 | 74 | 4.710.739 | - | 4.875.939 | - |

Il Gruppo detiene crediti deteriorati verso banche per un valore di bilancio pari a 110 mila euro.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua leasing finanziario con banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | | 31/12/2014 | | | | | |
|---|-------------------|-------------|------------------|------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------|------------------|------------|------------------|-------------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Fair value | | | Non deteriorati | Deteriorati | | Fair value | | |
| | | Acquistati | Altri | L1 | L2 | L3 | | Acquistati | Altri (*) | L1 | L2 | L3 |
| Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1. Conti correnti | 3.099.602 | - | 843.869 | - | 3.943.471 | - | 3.790.163 | - | 920.992 | - | 4.711.155 | - |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Mutui | 33.278.491 | - | 4.200.910 | - | - | 37.874.816 | 33.656.781 | - | 4.186.111 | - | - | 37.771.460 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 3.889.541 | - | 160.570 | - | - | 4.301.712 | 3.747.266 | - | 143.475 | - | - | 4.089.607 |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Altri finanziamenti | 13.424.738 | - | 1.069.052 | - | - | 14.403.519 | 14.105.844 | - | 1.102.124 | - | - | 15.052.587 |
| Titoli di debito | 554.882 | - | 1.550 | - | 555.352 | - | 344.046 | - | 1.398 | - | 345.444 | - |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9. Altri titoli di debito | 554.882 | - | 1.550 | - | 555.352 | - | 344.046 | - | 1.398 | - | 345.444 | - |
| Totale | 54.247.254 | - | 6.275.951 | - | 4.498.823 | 56.580.046 | 55.644.100 | - | 6.354.100 | - | 5.056.599 | 56.913.654 |

(*) Le consistenze dell'esercizio 2014 sono state rilevate applicando la nuova modalità di classificazione delle attività deteriorate stabilite dalla Banca d'Italia

I crediti verso clientela comprendono 26.271 mila euro di finanziamenti concessi dalla BNL SpA alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Nel giugno 2015 si è concluso il processo di riqualificazione della società Credifarma, nell'ambito del quale BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

- nuovo veicolo Crediarco: acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 26 milioni di euro (quota BNL 13 milioni) e acquisto del 50% dei titoli senior di 81,2 milioni di euro (quota BNL 40,6 milioni) per la cartolarizzazione di 110 milioni di crediti di Credifarma (valutati 108 milioni);
- veicolo già esistente Arcobaleno: acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni di euro (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

| Altre operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------|------------|------------|
| Sovvenzioni | 9.786.583 | 10.331.124 |
| Portafoglio | 4.173.678 | 4.569.777 |
| Altri crediti | 533.529 | 307.067 |

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|-----------------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|-------------|------------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | 554.881 | | 1.550 | 344.046 | | 1.398 |
| a) Governi | - | | - | - | | - |
| b) Altri Enti pubblici | 231.613 | | - | 244.337 | | - |
| c) Altri emittenti | 323.268 | | 1.550 | 99.709 | | 1.398 |
| - imprese non finanziarie | 107.453 | | 1.550 | 3.544 | | 1.398 |
| - imprese finanziarie | 215.815 | | - | 96.165 | | - |
| - assicurazioni | - | | - | - | | - |
| - altri | - | | - | - | | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 53.692.373 | | 6.274.401 | 55.300.054 | | 6.352.702 |
| a) Governi | 52.382 | | 84 | 90.116 | | 78 |
| b) Altri Enti pubblici | 1.688.365 | | 6.097 | 2.601.460 | | 10.545 |
| c) Altri soggetti | 51.951.626 | | 6.268.220 | 52.608.478 | | 6.342.079 |
| - imprese non finanziarie | 24.702.342 | | 4.174.211 | 25.455.169 | | 4.020.619 |
| - imprese finanziarie | 2.568.598 | | 104.974 | 2.334.566 | | 119.772 |
| - assicurazioni | 1.685 | | - | 41 | | - |
| - altri | 24.679.001 | | 1.989.035 | 24.818.702 | | 2.201.688 |
| Totale | 54.247.254 | | 6.275.951 | 55.644.100 | | 6.354.100 |

Il totale complessivo dei titoli di debito e dei finanziamenti verso Governi e Altri Enti pubblici rappresenta il 3,27% del totale degli Impieghi netti verso la clientela (4,75% nell'esercizio 2014).

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 397.713 | 373.058 |
| a) rischio di tasso di interesse | 397.713 | 373.058 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) rischio di credito | - | - |
| d) più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di tasso di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 397.713 | 373.058 |

7.4 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua operazioni di leasing finanziario con la clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

| | FV 31/12/2015 | | | VN 2015 | FV 31/12/2014 | | | VN 2014 |
|------------------------|---------------|----------------|----|-------------------|---------------|----------------|----|-------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | - | 374.599 | - | 17.582.011 | - | 409.974 | - | 14.404.054 |
| 1) Fair value | - | 306.986 | - | 16.082.011 | - | 333.817 | - | 11.504.054 |
| 2) Flussi finanziari | - | 67.613 | - | 1.500.000 | - | 76.157 | - | 2.900.000 |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 374.599 | - | 17.582.011 | - | 409.974 | - | 14.404.054 |

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | Flussi finanziari | | Investimenti esteri | |
|--|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|---------------------|----------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | | Generica |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.282 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2 Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4 Portafoglio | X | X | X | X | X | 4.239 | X | 67.613 | X |
| 5 Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 1.282 | - | - | - | - | 4.239 | - | 67.613 | - |
| 1 Passività finanziarie | 12.431 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2 Portafoglio | X | X | X | X | X | 289.034 | X | - | X |
| Totale passività | 12.431 | - | - | - | - | 289.034 | - | - | - |
| 1 Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2 Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Adeguamento positivo | 360.276 | 481.093 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 360.276 | 481.093 |
| a) crediti | 360.276 | 481.093 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | (4.312) | - |
| 2.1 di specifici portafogli: | (4.312) | - |
| a) crediti | (4.312) | - |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | 355.964 | 481.093 |

9.2 - Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(migliaia di euro)

| Portafoglio attività coperte | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| <i>Fair Value</i> | | |
| - Crediti | 7.659.041 | 8.766.870 |
| <i>Flussi Finanziari</i> | | |
| - Crediti | 1.443.253 | 1.205.000 |
| Totale | 9.102.294 | 9.971.870 |

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---|-------------|----------------|-----------------------------------|------------|----------------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. <i>Imprese controllate in modo congiunto</i> | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. |
| B. <i>Imprese sottoposte a influenza notevole</i> | | | | | |
| 1 AGRIFACTORING S.p.A.(in liquidazione) | Roma | Roma | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 50,00 | 50,00 |
| 2 GIANSO S.r.l. (in liquidazione) | Roma | Roma | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 80,00 | 80,00 |
| 3 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi S.p.A.(in liquidazione) | Roma | Roma | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 40,00 | 40,00 |
| 4 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali S.c.a.r.l. (in liquidazione) | Catanzaro | Catanzaro | Artigiancassa S.p.A. | 26,56 | 26,56 |
| 5 EUTIMM S.r.l. | Roma | Roma | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 100,00 | 100,00 |
| 6 PERMICRO S.p.A. | Torino | Torino | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 23,17 | 23,17 |
| 7 SCANDOLARA Holding S.r.l. | Milano | Milano | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 20,00 | 20,00 |
| 8 SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione) | Bari | Bari | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 100,00 | 100,00 |
| 9 TAMLEASING S.p.A.(in liquidazione) | Milano | Milano | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 100,00 | 100,00 |

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni con importi significativi.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

| Denominazioni | Valore di bilancio delle partecipazioni | Totale attivo | Totale passività | Ricavi totali | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | Utile (Perdita) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituai al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3)=(1)+(2) |
|---|---|---------------|---------------------|---------------|--|--|------------------------------------|---|---|
| A.1 <i>sottoposte a controllo congiunto</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 <i>sottoposte a influenza notevole</i> | 1.385 | 80.609 | 205.819 | 11.698 | 938 | - | 5.803 | - | 5.803 |
| 1 AGRIFACTORING S.p.A.(in liquidazione) (*) | - | 17.034 | 163.724 | 243 | 243 | - | 162 | - | 162 |
| 2 GIANSO S.r.l. (in liquidazione) | 212 | 762 | 497 | 126 | 58 | - | 58 | - | 58 |
| 3 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi S.p.A.(in liquidazione) (*) | - | 2.887 | 2.376 | 7 | 7 | - | 38 | - | 38 |
| 4 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali S.c.a.r.l. (in liquidazione) (*) | - | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| 5 EUTIMM S.r.l. | 420 | 2.875 | 2.315 | 406 | 114 | - | 114 | - | 114 |
| 6 PERMICRO S.p.A. | 753 | 30.922 | 27.552 | 4.385 | (153) | - | (399) | - | (399) |
| 7 SCANDOLARA Holding S.r.l. | - | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| 8 SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione) | - | 25.343 | 8.579 | 6.413 | 717 | - | 5.828 | - | 5.828 |
| 9 TAMLEASING S.p.A.(in liquidazione) | - | 786 | 776 | 118 | 68 | - | 118 | - | 118 |

(*) Società non operativa

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 5.232 | 19.805 |
| B. Aumenti | - | 1.475 |
| B.1 Acquisti | - | 1.120 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 355 |
| C. Diminuzioni | 3.847 | 16.048 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 3.765 | - |
| C.3 Altre variazioni | 82 | 16.048 |
| D. Rimanenze finali | 1.385 | 5.232 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda alla Parte A – Politiche contabili, Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento, paragrafo “valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento”.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

10.9 Restrizioni significative

Il Gruppo non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

10.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.594.494 | 1.686.730 |
| a) terreni | 585.762 | 619.561 |
| b) fabbricati | 895.488 | 953.322 |
| c) mobili | 15.111 | 14.975 |
| d) impianti elettronici | 79.631 | 76.706 |
| e) altre | 18.502 | 22.166 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 1.594.494 | 1.686.730 |

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|--|--------------------|------------|----------------|----|--------------------|------------|----------------|----|
| | Valore di Bilancio | Fair Value | | | Valore di Bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 118.843 | | 183.355 | | 104.002 | | 132.520 | |
| a) terreni | 57.965 | | 79.388 | | 51.596 | | 69.318 | |
| b) fabbricati | 60.878 | | 103.967 | | 52.406 | | 63.202 | |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | | | | - | | | |
| a) terreni | - | | | | - | | | |
| b) fabbricati | - | | | | - | | | |
| Totale | 118.843 | | 183.355 | | 104.002 | | 132.520 | |

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Il Gruppo non possiede attività materiali a scopo di investimento valutate al *fair value*.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale del Gruppo sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|--------|----------------------|---------|-----------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 619.561 | 1.219.100 | 83.931 | 356.402 | 180.438 | 2.459.432 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 265.778 | 68.956 | 279.696 | 158.272 | 772.702 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 619.561 | 953.322 | 14.975 | 76.706 | 22.166 | 1.686.730 |
| B. Aumenti | 785 | 29.288 | 6.058 | 18.482 | 4.530 | 59.143 |
| B.1 Acquisti | | | 6.052 | 10.003 | 4.525 | 20.580 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | 23.149 | | | | 23.149 |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a : | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | - |
| B.7 Altre variazioni | 785 | 6.139 | 6 | 8.479 | 5 | 15.414 |
| A. Diminuzioni | 34.584 | 87.122 | 5.922 | 15.557 | 8.194 | 151.379 |
| C.1 Vendite | 6.459 | 10.611 | | 5 | 5 | 17.080 |
| C.2 Ammortamenti | | 31.237 | 5.922 | 15.490 | 8.183 | 60.832 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a : | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a : | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | - |
| C.6 Trasferimenti a : | 28.125 | 45.043 | - | - | - | 73.168 |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | 28.125 | 45.043 | | | | 73.168 |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 231 | | 62 | 6 | 299 |
| B. Rimanenze finali nette | 585.762 | 895.488 | 15.111 | 79.631 | 18.502 | 1.594.494 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | 283.061 | 74.791 | 293.404 | 165.889 | 817.145 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 585.762 | 1.178.549 | 89.902 | 373.035 | 184.391 | 2.411.639 |
| E. Valutazione al costo | 585.762 | 895.488 | 15.111 | 79.631 | 18.502 | 1.594.494 |

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento del Gruppo sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | |
|---|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali lorde | 51.596 | 76.224 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | - | 23.817 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 51.596 | 52.406 |
| B. Aumenti | 31.057 | 51.694 |
| B.1.1 Acquisti | - | - |
| B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 1.824 |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 28.125 | 45.042 |
| B.7 Altre variazioni | 2.932 | 4.828 |
| C. Diminuzioni | 24.688 | 43.222 |
| C.1 Vendite | 24.688 | 40.662 |
| C.2 Ammortamenti | - | 2.557 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività: | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 3 |
| D. Rimanenze finali nette | 57.965 | 60.878 |
| D.1 Riduzione di valore totali nette | - | 28.365 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 57.965 | 89.243 |
| E. Valutazione al fair value | 79.388 | 103.967 |

Attività materiali: percentuali di ammortamento

| Categorie | Percentuali di ammortamento |
|----------------------|-----------------------------|
| Terreni | nessun ammortamento |
| Fabbricati | da 1,25% a 10% |
| Mobili | 20% |
| Impianti elettronici | da 11,11% a 33,33% |
| Altre | da 14,29% a 25% |
| Altre : opere d'arte | nessun ammortamento |

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | - | X | - |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | X | - | X | - |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 127.508 | - | 126.981 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo | 127.508 | - | 126.981 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 25.643 | - | 25.749 | - |
| b) Altre attività | 101.865 | - | 101.232 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 127.508 | - | 126.981 | - |

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività materiali del Gruppo sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|--|-------|--------------------------------------|-------|---------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 80.998 | - | 377.106 | - | 458.104 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 55.249 | - | 275.874 | - | 331.123 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 25.749 | - | 101.232 | - | 126.981 |
| B. Aumenti | - | 7.438 | - | 30.779 | - | 38.217 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 30.451 | - | 30.451 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | 7.438 | - | - | - | 7.438 |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value : | - | - | - | - | - | - |
| - patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da altre società del gruppo | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | 328 | - | 328 |
| C. Diminuzioni | - | 7.544 | - | 30.146 | - | 37.690 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 6.274 | - | 27.667 | - | 33.941 |
| - Ammortamenti | X | 6.274 | - | 27.667 | - | 33.941 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| - patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | 1.270 | - | 2.479 | - | 3.749 |
| D. Rimanenze finali nette | - | 25.643 | - | 101.865 | - | 127.508 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 61.523 | - | 301.082 | - | 362.605 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | 87.166 | - | 402.947 | - | 490.113 |
| F. Valutazione al costo | - | 25.643 | - | 101.865 | - | 127.508 |

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

13.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

| | IRES | IRAP | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|---------------|------------------|------------------|
| 1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno | 980.806 | 85.801 | 1.066.607 | 1.024.358 |
| 2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte | 5.479 | 935 | 6.414 | 6.234 |
| 3. Minusvalenze su derivati | - | - | - | - |
| 4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita | 8.828 | 71 | 8.899 | 9.826 |
| 5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri | 195.073 | 4.197 | 199.270 | 195.609 |
| 6. Minusvalenze su partecipazioni | - | - | - | - |
| 7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.959 | 679 | 10.638 | 11.194 |
| 8. Minusvalenze su titoli | 14.879 | 3.003 | 17.882 | 17.373 |
| 9. Perdita fiscale | 1.505 | - | 1.505 | 1.753 |
| 10. Altre imposte anticipate | 25.789 | 3 | 25.792 | 32.086 |
| Totale | 1.242.318 | 94.689 | 1.337.007 | 1.298.433 |

Alla voce 9. "Perdita fiscale" sono rilevate le perdite fiscali pregresse della controllata BNL POSitivity.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

| | IRES | IRAP | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|----------------|---------------|
| 1. Plusvalenze su partecipazioni | 643 | - | 643 | 298 |
| 2. Plusvalenze su titoli | 43.110 | 8.700 | 51.810 | 30.276 |
| 3. Plusvalenze su immobili | 3.967 | - | 3.967 | 2.241 |
| 4. Plusvalenze su derivati | 24.037 | 4.851 | 28.888 | 32.926 |
| 5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali | 22.415 | 1.075 | 23.490 | 23.597 |
| 6. TFR dipendenti | 4.198 | - | 4.198 | 4.677 |
| 7. Altre imposte differite | 1.223 | 247 | 1.470 | 1.474 |
| Totale | 99.593 | 14.873 | 114.466 | 95.489 |

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Importo iniziale | 1.254.683 | 1.105.694 |
| 2. Aumenti | 334.745 | 426.138 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 333.310 | 420.110 |
| a) relative a precedenti esercizi | 1.101 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 332.209 | 420.110 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 998 |
| 2.3 Altri aumenti | 1.435 | 5.030 |
| 3. Diminuzioni | 292.317 | 277.149 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 267.620 | 273.625 |
| a) rigiri | 263.252 | 252.119 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | 4.368 | 21.506 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | 698 | 4 |
| 3.3 Altre diminuzioni | 23.999 | 3.520 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | 22.984 | - |
| b) altre | 1.015 | 3.520 |
| 4. Importo finale | 1.297.111 | 1.254.683 |

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 1.024.384 | 871.977 |
| 2. Aumenti | 259.148 | 338.012 |
| 3. Diminuzioni | 216.901 | 185.605 |
| 3.1 Rigiri | 193.914 | 171.320 |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | 22.984 | - |
| a) derivante da perdite d'esercizio | 22.984 | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 3 | 14.285 |
| 4. Importo finale | 1.066.631 | 1.024.384 |

Tra le attività fiscali sono stati rilevati 1.066 milioni (1.024 milioni nel 2014) per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 31.987 | 33.555 |
| 2. Aumenti | 2.794 | 1.250 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 2.658 | 14 |
| a) relative a precedenti esercizi | 1 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 2.657 | 14 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 136 | 1.236 |
| 3. Diminuzioni | 2.026 | 2.818 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 2.026 | 2.790 |
| a) rigiri | 1.614 | 1.342 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 412 | 1.448 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | 28 |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 32.755 | 31.987 |

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 43.749 | 77.547 |
| 2. Aumenti | 509 | 8.517 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 509 | 8.517 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 509 | 8.517 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 4.362 | 42.315 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 4.362 | 42.315 |
| a) rigiri | 4.362 | 33.869 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 8.446 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 39.896 | 43.749 |

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 63.502 | 28.289 |
| 2. Aumenti | 22.299 | 44.125 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 22.299 | 44.125 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 22.299 | 44.125 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 4.091 | 8.912 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 4.038 | 8.912 |
| a) rigiri | 4.038 | 466 |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 8.446 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | 53 | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 81.710 | 63.502 |

14.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 *“Imposte sul reddito”*. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2015, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Nulla da segnalare.

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| Partite debitorie in corso di esecuzione | 898.811 | 956.101 |
| Altri debitori diversi | 308.725 | 329.466 |
| Assegni e altri valori in cassa | 32.979 | 50.571 |
| Costi diversi su immobili di terzi | 91.595 | 100.403 |
| Competenze in corso di addebito | 724 | 770 |
| Conti fra filiali saldi debitori | - | 745 |
| Ratei e risconti attivi | 4.730 | 13.353 |
| Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT" | 18.372 | 55.780 |
| Altre attività | 12.332 | 7.302 |
| Totale | 1.368.268 | 1.514.491 |

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 429 | 7.508.934 |
| 2. Debiti verso banche | 22.222.266 | 14.025.523 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 463.548 | 722.648 |
| 2.2 Depositi vincolati | 17.584.686 | 8.952.890 |
| 2.3 Finanziamenti | 4.174.032 | 4.343.945 |
| 2.3.1 pronti contro termini passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | 4.174.032 | 4.343.945 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | - | 6.040 |
| Totale | 22.222.695 | 21.534.457 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | | |
| <i>Fair value - livello 2</i> | 12.081.925 | 7.254.045 |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 10.325.757 | 14.506.825 |
| Totale fair value | 22.407.682 | 21.760.870 |

I Depositi vincolati comprendono, per 6.000 milioni, la partecipazione al programma della Capogruppo BNP Paribas (*lead institution*) su operazioni di rifinanziamento a lungo termine della Banca Centrale Europea (*TLTRO, Targeted Longer-Term Refinancing Operations*).

Gli altri rapporti verso la Capogruppo, oltre ai depositi subordinati di cui alla successiva voce 1.2, si riferiscono a complessivi 13.094 milioni per operazioni di provvista mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 974 milioni.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologie operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 35.699.380 | 33.768.825 |
| 2. Depositi vincolati | 2.333.848 | 3.301.876 |
| 3. Finanziamenti | 63.862 | 65.546 |
| 3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 altri | 63.862 | 65.546 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 612.719 | 267.269 |
| Totale | 38.709.809 | 37.403.516 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | 37.691.526 | 36.389.632 |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 1.040.372 | 1.054.911 |
| Totale fair value | 38.731.898 | 37.444.543 |

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società BNP PARIBAS LEASE GROUP S.p.A. | 1.005 | 1.105 |

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia titoli/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|-------------------------|-----------------|------------|-----------|-----------|-----------------|------------|-----------|-----------|
| | Valore bilancio | Fair value | | | Valore bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | 3.006.691 | 802.024 | 2.145.756 | - | 5.901.068 | 1.698.470 | 4.364.312 | - |
| 1 obbligazioni | 2.176.057 | 802.024 | 1.308.824 | - | 4.065.540 | 1.698.470 | 2.492.813 | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 2.176.057 | 802.024 | 1.308.824 | - | 4.065.540 | 1.698.470 | 2.492.813 | - |
| 2 altri titoli | 830.634 | - | 836.932 | - | 1.835.528 | - | 1.871.499 | - |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 830.634 | - | 836.932 | - | 1.835.528 | - | 1.871.499 | - |
| Totale | 3.006.691 | 802.024 | 2.145.756 | - | 5.901.068 | 1.698.470 | 4.364.312 | - |

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

| Descrizione | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|------------|--------------------|------------|--------------------|
| | Tipo Tasso | Valore di Bilancio | Tipo Tasso | Valore di Bilancio |
| Passività subordinate | | | | |
| Strumenti non innovativi di capitale | TF | - | TF | 575.245 |
| Strumenti ibridi di patrimonializzazione | TF | - | TF | - |
| - Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TV | - | TV | - |
| Titoli subordinati | | - | | - |
| - Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale | TV | - | TV | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TV | - | TV | - |
| | | - | | - |
| Totale | | - | | 575.245 |

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value | 357.548 | 452.600 |
| a) rischio di tasso di interesse | 357.548 | 452.600 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) più rischi | - | - |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 357.548 | 452.600 |

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|--|------------|------------|------------------|----------|------------|--------------|--------------|------------------|----------|--------------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L 1 | L 2 | L 3 | | | L 1 | L 2 | L 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche (**) | 301 | 305 | - | - | 305 | 753 | 825 | - | - | 825 |
| 2. Debiti verso clientela (**) | 18 | 18 | - | - | 18 | 1.038 | 1.016 | - | - | 1.016 |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | 319 | 323 | - | - | 323 | 1.791 | 1.841 | - | - | 1.841 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | 2.577.107 | - | - | - | - | 3.054.420 | - | - |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 2.558.497 | - | X | X | - | 3.030.318 | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | 18.610 | - | X | X | - | 24.102 | - | X |
| 1.2 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | - | - | 8.242 | - | - | - | - | 11.233 | - | - |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | 8.242 | - | X | X | - | 11.233 | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | 2.585.349 | - | X | X | - | 3.065.653 | - | X |
| Totale (A + B) | X | 323 | 2.585.349 | - | X | X | 1.841 | 3.065.653 | - | X |

(**) Si tratta di scoperti tecnici.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Il Gruppo non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|-----------------------------|------------------|----------------|---------------|----------------|----------|------------------|------------------|----------------|----------|------------------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3. Titoli di debito | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | - | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | 1.589.872 |
| 3.1 Strutturati | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | X | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | X |
| 3.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | - | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | 1.589.872 |

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

| | Fair Value 2015 | | | VN 2015 | Fair Value 2014 | | | VN 2014 |
|------------------------|-----------------|----------------|----|-------------------|-----------------|------------------|----|-------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | - | 841.865 | - | 14.215.361 | - | 1.026.657 | - | 13.728.466 |
| 1) Fair value | - | 809.440 | - | 13.712.191 | - | 989.632 | - | 13.195.505 |
| 2) Flussi finanziari | - | 32.425 | - | 503.170 | - | 37.025 | - | 532.961 |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 841.865 | - | 14.215.361 | - | 1.026.657 | - | 13.728.466 |

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

| Operazioni/Tipi di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | | Investimenti esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|---------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 295.128 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | 76.026 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 405.752 | X | - | X |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 371.154 | - | - | - | - | 405.752 | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | X | - | X | 32.425 | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | 32.534 | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | 32.534 | 32.425 | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

| Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte/Componenti del Gruppo | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 253.966 | 275.220 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | (36.817) | (1.300) |
| Totale | 217.149 | 273.920 |

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

| Passività coperte | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| Fair Value - Passività finanziarie | 16.169.450 | 11.040.950 |
| Totale | 16.169.450 | 11.040.950 |

SEZIONE 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| Partite creditorie in corso di esecuzione | 893.855 | 1.108.846 |
| Oneri contrattuali relativi al personale - premi e altri oneri | 69.077 | 75.910 |
| Dimissioni consensuali | 89.663 | 129.880 |
| Fondi Garanzie e Impegni | 42.417 | 54.954 |
| Competenze in corso di accredito | 94.296 | 78.446 |
| Creditori per titoli a pronti da ricevere "HFT" | 35.662 | 56.493 |
| Altre passività | 24.345 | 53.682 |
| Debiti verso fornitori | 25.934 | 40.344 |
| Altri creditori diversi | 441.986 | 920.874 |
| Ratei e Risconti passivi | 45.620 | 55.551 |
| TFR da versare ai fondi | 5.935 | 5.814 |
| Somme a disposizione della clientela | 48 | 76 |
| Totale | 1.768.838 | 2.580.870 |

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 311.479 | 304.534 |
| B. Aumenti | 7.010 | 23.329 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 265 | 5.124 |
| B.2 Altre variazioni | 6.745 | 18.205 |
| C. Diminuzioni | 37.869 | 16.384 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 20.975 | 16.366 |
| C.2 Altre variazioni | 16.894 | 18 |
| D. Rimanenze finali | 280.620 | 311.479 |

11.2 – Altre informazioni

11.2.1 *Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi*

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente:
a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 265 mila euro (5.124 mila euro nell'esercizio 2014). Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Gli utili attuariali rilevati al patrimonio netto per l'esercizio 2015 sono stati pari a 11.166 mila euro (15.422 mila euro le perdite attuariali del 2014). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 (Sezione 11) tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico delle Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalle Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2015 sono stati utilizzati, nelle singole società del Gruppo, i seguenti parametri:

| Parametri attuariali | BNL | BPI | Artigiancassa | BNL Finance | BNL POSitivity |
|---|-------|------|---------------|-------------|----------------|
| Tasso di attualizzazione | 1,00 | 1,00 | 1,20 | 1,80 | 1,80 |
| Tasso di inflazione | 1,50 | 1,50 | 1,50 | 1,80 | 1,80 |
| Tasso di incremento retributivo | 2,60 | 2,90 | 1,70 | 3,50 | 2,70 |
| Durata media residua della passività | 6,70 | 6,30 | 7,20 | 19,20 | 14,20 |
| Expected future working life of active membership | 11,00 | 9,00 | 9,00 | 19,00 | 15,00 |

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini reddituali a patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie critiche.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

| Analisi di sensitività | Ricalcolo TFR 2014 | TFR Bilancio 31/12/2014 | Differenze | Ricalcolo TFR 2015 | TFR Bilancio 31/12/2015 | Differenze |
|--|--------------------|-------------------------|------------|--------------------|-------------------------|------------|
| 1 Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale | 325.416 | 311.479 | 13.937 | 297.373 | 280.620 | 16.753 |
| 2 Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale | 291.898 | 311.479 | -19.581 | 264.081 | 280.620 | -16.539 |
| 3 Tasso di attualizzazione del precedente esercizio | 290.209 | 311.479 | -21.270 | 284.932 | 280.620 | 4.312 |
| 4 Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale | 323.844 | 311.479 | 12.365 | 290.366 | 280.620 | 9.746 |

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti il Gruppo assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 130 milioni di euro.

11.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile al Gruppo BNL.

11.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile al Gruppo BNL.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Componenti | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 77.703 | 87.529 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 667.275 | 675.072 |
| 2.1 controversie legali | 280.879 | 261.719 |
| 2.2 oneri per il personale | 210.846 | 183.529 |
| 2.3 altri | 175.550 | 229.824 |
| Totale | 744.978 | 762.601 |

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “2. Altri fondi per rischi ed oneri – 2.3 altri”

(migliaia di euro)

| Voci/Componenti | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| 2.3 altri | | |
| - frodi e malfunzionamenti | 28.439 | 27.597 |
| - garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute | | - |
| - oneri per spese | 26.500 | 48.032 |
| - altri fondi aventi specifica destinazione | 120.611 | 154.195 |
| Totale | 175.550 | 229.824 |

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

| Voci/Componenti | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|-------------|---------|
| A. Esistenze iniziali | 87.529 | 675.072 | 762.601 |
| B. Aumenti | 1.276 | 269.227 | 270.503 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 1.276 | 249.410 | 250.686 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 1.990 | 1.990 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 17.826 | 17.826 |
| C. Diminuzioni | 11.102 | 277.024 | 288.126 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 4.905 | 270.076 | 274.981 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | |
| C.3 Altre variazioni | 6.197 | 6.948 | 13.145 |
| D. Rimanenze finali | 77.703 | 667.275 | 744.978 |

(migliaia di euro)

| VOCI/COMPONENTI | Controversie legali | Oneri per il personale | Altri | Totale |
|---|---------------------|------------------------|---------|---------|
| A. Esistenze iniziali | 261.719 | 183.529 | 229.824 | 675.072 |
| B. Aumenti | 64.252 | 117.494 | 87.480 | 269.227 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 52.330 | 109.600 | 87.480 | 249.410 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 1.990 | - | - | 1.990 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 9.932 | 7.894 | | 17.826 |
| C. Diminuzioni | 45.092 | 90.177 | 141.754 | 277.024 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 44.911 | 83.811 | 141.354 | 270.076 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | 181 | 6.366 | 400 | 6.948 |
| D. Rimanenze finali | 280.879 | 210.846 | 175.550 | 667.275 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il contratto individuale stipulato dalla BNL SpA con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2015 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 61 pensionati ex dirigenti centrali, 2 dirigenti centrali attivi e 3 ex dirigenti centrali differiti.

12.3.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla BNL SpA, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2015 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,8% (1,5% nel 2014); tasso di inflazione 1,8% (come nel 2014); tasso di incremento salariale 1,8% (come nel 2014); durata media residua delle passività stimata in circa 12,5 anni (12,6 anni nel 2014).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e

nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

| Analisi di sensitività | Ricalcolo API 2014 | API Bilancio 31/12/2014 | Differenze | Ricalcolo API 2015 | API Bilancio 31/12/2015 | Differenze |
|--|--------------------|-------------------------|------------|--------------------|-------------------------|------------|
| 1 Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale | 97.566 | 87.529 | 10.037 | 91.789 | 77.703 | 14.086 |
| 2 Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale | 74.997 | 87.529 | -12.532 | 70.638 | 77.703 | -7.065 |
| 3 Tasso di attualizzazione del precedente esercizio | 72.380 | 87.529 | -15.149 | 83.295 | 77.703 | 5.592 |
| 4 Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale | 93.476 | 87.529 | 5.947 | 88.062 | 77.703 | 10.359 |

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 23 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi è pari al 26% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2015 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 207 (250 a fine 2014) per un petitum in linea capitale complessivo di 441 milioni, di cui 180 milioni in via solidale con altre 8 Banche ed ulteriori 25 milioni, per un altro giudizio, in via solidale con altre 5 Banche (314 milioni al 31 dicembre 2014) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 115 milioni (125 milioni nel 2014).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), all'offerta di servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa, sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

B) Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri:

| | <i>(migliaia di euro)</i> | |
|---------------------------------------|---------------------------|----------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| Fondi del personale della Capogruppo: | 187.201 | 165.831 |
| - incentivazione all'esodo | 24.387 | 7.793 |
| - premio di rendimento | 98.486 | 90.133 |
| - ferie non godute | 27.473 | 29.162 |
| - premio di anzianità | 18.611 | 20.134 |
| - altri benefici ai dipendenti | 18.244 | 18.609 |
| Fondi del personale delle Controllate | 23.645 | 17.698 |
| Totale | 210.846 | 183.529 |

Fondi del personale della Capogruppo

Incentivazione all'esodo

Il fondo include gli stanziamenti a sostegno del piano esodi 2014/2016 oltre agli ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015.

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2016, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Oltre all'accantonamento delle somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2015, il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 98 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2015 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2015 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 27 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (29 milioni nell'esercizio 2014).

Premi di anzianità

Ai dipendenti è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP Paribas ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2015 è iscritta una passività per 19 milioni di euro (20 milioni al 31/12/2014).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni, e il fondo "ex Bonus una tantum 7%", per 7 milioni di euro, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimata da un attuario indipendente.

Fondi del personale delle Controllate

La voce comprende gli oneri della specie riferiti al personale dipendente delle società del Gruppo, con particolare riferimento alle consistenze in essere presso la società consortile Business Partner Italia p.a. per effetto delle risorse trasferite con le operazioni di conferimento dei rami d'azienda dell'ottobre 2014 ("Wave1 BPI" attività di post vendita, presidio del *sourcing*, gestione delle iniziative *lean banking*, governo delle politiche retributive e dei *benefits* e formazione e riqualificazione professionale) e di quelle realizzate nel corso dell'esercizio 2015 ("Wave2 BPI" ramo aziendale *work-out* e "Wave3 BPI" riferite ad attività di *back office* e riconciliazione). In relazione a ciò, la consistenza delle passività iscritte in bilancio riguardano l'incentivazione all'esodo per 5 milioni di euro; il premio di rendimento maturato per 9 milioni; le ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi per complessivi 5 milioni; premi di anzianità per 2 milioni; altri benefici per 3 milioni.

C) Frodi e malfunzionamenti

D) Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondi oneri per spese

Il "fondo per spese" si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

SEZIONE 13 – Riserve tecniche - Voci 130

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Azioni rimborsabili - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio netto del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015 è così composto:

| PATRIMONIO NETTO | | <i>(migliaia di euro)</i> | |
|-----------------------------|-----------------------------------|---------------------------|------------|
| | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| 140 | Riserve da valutazione | 116.528 | 44.792 |
| 170 | Riserve | 1.380.137 | 1.491.330 |
| | <i>a) di utili</i> | 702.268 | 813.519 |
| | <i>b) altre</i> | 677.869 | 677.811 |
| 180 | Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | 2.050.240 |
| 190 | Capitale | 2.076.940 | 2.076.940 |
| 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi | 7.695 | 6.120 |
| 220 | Utile (perdita) d'esercizio | 17.439 | (111.250) |
| Totale del patrimonio netto | | 5.648.979 | 5.558.172 |

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| Voci | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|------------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|
| | importo (migliaia di euro) | numero | importo (migliaia di euro) | numero |
| Azioni ordinarie | 2.076.940 | 2.076.940.000 | 2.076.940 | 2.076.940.000 |
| Totale | 2.076.940 | 2.076.940.000 | 2.076.940 | 2.076.940.000 |

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | | <i>(numero di azioni)</i> | |
|----------------|--|---------------------------|-------|
| | | Ordinarie | Altre |
| A. | Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 2.076.940.000 | - |
| | - interamente liberate | 2.076.940.000 | - |
| | - non interamente liberate | - | - |
| A.1 | Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 | Azioni in circolazione: esistenze iniziali | - | - |
| B. | Aumenti | - | - |
| B.1 | Nuove emissioni | - | - |
| | - a pagamento | - | - |
| | - operazioni di aggregazione di imprese | - | - |
| | - conversione di obbligazioni | - | - |
| | - esercizio di warrant | - | - |
| | - altre | - | - |
| | - a titolo gratuito | - | - |
| | - a favore dei dipendenti | - | - |
| | - a favore degli amministratori | - | - |
| | - altre | - | - |
| B.2 | Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 | Altre variazioni | - | - |
| C. | Diminuzioni | - | - |
| C.1 | Annullamento | - | - |
| C.2 | Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 | Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 | Altre variazioni | - | - |
| D. | Azioni in circolazione: rimanenze finali | 2.076.940.000 | - |
| D.1 | Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 | Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 2.076.940.000 | - |
| | - interamente liberate | 2.076.940.000 | - |
| | - non interamente liberate | - | - |

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Capogruppo BNL SpA.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | Altre Riserve |
|----------------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 813.519 |
| B. Aumenti | (111.250) |
| B.1 Attribuzioni di utili | (111.250) |
| B.2 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni | 1 |
| C.1 Utilizzi | - |
| - copertura perdite | - |
| - distribuzione | - |
| - trasferimento a capitale | - |
| C.2 Altre variazioni | 1 |
| D. Importo finale | 702.268 |

15.5 Altre informazioni

La voce “170. Riserve – b) altre” è composta da riserve della Capogruppo BNL SpA per 593 milioni di euro e da riserve apportate dalle altre Società del Gruppo per 85 milioni di euro.

SEZIONE 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

(migliaia di euro)

| Denominazioni imprese | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative | 7.695 | 6.120 |
| 1 ARTIGIANCASSA SpA | 3.066 | 2.663 |
| 2 BNL POSITIVITY Srl | 4.123 | 3.121 |
| 3 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA | 506 | 336 |
| Altre Partecipazioni | 0 | 0 |
| Totale | 7.695 | 6.120 |

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

| Operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 1.964.120 | 2.310.810 |
| a) Banche | 447.716 | 532.779 |
| b) Clientela | 1.516.404 | 1.778.031 |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | 8.567.860 | 8.775.054 |
| a) Banche | 1.469.915 | 1.296.463 |
| b) Clientela | 7.097.945 | 7.478.591 |
| 3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi | 5.947.350 | 4.285.026 |
| a) Banche | 22.425 | 65.686 |
| i) a utilizzo certo | 19.448 | 48.347 |
| ii) a utilizzo incerto | 2.977 | 17.339 |
| b) Clientela | 5.924.925 | 4.219.340 |
| i) a utilizzo certo | 828 | 4.542 |
| ii) a utilizzo incerto | 5.924.097 | 4.214.798 |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 14.677 | 11.759 |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6. Altri impegni | - | - |
| Totale | 16.494.007 | 15.382.649 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

| Portafogli | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1) | 4.462.513 | 3.207.980 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | - |
| 5. Crediti verso banche | 0 | - |
| 6. Crediti verso clientela (2) | 15.167.102 | 15.856.897 |
| 7. Attività materiali | - | - |
| Totale | 19.629.615 | 19.064.877 |

(1) L'importo si riferisce in prevalenza a titoli dello Stato italiano.

(2) L'importo comprende 12.080.002 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG) e 2.027.917 mila euro di crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 1.059.183 mila euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non ha in essere investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

| Tipologia servizi/Importi | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | 1.157.004 | 1.351.194 |
| a) Acquisti | 561.263 | 661.579 |
| 1. regolati | 561.263 | 661.579 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) Vendite | 595.741 | 689.616 |
| 1. regolate | 595.741 | 689.616 |
| 2. non regolate | - | - |
| 2. Gestioni di portafogli | 679.030 | - |
| a) Individuali | 679.030 | - |
| b) Collettive | - | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 20.777.213 | 23.615.886 |
| a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio) | 1.034 | 1.594 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | 1.034 | 1.594 |
| b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri | 16.581.068 | 18.972.291 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 1.736.537 | 2.349.516 |
| 2. altri titoli | 14.844.531 | 16.622.775 |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*) | 14.644.421 | 17.987.673 |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 4.195.111 | 4.642.000 |
| 4. Altre operazioni | - | - |

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto al 31/12/2015 (f=c-d-e) | Ammontare netto al 31/12/2014 |
|-----------------------------|--|--|--|--|---|---|-------------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 2.899.459 | | 2.899.459 | 2.771.112 | - | 128.347 | 458.538 |
| 2. Pronti contro termine | | | - | | | - | |
| 3. Prestito titoli | | | - | | | - | |
| 4. Altre | | | - | | | - | |
| Totale al 31/12/2015 | 2.899.459 | - | 2.899.459 | 2.771.112 | - | 128.347 | X |
| Totale al 31/12/2014 | 3.300.205 | | 3.300.205 | 2.838.797 | 2.870 | X | 458.538 |

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto al 31/12/2015 (f=c-d-e) | Ammontare netto al 31/12/2014 |
|-----------------------------|---|---|---|--|---|---|-------------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 3.049.380 | | 3.049.380 | 2.771.112 | 120.437 | 157.831 | 655.520 |
| 2. Pronti contro termine | | | - | | | - | |
| 3. Prestito titoli | | | - | | | - | |
| 4. Altre | | | - | | | - | |
| Totale al 31/12/2015 | 3.049.380 | - | 3.049.380 | 2.771.112 | 120.437 | 157.831 | X |
| Totale al 31/12/2014 | 3.776.531 | | 3.776.531 | 2.838.797 | 282.214 | X | 655.520 |

Il Gruppo si avvale di accordi bilaterali di *netting* per operazioni di derivati (valuati al fair value) tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

8. Operazioni di prestito titoli.

Il Gruppo non ha in essere operazioni di prestito titoli al 31 dicembre 2015.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

Il Gruppo non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2015.

10. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni denominata "Vela Public Sector"

Il 5 marzo 2015, la Capogruppo BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector".

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 40 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di prestiti personali in bonis

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2015 è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di prestiti personali, nell'ambito della quale la Capogruppo BNL, in data 19 ottobre 2015, ha ceduto alla società veicolo Vela Consumer Srl un portafoglio di prestiti personali in bonis per circa 1.164 milioni Euro.

11. Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 287 | | | 287 | 171 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 131.947 | | | 131.947 | 126.295 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | 77.181 | | 77.181 | 98.817 |
| 6. Crediti verso clientela | 13.361 | 1.798.669 | | 1.812.030 | 2.142.405 |
| 7. Derivati di copertura | X | X | | - | - |
| 8. Altre attività | X | X | 10.499 | 10.499 | 10.658 |
| Totale | 145.595 | 1.875.850 | 10.499 | 2.031.944 | 2.378.346 |

Al 31 dicembre 2015, gli interessi (diversi da quelli rilevati nella voce “riprese di valore”) maturati nell’esercizio sulle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio sono pari a 276 milioni di euro (239 milioni a fine 2014), per la quasi totalità di pertinenza della Capogruppo.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

| Voci/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 9.159 | 10.356 |
| 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario | - | - |

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1 Debiti verso banche centrali | 3.043 | X | | 3.043 | 18.863 |
| 2. Debiti verso banche | 116.827 | X | | 116.827 | 151.746 |
| 3 Debiti verso clientela | 67.037 | X | | 67.037 | 128.927 |
| 4 Titoli in circolazione | X | 99.600 | | 99.600 | 133.236 |
| 5 Passività finanziarie di negoziazione | | | | - | - |
| 6 Passività finanziarie valutate al fair value | - | 25.287 | | 25.287 | 45.350 |
| 7 Altre passività e fondi | X | X | 4.304 | 4.304 | 15.727 |
| 8 Derivati di copertura (*) | X | X | 150.821 | 150.821 | 165.873 |
| Totale | 186.907 | 124.887 | 155.125 | 466.919 | 659.722 |

(*) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali netti positivi per 1.726 mila euro (15.812 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

| Voci | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| A Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*) | 117.171 | 114.987 |
| B Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**) | (267.917) | (280.860) |
| C Saldo (A+B) | (150.746) | (165.873) |

(*) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali attivi per 7.347 mila euro (17.131 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali passivi per 5.621 mila euro (1.319 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

| Voci/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta | 423 | 538 |
| 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario | - | - |

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

| Tipologia servizi /Valori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie rilasciate | 72.320 | 75.664 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 463.660 | 415.901 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 21.176 | 22.193 |
| 2. negoziazione di valute | 4.057 | 3.689 |
| 3. gestioni di portafogli | 6.641 | - |
| 3.1 individuali | 6.641 | - |
| 3.2 collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione titoli | 3.775 | 4.089 |
| 5. banca depositaria | 12 | 12 |
| 6. collocamento titoli | 1.449 | 4.243 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 426.550 | 381.675 |
| 9.1 gestioni di portafogli | 173.940 | 155.402 |
| 9.1.1 individuali | 13.982 | 15.889 |
| 9.1.2 collettive | 159.958 | 139.513 |
| 9.2 prodotti assicurativi | 195.047 | 180.309 |
| 9.3 altri prodotti | 57.563 | 45.964 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 132.859 | 123.299 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 537 | 594 |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 132.015 | 132.679 |
| j) altri servizi | 324.201 | 336.572 |
| Totale | 1.125.592 | 1.084.709 |

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2015 comprendono, tra l'altro, 112 milioni di euro di commitment fees (121 milioni di euro al 31 dicembre 2014), 83 milioni di recupero spese su finanziamenti e conti correnti (81 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e 60 milioni di euro (57 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di commissioni complessive su sistemi di pagamento elettronico e carte di credito tutte di pertinenza della Capogruppo.

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

| Servizi/Valori | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie ricevute | 4.582 | 4.987 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione | 17.513 | 10.509 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 3.023 | 3.697 |
| 2. negoziazione di valute | 2 | 3 |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 1.518 | 1.640 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 3.663 | 2.680 |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 9.307 | 2.489 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 10.697 | 12.813 |
| e) altri servizi | 74.389 | 73.608 |
| Totale | 107.181 | 101.917 |

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2015 comprendono, tra l'altro, 27 milioni di euro di commissioni passive ai circuiti di pagamento elettronico (24 milioni a fine 2014), 12 milioni di euro (come per il 2014) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 8 milioni di euro (9 milioni a fine 2014) di compensi per mandati fiduciari.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Proventi | Totale 31/12/2015 | | Totale 31/12/2014 | |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 11.161 | - | 17.676 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 5.828 | X | 10.500 | X |
| Totale | 16.989 | - | 28.176 | - |

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) + (C+D)] |
|--|------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 5 | 10.534 | (22) | (1.618) | 8.899 |
| 1.1 Titoli di debito | 5 | 10.534 | (22) | (1.618) | 8.899 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 8.645 |
| 4. Strumenti derivati | 1.422.450 | 684.875 | (1.403.681) | (690.665) | 28.208 |
| 4.1 Derivati finanziari | 1.419.459 | 684.847 | (1.400.867) | (690.665) | 28.003 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 1.419.459 | 684.847 | (1.400.867) | (690.665) | 12.774 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | 15.229 |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | 2.991 | 28 | (2.814) | - | 205 |
| Totale | 1.422.455 | 695.409 | (1.403.703) | (692.263) | 45.752 |

Al 31 dicembre 2015 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta positiva di 7.716 mila euro. Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 12.386 a mila euro, parzialmente compensata da una variazione negativa di 4.670 mila euro;
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i 1.111 mila euro.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 272.216 | 384.208 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 2.273 | 285.681 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | 110.817 | 42.702 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 385.306 | 712.591 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | (121.090) | (350.092) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | (221.650) | (151.502) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | (43.943) | (216.727) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (386.683) | (718.321) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*) | (1.377) | (5.730) |

(*)L'importo del 2015 è dovuto all'inefficienza parziale relativa alla micro copertura per -117 mila euro (+934 mila euro nell'esercizio 2014) e l'inefficienza della macro copertura per +449 mila euro (-936 mila euro nell'esercizio 2014). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment), negativa per 1.670 mila euro, oltre alla diminuzione di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per -38 mila euro.

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---|--------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 6.523 | (34.823) | (28.300) | 49 | (9.043) | (8.994) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 756 | (505) | 251 | 30.504 | (1.255) | 29.249 |
| 3.1 titoli di debito | 676 | (505) | 171 | 1.642 | (1.187) | 455 |
| 3.2 titoli di capitale | 80 | - | 80 | 28.862 | (68) | 28.794 |
| 3.3 quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale Attività | 7.279 | (35.328) | (28.049) | 30.553 | (10.298) | 20.255 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 1.043 | (5.900) | (4.857) | 2.735 | (4.326) | (1.591) |
| Totale Passività | 1.043 | (5.900) | (4.857) | 2.735 | (4.326) | (1.591) |

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value – composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) + (C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie | 20.029 | 3.694 | (1.207) | (134) | 22.382 |
| 2.1 Titoli di debito | 20.029 | 3.694 | (1.207) | (134) | 22.382 |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - |
| 2.3 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio | X | X | X | X | - |
| 4. Derivati creditizi e finanziari | 10.875 | 1.990 | (7.044) | (3.797) | 2.024 |
| Totale | 30.904 | 5.684 | (8.251) | (3.931) | 24.406 |

Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al *fair value*. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce “derivati finanziari connessi con la *fair value option*”.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31/12/2015 (3)=(1)-(2) | 31/12/2014 (3)=(1)-(2) |
|----------------------------------|--------------------------|-------------|----------------|-----------------------|---------|----------------|--------|---------------------------|---------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | (765) | | | 800 | | 3 | 39 | (2.270) |
| - Finanziamenti | | (765) | | | 800 | | 3 | 39 | (2.270) |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela | (55.200) | (1.273.857) | (2.579) | 174.100 | 339.839 | | 40.541 | (777.154) | (1.020.397) |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | | | X | | | X | X | | |
| - Titoli di debito | | | X | | | X | X | | |
| Altri crediti | (55.200) | (1.273.857) | (2.579) | 174.100 | 339.839 | | 40.541 | (777.154) | (1.020.397) |
| - Finanziamenti | (55.200) | (1.273.857) | (2.579) | 174.100 | 339.839 | | 40.541 | (777.154) | (1.020.397) |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| C. Totale | (55.200) | (1.274.622) | (2.579) | 174.100 | 340.640 | | 40.544 | (777.116) | (1.022.667) |

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | 31/12/2015 (3)=(1)-(2) | 31/12/2014 (3)=(1)-(2) |
|----------------------------------|--------------------------|----------|-----------------------|---|---------------------------|---------------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (27.934) | X | X | (27.934) | (13.517) |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | (122) | X | - | (122) | (177) |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | - | (28.056) | - | - | (28.056) | (13.694) |

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31/12/2015 (3)-(1)-(2) | 31/12/2014 (3)-(1)-(2) |
|----------------------------------|--------------------------|----------|----------------|-----------------------|-------|----------------|-------|---------------------------|---------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (6.245) | - | - | 1.968 | - | 1.552 | (2.725) | 7.250 |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 5.330 | 5.330 | 12.222 |
| D. Altre operazioni | (686) | (13.963) | - | - | 6.220 | - | - | (8.428) | (9.252) |
| E. Totale | (686) | (20.208) | - | - | 8.189 | - | 6.882 | (5.823) | 10.220 |

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – Premi netti - Voce 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Personale dipendente | 1.031.844 | 1.028.661 |
| a) salari e stipendi | 703.092 | 711.247 |
| b) oneri sociali | 185.486 | 181.720 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | 29.654 | 28.910 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 265 | 4.189 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | 1.276 | 2.230 |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | 1.276 | 2.230 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 45.522 | 43.645 |
| - a contribuzione definita (1) | 45.522 | 43.645 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 1.728 | 892 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 64.821 | 55.828 |
| 2. Altro personale in attività | 2.993 | 1.284 |
| 3. Amministratori e sindaci (2) | 2.824 | 2.773 |
| 4. Personale collocato a riposo | 182 | 248 |
| Totale | 1.037.843 | 1.032.966 |

(1) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(2) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci dalla Capogruppo per 538 mila euro (343 mila euro nell'esercizio 2014) e le spese rimborsate agli amministratori per 56 mila euro (80 mila euro nell'esercizio 2014).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| a) Personale dipendente | 13.280 | 13.660 |
| 1) Dirigenti | 352 | 346 |
| 2) Quadri direttivi | 5.832 | 5.816 |
| 3) Restante personale dipendente | 7.096 | 7.498 |
| b) Altro personale | 91 | 52 |
| Totale | 13.371 | 13.712 |

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere di 10 milioni di euro per l'adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2014/2016 nonché quello, pari a 23 milioni, inerente agli ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| a) imposte indirette e tasse | 29.200 | 24.765 |
| b) altre spese | 657.374 | 554.710 |
| - abbonamenti, riviste e quotidiani | 953 | 900 |
| - spese di trasporto | 6.606 | 6.337 |
| - compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi | - | 8.846 |
| - cancelleria e stampati | 6.409 | 6.205 |
| - pulizia locali | 2.687 | 2.855 |
| - spese di vigilanza e contazione valori | 17.582 | 18.006 |
| - manutenzione e noleggio hardware e software | 96.111 | 100.304 |
| - energia elettrica, riscaldamento e acqua | 22.794 | 25.203 |
| - premi di assicurazione | 23.407 | 21.340 |
| - prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software) | 77.215 | 76.699 |
| - compensi a professionisti | 41.614 | 41.579 |
| - spese legali, informazioni e visure | 38.507 | 38.365 |
| - pubblicità, rappresentanza e beneficenza | 36.807 | 38.259 |
| - spese telefoniche, postali e trasmissione dati | 37.222 | 50.030 |
| - locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari | 24.018 | 9.867 |
| - manutenzione immobili e fitti passivi | 88.923 | 90.117 |
| - altre spese amministrative | 136.519 | 19.798 |
| Totale | 686.574 | 579.475 |

La sottovoce “altre spese amministrative” include gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate nel 2015 hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d’Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento “ex-ante” introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE.

Tra gli allegati al Bilancio d’esercizio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------|------------|------------|
| Accantonamenti | (141.801) | (151.649) |
| Riattribuzioni di eccedenze | 153.487 | 61.957 |
| Risultato netto | 11.686 | (89.692) |

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B-C) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | 63.389 | - | - | 63.389 |
| - ad uso funzionale | 60.832 | - | - | 60.832 |
| - per investimento | 2.557 | - | - | 2.557 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | 63.389 | - | - | 63.389 |

SEZIONE 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B-C) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | 33.942 | - | - | 33.942 |
| - Generate internamente dall'azienda | 6.473 | - | - | 6.473 |
| - Altre | 27.469 | - | - | 27.469 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | 33.942 | - | - | 33.942 |

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-----------------|-----------------|
| a) Canoni leasing | (4.076) | (4.044) |
| b) Perdite per insussistenze dell'attivo | (2.315) | (7.113) |
| c) Perdite per cause varie | (11.286) | (9.164) |
| d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi | (16.026) | (19.961) |
| e) Altri oneri | (5.873) | (60) |
| Totale | (39.576) | (40.342) |

15.2. Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| a) Altri proventi | 4.674 | 10.631 |
| b) Fitti attivi | 8.178 | 8.395 |
| c) Recuperi per insussistenze del passivo | 9.760 | 2.703 |
| d) Compensi per servizi resi ad altre società | 20.354 | 4.157 |
| Totale | 42.966 | 25.886 |

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | - | - |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | - |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | - | - |
| 2. Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | 8.948 | 14.363 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | 8.895 | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | 53 | 14.363 |
| B. Oneri | (3.847) | (5.556) |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | (3.765) | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | (82) | (5.556) |
| Risultato netto | 5.101 | 8.807 |
| Totale | 5.101 | 8.807 |

SEZIONE 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| A. Immobili | 9.662 | (747) |
| - Utili da cessione | 9.662 | 23 |
| - Perdite da cessione | - | (770) |
| B. Altre attività | 8 | 35 |
| - Utili da cessione | 8 | 35 |
| - Perdite da cessione | - | - |
| Risultato netto | 9.670 | (712) |

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (89.411) | (171.607) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 9.260 | 11.854 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | 22.984 | - |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-) | 42.009 | 147.478 |
| 5. Variazioni delle imposte differite (+/-) | (632) | 2.806 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (15.790) | (9.469) |

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Ires | Irap | totale |
| Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte | 33.406 | 33.406 | X |
| Differenze permanenti non deducibili | 106.200 | 174.316 | 280.516 |
| Differenze permanenti non imponibili | (98.890) | (21.960) | (120.850) |
| Totale reddito imponibile | 40.716 | 185.762 | 226.478 |
| Aliquota fiscale teorica | 27,5% | 5,55% | - |
| Onere fiscale teorico | (11.197) | (10.310) | (21.507) |
| Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti | (3.488) | (1.788) | (5.276) |
| Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti | 8.836 | 2.157 | 10.993 |
| Adeguamenti delle controllate | - | - | - |
| Altre imposte | - | X | - |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | (5.849) | (9.941) | (15.790) |

SEZIONE 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

| Denominazione imprese | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative | 177 | 234 |
| 1. Artigiancassa Spa | 159 | 84 |
| 2. Bnl Positivity Srl | 18 | 150 |
| 3. Business Partner Italia Scpa | - | - |
| Altre partecipazioni | - | - |
| Totale | 177 | 234 |

SEZIONE 23 - Altre informazioni

1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Direttive comunitarie 2014/49/EU e 2014/59/UE

Nel dicembre 2015 il Gruppo BNL ha sostenuto gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento "ex-ante" introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE. Tali oneri sono stati contabilizzati tra le "Spese amministrative: altre spese amministrative (voce 180 b)).

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti, della parte A Politiche contabili.

Costi per attività di riorganizzazione della Banca

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha stanziato:

- a fronte di "Spese amministrative: spese per il personale (voce 180 a)):
 - 10 milioni di euro per l' adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2014/2016;
 - 23 milioni di ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015;
- a fronte di "Spese amministrative: altre spese amministrative (voce 180 b)):
 - 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 24 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della reddittività complessiva

(migliaia di euro)

| | VOCI | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|------|---|---------------|---------------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 33.406 | (15.790) | 17.616 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. | Attività materiali | - | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | 17.454 | (4.800) | 12.654 |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. | Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. | Differenze di cambio: | - | - | - |
| | a) variazioni di valore | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari | (12.218) | 4.038 | (8.180) |
| | a) variazioni di fair value | 8.690 | (2.872) | 5.818 |
| | b) rigiro a conto economico | (20.908) | 6.910 | (13.998) |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | 88.742 | (21.371) | 67.371 |
| | a) variazioni di fair value | 88.342 | (21.213) | 67.129 |
| | b) rigiro a conto economico | 400 | (158) | 242 |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utile/ perdite da realizzo | 400 | (158) | 242 |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utile/ perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali | 93.978 | (22.133) | 71.845 |
| 140. | Reddittività complessiva (Voce 10+130) | 127.384 | (37.923) | 89.461 |
| 150. | Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 378 | (92) | 286 |
| 160. | Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 127.006 | (37.831) | 89.175 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d’incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALMT

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d’Italia 285/2013, 14° Aggiornamento (Parte Prima, Titolo IV), presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con la Funzione Rischi di Gruppo di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di controparte, operativo e di mercato (incluso rischio di liquidità a breve termine) assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP e all’attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi di ALM Treasury (tasso d’interesse del banking book e liquidità a medio/lungo termine), strategico e/o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di controparte, di mercato, operativi e di ALMT;
- lo sviluppo e l’implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l’informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sull’esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT, di liquidità e operativi della Banca;
- la predisposizione del “Risk Appetite Framework/Risk Profile Statement” (RAF/RPS) e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di rischio, in coerenza con quello della Controllante BNPP, da sottoporre all’approvazione annuale degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita dal 1° ottobre 2015 anche il presidio diretto del rischio operativo, che era affidato alla Direzione Compliance fino al 30/9/2015, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel Luglio 2015.

DR esercita inoltre un presidio indiretto sul:

- rischio di ALMT, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALMT di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALMT di BNL d’intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall’Amministratore Delegato. DF ALMT monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un’attività di controllo di secondo livello;

- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria e il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è distinto e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, gli esponenti della Direzione Rischi partecipano esprimendo un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, mantenendo così allo stesso tempo una distanza non eccessiva dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è esercitato sull'intero processo attraverso la formulazione di una risk opinion su tutte le proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Institutional Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di risk opinion negativa.

1.1 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del framework di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato a fine 2013 per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2015 si è concluso il processo di validazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Regulator all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) per la stanziabilità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Il reporting per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito. In questo ambito proseguono le progettualità, sia a livello Locale sia Centrale, per rispettare entro la fine del 2016 la compliance ai requisiti, definiti dalla normativa 239 del Comitato di Basilea per la Supervisione Bancaria, rispetto ai principi di affidabilità, adattabilità e completezza delle basi dati e del reporting.

Nel corso del 2015 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- è stato effettuato ad Aprile un aggiornamento del Risk Policy Committee di Gruppo su BNL tenutosi lo scorso anno, in cui è stata confermata la decisione di ribilanciare l'asset mix puntando su clienti/prospect di elevata qualità;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale sia all'interno dei Risk Policy Committee / Portfolio Review di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi

- dalle Linee di Business per strategie commerciali “ad hoc” sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;
- è stato avviato dalla Funzione Rischi di Gruppo un progetto “AQR like” sul Commercial Real Estate (CRE) finalizzato ad acquisire in maniera strutturale i dati relativi al portafoglio CRE di BNP Paribas da includere in una reportistica verso il regolatore francese (Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution – ACPR);
 - con riferimento all’impianto delle Politiche del Credito, sono stati periodicamente rivisti gli indirizzi creditizi geo-settoriali Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l’evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio;
 - è stata aggiornata la Global Credit Policy in coerenza con l’omologo documento dalla Capogruppo, con l’inserimento di una specifica sezione relativa alla Responsabilità Sociale d’Impresa (Corporate Social Responsibility –CSR); sono state inoltre emesse Credit Policy specifiche sul settore dell’Information Technology e sull’Imprenditoria Sociale, ed è stata aggiornata la Credit Policy specifica sul Leasing;
 - sono stati rivisti i poteri delegati in favore della clientela Istituzioni Finanziarie, con l’attribuzione delle deleghe alle linee di business in coerenza con il modello “4 eyes”;
 - sono proseguite le iniziative di sviluppo sui migliori clienti Corporate e Retail attraverso l’utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l’assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L’articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente all’omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito “Basilea II” per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all’attività di certificazione, l’informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l’evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il backtesting di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura d’implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il backtesting di secondo livello; la predisposizione dell’informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell’azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell’evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell’asset quality, mediante l’analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l’elaborazione di forecast relativi all’asset quality e all’andamento atteso del costo del

- rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti performing e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
- il monitoraggio della gestione del portafoglio di Non Performing Asset Management;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del backtesting del fair value dei collateral immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione judgmental del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
 - Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di risk opinion, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
 - Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - curare il processo di convalida del sistema di gestione e misurazione dei rischi operativi e assicurare la diffusione e il rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e delle metodologie di Gruppo nell'ambito dei Rischi Operativi;

- assicurare la definizione della cartografia dei rischi operativi della Banca, curando la supervisione delle attività svolte, e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare la supervisione sulla qualificazione/ quantificazione degli incidenti storici e potenziali di rischio operativo sviluppati dalle Direzioni/ Divisioni di BNL SpA;
- assicurare il reporting direzionale interno e verso la Capogruppo per le materie di competenza;
- assicurare la supervisione delle attività di monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse da Inspection Générale, dai Regulators, dagli Organi di Controllo e dalle funzioni di controllo permanente e relative azioni correttive, per gli ambiti di competenza, in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente;
- assicurare l'implementazione dei sistemi necessari alla prevenzione, l'identificazione, il controllo e il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna, nonché il coordinamento ovvero la gestione diretta delle indagini per il Gruppo BNL;
- assicurare la diffusione e sorveglianza sul rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e metodologie di Gruppo nell'ambito dei Controlli Permanenti, la valutazione delle conseguenti scelte e gli strumenti utilizzati, l'assistenza/consulenza in materia per il Gruppo BNL;
- assicurare la definizione del piano dei controlli della Banca, curando la supervisione delle attività di definizione del piano svolte dalle Direzioni/ Divisioni e dalle Società del Gruppo BNL per gli ambiti di competenza, e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare il monitoraggio delle azioni individuate dalle Direzioni/ Divisioni/Società del Gruppo BNLSpa ai fini della mitigazione dei rischi operativi.

Rientra inoltre nella mission della Direzione Rischi: curare la definizione, in coordinamento con la Direzione Finanziaria di BNL e con la Direzione Workout di Business Partner Italia SpA (BPI), del budget workout di BNL, assicurare la definizione delle policy di accantonamento e delle strategie di gestione, assicurare la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello secondo quanto previsto dal contratto di servizio verso BPI, concordare il reporting delle performance workout in carico a BPI.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione e monitoraggio. Le Direzioni Territoriali Rischi assicurano inoltre, in accordo con la Direzione Workout di BPI, il supporto delle attività di recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Institutional Banking), sulla base del principio della "second risk opinion", o "four eyes". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei

rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati, prevalentemente con approccio judgmental, a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Individuals che SMEs retail, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Il Sistema interno di rating della Banca è stato oggetto di validazione regolamentare abilitando dunque il calcolo dei requisiti patrimoniali basato sui parametri interni.

Nel 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o Banche Centrali" e nel 2015 si è concluso il programma di adozione IRBA con la validazione dei modelli interni per le "Esposizioni al Dettaglio" ed "Esposizioni verso Banche".

In particolare, nel corso dell'anno trascorso, i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela SME Retail e Individuals sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, di controllo e certificazione dei dati e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica. Infine, sono stati anche rivisti i modelli di accettazione e le relative strategie creditizie per i segmenti Individuals e SME Retail. Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese produttive prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione, tramite questionari differenziati per dimensione dell'impresa e settore economico.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Con riferimento alla Probabilità di Default, tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela non performing è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

I modelli interni di rating riguardano la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata. In particolare, i rating assegnati alla clientela corporate performing sono

circa 15 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti, mentre quelli relativi alla clientela retail sono circa 1 milione ed esprimono circa 30 miliardi di crediti.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture cui sono attribuite le attività di controllo di secondo livello su aspetti quantitativi e di modello (Convalida Modelli), aspetti di processo (Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi, Divisional Risk Office-Corporate CiB e Retail, Monitoraggio Operativo Crediti) e aspetti IT e data quality (Norms & Standard e Data Management).

A una funzione di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo BNPP e direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno. Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegue periodicamente una “quality assurance review” sui processi e le attività di Basel 2 Certification – Italy.

Nel corso del 2014,

- la struttura “Convalida Modelli” ha condotto la validazione annuale della nuova versione dei modelli Retail entrati in produzione nel corso dell'anno, la validazione dei modelli locali di stima dei parametri di rischio di credito per il perimetro Mid Corporate e la qualificazione annuale dei modelli centrali di Gruppo applicati al portafoglio Large Corporate. Inoltre, ha effettuato il monitoraggio infra-annuale delle probabilità di default sul portafoglio Corporate e Retail (ivi compresa l'analisi degli override) estendendone il perimetro ai modelli di stima della loss given default. Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state rappresentate sistematicamente agli organi di governo e di controllo della Banca.
- le strutture “Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi” e “Monitoraggio Operativo Crediti” hanno integrato il framework con nuovi controlli sui processi di assegnazione delle misure di rischio e con il monitoraggio dei fenomeni gestionali ad essi collegati;
- la struttura “Norms & Standard e Data Management” ha rafforzato il framework dei controlli sui dati utilizzati per l'assegnazione delle misure di rischio (data quality).

Basel 2 Certification – Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo alle “esposizioni verso imprese” e alle “esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali”, già autorizzati nel 2013, ed ha completato, con specifici report presentati agli Organi aziendali, la revisione interna del sistema di rating finalizzata alla presentazione dell'istanza di autorizzazione per le “esposizioni al dettaglio” e per le “esposizioni verso enti – enti finanziari” iniziata nel 2014.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;

- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2015 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- un momento di condivisione con le linee di business e la Direzione Finanziaria in cui vengono riepilogati i controlli svolti dalle varie strutture della DR
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (early detection) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei rating judgmental e override.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale. L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il 17 Dicembre 2015 una delibera specifica, che aggiorna quanto già deliberato a Giugno 2014, sulle linee generali e linee guida caratterizzanti il sistema adottato dalla Banca per la gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali. In particolare, l'aggiornamento ha integrato nei principi di eleggibilità già applicati per garantire la coerenza con i requisiti della CRR 575/2013, i nuovi criteri stabiliti per la sorveglianza degli immobili presi in garanzia e l'estensione delle regole di eleggibilità anche ai pegni finanziari. Come noto infatti, la Banca da tempo dispone, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di compliance con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante e da marzo 2015 anche dei pegni su strumenti finanziari ammessi dalla CRR 575/13. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata. Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale invece di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativamente a contratti derivati.

Attività finanziarie deteriorate

Nel corso del 2015 è proseguito il programma di potenziamento della Direzione Workout che, nell'ambito del Piano Italia, da maggio è stata conferita da BNL in Business Partner Italia scpa con l'obiettivo di divenire la piattaforma integrata Bnpp Italia per la gestione dei crediti non performing.

In fase di start up sono state integrate già nel corso dell'anno le attività di recupero crediti di BNL, BNP Paribas Milan branch e Ifitalia.

Il modello organizzativo, rivisto nel 2014, e focalizzato per tipologia di approccio gestionale (Large Account, Asset Management e Small Ticket), in funzione della tipologia di credito/collaterale (Secured Residenziale – Secured Non Residenziale ed Unsecured) e della opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata, è stato sostanzialmente confermato nel 2015, con un'estensione dello scope del Large Account e dello Small Tickets all'interno del quale sono stati inclusi tutti i progetti speciali trasversali del mondo dell'Asset Management (MAV, aste,...)

È stata creata una nuova funzione denominata Real Estate con l'obiettivo di contribuire alla massimizzazione dei risultati di recupero attraverso supporto specialistico alle strutture Large Account ed Asset Management.

Si è infine ulteriormente potenziata la struttura degli analisti.

Nel 2015, pur in presenza di un mercato ancora non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità rolling (v. C.2).

Per migliorare le performance e contrastare la contrazione del mercato immobiliare, l'allungamento dei tempi di recupero e la conseguente riduzione del valore stesso di recupero, sono proseguite le iniziative finalizzate ad agevolare la liquidazione degli immobili sul libero mercato, evitando ove possibile i tempi lunghi del processo esecutivo in asta e ulteriori riduzioni per illiquidità del circuito, oppure a facilitare l'affluenza alle aste immobiliari, riducendo le barriere all'entrata nella vendita in asta e abbassando il numero di aste medie per singola vendita. La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, per le posizioni:

- di importo rilevante, la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (business plan);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro, una valutazione analitica;
- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda, un approccio analitico forfetario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a non performing avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

La Workout segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa della Workout, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta della Workout, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà, sempre con il parere dei rischi.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce forborne quelle posizioni debitorie rispetto alle quali sono state estese delle "concessioni" (c.d. misure di forbearance) in favore di debitori che versino – o si prevede possano versare – in uno stato di difficoltà finanziaria.

L'attributo di posizione forborne può essere conferito sia a debitori performing che a debitori non performing. La rimozione di tale attributo è subordinato a un periodo di osservazione durante il quale il debitore deve dimostrare la propria regolarità. Il periodo di osservazione è diverso secondo che il debitore oggetto di concessione sia performing o non performing, con minimi che vanno dai 2 ai 3 anni.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale***A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Altre esposizioni deteriorate | Esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 4.761.125 | 4.761.125 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | - | 110 | - | 99.150 | 3.011.288 | 3.110.548 |
| 4. Crediti verso clientela | 2.959.851 | 3.154.453 | 161.648 | 4.678.531 | 49.568.722 | 60.523.205 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 2.959.851 | 3.154.563 | 161.648 | 4.777.681 | 57.341.135 | 68.394.878 |
| Totale al 31/12/2014 | 2.703.655 | 3.228.884 | 425.236 | 1.942.448 | 62.027.184 | 70.327.407 |

(migliaia di euro)

| Crediti verso clientela - Esposizioni non deteriorate | |
|---|-------------------------|
| Fasce temporali | scadute non deteriorate |
| scaduti fino a 3 mesi | 4.251.448 |
| scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi | 212.329 |
| scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno | 180.011 |
| scaduti oltre 1 anno | 34.743 |
| Totale | 4.678.531 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

| Portafogli/Qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 4.761.125 | - | 4.761.125 | 4.761.125 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | 3.149 | (3.039) | 110 | 3.110.443 | (5) | 3.110.438 | 3.110.548 |
| 4. Crediti verso clientela | 12.927.164 | (6.651.212) | 6.275.952 | 54.480.488 | (233.235) | 54.247.253 | 60.523.205 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | X | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 12.930.313 | (6.654.251) | 6.276.062 | 62.352.056 | (233.240) | 62.118.816 | 68.394.878 |
| Totale al 31/12/2014 | 12.256.130 | (5.898.355) | 6.357.775 | 64.243.882 | (274.251) | 63.969.631 | 70.327.406 |

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(migliaia di euro)

| Portafogli/Qualità | Attività di scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|--|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | (33.549) | 69.870 | 2.595.286 |
| 2. Derivati di copertura | - | - | 374.599 |
| Totale al 31/12/2015 | (33.549) | 69.870 | 2.969.885 |
| Totale al 31/12/2014 | (32.604) | 95.539 | 3.433.041 |

A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | | | | X | - | X | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | X | | X | - |
| b) Inadempienze probabili | 3.149 | | | | X | (3.039) | X | 110 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | X | | X | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | | | | X | | X | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | X | | X | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | X | X | X | 99.150 | X | | 99.150 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | | X | | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | X | X | X | X | 2.751.014 | X | (5) | 2.751.009 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | | X | | - |
| TOTALE A | 3.149 | - | - | - | 2.850.164 | (3.039) | (5) | 2.850.269 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | | | | X | | X | - |
| b) Non deteriorate | X | X | X | X | 4.503.556 | X | (126) | 4.503.430 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 4.503.556 | - | (126) | 4.503.430 |
| TOTALE A+B | 3.149 | - | - | - | 7.353.720 | (3.039) | (131) | 7.353.699 |

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | - | 6.749 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | 1.267 | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | 1.267 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | (4.867) | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - |
| C.3 incassi | - | (4.867) | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessioni | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | - | 3.149 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | - | - | 3.074 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | - | 765 | - | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | - | - | 765 | - | - | - |
| B.2 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | (800) | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | (800) | - | - | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | - | - | - | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | - | - | 3.039 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Attività non deteriorate | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 8.055.867 | X | (5.096.015) | X | 2.959.852 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | 734.794 | X | (495.747) | X | 239.047 |
| b) Inadempienze probabili | 1.762.692 | 128.883 | 511.833 | 2.270.859 | X | (1.519.814) | X | 3.154.453 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 777.047 | 163.454 | 65.751 | 249.227 | X | (388.400) | X | 867.079 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 26.620 | 53.796 | 95.052 | 21.563 | X | (35.383) | X | 161.648 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 2.244 | 2.668 | 10.417 | 1.890 | X | (3.205) | X | 14.014 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | X | X | X | 4.707.774 | X | (19.922) | 4.687.852 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | 271.470 | X | (11.014) | 260.456 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | X | X | X | X | 54.779.892 | X | (213.313) | 54.566.579 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | 273.150 | X | (6.493) | 266.657 |
| TOTALE A | 1.789.312 | 182.679 | 606.885 | 10.348.289 | 59.487.666 | (6.651.212) | (233.235) | 65.530.384 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 543.734 | - | - | - | X | (62.856) | X | 480.878 |
| b) Non deteriorate | X | X | X | X | 14.540.815 | X | (12.984) | 14.527.830 |
| TOTALE B | 543.734 | - | - | - | 14.540.815 | - 62.856 | (12.984) | 15.008.708 |
| TOTALE A+B | 2.333.046 | 182.679 | 606.885 | 10.348.289 | 74.028.481 | (6.714.068) | (246.219) | 80.539.092 |

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 7.121.703 | 4.539.053 | 604.269 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 419.244 | 183.421 | 141.476 |
| B. Variazioni in aumento | 1.593.481 | 2.170.620 | 209.282 |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 209.272 | 1.164.021 | 176.357 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.112.146 | 919.766 | 32.769 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 272.063 | 86.833 | 156 |
| C. Variazioni in diminuzione | (659.317) | (2.035.406) | (616.520) |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | (125) | (200.479) | (108.244) |
| C.2 cancellazioni | (223.697) | (51.414) | (1.305) |
| C.3 incassi | (239.778) | (205.554) | (1.473) |
| C.4 realizzi per cessioni | (50.475) | - | - |
| C.5 perdite da cessione | (126.489) | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | (11.317) | (1.548.931) | (504.433) |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (7.437) | (29.027) | (1.064) |
| D. Esposizione lorda finale | 8.055.867 | 4.674.267 | 197.031 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 465.704 | 223.282 | 21.006 |

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 4.418.048 | - | 1.385.311 | - | 94.503 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | 146.392 | - | 39.469 | - | 20.542 | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.207.278 | - | 883.333 | - | 44.921 | - |
| B.1 rettifiche di valore | 668.604 | - | 629.425 | - | 31.028 | - |
| B.2 perdite da cessione | 28.580 | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 378.433 | - | 189.637 | - | 5.754 | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 131.660 | - | 64.271 | - | 8.139 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | (529.311) | - | (748.829) | - | (104.040) | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | (232.528) | - | (151.719) | - | (17.388) | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | (60.494) | - | (51.558) | - | (252) | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | (223.697) | - | (51.414) | - | (1.324) | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | (8.573) | - | (480.174) | - | (85.076) | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | (4.018) | - | (13.963) | - | () | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 5.096.015 | - | 1.519.814 | - | 35.383 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | 154.755 | - | 47.874 | - | 3.675 | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni**

(migliaia di euro)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | 31/12/2015 |
|-----------------------------|--------------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|------------|-------------------|-------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 570.940 | 3.493.742 | 4.428.042 | 3.766 | 80.967 | 598 | 59.802.597 | 68.380.652 |
| B. Derivati | - | 2.549.287 | 23.877 | - | 1 | - | 444.968 | 3.018.133 |
| B.1 Derivati finanziari | - | 2.549.287 | 23.877 | - | 1 | - | 435.244 | 3.008.409 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | 9.724 | 9.724 |
| C. Garanzie rilasciate | 8.783 | 1.802.123 | 581.039 | 235.657 | 71.935 | 14 | 7.832.430 | 10.531.981 |
| D. Impegni ad erogare fondi | - | 751 | 1.176.477 | 198.489 | 80.160 | - | 4.506.149 | 5.962.026 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 579.723 | 7.845.903 | 6.209.435 | 437.912 | 233.063 | 612 | 72.586.144 | 87.892.792 |

Raccordo tra le classi di rischio e le valutazioni delle società di rating

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--------------------|------------------------|---------------|-------------------|-------------------|---------------|------------------------------|
| Fitch | AAA, AA+, AA, AA- | A+, A, A- | BBB+, BBB, BBB- | BB+, BB, BB- | B+, B, B- | CCC, CC, C, DDD, DD, D |
| Moody's | AAA, AA, AA1, AA2, AA3 | A, A1, A2, A3 | AA, AA1, AA2, AA3 | BA, BA1, BA2, BA3 | B, B1, B2, B3 | CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C |
| Standard and Poors | AAA, AA, AA+, AA- | A, A+, A- | BBB, BBB+, BBB- | BB, BB+, BB- | B, B+, B- | CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D |

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | | | | | | | | Senza rating | 31/12/2015 |
|-----------------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 2.046.213 | 1.446.956 | 2.250.163 | 3.465.589 | 18.132.048 | 14.435.935 | 7.123.377 | 1.517.242 | 911.522 | 1.169.377 | 3.223.432 | 2.913.376 | 9.745.422 | 68.380.652 |
| B. Derivati | 2.548.051 | 501 | 83.956 | 40.380 | 49.420 | 71.058 | 73.872 | 15.545 | 7.479 | 14.289 | 67.007 | 4.062 | 42.514 | 3.018.134 |
| B.1 Derivati finanziari | 2.548.051 | 501 | 83.956 | 30.656 | 49.420 | 71.058 | 73.872 | 15.545 | 7.479 | 14.289 | 67.007 | 4.062 | 42.514 | 3.008.410 |
| B.2 Derivati su crediti | - | - | - | 9.724 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.724 |
| C. Garanzie rilasciate | 1.531.754 | 925.328 | 905.951 | 1.696.770 | 1.814.700 | 1.613.844 | 1.184.106 | 193.991 | 75.802 | 31.322 | 149.099 | 103.148 | 306.165 | 10.531.980 |
| D. Impegni ad erogare fondi | 99.640 | - | 2.805.577 | 1.214.878 | 784.657 | 394.985 | 332.477 | 9.572 | 4.870 | 3.987 | 150.395 | 36.680 | 124.308 | 5.962.026 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 6.225.658 | 2.372.785 | 6.045.647 | 6.417.617 | 20.780.825 | 16.515.822 | 8.713.832 | 1.736.350 | 999.673 | 1.218.975 | 3.589.933 | 3.057.266 | 10.218.409 | 87.892.792 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali | | | | Garanzie personali | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|---|--------------------------|-------------------|------------------------------|--------|----------------------|---------------------|----------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|-------------------|--------|
| | | Immobili ipoteche | Immobili Leasing Finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | L | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | C | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | | | | | | Banche |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| 1.1 Totalmente garantite | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| - di cui deteriorate | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| 1.2 Parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali | | | | Garanzie personali | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|--|--------------------------|-------------------|------------------------------|---------|----------------------|---------------------|----------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---------|----------------|-------------------|------------|
| | | Immobili ipoteche | Immobili Leasing Finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | C | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | N | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | | | | | | Banche |
| 2. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 35.680.070 | 28.938.618 | - | 747.060 | 746.780 | - | - | - | - | - | 288.494 | 242.815 | 123.063 | 4.110.136 | 35.196.965 |
| 1.3 Totalmente garantite | 27.820.625 | 23.119.598 | - | 626.089 | 530.969 | - | - | - | - | - | 132.412 | 152.783 | 55.193 | 3.156.666 | 27.773.709 |
| - di cui deteriorate | 3.518.563 | 3.026.084 | - | 18.626 | 21.580 | - | - | - | - | - | 32.283 | 9.334 | 18.208 | 361.161 | 3.487.277 |
| 1.4 Parzialmente garantite | 7.859.445 | 5.819.020 | - | 120.971 | 215.811 | - | - | - | - | - | 156.082 | 90.032 | 67.870 | 953.470 | 7.423.256 |
| - di cui deteriorate | 973.129 | 542.203 | - | 33.382 | 10.163 | - | - | - | - | - | 17.612 | 3.590 | 20.368 | 218.387 | 845.705 |
| 3. Esposizioni verso clientela garantite: | 4.651.244 | 314.587 | - | 75.779 | 903.224 | - | - | - | - | - | 9.191 | 6.200 | 36.124 | 3.022.452 | 4.367.558 |
| 3.1 Totalmente garantite | 3.936.510 | 283.210 | - | 69.118 | 854.494 | - | - | - | - | - | 7.948 | 5.080 | 26.305 | 2.680.245 | 3.926.400 |
| - di cui deteriorate | 133.822 | 52.563 | - | 2.244 | 15.985 | - | - | - | - | - | 299 | 60 | 6.765 | 55.905 | 133.822 |
| 3.2 Parzialmente garantite | 714.734 | 31.377 | - | 6.661 | 48.729 | - | - | - | - | - | 1.243 | 1.121 | 9.819 | 342.207 | 441.158 |
| - di cui deteriorate | 10.884 | 1.917 | - | 16 | 2.488 | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.808 | 7.228 |

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

(migliaia di euro)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 50 | (1.610) | X | 1.679 | (3.833) | X | 16.733 | (42.989) | X | - | (7) | X | 1.648.980 | (3.597.652) | X | 1.292.410 | (1.449.926) | X |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | 4.556 | (6.978) | X | - | - | X | 177.140 | (465.576) | X | 57.351 | (23.193) | X |
| A.2 Inadempienze probabili | 32 | (6) | X | 4.418 | (779) | X | 78.391 | (58.464) | X | 1 | - | X | 2.453.617 | (1.219.868) | X | 617.994 | (240.697) | X |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | 181 | (257) | X | - | - | X | 744.754 | (348.840) | X | 122.144 | (39.303) | X |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 2 | - | X | - | - | X | 9.667 | (1.901) | X | - | - | X | 90.021 | (19.229) | X | 61.956 | (14.253) | X |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 3.999 | - | X | 10.015 | (3.205) | X |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 4.704.378 | X | (6) | 1.920.066 | X | (352) | 2.784.596 | X | (5) | 1.686 | X | - | 24.792.938 | X | (119.629) | 25.050.768 | X | (113.242) |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | 137.501 | X | (5.276) | 389.613 | X | (12.231) |
| TOTALE A | 4.704.462 | (1.616) | (6) | 1.926.163 | (4.612) | (352) | 2.889.387 | (103.354) | (5) | 1.686 | (7) | - | 28.985.556 | (4.836.749) | (119.629) | 27.023.128 | (1.704.876) | (113.242) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 129.342 | (15.929) | X | 2.920 | (192) | X |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | X | - | - | X | 16.851 | (443) | X | - | - | X | 269.024 | (29.806) | X | 2.432 | (17) | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | 47.366 | (15.445) | X | - | - | X | 2 | 0 | X | 10.954 | (918) | X | 1.980 | (106) | X |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 19.030 | X | - | 2.789.419 | X | - | 24 | 367.337 | X | 123 | - | - | 11.058.071 | X | (12.466) | 108.890 | X | - |
| TOTALE B | 19.030 | - | - | 2.836.785 | (15.445) | (24) | 384.188 | (443) | (123) | 185.085 | 0 | - | 11.467.391 | (46.653) | (12.466) | 116.232 | (315) | (371) |
| TOTALE (A+B) (31.12.2015) | 4.723.492 | (1.616) | (6) | 4.762.948 | (20.057) | (376) | 3.273.575 | (103.797) | (128) | 186.771 | (7) | - | 40.452.947 | (4.883.402) | (132.095) | 27.139.360 | (1.705.191) | (113.613) |
| TOTALE (A+B) (31.12.2014) | 3.679.818 | (1.614) | (36) | 5.218.476 | (18.101) | (627) | 2.998.480 | (101.274) | (93) | 179.829 | (7) | - | 40.849.826 | (4.263.008) | (193.042) | 27.159.727 | (1.566.920) | (107.788) |

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 2.951.729 | (5.064.367) | 7.524 | (22.589) | 258 | (436) | 77 | (8.340) | 264 | (263) |
| A.2 Inadempienze probabili | 3.089.277 | (1.514.576) | 53.686 | (4.968) | 273 | (60) | 11.144 | (201) | 74 | (9) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 160.983 | (35.265) | 655 | (116) | 5 | (1) | 3 | - | 1 | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 58.774.733 | (233.234) | 419.192 | (1) | 25.692 | - | 33.460 | - | 1.354 | - |
| TOTALE | 64.976.722 | (6.847.442) | 481.057 | (27.674) | 26.228 | (497) | 44.684 | (8.541) | 1.693 | (292) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 132.258 | (16.121) | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | 283.998 | (29.921) | 4.308 | (345) | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | 60.311 | (16.469) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 14.281.631 | (12.984) | 227.024 | - | 10.362 | - | 7.033 | - | 1.781 | - |
| TOTALE | 14.758.198 | (75.495) | 231.335 | (345) | 10.362 | - | 7.033 | - | 1.781 | - |
| TOTALE (31/12/2015) | 79.734.920 | (6.922.937) | 712.392 | (28.019) | 36.590 | (497) | 51.717 | (8.541) | 3.474 | (292) |
| TOTALE (31/12/2014) | 79.368.023 | (6.214.874) | 585.587 | (28.360) | 61.415 | (525) | 51.369 | (8.515) | 19.762 | (236) |

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni / Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 748.020 | (1.256.381) | 473.886 | (840.239) | 803.383 | (1.586.115) | 926.440 | (1.381.632) |
| A.2 Inadempienze probabili | 936.400 | (423.299) | 495.879 | (283.599) | 895.346 | (426.296) | 761.652 | (381.382) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 24.672 | (5.285) | 18.618 | (4.134) | 59.510 | (13.222) | 58.183 | (12.625) |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 15.136.472 | (31.363) | 9.128.192 | (40.975) | 20.652.096 | (84.408) | 13.857.972 | (76.488) |
| TOTALE | 16.845.564 | (1.716.328) | 10.116.575 | (1.168.947) | 22.410.335 | (2.110.041) | 15.604.247 | (1.852.127) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 14.900 | (2.107) | 29.174 | (3.260) | 72.690 | (9.104) | 15.494 | (1.650) |
| B.2 Inadempienze probabili | 135.554 | (12.198) | 74.852 | (6.816) | 49.304 | (7.656) | 24.288 | (3.252) |
| B.3 Altre attività deteriorate | 2.982 | (421) | 7.300 | (3.877) | 45.724 | (5.678) | 4.306 | (6.492) |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 4.522.438 | (3.741) | 2.917.115 | (2.237) | 4.556.869 | (4.345) | 2.285.208 | (2.662) |
| TOTALE | 4.675.874 | (18.467) | 3.028.441 | (16.190) | 4.724.587 | (26.783) | 2.329.296 | (14.056) |
| TOTALE (31/12/2015) | 21.521.438 | (1.734.795) | 13.145.016 | (1.185.137) | 27.134.922 | (2.136.824) | 17.933.543 | (1.866.183) |

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | 5 | (174) | - | - | 105 | (2.865) | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 718.483 | (4) | 1.947.461 | - | 47.318 | (1) | 40.968 | - | 95.934 | - |
| TOTALE | 718.483 | (4) | 1.947.461 | (174) | 47.318 | (1) | 41.073 | (2.865) | 95.934 | - |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 142.305 | (126) | 4.064.778 | - | 14.154 | - | 158.185 | - | 124.008 | - |
| TOTALE | 142.305 | (126) | 4.064.778 | - | 14.154 | - | 158.185 | - | 124.008 | - |
| TOTALE (31/12/2015) | 860.788 | (130) | 6.012.239 | (174) | 61.472 | (1) | 199.258 | (2.865) | 219.942 | - |
| TOTALE (31/12/2014) | 1.998.640 | (8) | 6.702.163 | (209) | 162.408 | - | 224.417 | (2.865) | 101.253 | - |

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 195.323 | -4 | 57.403 | - | 465.757 | - | - | - |
| TOTALE | 195.323 | -4 | 57.403 | - | 465.757 | - | - | - |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 46.467 | - | 483 | - | 95.354 | (126) | - | - |
| TOTALE | 46.467 | - | 483 | - | 95.354 | (126) | - | - |
| TOTALE (31/12/2015) | 241.790 | (4) | 57.886 | - | 561.111 | (126) | - | - |

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

| Grandi esposizioni | Valore di bilancio | Valore ponderato (*) |
|--------------------|--------------------|----------------------|
| a Ammontare | 15.145.258 | 2.339.767 |
| b Numero | 6 | 6 |

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti 1,6 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Nel corso del 2015 si è concluso il processo di riqualificazione della società Credifarma Spa, nell'ambito del quale BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione.

Ai fini del consolidamento di tali due entità, i principi contabili internazionali prevedono che lo stesso avvenga in via integrale per tutte le società controllate (IFRS 10§B86) ma, affinché una società sia definita tale, è necessario che il controllo sia effettuato "singolarmente" (IFRS10§9).

BNL, senza detenere quote partecipative, ha investito nei due veicoli assieme ad altro primario Istituto di Credito (Unicredit Spa) in parti uguali e di fatto ambedue le banche hanno la stessa esposizione o diritti nei confronti dei medesimi, peraltro, non essendoci accordi di gestione tra le parti, non si è in presenza di "controllo congiunto".

Tale situazione paritaria non permette a BNL di condurre delle attività di controllo "senza il coinvolgimento" dell'altro partecipante e, pertanto, non è presente il requisito del controllo svolto "singolarmente" richiesto dai principi contabili per procedere con il consolidamento integrale. Gli interventi perfezionati sono classificati, nel presente bilancio, quali "operazioni di cartolarizzazione di terzi" effettuate con "società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate" di cui al successivo paragrafo C.4.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Operazione di cartolarizzazione di terzi "Credifarma"

Come indicato in premessa, con la conclusione del programma di riqualificazione della società Credifarma Spa, BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

a) nuovo veicolo Crediarc:

- Giugno 2015 - erogazione del 50% del "finanziamento-ponte" pari a complessivi 108 milioni di euro (quota BNL 54 milioni) per la cartolarizzazione di nominali 110 milioni di crediti della società Credifarma pA, aventi una valutazione di i 108 milioni di euro;

- Settembre 2015 – conclusione dell'operazione; acquisto, da parte di BNL, dei titoli emessi da Crediarc (50% di tutte le tranche) in sostituzione del sopracitato finanziamento.

b) veicolo già esistente Arcobaleno:

acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2014 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela RMBS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS S&P/DBRS | Rating in essere ABS S&P/DBRS | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA/AA high | AA-/AA high | 80 | 504.600.000 | 352.493.477 |
| Class J | Unrated | Unrated | | 113.491.000 | 113.491.000 |
| Totale | | | | 618.091.000 | 465.984.477 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | | |
|---------------|-----------|-------------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|--------------------|------------------------------|--|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS | |
| Classe A | Senior | AA-/AA high | 504.600.000 | 56.400.000 | 39.398.795 | 100% | 39.398.795 | <i>available for sale</i> | |
| Class J | Junior | unrated | 113.491.000 | 113.491.000 | 113.491.000 | 100% | 113.491.000 | <i>loans and receivables</i> | |
| Totale | | | 618.091.000 | 169.891.000 | 152.889.795 | | 152.889.795 | | |

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS S&P/Moody's | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A1 | AAA/Aaa | - | 12 | 507.150.000 | - |
| Class A2 | AAA/Aaa | AA-/Aa2* | 36 | 706.800.000 | 35.357.953 |
| Class B | AA/Aa2 | A/Aa2* | 72 | 15.850.000 | 15.850.000 |
| Class C | BBB/Baa2 | A/Aa3* | 220 | 31.700.000 | 31.700.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 7.250.000 | 7.250.000 |
| Totale | | | | 1.268.750.000 | 90.157.953 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating delle classi A2, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|-------------------|------------------------------|--|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore* | Categoria IAS | |
| Classe D | Junior | unrated | 7.250.000 | 7.250.000 | 7.250.000 | 144% | 10.403.750 | <i>loans and receivables</i> | |
| Totale | | | 7.250.000 | 7.250.000 | 7.250.000 | | 10.403.750 | | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-----------|
| Cash Reserve** | 3.153.750 |

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | |
|---------------|----------------------------------|--------------|----------------------|---------------------------------|
| Class | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA-/Aa2* | 13 | 1.751.200.000 | 182.200.242 |
| Class B | A/Aa3** | 23 | 53.800.000 | 53.800.000 |
| Class C | A/Baa2** | 62 | 18.200.000 | 18.200.000 |
| Class D | Unrated | | 2.447.000 | 2.447.000 |
| Totale | | | 1.825.647.000 | 256.647.242 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating delle classi A, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|-------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe C | Mezzanine | A/Baa2 | 18.200.000 | 18.200.000 | 18.200.000 | 100% | 18.200.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | unrated | 2.447.000 | 2.447.000 | 2.447.000 | 100% | 2.447.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 20.647.000 | 20.647.000 | 20.647.000 | | 20.647.000 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-----------|
| Cash Reserve* | 9.116.000 |

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | |
|---------------|----------------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
| Class | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA-/Aa2* | 14 | 640.900.000 | 96.961.953 |
| Class B | A/Aa2* | 26 | 21.900.000 | 21.900.000 |
| Class C | A/A3* | 67 | 11.800.000 | 11.800.000 |
| Class D | Unrated | | 886.000 | 886.000 |
| Totale | | | 675.486.000 | 131.547.953 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 01 aprile 2015 ha alzato il rating delle classi A, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|-------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe B | Mezzanine | A/Aa2 | 21.900.000 | 16.900.000 | 16.900.000 | 100% | 16.900.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A3 | 11.800.000 | 11.800.000 | 11.800.000 | 100% | 11.800.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | unrated | 886.000 | 886.000 | 886.000 | 100% | 886.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 34.586.000 | 29.586.000 | 29.586.000 | | 29.586.000 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|--------------|
| Cash Reserve* | 6.746.000,00 |

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 6.746.000,00.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/'99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | |
|---------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A1 | - | 12 | 1.581.650.000 | - |
| Class A2 | AA-/Aa2* | 19 | 677.850.000 | 502.604.355 |
| Class B | A/Aa2* | 23 | 82.800.000 | 82.800.000 |
| Class C | A/A1* | 75 | 23.650.000 | 23.650.000 |
| Class D | Unrated | | 1.730.000 | 1.730.000 |
| Totale | | | 2.367.680.000 | 610.784.355 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating della classe A ad "Aa2". La stessa Agenzia di rating in data 26 novembre 2015 ha alzato anche il rating della classe B ad "Aa2" e della classe C ad "A1".

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|---------------------------------------|--|--------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe A2 | Senior | AA-/Aa2 | 677.850.000 | 52.850.000 | 39.186.605 | 100% | 39.186.605 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/Aa2 | 82.800.000 | 82.800.000 | 82.800.000 | 100% | 82.800.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A1 | 23.650.000 | 23.650.000 | 23.650.000 | 100% | 23.650.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 1.730.000 | 1.730.000 | 1.730.000 | 100% | 1.730.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 786.030.000 | 161.030.000 | 147.366.605 | | 147.366.605 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|---------------|
| Cash Reserve* | 13.984.462,62 |

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL Spa ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 12.040.987,38.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Informazioni di natura quantitativa**C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

(migliaia di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizione per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | | |
|--|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 78.652 | - | 153.444 | - | 303.029 | (7.370) | - | - | - | - | - | - | - | 46.876 | - | - | - | - | - |
| C.1 Vela RMBS Mutui Residenziali | 39.456 | - | - | - | 116.677 | 5.575 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali | - | - | - | - | 22.458 | 138 | - | - | - | - | - | - | - | 18.891 | - | - | - | - | - |
| C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali | - | - | 18.217 | - | 39.013 | (958) | - | - | - | - | - | - | - | 10.000 | - | - | - | - | - |
| C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali | 39.196 | - | 106.508 | - | 107.742 | (11.219) | - | - | - | - | - | - | - | 13.600 | - | - | - | - | - |
| C.5 Vela ABS Mutui Residenziali | - | - | 28.719 | - | 17.139 | (906) | - | - | - | - | - | - | - | 4.385 | - | - | - | - | - |

C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Esposizione per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | |
| A.1 Crediaro SPV srl - altri finanziamenti | 40.600 | - | - | - | 13.205 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti | - | - | - | - | 28.202 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

C.3 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

| Nome cartolarizzazione/ società veicolo | Sede legale | Consolidamento | Attività | | | Passività | | |
|--|---|----------------|----------|------------------|-------|-----------|-----------|---------|
| | | | Crediti | Titoli di debito | Altre | Senior | Mazzanine | Junior |
| Vela RMBS Srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 420.551 | - | - | 352.493 | - | 113.491 |
| Vela Home 2/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 88.929 | - | - | 35.358 | 47.550 | 7.250 |
| Vela Home 3/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 264.595 | - | - | 182.200 | 72.000 | 2.447 |
| Vela Home 4/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 679.779 | - | - | 502.604 | 106.450 | 1.730 |
| Vela ABS srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 135.122 | - | - | 96.962 | 33.700 | 886 |

C.4 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Operazione di cartolarizzazione di terzi “Credifarma”

Credifarma SpA, società partecipata dal sindacato dei farmacisti al 66% e da BNP SpA e Unicredit nella stessa misura del 17%, svolge attività di factoring dei crediti vantati dalle farmacie nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale, intrattenendo anche rapporti con Ifitalia SpA (Gruppo BNPP) e Unicredit Factoring SpA (Gruppo Unicredit) per la cessione pro soluto dei crediti.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni ha prodotto significativi effetti sulla redditività di Credifarma, anche a causa del deterioramento dei crediti concessi alle farmacie. I conseguenti risultati economici negativi hanno portato il coefficiente patrimoniale della società al di sotto della soglia minima del 6% prevista dalla Banca d'Italia, anche alla luce degli esiti di una *due diligence* sul portafoglio crediti richiesta dalle banche socie ed effettuata nell'autunno del 2014.

In coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia, le due banche azioniste, d'intesa con l'altro socio Federfarma, hanno deciso di far fronte alla situazione avviando uno studio finalizzato all'analisi delle condizioni di rilancio della società, evitando una onerosa liquidazione della stessa, identificandone i cardini principali in:

- acquisto da parte delle banche azioniste delle attività a medio e lungo termine di Credifarma al fine di ridurre in tempi rapidi il fabbisogno di capitale della società;
- focalizzazione di Credifarma sull'operatività meno rischiosa a breve termine e sulla promozione di prodotti a breve termine finalizzati verso una platea più ampia di farmacisti

A seguito della conclusione del programma di riqualificazione su esposto della società Credifarma Spa, BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

a) nuovo veicolo Crediarco:

- Giugno 2015 - erogazione del 50% del “finanziamento-ponte” pari a complessivi 108 milioni di euro (quota BNL 54 milioni) per la cartolarizzazione di nominali 110 milioni di crediti della società Credifarma SpA, aventi una valutazione di 108 milioni di euro;
- Settembre 2015 – conclusione dell'operazione; acquisto, da parte di BNL, dei titoli emessi da Crediarco (50% di tutte le tranche) in sostituzione del sopracitato finanziamento.

b) veicolo già esistente Arcobaleno:

acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

L'operazione costituisce un significativo impegno per la BNL SpA anche in funzione della conseguente crescita delle attività ponderate per il rischio che ne deriva, ma si è dimostrata l'unica soluzione percorribile, in considerazione della compagine azionaria, per avviare in tempi rapidi un progetto di riqualificazione per ovviare alle conseguenze di una liquidazione della società.

A supporto della sostenibilità del Piano verranno posti in essere interventi di rafforzamento della struttura manageriale e un sistema di controllo dei rischi più stringente e accurato, con ruolo più attivo e diretto delle banche socie.

Sulla base delle assunzioni su riportate, Credifarma:

- realizzerrebbe il proprio equilibrio economico a partire da fine 2016, fino a ottenere un risultato netto di circa un milione nel 2018;
- raggiungerebbe un coefficiente patrimoniale di Vigilanza del 9% circa, coerente con il possibile innalzamento all'8% del coefficiente minimo per le istituzioni finanziarie e comunque sufficiente a garantire flessibilità operativa.

C.5 Gruppo bancario - Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(euro e %)

| Servicer | Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incasso crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|-------------|-----------------|--|-----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | | Deteriorate | In bonis | Deteriorate | In bonis | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | | | | | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis |
| Vela RMBS | Vela RMBS srl | 699 | 419.852 | 1 | 162.987 | - | 30% | - | - | - | - |
| Vela Home 2 | Vela Home srl | 8.833 | 80.096 | 1.348 | 40.292 | - | 97% | - | - | - | - |
| Vela Home 3 | Vela Home srl | 31.240 | 233.355 | 2.493 | 74.091 | - | 90% | - | - | - | - |
| Vela Home 4 | Vela Home srl | 82.572 | 597.207 | 5.017 | 130.254 | - | 78% | - | - | - | - |
| Vela ABS | Vela ABS srl | 14.634 | 120.488 | 1.335 | 41.969 | - | 85% | - | - | - | - |
| | | 137.978 | 1.450.998 | 10.194 | 449.593 | - | - | - | - | - | - |

C.6 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Per quanto riguarda l’informativa, distinta per ciascuna società veicolo e per operazione, relativa alla tipologia e qualità della attività oggetto delle operazioni e al *tranching* dei titoli emessi, si rinvia a quanto riportato dettagliatamente nell’ambito dell’informativa qualitativa del presente paragrafo.

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nulla da segnalare.

E. Operazioni di cessione

Nel 2015 BNL SpA ha concluso operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* aventi ad oggetto n. 310 posizioni per un valore lordo complessivo di 177 milioni di euro.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Le cessioni perfezionate nel corrente anno hanno interessato crediti "a sofferenza" di natura prevalentemente ipotecaria.

Cessioni pro-soluto al 31.12.2015

| Periodo | Posizioni cedute | Patrimoniale Lordo |
|---------------|------------------|--------------------|
| I semestre | 3 | 17.485.254 |
| II semestre | 307 | 159.478.382 |
| Totale | 310 | 176.963.636 |

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente.

Informazioni di natura quantitativa**E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero.**

(migliaia di euro)

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti v/banche | | | Crediti v/clientela | | | Totale | |
|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|------------------|---|---|---------------------|---|---|------------|------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.588.976 | - | - | 1.588.976 | 2.006.617 |
| 1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3 O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.588.976 | - | - | 1.588.976 | 2.006.617 |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale (31/12/2015) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.588.976 | - | - | 1.588.976 | X |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 137.978 | - | - | 137.978 | X |
| Totale (31/12/2014) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.006.617 | - | - | X | 2.006.617 |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 165.411 | - | - | X | 160.456 |

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | Attività finanziarie valutate al fair value | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | Crediti v/banche | | Crediti v/clientela | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|--|---|------------------|---|---------------------|---|------------|------------|
| | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (31/12/2015) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| Totale (31/12/2014) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.484.761 | 1.484.761 |

E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | Attività finanziarie valutate al fair value | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value) | | Crediti v/banche (fair value) | | Crediti v/clientela (fair value) | | Totale | |
|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------------------|---|----------------------------------|---|------------|------------|
| | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | - |
| 1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3 O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | 1.894.545 |
| B. Strumenti derivati | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | - | X | - | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | 1.894.545 |
| C. Passività associate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | - |
| 1 Debiti verso Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | - |
| 2 Debiti verso Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X |
| 3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | 1.520.234 |
| Valore Netto (31/12/2015) | - | - | - | - | 0 | - | - | - | - | - | - | - | 382.709 | X |
| Valore Netto (31/12/2014) | - | - | - | - | 0 | - | - | - | - | - | - | - | 374.311 | X |

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS).

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Gruppo Bancario - operazioni di covered bond.

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di euro, che si avvale del *rating* “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, a valere sul programma, sono state emesse sei serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni di euro a luglio 2012 (rimborsata a luglio 2015);
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni di euro a novembre 2012;
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni di euro a ottobre 2013;
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni di euro a ottobre 2013;
- 5) la quinta serie *amortizing* di 830 milioni di euro a novembre 2014;
- 6) la sesta serie *amortizing* di 5.500 milioni di euro a luglio 2015.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante quattro cessioni, le prime due avvenute nel 2012, la terza avvenuta nel 2013 e l’ultima perfezionata a maggio del 2015, per un importo complessivo iniziale di circa 13.400 milioni di euro.

L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante quattro prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un’operazione di *interest rate swap* con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di Asset Monitor è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31/12/2015 l’*outstanding* residuo globale dei cinque Covered Bonds in essere è pari a circa 8.600 milioni di euro, di cui circa 208 milioni sono quelli venduti a Fondi del Gruppo BNP Paribas.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk Institutionals & Securities Services (ovvero, in sostanza, controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio (metodo del valore di mercato) sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato). In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *Risk Navigator*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con le più recenti disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum* (o *Max*) *Exposure* è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (*Credit Support Annex*).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2015, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di *Max Exposure* - è di circa 673 milioni ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 51% dal Corporate, il 41% dalla Pubblica Amministrazione, il 6% dal Retail e il

restante 2% dalle Istituzioni Finanziarie. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

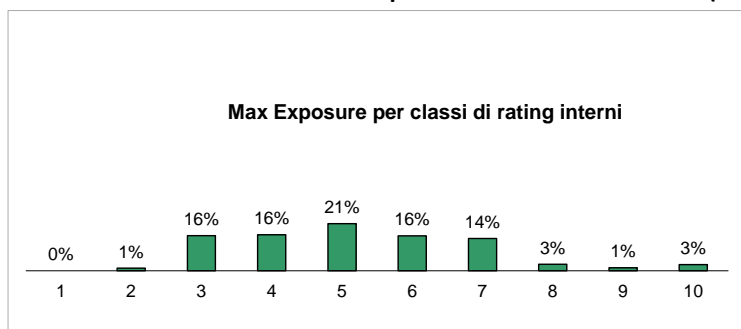
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2015 (migliaia di euro)

| Derivati finanziari | Max Exposure |
|--------------------------------|----------------|
| Derivati su tassi di interesse | 581.214 |
| Derivati su tassi di cambio | 91.399 |
| Totale | 672.613 |

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2015 (valori in %)



Sono rappresentate nel grafico le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. La "classe 5" include le posizioni con rating attribuito convenzionalmente come *shortcut*. Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive.

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno *Shortfall*;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un *Excess*.

In particolare, per le esposizioni performing e non performing, trimestralmente la somma delle perdite attese relative ai singoli rapporti viene quindi confrontata con il totale delle rettifiche di valore degli stessi rapporti.

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Institutional Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Global Markets (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) è deputata al monitoraggio dei rischi di mercato che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità locale Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB del Gruppo BNP Paribas che nel corso del 2015 sono riconducibili unicamente al *Métier* Global Markets. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio

titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio. Tutte le nuove operazioni di tali strumenti sono effettuate completamente in modalità di "back-to-back" con la Capogruppo e non generano rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "back-to-back" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti della Risk Function di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (che come detto sopra dai primi mesi del 2015 appartengono esclusivamente a Global Markets) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Global Markets in accordo tra le strutture della linea di attività e della funzione Rischi e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Global Markets (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk Explorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk Function di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione per Global Markets.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le

caratteristiche limitate sopra descritte.

In virtù di tale integrazione, l’Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d’Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l’uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all’andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l’Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell’emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come “greche” (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratco (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L’IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall’utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio (“scostamenti”).

In particolare, l’attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) “*Real P&L*” che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) “*Hypothetical P&L*” che è calcolato su un portafoglio “congelato” e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l’effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l’impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell’attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull’economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d’interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l’opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione per la linea di attività Global Markets.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

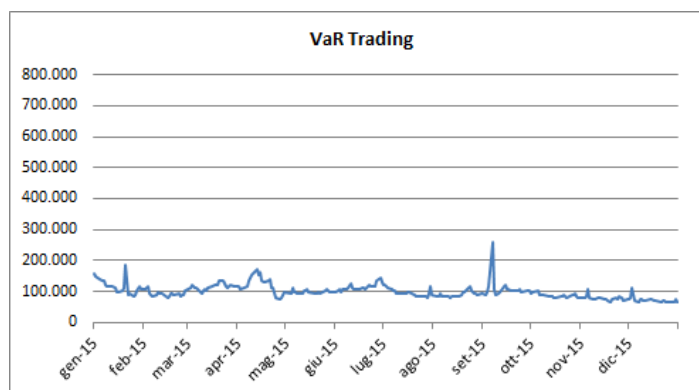
Nel 2015 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 100 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 64 e 260 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l’andamento del VaR per tutto il 2015.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2015 (in migliaia di euro)

| Fattori di rischio | Fine Periodo | Medio | Massimo | Minimo |
|---------------------------|--------------|------------|------------|-----------|
| IR | 61 | 85 | 278 | 54 |
| FX | 13 | 14 | 30 | 4 |
| Credit | 23 | 50 | 98 | 23 |
| Valore complessivo | 67 | 100 | 260 | 64 |

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2015 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

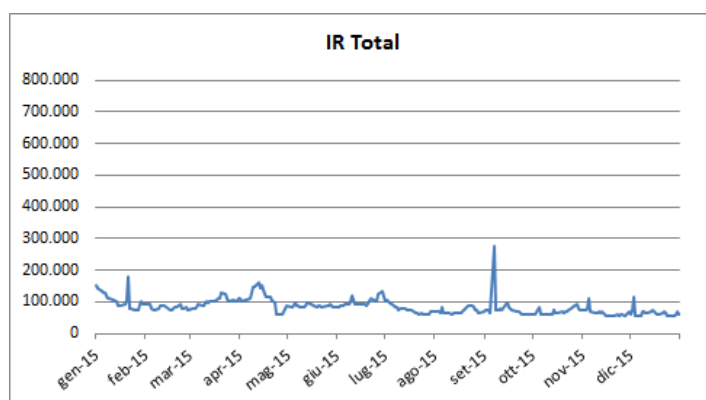
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2015 intorno ad un valore medio di circa 85 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 54 e 278 mila euro.

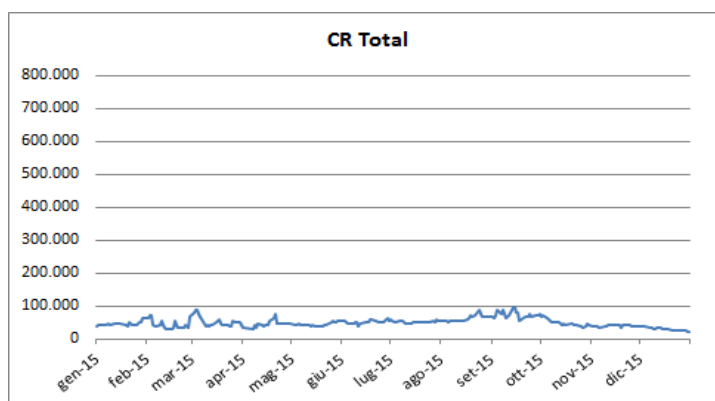
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2015 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2015 intorno ad un valore medio di circa 50 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 23 e 98 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2015 (in euro)

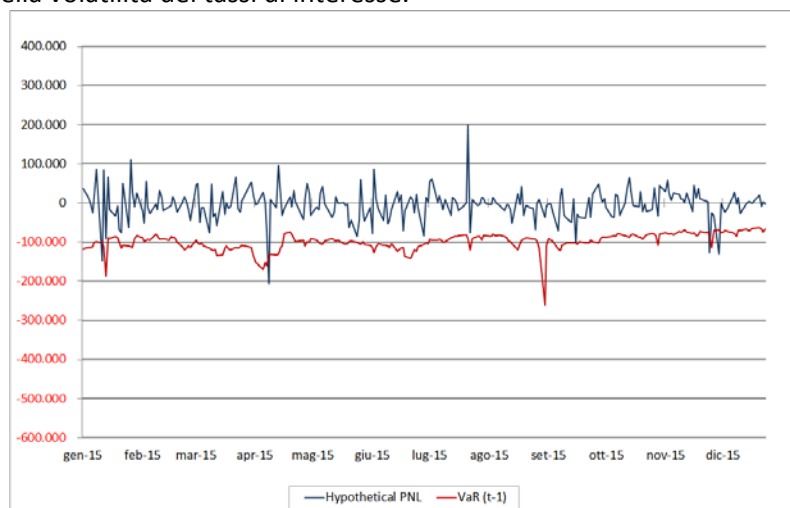


Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2015 è pari a circa 177 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 326 mila euro.

Backtesting

Il Backtesting con il metodo ipotetico (*Hypothetical PNL*) considerando la sola componente di P&L c.d. di *Market Effect* ha registrato 4 scostamenti nel corso del 2015 dovuti essenzialmente a forti movimenti nella volatilità dei tassi di interesse.



Il Backtesting effettuato confrontando il VaR con il *Real P&L* (variazione effettiva dei risultati gestionali al lordo delle commissioni) presenta uno scostamento nel corso del 2015, seppur alla data di riferimento il campione regolamentare è inferiore alle 250 osservazioni.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALMT. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 3 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

L'ALMT è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel breve e medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dall'ALMT e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo BNL non ha in essere operazioni della specie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro (migliaia di euro)

| | A Vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 15.692.788 | 17.922.031 | 7.479.720 | 2.428.297 | 12.007.304 | 6.296.195 | 5.795.237 | 0 |
| 1.1 Titoli di debito | 0 | 103.534 | 41.177 | 8.068 | 3.337.414 | 1.725.052 | 102.311 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 0 | 103.534 | 41.177 | 8.068 | 3.337.414 | 1.725.052 | 102.311 | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 112.073 | 886.081 | 102.945 | 1.123.685 | 341.128 | 3.914 | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 15.580.715 | 16.932.415 | 7.335.597 | 1.296.544 | 8.328.762 | 4.567.229 | 5.692.926 | 0 |
| - c/c | 3.465.948 | 99.973 | 37.992 | 59.642 | 483.137 | 6.484 | - | - |
| - altri finanziamenti | 12.114.766 | 16.832.442 | 7.297.605 | 1.236.902 | 7.845.624 | 4.560.745 | 5.692.926 | 0 |
| - con opzione di rimborso anticipato | 116.330 | 10.870.499 | 3.583.308 | 773.363 | 4.382.511 | 3.698.153 | 5.690.565 | - |
| - altri | 11.998.436 | 5.961.943 | 3.714.297 | 463.539 | 3.463.113 | 862.592 | 2.361 | 0 |
| 2. Passività per cassa | 36.399.926 | 12.653.927 | 3.965.904 | 3.683.888 | 7.045.289 | 543.892 | 15.696 | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 35.917.708 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| - c/c | 35.042.019 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 875.689 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 875.689 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 457.802 | 7.426.866 | 3.501.141 | 3.279.827 | 6.960.700 | 513.871 | 7.791 | - |
| - c/c | 435.906 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 21.896 | 7.426.866 | 3.501.141 | 3.279.827 | 6.960.700 | 513.871 | 7.791 | - |
| 2.3 Titoli di debito | 7.327 | 2.160.614 | 407.133 | 401.824 | 61.881 | 28.256 | 5.066 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.327 | 2.160.614 | 407.133 | 401.824 | 61.881 | 28.256 | 5.066 | - |
| 2.4 Altre passività | 17.090 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 17.090 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| + Posizioni lunghe | 3.264.301 | 6.150.448 | 1.144.387 | 1.062.247 | 15.712.164 | 4.480.000 | - | - |
| + Posizioni corte | 7.581.000 | 6.127.186 | 225.000 | 2.204.450 | 11.609.137 | 3.799.727 | 267.048 | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 15.847 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 9.107 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 6.740 | - | - | - | - | - | - | - |

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

| | A Vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 505.962 | 117.179 | 23.673 | 8.821 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 84.186 | 92.972 | 1.661 | 2.386 | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 421.776 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| - c/c | 17.614 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 404.163 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 404.163 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| 2. Passività per cassa | 818.375 | 37.893 | - | 914 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 781.573 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 745.059 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 36.515 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 36.515 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 36.801 | 37.893 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 27.642 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.159 | 37.893 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | 914 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | 914 | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

1.2.3 Rischio di cambio**Informazioni di natura qualitativa***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione del capitolo 1.2 Gruppo Bancario - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Global Markets* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

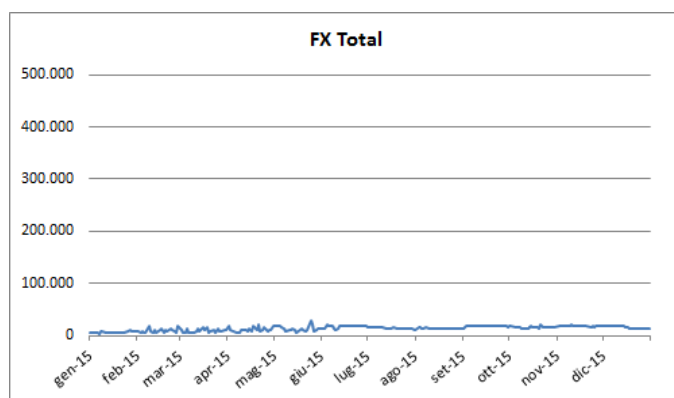
Informazioni di natura quantitativa*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

| Voci | Valute <small>(migliaia di euro)</small> | | | | | |
|---------------------------------|--|----------|--------|------------------|------------------|--------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 674.246 | 53.443 | 11.491 | 12.009 | 12.809 | 65.334 |
| A.1 Titoli di debito | 948 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 86.370 | 42.744 | 8.631 | 4.921 | 6.467 | 32.049 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 586.929 | 10.700 | 2.860 | 7.088 | 6.343 | 33.285 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | 56.258 | 4.769 | 577 | 4.609 | 6.672 | 3.843 |
| C. Passività finanziarie | 688.671 | 59.132 | 9.586 | 12.670 | 18.314 | 67.785 |
| C.1 Debiti verso banche | 29.538 | 2.887 | - | 139 | 906 | 41.577 |
| C.2 Debiti verso clientela | 659.132 | 56.245 | 9.586 | 12.530 | 17.408 | 26.208 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | 44.748 | 1.157 | 22 | 3.337 | 210 | 668 |
| E. Derivati finanziari | 2.576.233 | 140.934 | 48.888 | 15.140 | 27.003 | 239.380 |
| - Opzioni: | 4.468 | 250 | 6 | - | - | 164 |
| + Posizioni lunghe | 2.234 | 125 | 3 | - | - | 82 |
| + Posizioni corte | 2.234 | 125 | 3 | - | - | 82 |
| - Altri derivati | 2.571.764 | 140.684 | 48.883 | 15.140 | 27.003 | 239.216 |
| + Posizioni lunghe | 1.265.471 | 71.345 | 23.260 | 7.428 | 13.325 | 120.062 |
| + Posizioni corte | 1.306.294 | 69.339 | 25.623 | 7.712 | 13.677 | 119.154 |
| Totale attività | 1.998.209 | 129.682 | 35.330 | 24.046 | 32.807 | 189.321 |
| Totale passività | 2.041.946 | 129.753 | 35.234 | 23.719 | 32.201 | 187.690 |
| Sbilancio (+/-) | (43.737) | (70) | 96 | 327 | 605 | 1.632 |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2015 intorno ad un valore medio di circa 14 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (valori in euro)



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI**A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi***(migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 126.664.915 | - | 119.997.966 | - |
| a) Opzioni | 44.525.210 | - | 63.329.908 | - |
| b) Swap | 82.139.705 | - | 56.668.058 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | 5.206.227 | - | 4.163.098 | - |
| a) Opzioni | 3.421.259 | - | 2.716.969 | - |
| b) Swap | - | - | 639.298 | - |
| c) Forward | 1.784.968 | - | 806.831 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 131.871.142 | - | 124.161.064 | - |
| Valori medi | 128.016.103 | - | 125.658.431 | - |

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**A.2.1 Di copertura***(migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 31.797.372 | - | 28.102.729 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | 31.797.372 | - | 28.102.729 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | - | - | 29.791 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | 29.791 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 31.797.372 | - | 28.132.520 | - |
| Valori medi | 29.964.946 | - | 26.047.358 | - |

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | 1.646.991 | - |
| a) Opzioni | - | - | 68.200 | - |
| b) Swap | - | - | 1.578.791 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | 1.314.253 | - | 16.176 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | 1.314.253 | - | 16.176 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Mercati | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 1.314.253 | - | 1.663.167 | - |
| Valori medi | 1.488.710 | - | 2.138.432 | - |

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.620.617 | - | 3.072.368 | - |
| a) Opzioni | 647.392 | - | 828.732 | - |
| b) Interest rate swap | 1.940.911 | - | 2.190.875 | - |
| c) Cross currency swap | 9.097 | - | 10.804 | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 23.217 | - | 41.957 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 374.599 | - | 409.974 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 374.599 | - | 409.974 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 13.193 | - | 17.529 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 15.098 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | 13.193 | - | 2.431 | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 3.008.408 | - | 3.499.871 | - |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza | 2.558.497 | - | 3.030.319 | - |
| a) Opzioni | 694.704 | - | 911.847 | - |
| b) Interest rate swap | 1.831.089 | - | 2.064.956 | - |
| c) Cross currency swap | 9.442 | - | 12.184 | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 23.262 | - | 41.332 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 841.865 | - | 1.026.658 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 841.865 | - | 1.026.635 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | 23 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - Altri derivati | 18.610 | - | 24.102 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 24.102 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | 18.610 | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 3.418.972 | - | 4.081.079 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | - | 228.669 | 44.213.796 | 27.343 | - | 715.326 | 17.368 |
| - valore nozionale | - | 38.015 | 4.833 | 3.489 | - | 51.620 | 2.366 |
| - fair value positivo | - | 8.945 | 10.935 | 41 | - | 836 | 18 |
| - fair value negativo | - | 2.289 | 11.857 | 566 | - | 4.656 | 6 |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | - | - | 33.429 | 12.482 | - | 468.578 | 19.674 |
| - valore nozionale | - | - | 18 | 73 | - | 5.078 | 275 |
| - fair value positivo | - | - | 356 | 58 | - | 7.079 | 484 |
| - fair value negativo | - | - | 27 | 125 | - | 5.891 | 92 |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | - | - | - | - | - | - | - |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | 467.372 | 76.645.771 | 351.736 | 273 | 3.963.546 | 33.715 |
| - fair value positivo | - | 97.406 | 2.112.878 | 24.180 | 20 | 210.418 | 4.715 |
| - fair value negativo | - | 20.177 | 2.437.047 | - | 0 | 9.796 | 16 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 2.653.016 | 27.544 | - | 1.991.504 | - |
| - fair value positivo | - | - | 43.280 | 5 | - | 21.948 | - |
| - fair value negativo | - | - | 27.160 | 297 | - | 35.253 | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti non rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 4.368.645 | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 340.840 | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | 16.176 | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | 3.183 | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario- valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 27.403.727 | 25.000 | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | 374.599 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 497.566 | 3.458 | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 1.298.077 | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | 10.010 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 18.610 | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | 31/12/2015 |
|---|---------------|------------------------------|--------------|-------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 58.515.960 | 43.012.749 | 30.342.433 | 131.871.142 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 53.806.177 | 42.516.305 | 30.342.433 | 126.664.915 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 4.709.783 | 496.444 | - | 5.206.227 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 3.712.378 | 21.160.508 | 8.238.739 | 33.111.625 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 3.597.466 | 20.053.131 | 8.146.775 | 31.797.372 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 114.912 | 1.107.377 | 91.964 | 1.314.253 |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale al 31-12-2015 | 62.228.338 | 64.173.257 | 38.581.172 | 164.982.767 |
| Totale al 31-12-2014 | 48.242.522 | 59.967.968 | 45.746.261 | 153.956.751 |

B. Derivati creditizi**B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

| Categorie di operazioni | Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | Portafoglio bancario | |
|------------------------------|--|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | | | |
| a) Credit default products | 13.737 | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE 2015 | 13.737 | - | - | - |
| TOTALE 2014 | 11.759 | - | - | - |
| 2. Vendite di protezione | | | | |
| a) Credit default products | 13.737 | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE 2015 | 13.737 | - | - | - |
| TOTALE 2014 | 11.759 | - | - | - |

Il valore nozionale medio dei derivati creditizi (calcolato come media semplice dei valori nozionali giornalieri) è pari a 25.496 mila euro.

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

| Portafogli /Tipologie derivati | Fair value positivo | |
|--------------------------------|---|----------------------|
| | Totale al 31/12/2015 | Totale al 31/12/2014 |
| | A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 9.724 |
| a) Credit default products | 9.724 | 12.538 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale | 9.724 | 12.538 |

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo- ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

| Portafogli /Tipologie derivati | Fair value negativo | |
|---|---------------------|---------------|
| | Totale 2015 | Totale 2014 |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 8.242 | 11.233 |
| a) Credit default products | 8.242 | 11.233 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale | 8.242 | 11.233 |

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Negoziante di vigilanza | | | | | | | |
| 1) Acquisto protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | 13.737 | | | | | |
| - fair value positivo | | 9.724 | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| 2) Vendita protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 13.737 | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | 8.242 | | | | |
| Portafoglio bancario | | | | | | | |
| 1) Acquisto di protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| 2) Vendita protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |

B. 6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | TOTALE |
|---|---------------|------------------------------|--------------|--------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | - | - | 27.474 | 27.474 |
| A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | 27.474 | 27.474 |
| A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - | - | - |
| B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | - | - |
| B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | - | - | 27.474 | 27.474 |
| Totale al 31/12/2014 | - | - | 23.517 | 23.517 |

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

| | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|---|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Accordi bilaterali derivati finanziari | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | 97.406 | 2.540.766 | 24.185 | 20 | 232.366 | 4.715 |
| - fair value negativo | - | 20.177 | 2.980.384 | 3.755 | 0 | 45.048 | 16 |
| - esposizione futura | - | 1.108 | 271.812 | 1.509 | - | 22.772 | 167 |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Accordi bilaterali derivati creditizi | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | 9.724 | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 8.242 | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Accordi " cross product" | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere una riserva di liquidità, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi. Alla fine del 2015 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 9 miliardi di euro e, per circa 4 miliardi, era costituita titoli di Stato Italiani.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca Centrale e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALMT di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via

pressoché esclusiva mediante ricorso a *funding* infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di *asset & liability management* per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di 'funding' a breve e medio termine e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio -lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT di Gruppo ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al CFO VDG Vicario di BNL.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALMT, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in

conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALMT (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015 è rappresentata nella seguente tavola:

| | <i>(milioni di euro)</i> | |
|---|--------------------------|---------|
| GRUPPO BNL | 31/12/2015 | Var % |
| <i>raccolta da BNP Paribas</i> | 13.094 | 20,08% |
| <i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i> | 1.914 | 2,94% |
| <i>raccolta da BNP Paribas - lead institution per TLTRO</i> | 6.000 | 9,20% |
| <i>Banche terze</i> | 241 | 0,37% |
| <i>BEI</i> | 974 | 1,49% |
| <i>Clienti</i> | 42.981 | 65,92% |
| <i>Totale raccolta</i> | 65.204 | 100,00% |

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*).

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| A. Attività per cassa | 7.181.658 | 705.165 | 568.998 | 1.415.234 | 3.306.936 | 3.169.694 | 7.591.217 | 21.217.322 | 22.031.596 | 453.503 |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | 17.539 | 3.095.404 | 1.536.217 | - |
| A.2 Titoli di debito | 0 | - | - | - | - | - | 1.825 | 80.274 | 604.129 | - |
| A.3 Quote OICR | 5.835 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 7.175.823 | 705.165 | 568.998 | 1.415.234 | 3.306.936 | 3.169.694 | 7.571.853 | 18.041.644 | 19.891.251 | 453.503 |
| - Banche | 136.514 | 403.585 | 2.223 | 17.713 | 6.494 | 88.536 | 1.122.479 | 334.955 | 3.914 | 453.416 |
| - Clientela | 7.039.308 | 301.580 | 566.775 | 1.397.521 | 3.300.443 | 3.081.158 | 6.449.374 | 17.706.689 | 19.887.337 | 87 |
| B. Passività per cassa | 37.441.506 | 545.133 | 427.104 | 305.487 | 1.803.119 | 3.436.533 | 5.559.055 | 12.728.646 | 2.045.473 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 35.706.537 | 500.591 | 401.383 | 170.168 | 1.488.522 | 3.001.635 | 3.985.768 | 10.148.133 | 1.266.246 | - |
| - Banche | 466.714 | 500.528 | 400.312 | 26.438 | 1.417.853 | 2.993.868 | 3.942.185 | 8.279.091 | 1.266.246 | - |
| - Clientela | 35.239.824 | 63 | 1.070 | 143.730 | 70.669 | 7.767 | 43.583 | 1.869.042 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 85.453 | 44.541 | 25.721 | 131.959 | 286.614 | 373.824 | 475.957 | 1.592.344 | 56.309 | - |
| B.3 Altre passività | 1.649.516 | - | - | 3.360 | 27.983 | 61.074 | 1.097.331 | 988.170 | 722.919 | - |
| C Operazioni "fuori bilancio" | 4.877.968 | 99.643 | 97.297 | 366.422 | 687.727 | 672.378 | 730.622 | 294.888 | 53.439 | 300 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 99.643 | 97.297 | 366.422 | 687.727 | 672.378 | 730.622 | 288.148 | 53.439 | 300 |
| - Posizioni lunghe | - | 46.464 | 47.685 | 184.405 | 344.273 | 344.082 | 363.840 | 144.197 | 45.132 | 150 |
| - Posizioni corte | - | 53.180 | 49.612 | 182.017 | 343.454 | 328.296 | 366.782 | 143.951 | 8.307 | 150 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 4.828.619 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 2.396.842 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 2.431.777 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 2.360 | - | - | - | - | - | - | 6.740 | - | - |
| - Posizioni lunghe | 2.367 | - | - | - | - | - | - | 6.740 | - | - |
| - Posizioni corte | 7 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 29.307 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | 17.682 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 9.440 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 8.242 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| A. Attività per cassa | 144.398 | 107.742 | 74.232 | 41.021 | 206.152 | 39.827 | 20.932 | 81.125 | 29.724 | - |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.810 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 8 | - | - | 12 | 950 | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Finanziamenti | 144.398 | 107.742 | 74.232 | 41.021 | 206.144 | 39.827 | 20.932 | 81.113 | 25.965 | - |
| - Banche | 84.186 | 88.465 | 3.230 | 125 | 1.151 | 1.661 | 2.386 | - | - | - |
| - Clientela | 60.212 | 19.277 | 71.003 | 40.896 | 204.992 | 38.166 | 18.547 | 81.113 | 25.965 | - |
| B. Passività per cassa | 796.915 | 11.022 | 24.166 | 5.265 | 3.398 | 2.092 | 2.275 | 11.426 | - | - |
| B.1 Depositi | 772.820 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 27.642 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 745.178 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 293 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 23.801 | 11.022 | 24.166 | 5.265 | 3.398 | 2.092 | 2.275 | 11.426 | - | - |
| C. Operazioni "fuori bilancio" | 83.863 | 81.783 | 104.053 | 372.951 | 698.064 | 668.033 | 751.389 | 313.033 | 52.553 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 81.783 | 104.053 | 372.951 | 698.064 | 668.033 | 751.389 | 313.033 | 52.553 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 34.934 | 52.982 | 185.289 | 348.673 | 334.580 | 377.275 | 156.696 | 8.088 | - |
| - Posizioni corte | - | 46.850 | 51.071 | 187.662 | 349.391 | 333.453 | 374.113 | 156.337 | 44.464 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 83.863 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 62.735 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 21.128 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti 3,4 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni perfezionata nel 2004, denominata “Vela Public Sector” e, nell’ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, è stata perfezionata, ai sensi della Legge n. 130/99, una nuova operazione denominata “Vela CONSUMER”, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela CONSUMER – cartolarizzazione di prestiti personali

L’operazione è stata perfezionata in data 22 dicembre 2015, con l’emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela CONSUMER Srl.

In data 19 ottobre 2015 è stata realizzata la cessione alla società veicolo Vela CONSUMER Srl di un portafoglio di prestiti personali “in bonis”, concessi a persone fisiche, con un debito residuo complessivo di Euro 1.159.982.057,72.

L’operazione rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, i titoli senior, dotati di doppio rating (Fitch e DBRS), sono stati sottoscritti dalla BNL per essere utilizzati come collaterale per operazioni di finanziamento.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di Euro 3.669.708,36, per un importo complessivo di Euro 1.163.651.766,08.

Il portafoglio è composto da prestiti personali in bonis, a tasso fisso con periodicità mensile, concessi a persone fisiche. I mutui del portafoglio cartolarizzato sono stati originati per il 27% nel Nord Italia, per il 33% nel Centro Italia e per il rimanente 40% nel Sud Italia.

In data 22 dicembre 2015 il veicolo “Vela CONSUMER Srl” ha provveduto al finanziamento dell’operazione mediante l’emissione di 2 classi di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) con scadenza legale nel 2032. La classe A, con cedola a tasso fisso 0,70%, è quotata presso la Borsa di Lussemburgo ed ad essa è stato inizialmente assegnato un rating da parte di Fitch pari a “AA” e da parte di DBRS pari a “AA”. La Classe J, Junior, è invece sprovvista di rating.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

| Class | Rating iniziale ABS FITCH/DBRS | Rating in essere ABS FITCH/DBRS | Tasso Fisso | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
|---------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------|----------------------|------------------------------------|
| Class A | AA/AA | AA/AA | 0,70% | 837.800.000 | 837.800.000 |
| Class J | Unrated | Unrated | | 346.638.000 | 346.638.000 |
| Totale | | | | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 |

Caratteristiche generali:

| | |
|---|------------------|
| Scadenza titoli | 28 aprile 2032 |
| Remunerazione titoli classe A | 0,70% |
| Portafoglio ceduto in linea capitale | 1.159.982.057,72 |
| Rateo interessi alla cessione | 3.669.708,36 |
| Prezzo di cessione | 1.163.651.766,08 |
| <i>Seasoning</i> medio portafoglio | 26,55 mesi |
| Scadenza media del portafoglio alla cessione | 77,79 mesi |
| Cash reserve integralmente costituita all'emissione | 16.756.000,00 |
| Interest reserve integralmente costituita all'emissione | 4.000.000,00 |

Alla data di emissione delle note, sono state costituite due riserve di cassa. In particolare, una *"Cash Reserve"* pari al 2,0% delle rated notes, per un importo di Euro 16.756.000,00 ed una *"Interest Reserve"* per un importo di Euro 4.000.000,00. La *Cash Reserve* non potrà essere ridotta fin tanto che il rapporto tra la riserva stessa e l'importo in circolazione dei titoli dotati di rating non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell'emissione, purché si verifichino una serie condizioni predeterminate contrattualmente.

Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della Cash Reserve saranno destinati al parziale rimborso del titolo junior Classe J. In ogni caso la *Cash Reserve* non potrà mai scendere al di sotto di euro 4.189.000,00.

La Interest Reserve non potrà essere ridotta e potrà essere utilizzata solamente per garantire il pagamento delle cedole del titolo Classe A.

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di Servicer, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa (*"Collection Account"*) lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Con cadenza trimestrale, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sul *Payments Account*, conto intestato al veicolo, aperto presso BNP Paribas Securities Services, Milan branch.

I titoli di Classe A *rated* pari ad euro 837.800.000,00 e i titoli di Classe J *unrated* pari a euro 346.638.000,00, sono stati integralmente sottoscritti da BNL.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore* | Categoria IAS |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------|
| Classe A | Senior | AA/AA | 837.800.000 | 837.800.000 | 837.800.000 | 100% | 837.800.000 | <i>available for sale</i> |
| Class J | Junior | unrated | 346.638.000 | 346.638.000 | 346.638.000 | 100% | 346.638.000 | <i>loans and receivables</i> |
| Totale | | | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 | | 1.184.438.000 | |

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes e la Interest Reserve, pari a euro 4.000.000,00, sono interamente finanziate dal titolo junior Classe

Nell'ambito dell'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della performance complessiva della cartolarizzazione, BNL SpA, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne. L'operazione è stata strutturata da BNL in qualità di *Sole Arranger*. Il servizio di quotazione dei titoli ABS è stato fornito da BNP Paribas Securities Services, Luxembourg branch in qualità di *Listing Agent*.

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|-------------------------------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS S&P/Fitch | Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AAA/AAA | AA-/AA+ | 35 | 5.381.700.000 | 1.327.340.335 |
| Class B | AA/AA | A/AA | 60 | 169.050.000 | 169.050.000 |
| Class C | A/BBB | A/BBB- | 120 | 84.500.000 | 84.500.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 465.000 | 465.000 |
| Totale | | | | 5.635.715.000 | 1.581.355.335 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe A | Senior | AA-/AA+ | 5.381.700.000 | 5.381.700.000 | 1.327.340.335 | 100% | 1.327.340.335 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/AA | 169.050.000 | 169.050.000 | 169.050.000 | 100% | 169.050.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/BBB- | 84.500.000 | 84.500.000 | 84.500.000 | 100% | 84.500.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 465.000 | 465.000 | 465.000 | 100% | 465.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 5.635.715.000 | 5.635.715.000 | 1.581.355.335 | | 1.581.355.335 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-------------|
| Cash Reserve* | 112.705.000 |

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA, per euro 112.705.000,00. BNL SpA in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

| Class | Rating iniziale ABS S&P/Fitch | Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
|---------------|-------------------------------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class A | AAA/AAA | AA-/AA+ | 30 | 2.010.400.000 | 457.275.130 |
| Class B | AAA/AA | A/AA | 50 | 64.150.000 | 64.150.000 |
| Class C | AA+/BBB+ | A/A | 110 | 64.150.000 | 64.150.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 53.898.000 | 32.905.268 |
| Totale | | | | 2.192.598.000 | 618.480.398 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------|
| | | | | | | Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe A | Senior | AA-/AA+ | 2.010.400.000 | 2.010.400.000 | 457.275.130 | 100% | 457.275.130 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/AA | 64.150.000 | 64.150.000 | 64.150.000 | 100% | 64.150.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A | 64.150.000 | 64.150.000 | 64.150.000 | 100% | 64.150.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 53.898.000 | 53.898.000 | 32.905.268 | 100% | 32.905.268 | loans and receivables |
| Totale | | | 2.192.598.000 | 2.192.598.000 | 618.480.398 | | 618.480.398 | |

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2015 risulta pari a 508 milioni.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica della BNP Paribas, il Gruppo BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l’efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.



L’ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda la Capogruppo BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell’ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, il Gruppo BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l’assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

Il Gruppo è dotato anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi. Tale struttura, anche identificata secondo la denominazione di Gruppo "Oversight Operational Risk and Permanent Controls" (2OPC), è stata trasferita dalla Direzione Compliance alla Direzione Rischi a far data dal 1° ottobre 2015, in linea con quanto previsto nell'ambito del programma di rafforzamento del complessivo dispositivo di controllo interno del Gruppo BNP Paribas ed ai fini della costituzione di un modello integrato di risk management.
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti, Attività e Transazioni Eccezionali il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte *dell'owner* del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali

consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Nell'esercizio 2015¹ si evidenzia una diminuzione delle perdite per frodi interne ed esterne (che rappresentano complessivamente il 7,7% del totale delle perdite complessive). In particolare per quanto riguarda le frodi esterne si ha una riduzione degli impatti economici per furti a terzi contabilizzati a perdita in attesa di rimborso (ammanchi sale conta), di accantonamenti e perdite per cause passive riferite a eventi fraudolenti e degli impatti derivanti da frodi su credito.

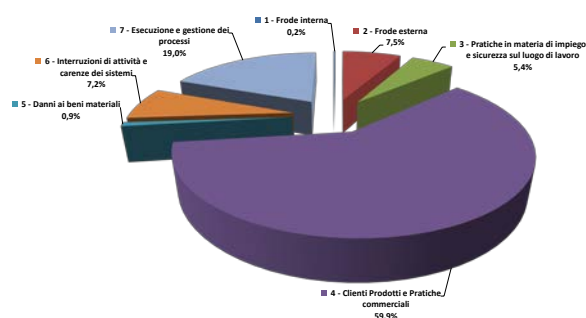
Perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 5,4% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 59,9% del totale degli impatti economici concerne incidenti della categoria "Clienti, prodotti e pratiche commerciali" che rispetto all'esercizio precedente è in aumento. In particolare crescono gli impatti derivanti da contenzioso per anatocismo (cause passive e transazioni) e da cause passive su servizi di investimento (principalmente derivati), mentre si registra una diminuzione di accantonamenti e perdite per revocatorie fallimentari.

In aumento anche le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (in gran parte derivanti da un unico incidente di natura informatica) che costituiscono il 7,2% delle perdite.

Gli errori nell'esecuzione e gestione dei processi costituiscono il 19,0% delle perdite complessive e sono sostanzialmente stabili rispetto al 2014 in quanto un minor impatto delle cause passive per errori operativi e dei passaggi a conto economico di partite sospese viene controbilanciato dall'aumento di accantonamenti e perdite per errata gestione delle garanzie.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2015



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccumbenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 111 milioni.

¹ Fonte dati Forecast: estrazione al 17 gennaio 2016

1.5 Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2014 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 5 marzo 2015, BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni, denominata “Vela Public Sector”. Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 40 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Nel quarto trimestre è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione avente per oggetto prestiti personali, nell'ambito della quale, BNL, in data 19 ottobre 2015, ha ceduto alla società veicolo Vela CONSUMER Srl un portafoglio di prestiti in bonis per circa 1.164 milioni Euro.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

B) Altra operatività con SPE

B1) Con la conclusione del programma di riqualificazione della società Credifarma Spa, BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

a) nuovo veicolo Crediarc:

- Giugno 2015 - erogazione del 50% del “finanziamento-ponte” pari a complessivi 108 milioni di euro (quota BNL 54 milioni) per la cartolarizzazione di nominali 110 milioni di crediti della società Credifarma pA, aventi una valutazione di i 108 milioni di euro;
- Settembre 2015 – conclusione dell'operazione; acquisto, da parte di BNL, dei titoli emessi da Crediarc (50% di tutte le tranche) in sostituzione del sopracitato finanziamento.

b) veicolo già esistente Arcobaleno:

acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

B2) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo “*interest only*” che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori

degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2015 sono in corso 9 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 42,6 milioni per i quali, in 4 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 14 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 9,1 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 0,2 milioni) e nominali 13,7 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 9,4 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2015 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO (Collateralised Debt Obligations)* e *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)*.

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE**GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI****Informazioni di natura qualitativa****Informazioni di natura quantitativa****A.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi***Di copertura*

(migliaia di euro)

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | 44.685 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | 44.685 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 44.685 | - |
| Valori medi | - | - | 99.865 | - |

A.2 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | - | - | 262 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 262 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - Altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 262 | - |

A.4 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

A.5 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali*(migliaia di euro)*

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | 31/12/2015 |
|---|---------------|------------------------------|--------------|------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | - | - | - | - |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale al 31-12-2015 | - | - | - | - |
| Totale al 31-12-2014 | 44.685 | - | - | 44.685 |

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato**A. Informazione di natura qualitativa**

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile di pertinenza del Gruppo e di terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.649 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (5.558 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di euro)

| Voci el patrimonio netto | | | | | | Totale |
|---|------------------|--------------------------|---------------|--|----------|------------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisione e aggiustamenti da consolidamento | | |
| Capitale sociale | 2.112.328 | - | 60 | (30.075) | - | 2.082.314 |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | - | - | - | - | 2.050.240 |
| Riserve | 1.381.703 | - | 144 | 436 | - | 1.382.282 |
| Strumenti di capitale (Azioni proprie) | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione | 116.527 | - | - | - | - | 116.527 |
| -Attività finanziarie disponibili per la vendita | 114.891 | - | - | - | - | 114.891 |
| - Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| - Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | 58.519 | - | - | - | - | 58.519 |
| - Differenze di cambio | - | - | - | - | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (56.882) | - | - | - | - | (56.882) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) d'esercizio(+/-) del gruppo e di terzi | 25.824 | - | (144) | (8.064) | - | 17.616 |
| Patrimonio netto | 5.686.622 | - | 60 | (37.704) | - | 5.648.979 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

| Attività/valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisione e aggiustamenti da consolidamento | | Totale | |
|--------------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 119.609 | (50.877) | - | - | - | - | - | - | 119.609 | (50.877) |
| 2. Titoli di capitale | 46.159 | - | - | - | - | - | - | - | 46.159 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2015 | 165.768 | (50.877) | - | - | - | - | - | - | 165.768 | (50.877) |
| Totale 31/12/2014 | 97.172 | (49.651) | - | - | - | - | - | - | 97.172 | (49.651) |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 26.139 | 21.382 | - | - |
| 2. Variazioni positive | 66.053 | 29.019 | - | - |
| 2.1. Incrementi di fair value | 64.967 | 28.966 | - | - |
| 2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative | 482 | - | - | - |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | 482 | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | 604 | 53 | - | - |
| 3. Variazioni negative | 23.460 | 4.242 | - | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 1.830 | 3.762 | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | - | 82 | - | - |
| - da realizzo | - | 82 | - | - |
| 3.4. Altre variazioni | 21.630 | 398 | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 68.732 | 46.159 | - | - |

B.4 Riserve da valutazione relativi a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | TFR | API | FPBNL | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|---------|----------|
| 1. Esistenze iniziali 2013 | (19.429) | (26.910) | (842) | (47.181) |
| 2. Variazioni positive | 4.257 | 4.037 | 495 | 8.789 |
| 2.1. Incrementi di fair value | 12 | - | 230 | 242 |
| 2.4 Altre variazioni | 4.245 | 4.037 | 265 | 8.547 |
| 3. Variazioni negative | (15.437) | (14.681) | (1.028) | (31.146) |
| 3.1 Riduzioni di fair value | (15.434) | (14.681) | (965) | (31.080) |
| 3.4. Altre variazioni | (3) | - | (63) | (67) |
| 4. Rimanenze finali 2014 | (30.609) | (37.554) | (1.375) | (69.538) |

(migliaia di euro)

| | TFR | API | FPBNL | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|---------|----------|
| 1. Esistenze iniziali 2014 | (30.609) | (37.554) | (1.375) | (69.538) |
| 2. Variazioni positive | 11.171 | 6.197 | 652 | 18.020 |
| 2.1. Incrementi di fair value | 11.170 | 6.197 | 531 | 17.898 |
| 2.4 Altre variazioni | 1 | - | 121 | 122 |
| 3. Variazioni negative | (3.076) | (1.704) | (586) | (5.366) |
| 3.1 Riduzioni di fair value | (4) | - | (440) | (444) |
| 3.4. Altre variazioni | (3.072) | (1.704) | (146) | (4.922) |
| 4. Rimanenze finali 2015 | (22.514) | (33.061) | (1.309) | (56.884) |

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali aggiuntive.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Mentre la normativa del bilancio consolidato fa riferimento all’area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate, la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l’apposito Albo tenuto dalla Banca d’Italia.

In particolare sono escluse dall’area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Consumer Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- Vela RMBS;
- EMF-IT 2008-1 Srl;
- Vela Public Sector Srl.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti prudenziali di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);

- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- 2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

L'introduzione del nuovo *framework* regolamentare avverrà in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Con riferimento alle rettifiche del regime transitorio la normativa ha previsto un trattamento specifico volto a favorire un'entrata graduale delle regole. Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in *Grandfathering*;
- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al *Fair Value*;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (*shortfall reserve*);
- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

Dal dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la Capogruppo BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese". Nel 2015 il processo di validazione è continuato con i portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio" e la relativa autorizzazione pervenuta al termine della procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE, ha avuto effetto dalla data del 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda invece le altre società incluse nell'area di consolidamento di vigilanza, le società Artigiancassa, BNL Finance e BNL POSitivity, adottano la metodologia "standardizzata".

E' da segnalare, infine, che Il Gruppo BNL, ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39¹.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern" attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell' IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento al Gruppo BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

In considerazione del ricorso al principio del *fair value*, connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le norme di vigilanza prudenziale prevedono dei correttivi (c.d. filtri prudenziali) sul Common Equity finalizzati a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei citati principi contabili.

Il Gruppo BNL applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio" connessa alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico del Gruppo BNL, attengono alle altre attività immateriali e all'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

Fino al 31 dicembre 2014 era presente uno strumento in *Grandfathering*, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas. Tale strumento è stato estinto nel corso dell'esercizio, pertanto, al 31 dicembre 2015 non vi sono elementi ricompresi nel Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in *Grandfathering*, è riportato nella tabella che segue.

| | | | | | | | | (milioni di euro) | |
|--|--|-------------------|------------------|---|-------------------|---------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|--|
| Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) | | | | | | | | 31.12.2015 | |
| Emittente Concedente | Tasso di interesse | Data di emissione | Data di scadenza | Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato | Valuta originaria | Oggetto di grandfathering | Importo originario in unità di valuta | Valore in Patrimonio di vigilanza | |
| BNPP SA Paris | Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 29/09/2006 | 29/09/2016 | 29/09/2011 | Euro | si | 700 | 73 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 20/12/2006 | 20/12/2016 | 20/12/2011 | Euro | si | 300 | 41 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a. | 25/06/2010 | 25/06/2020 | 25/06/2015 | Euro | si | 400 | 251 | |
| BNPP SA Paris | 3 mesi Euribor +2,00% | 20/07/2011 | 20/07/2021 | 20/07/2016 | Euro | no | 500 | 500 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a. | 10/10/2007 | 10/10/2027 | 10/10/2017 | Euro | si | 12 | 8 | |
| BNPP PF SA Paris | Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a. | 10/12/2008 | 10/12/2028 | 10/12/2018 | Euro | si | 10 | 7 | |
| Totale | | | | | | | 1.922 | 880 | |

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

| | Totale al 31/12/2015 | Totale al 31/12/2014 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 4.896.954 | 4.911.783 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (49.102) | (40.465) |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 4.847.852 | 4.871.318 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | - | - |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | 131.277 | 430.711 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 4.979.129 | 5.302.029 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | 440.000 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | 440.000 |
| H. Elementi da dedurre dall' AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie | - | (205.693) |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I) | - | 234.307 |
| Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L) | 4.979.129 | 5.536.336 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 880.457 | 1.127.737 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 380.457 | 715.737 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | (164.689) | (107.237) |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O) | 715.768 | 1.020.500 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 5.694.897 | 6.556.836 |

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.3 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Per il **rischio di credito** nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa:

- in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese";

- in data 3 febbraio 2016, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2015, dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche alla BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per BNL POSitivity Srl.

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai "Fondi propri", il Patrimonio di vigilanza complessivo è composto dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l'8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

B. Informazione di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015 i Fondi Propri ammontano a 5.695 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 42.611 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e il livello di patrimonializzazione del Gruppo è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 ed il Tier 1 capital ratio sono pari all' 11,7% (11,4% nella versione a regime "fully loaded" a fronte di un minimo richiesto al Gruppo BNL del 9,25%);
- il Total capital ratio è pari al 13,4%.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

(migliaia di euro)

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|--|-----------------------|------------|-------------------------------|------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 91.460.305 | 86.964.341 | 38.317.644 | 46.920.882 |
| 1. Metodologia standardizzata | 13.569.251 | 53.792.907 | 10.498.240 | 31.489.233 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | 77.891.054 | 33.171.434 | 27.819.404 | 15.431.649 |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | 77.891.054 | 33.171.434 | 27.819.404 | 15.431.649 |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 3.065.412 | 3.753.671 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 11.370 | 11.573 |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischio di mercato | | | 3.766 | 8.262 |
| 1. Metodologia standard | | | - | - |
| 2. Modelli interni | | | 3.766 | 8.262 |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 222.310 | 181.505 |
| 1. Metodo base | | | 4.106 | 3.770 |
| 2. Metodo standardizzato | | | 6.129 | 12.831 |
| 3. Metodo avanzato | | | 212.075 | 164.904 |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | 106.037 | 82.452 |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 3.408.895 | 4.037.463 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C1 Attività di rischio ponderate | | | 42.611.188 | 50.468.288 |
| C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 11,7 | 10,5 |
| C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 11,7 | 11,0 |
| C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 13,4 | 13,0 |

Sezione 3 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

La Sezione non presenta importi.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Cessione del ramo d'azienda operativo di BNP Paribas Investment Partners SGR

Con decorrenza 1° ottobre 2015 la Società del Gruppo BNP Paribas "BNPP IP SGR" ha trasferito il proprio ramo delle "Gestioni Patrimoniali Individuali - GPI" alla BNL SpA.

Il numero del personale dipendente oggetto di conferimento è stato di 43 unità, 5,7 milioni di euro di disponibilità liquide, 6,3 milioni di passività e circa 5.000 mandati operativi per oltre 3,2 miliardi di euro di risparmio gestito.

L'operazione non ha prodotto effetti significativi sui coefficienti patrimoniali del Gruppo.

Conferimenti di attività alla Società consortile Business Partner Italia

Come noto, BPI è operativa dal 1° ottobre 2014 a seguito del conferimento ("Wave1 BPI") dei rami d'azienda inerenti alle attività di post vendita, del presidio del *sourcing* e della gestione delle iniziative *lean banking*, del governo delle politiche retributive e dei *benefits* e della formazione e riqualificazione professionale.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state realizzate due ulteriori operazioni di conferimento: "Wave2 BPI" che ha riguardato 167 dipendenti (157 da BNL e 10 dalle altre società consorziate) relativi principalmente al ramo aziendale *work-out* e "Wave3 BPI" con 18 risorse provenienti da BNL e riferiti ad attività di *back office* e riconciliazione.

Tali operazioni hanno riguardato, nel loro complesso, attività nette per 0,5 milioni di euro, che hanno incrementato la partecipazione nel capitale sociale della società, espresse, nel particolare, da 8,2 milioni di attività (principalmente liquidità) e 7,7 milioni di passività (sostanzialmente fondi del personale).

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni da segnalare.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2015 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL, nonché degli altri componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle citate controllate.

(migliaia di euro)

| 2015 | Incarichi presso: | | Totale |
|----------------------------------|-------------------|-------------|--------------|
| | BNL | Controllate | |
| Amministratori della BNL | 1.704 | 47 | 1.751 |
| Sindaci della BNL | 538 | 67 | 605 |
| Amministratori delle Controllate | X | 189 | 189 |
| Sindaci delle Controllate | X | 198 | 198 |
| Totale | 2.242 | 500 | 2.742 |

(migliaia di euro)

| 2014 | Incarichi presso: | | Totale |
|----------------------------------|-------------------|-------------|--------------|
| | BNL | Controllate | |
| Amministratori della BNL | 1.897 | 39 | 1.936 |
| Sindaci della BNL | 343 | 29 | 372 |
| Amministratori delle Controllate | X | 226 | 226 |
| Sindaci delle Controllate | X | 92 | 92 |
| Totale | 2.240 | 386 | 2.626 |

1.2 Benefici agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2015.

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|--|----------------|----------------|
| Benefici a breve termine | 8.560 | 9.507 |
| Benefici post-impiego e di fine rapporto | 579 | 734 |
| Totale | 9.139 | 10.241 |

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 2 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2015 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale del Gruppo BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per il Gruppo bancario BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo bancario BNL, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL SpA;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo bancario BNL;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo, nonché da soggetti ad essi connessi per 4.918 mila euro e linee di credito non utilizzate per 2.834 mila euro (complessivi 9.126 mila al 31 dicembre 2014), non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2015 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 4.319 mila euro per cassa e linee di credito non utilizzati per 893 mila, non sono in essere linee di credito per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

2.2.1 Operazioni con società su cui il Gruppo BNL esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo bancario non ha in essere rapporti verso le società sottoposte a influenza notevole.

2.2.2 Operazioni del Gruppo Bancario BNL con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte a influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2015 del Gruppo bancario BNL verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e sottoposte a influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

(migliaia di euro)

| Controparte | BNL creditore | | Derivati FV positivo per BNL | | BNL debitore | | Derivati FV negativo per BNL | | Garanzie rilasciate e impegni | |
|--|---------------|-----------|------------------------------|-----------|--------------|------------|------------------------------|-----------|-------------------------------|---------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS | | | | | | | | | | |
| BNP PARIBAS | 2.028.597 | 2.721.747 | 2.542.767 | 2.614.026 | 21.080.959 | 12.441.498 | 3.194.538 | 3.371.716 | 883.338 | 995.743 |
| BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS | 9.689 | 23.222 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED | 541 | 586 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE | - | 506 | - | - | 10.982 | 10.430 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG | - | - | - | - | 15.903 | 27.075 | - | - | - | - |
| CARDIF ASSURANCE VIE | 1.930 | 873 | - | - | 11.796 | 16.955 | - | - | - | - |
| ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A. | 1.551 | 7.439 | - | - | 9.999 | 2.829 | - | - | 39.510 | 44.014 |
| BNP PARIBAS FORTIS | 2.085 | 1.616 | - | - | 41.093 | 45.811 | - | - | 259.606 | 114.808 |
| CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE | - | - | - | - | 42.506 | 28.874 | - | - | - | - |
| CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS | 13.622 | 7.042 | - | - | 17.327 | 19.250 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (EX CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.) | 31.728 | 26.267 | - | - | 158.969 | 463.388 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES | 71.047 | 67.173 | - | - | 12.718 | 15.047 | - | - | 554 | 841 |
| BNP PARIBAS ARBITRAGE | 10.289 | 5.424 | - | - | 16.737 | 13.173 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE | 118.609 | 130.266 | - | - | 23.172 | 19.455 | - | - | 1.705 | - |
| BNP PARIBAS (SUISSE) SA | - | - | - | - | 902 | - | - | - | 230.415 | 218.194 |
| BNP PARIBAS ZAO | - | 1.668 | - | - | - | - | - | - | - | 8.190 |
| FINDOMESTIC BANCA S.P.A. | 6.553 | 2.804 | - | - | 10.509 | 11.897 | - | - | 8.846 | 5.744 |
| BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | - | - | 1.115 | 1.585 | - | - | 620 | - |
| UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | - | - | 1.314 | - | - | - | 876 | - |
| BNP PARIBAS EL DJAZAIR | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.781 | 9.986 |
| TURK EKONOMI BANKASI A.S. | - | - | - | - | 641 | - | - | - | 2.521 | 2.024 |
| PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK | - | - | - | - | - | 15.072 | - | - | - | - |
| FINDOMESTIC BANKA AD | - | - | - | - | 776 | 545 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A. | 412.421 | 511.870 | - | - | 72.690 | 62.855 | - | - | 80.933 | 51.073 |
| INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A. | 241.780 | 270.991 | 500 | 653 | 22.841 | 13.299 | - | - | 4.845 | 4.807 |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. | 2.150 | 2.860 | - | - | 9.634 | 16.525 | - | - | 1.000 | 1.000 |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. | 586 | 16.369 | - | - | 18.082 | 9.411 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.843 |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING | - | - | - | - | - | 575.245 | - | - | - | - |
| BANK OF THE WEST | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 592 |
| BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.526 |
| LOCATRICE ITALIANA S.P.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 7.575 |
| BGL BNP PARIBAS | - | - | - | - | - | - | - | - | 61.914 | 16.880 |
| BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.027 |
| JCB FINANCE | - | - | - | - | 1.783 | - | - | - | - | - |
| BGL BNP PARIBAS FACTOR S.A. | - | - | - | - | 531 | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS ESPANA SA | - | - | - | - | - | - | - | - | 727 | - |
| BNP PARIBAS BANK JSC | 2.171 | - | - | - | 581 | - | - | - | 8.190 | - |
| LION INTERNATIONAL INVESTMENTS SA | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.371 | - |

2.2 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP Paribas prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 8.326 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2015 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 431 mila euro. Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

| | BNL creditore | | BNL debitore | |
|------------------------------|---------------|------|--------------|--------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| FONDO PENSIONI PERSONALE BNL | - | 451 | 42.958 | 41.413 |

Gruppo – Nota Integrativa

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B . Informazioni di natura quantitativa

Nulla da segnalare.

2. Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Parte L - Informativa di settore

2 Altre informazioni: Informativa di settore

SEZIONE A – SCHEMA PRIMARIO

Come indicato nella relazione sulla gestione, l’informativa di settore è redatta sulla base dell’IFRS 8 “Settori operativi”, in accordo con l’attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall’esercizio 2009. L’informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l’informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell’adozione delle decisioni in merito all’allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

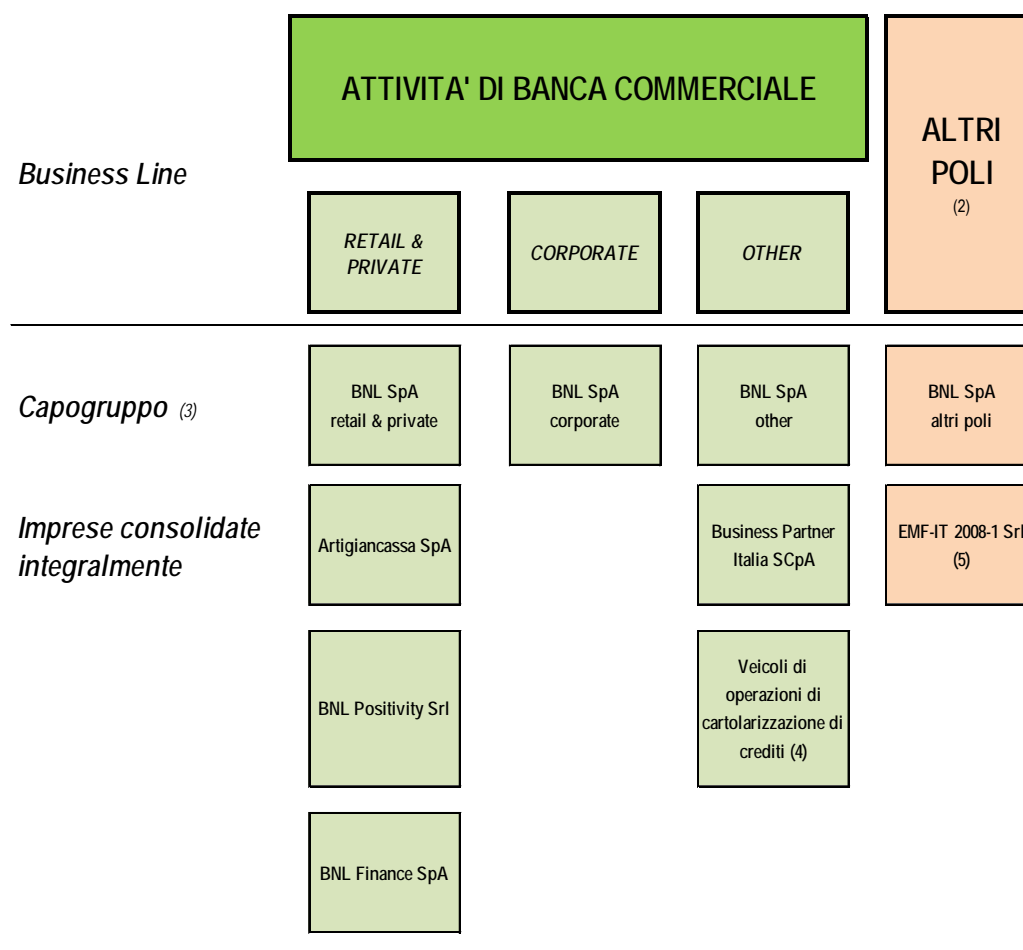
La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un’ottica di articolazione per settori identificati dall’attività svolta e che corrispondono, nell’organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall’organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: “Attività di Banca Commerciale” - che racchiude l’operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa a sua volta nelle due aree di attività “Retail & Private” e “Corporate” - e “Altri Poli”, che rappresenta un insieme riconducibile all’operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

Responsabile dei risultati operativi del settore “Retail & Private” è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail* e *private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Mappa del gruppo articolata in settori operativi (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2015, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Include le attività di Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance e del Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

(3) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(4) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela ABS, Vela Mortgage, Vela OBG, Vela RMBS, Vela Consumer e Vela Public Sector.

(5) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

- **Retail & Private**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela Individual (persone fisiche e professionisti) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 7.5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è fino a € 10 mln);

- Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione).
- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale superiore a € 7,5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è superiore a € 10 mln);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);
rimane esclusa la clientela/operatività che sulla base degli accordi interni di profit sharing vengono allocate al settore Corporate & Investment Banking.
- **Other**, comprendente principalmente le risultanze economiche e patrimoniali relative all'equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

ALTRI POLI

L'aggregato rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, le attività di Corporate & Investment Banking si articolano nelle seguenti principali attività: Fixed Income, Equity & Derivatives, Treasury, Structured Finance (Leverage & Project, Asset Finance, Corporate Acquisition, Loan Syndication & Trading), Corporate & Transaction Banking Europe (Global Trade Solution Europe, International Cash Management Europe).

Per la Capogruppo, l'allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafolazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della "attività prevalente", attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All'interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l'allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra "enti gestore della relazione" ed "ente fabbrica prodotto". La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L'attività di cost allocation prevede anche l'individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell'eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di

attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

| GRUPPO BNL | ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | | | ALTRI POLI | TOTALE AL 31/12/2015 |
|--|--------------------------------|-----------|-------|---|------------|----------------------|
| | RETAIL & PRIVATE | CORPORATE | OTHER | Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | |
| Margine netto dell'attività bancaria | 1.920 | 815 | 47 | 2.782 | 88 | 2.870 |
| Costi operativi | (1.240) | (368) | (132) | (1.740) | (75) | (1.815) |
| Risultato operativo lordo | 680 | 447 | (85) | 1.042 | 13 | 1.055 |
| Costo del rischio | (413) | (595) | 0 | (1.008) | (24) | (1.032) |
| Risultato operativo netto | 267 | (148) | (85) | 34 | (11) | 23 |
| Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti | 0 | 0 | 10 | 10 | 0 | 10 |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 267 | (148) | (75) | 44 | (11) | 33 |

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

| GRUPPO BNL | ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | | | ALTRI POLI | TOTALE AL 31/12/2015 |
|---|--------------------------------|-----------|-------|---|------------|----------------------|
| | RETAIL & PRIVATE | CORPORATE | OTHER | Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE | | |
| Crediti verso clientela | 35.150 | 24.197 | 0 | 59.347 | 1.176 | 60.523 |
| Altro | 76 | 464 | 6.241 | 6.781 | 7.079 | 13.860 |
| Totale attività (1) | 35.226 | 24.661 | 6.241 | 66.128 | 8.255 | 74.383 |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 16.310 | 19.699 | 4.883 | 40.892 | 1.735 | 42.627 |

(1) al netto dei Crediti verso banche (voce 60)

SEZIONE B – SCHEMA SECONDARIO

In applicazione dell'IRFS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel Gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* e altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, nella *Parte A – Politiche contabili*, alla *Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio*, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale fa presente che, a partire dal Bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL S.p.A. sulle risultanze complessive del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.



Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è stato redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005, e successivi aggiornamenti e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

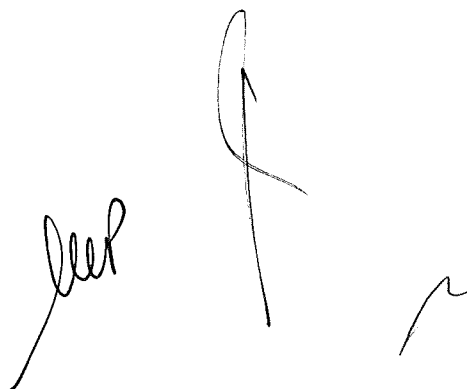
Rispetto al 31 dicembre 2014, è da segnalare l'inserimento nel perimetro di consolidamento del veicolo Vela Consumer S.r.l. finalizzato alla strutturazione di un programma di cartolarizzazione, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, di un portafoglio di prestiti personali "in bonis" concessi a persone fisiche. Pur se il Gruppo BNL non possiede alcuna partecipazione nel patrimonio della società veicolo, lo stesso è stato compreso fra le società controllate consolidate integralmente quale "entità strutturata" esposta a rendimenti variabili di BNL S.p.A., come previsto dal principio contabile IFRS 10.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto, inclusivo della quota dei terzi, di 5.649 milioni di euro e un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 17 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo. Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

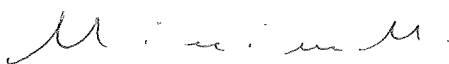
Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per tutte le altre informazioni inerenti alle attività svolte dal Gruppo si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2015 della BNL S.p.A.

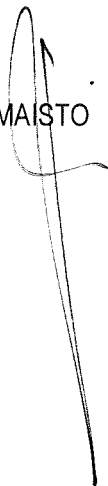


Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere esplicita menzione nella presente Relazione, oltre a quanto esposto.

PICCINELLI



MAISTO



PARDI



Roma, **7 APR. 2016**

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BNL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 7 aprile 2016



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 (PILLAR 3)

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013

| | |
|--|-----|
| Premessa | 283 |
| Requisiti di Capitale | 285 |
| Fondi Propri | 287 |
| Rettifiche per il rischio di credito | 292 |
| Leva finanziaria..... | 295 |
| Tecniche di attenuazione del rischio | 297 |
| Politica di remunerazione | 298 |

PREMESSA

Note esplicative sull' Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale ("Basilea 2"), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Anche il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico, è stato rivisto con riferimento a nuovi requisiti di trasparenza, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare, sulle modalità di calcolo dei *ratios* patrimoniali, sull'esposizione ai rischi, sulle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e sulla politica di remunerazione.

Il recepimento di "Basilea 3" è avvenuto con l'emanazione:

- del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull'informativa al pubblico;
- della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani opportunamente aggiornate al nuovo quadro regolamentare internazionale, con riferimento al nuovo assetto normativo della vigilanza bancaria comunitaria ed alle nuove esigenze correlate all'esercizio della vigilanza sulle banche e sugli altri intermediari. Tale Circolare, ai fini della predisposizione e pubblicazione del Pillar 3, riporta l'elenco delle disposizioni previste dalla CRR, in particolare, la Parte 8 "Informativa da parte degli enti" e Parte 10, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri".

La materia è, infine, direttamente disciplinata dai Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all' European Banking Authority, recanti le norme tecniche per regolamentare modelli uniformi per la pubblicazione, e dalle ulteriori indicazioni di "orientamento" fornite dalla medesima Authority con riguardo a tematiche inerenti alla rilevanza, materialità, riservatezza e frequenza delle informazioni da fornire nel terzo pilastro.

Dal punto di vista soggettivo, al fine di individuare il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente, si rileva che il CRR prevede che le filiazioni di enti imprese madri nell' Unione Europea provvedano all'informativa di Pillar 3 in forma più contenuta rispetto a quella richiesta a livello di Gruppo europeo.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa e in forza del carattere distintivo sopra citato, l'informativa è redatta su base consolidata, in migliaia di euro ed è limitata a:

- Fondi propri (art. 437),

- Requisiti di capitale (art. 438),
- Riserve di capitale (art. 440),
- Rettifiche per il rischio di credito (art. 442),
- Politica di remunerazione (art. 450),
- Leva finanziaria (art. 451),
- Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453).

Con riferimento alla frequenza segnaletica, il Regolamento CRR, all'art. 433, impone la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

Sulla base dell'art. 434 del CRR, che prevede la possibilità di effettuare un rimando ad altra informativa pubblica, il Gruppo BNL si avvale di tale possibilità per completare le informazioni, indicando opportunamente il rimando a documenti diversi dal presente. In particolare il Gruppo riporta le diverse tipologie di rischio nella Parte E della Nota Integrativa del bilancio consolidato sulla base del disposto dell'IFRS 7 e delle relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262 e relativi aggiornamenti.

In tale sede, sono riportati:

- il rischio di credito (Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura: Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario: 1.1 Rischio di credito);
- il rischio di mercato (Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura: Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario: 1.2 Rischio di mercato);
- il rischio di liquidità del gruppo bancario (Parte E – Informazioni sui rischi e le relative politiche di copertura: Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario: 1.3 Rischio di liquidità).

Ambito di applicazione

L'Informativa contenuta nel presente documento si riferisce al Gruppo Bancario BNL inteso secondo la definizione di Vigilanza o perimetro di consolidamento "prudenziale". Tale perimetro differisce dall'area di consolidamento rilevante ai fini del Bilancio consolidato, che è redatta secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Mentre la normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate, la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Consumer Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- Vela RMBS;
- EMF-IT 2008-1 Srl;
- Vela Public Sector Srl.

REQUISITI DI CAPITALE

Informativa qualitativa e quantitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio è rapportato al totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentriche e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai "Fondi propri", il Patrimonio di vigilanza complessivo è composto dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6,0% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

In data 21 dicembre 2015, BNL ha ricevuto, per il tramite dalla Capogruppo BNP Paribas, la decisione finale della BCE, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1024/2013, riguardante i requisiti patrimoniali specifici da rispettare a livello consolidato, che consistono in un coefficiente patrimoniale complessivo minimo pari al 9,25% in termini di Common Equity Tier 1 ratio.

* * *

Per il **rischio di credito** nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa:

- in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese";

- in data 3 febbraio 2016, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2015, dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche alla BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per BNL POSitivity Srl.

* * *

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario.

PILLAR 1 ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO E REQUISITI DI CAPITALE

| In migliaia di euro | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|--|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Importi ponderati | Requisiti | Importi ponderati | Requisiti |
| Rischio di credito | 37.739.762 | 3.019.181 | 46.131.631 | 3.690.535 |
| Rischio di credito - Metodo IRB | 27.819.404 | 2.225.552 | 15.431.649 | 1.234.536 |
| Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | 25.370 | 2.030 | 26.186 | 2.095 |
| Esposizioni verso imprese | 16.016.357 | 1.281.309 | 15.405.463 | 1.232.441 |
| Esposizioni verso Enti | 605.545 | 48.444 | | |
| Esposizioni al dettaglio | 11.172.132 | 893.771 | | |
| Rischio di credito - Metodo standard | 9.920.358 | 793.629 | 30.699.982 | 2.455.999 |
| Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | 1.456.407 | 116.513 | 1.470.784 | 117.663 |
| Esposizioni verso imprese | 2.193.361 | 175.469 | 3.963.335 | 317.067 |
| Esposizioni verso Enti | 1.800.491 | 144.039 | 4.776.353 | 382.108 |
| Esposizioni al dettaglio | 1.153.898 | 92.312 | 16.897.970 | 1.351.838 |
| Altre attività non creditizie | 3.316.201 | 265.296 | 3.591.540 | 287.323 |
| Rischio di controparte | 720.009 | 57.600 | 933.918 | 74.713 |
| Rischio di controparte - Metodo IRB | | | | |
| Rischio di controparte - Metodo standard | 720.009 | 57.600 | 933.918 | 74.713 |
| Credit Valuation Adjustment (CVA) | 142.125 | 11.370 | 144.667 | 11.573 |
| Altri rischi di controparte | 577.884 | 46.230 | 789.251 | 63.140 |
| Esposizioni verso imprese | 197.567 | 15.805 | 491.699 | 39.336 |
| Esposizioni verso Enti | 380.317 | 30.425 | 297.552 | 23.804 |
| Rischio di mercato | 47.071 | 3.766 | 103.270 | 8.262 |
| Modelli interni | 47.071 | 3.766 | 103.270 | 8.262 |
| Valore del rischio (VaR) | 12.418 | 993 | 21.800 | 1.744 |
| Valore del rischio in condizioni di stress (Stressed VaR) | 27.766 | 2.221 | 73.958 | 5.917 |
| Copertura per il rischio incrementale (IRC) | 6.887 | 551 | 7.512 | 601 |
| Rischio operativo | 4.104.346 | 328.348 | 3.299.466 | 263.957 |
| Metodo avanzato di misurazione (AMA) | 3.976.401 | 318.112 | 3.091.955 | 247.356 |
| Metodo standard | 76.607 | 6.129 | 160.382 | 12.831 |
| Metodo base | 51.338 | 4.107 | 47.129 | 3.770 |
| TOTALE | 42.611.188 | 3.408.894 | 50.468.285 | 4.037.467 |

FONDI PROPRI

Informativa qualitativa e quantitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi, per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern", attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento al Gruppo BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

Il Gruppo BNL applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio" connessa alle passività finanziarie valutate al *fair value*, inclusi gli strumenti derivati.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico del Gruppo BNL, attengono alle altre attività immateriali e all' eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri.

Fino al 31 dicembre 2014 era presente uno strumento in *Grandfathering*, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas. Tale strumento è stato estinto nel corso dell'esercizio, pertanto, al 31 dicembre 2015 non vi sono elementi ricompresi nel Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in *Grandfathering*, è riportato nella tabella che segue.

(milioni di euro)

| Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) | | | | | | | | 31.12.2015 | |
|--|---|-------------------|------------------|---|-------------------|---------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|--|
| Emittente Concedente | Tasso di interesse | Data di emissione | Data di scadenza | Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato | Valuta originaria | Oggetto di grandfathering | Importo originario in unità di valuta | Valore in Patrimonio di vigilanza | |
| BNPP SA Paris | Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 29/09/2006 | 29/09/2016 | 29/09/2011 | Euro | si | 700 | 73 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 20/12/2006 | 20/12/2016 | 20/12/2011 | Euro | si | 300 | 41 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a. | 25/06/2010 | 25/06/2020 | 25/06/2015 | Euro | si | 400 | 251 | |
| BNPP SA Paris | 3 mesi Euribor +2,00% | 20/07/2011 | 20/07/2021 | 20/07/2016 | Euro | no | 500 | 500 | |
| BNPP SA Paris | Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a. | 10/10/2007 | 10/10/2027 | 10/10/2017 | Euro | si | 12 | 8 | |
| BNPP PF SA Paris | Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a. | 10/12/2008 | 10/12/2028 | 10/12/2018 | Euro | si | 10 | 7 | |
| Totale | | | | | | | 1.922 | 880 | |

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

* * *

Al 31 dicembre 2015 i Fondi Propri ammontano a 5.695 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 42.611 milioni e il livello di patrimonializzazione del Gruppo è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 ed il Tier 1 capital ratio sono pari all' 11,7% (11,4% nella versione a regime "fully loaded" a fronte di un minimo richiesto al Gruppo BNL del 9,25%);
- il Total capital ratio è pari al 13,4%.

Il Gruppo BNL, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, ha esercitato la facoltà di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39¹.

Nelle tabelle che seguono viene riepilogato il dettaglio dei diversi livelli di capitale prima delle rettifiche regolamentari e delle rettifiche del regime transitorio previste dalla normativa oltre alla riconciliazione del Capitale primario di Classe 1 con il Patrimonio netto contabile. Relativamente alle rettifiche del regime transitorio, si segnala che è stato previsto dalla normativa un trattamento specifico, che favorisce un'entrata a regime graduale delle regole, da applicare durante il periodo transitorio. A tale proposito sono state previste percentuali specifiche per le deduzioni e per la computabilità nel Common Equity.

Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in Grandfathering;

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell' IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al Fair Value;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve);
- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

► TAVOLA 1 : RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)

| | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|--|-------------------|---|-------------------|---|
| | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) |
| <i>in migliaia di euro</i> | | | | |
| Patrimonio netto consolidato | 5.648.979 | | 5.558.173 | |
| Utile d'esercizio non computato | (17.439) | | | |
| Variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita e Loans and Receivable rilevate direttamente a patrimonio netto | (51.480) | 51.480 | 16.558 | (16.558) |
| Variazioni del fair value degli strumenti di copertura rilevati direttamente a patrimonio netto | (58.519) | | (66.699) | |
| Quote di minoranza non ammissibili | (4.369) | (2.778) | (2.410) | (2.766) |
| Avviamento e le altre attività immateriali | (127.508) | | (126.981) | |
| Imposte anticipate nette derivanti da perdite fiscali pregresse | | | | |
| Rettifiche di valore supplementari legati a requisiti prudenziali di valutazione | 9.416 | | 26.234 | |
| Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese | (419.952) | (179.979) | (102.847) | (411.387) |
| Altre rettifiche prudenziali | | | | |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) | 4.979.129 | | 5.302.029 | |

(*) Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (UE) n. 575/2013

La composizione dei Fondi propri del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015 è sintetizzata nella tavola sottostante.

► TAVOLA 2 : FONDI PROPRI

| | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|--|-------------------|---|-------------------|---|
| | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) |
| <i>in migliaia di euro</i> | | | | |
| Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve | | | | |
| Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni | 4.127.180 | | 4.127.180 | |
| di cui azioni ordinarie | 2.076.940 | | 2.076.940 | |
| Utili non distribuiti | 702.267 | | 815.430 | |
| Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve) | 794.398 | | 720.692 | |
| Interessi di minoranza (importo incluso nel capitale primario di classe 1) | 3.326 | (2.778) | 3.709 | (2.766) |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI | 5.627.171 | | 5.667.011 | |
| Capitale primario di classe 1 (CET1) : rettifiche regolamentari | (648.042) | (128.499) | (364.982) | (427.945) rif. Tavola N° 3 |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) | 4.979.129 | | 5.302.029 | |
| Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti | | | 440.000 | (440.000) rif. Tavola N° 3 |
| Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari | | | (205.693) | 205.693 rif. Tavola N° 3 |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1) | - | | 234.307 | |
| CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1) | 4.979.129 | | 5.536.336 | |
| Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti e provisions | 880.458 | (380.458) | 1.215.736 | (165.736) rif. Tavola N° 3 |
| Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari | (164.689) | 164.689 | (195.237) | 195.237 rif. Tavola N° 3 |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2) | 715.769 | | 1.020.499 | |
| TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2) | 5.694.898 | | 6.556.835 | |

(*) Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (UE) n. 575/2013

Di seguito si riportano informazioni di maggior dettaglio sulla composizione dei singoli livelli di capitale che costituiscono i Fondi propri.

► TAVOLA 3: INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI (Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione)

| | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|--|-------------------|---|-------------------|---|
| | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) |
| <i>in migliaia di euro</i> | | | | |
| Common Equity Tier 1 (CET1) capital: instruments and reserves | | | | |
| 1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni | 4.127.180 | | 4.127.180 | |
| <i>di cui azioni ordinarie</i> | 2.076.940 | | 2.076.940 | |
| 2 Utili non distribuiti | 702.267 | | 815.430 | |
| 3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) | 794.398 | | 720.692 | |
| 5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato) | 3.326 | (2.778) | 3.709 | (2.766) |
| 6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari | 5.627.171 | | 5.667.011 | |
| Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari | | | | |
| 8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo) | (127.508) | | (126.981) | |
| 11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa | (58.519) | | (66.699) | |
| 12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese | (419.952) | (179.979) | (102.847) | (411.387) |
| 14 Gli utili o le perdite sulle passività, valutate al valore equo, dovuti alle variazioni del merito di credito | 9.416 | | 26.234 | |
| 25a Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo) | | | (111.248) | |
| 26a Rettifiche regolamentari relative agli e alle perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468 | (94.503) | 94.503 | (47.363) | 47.363 |
| <i>di cui: filtro per profitti non realizzati (phase out)</i> | (94.503) | | (47.362) | |
| 26b Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR | 43.023 | (43.023) | 63.921 | (63.921) |
| 28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1) | (648.042) | (128.499) | (364.982) | (427.945) |
| 29 Capitale primario di classe 1 (CET1) | 4.979.129 | | 5.302.029 | |

(*) Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (UE) n. 575/2013

► segue: TAVOLA 3: INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI (Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n.- 1423/2013 della Commissione)

| | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|--|-------------------|---|-------------------|---|
| | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) | importo phased in | importo residuo rettifica regolamentare (*) |
| <i>in migliaia di euro</i> | | | | |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti | | | | |
| 33 | | | 440.000 | (440.000) |
| Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1 | | | | |
| 36 | - | | 440.000 | |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari | | | | |
| 41a | | | (205.693) | 205.693 |
| Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013 | | | | |
| 43 | - | | (205.693) | |
| Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) | | | | |
| 44 | - | | 234.307 | (234.307) |
| Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1) | | | | |
| 45 | 4.979.129 | | 5.536.336 | |
| Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti | | | | |
| 46 | 500.000 | | 500.000 | 550.000 |
| Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni | | | | |
| 47 | 380.458 | (380.458) | 715.736 | (715.736) |
| Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2 | | | | |
| 51 | 880.458 | | 1.215.736 | |
| Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari | | | | |
| 56a | (179.979) | 179.979 | (205.693) | 205.693 |
| Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013 | | | | |
| 56c | 15.290 | (15.290) | 10.456 | (10.456) |
| Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntive previsti per il trattamento pre-CRR | | | | |
| 57 | (164.690) | | (195.237) | |
| Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2) | | | | |
| 58 | 715.768 | | 1.020.499 | |
| Capitale di classe 2 (T2) | | | | |
| 59 | 5.694.898 | | 6.556.835 | |
| Capitale totale (TC = T1 + T2) | | | | |
| 60 | | | | |
| Totale delle attività ponderate per il rischio | | | | |
| Coefficienti e riserve di capitale | | | | |
| 61 | 11,7% | | 10,5% | |
| Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | | | | |
| 62 | 11,7% | | 11,0% | |
| Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | | | | |
| 63 | 13,4% | | 13,0% | |
| Capitale totale (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | | | | |

(*) Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (UE) n. 575/2013

RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte A – Politiche contabili - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Capitolo 4 – Crediti (pag. 116).

Per le informazioni quantitative si rinvia alle seguenti tavole tratte dalla Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario:

- **Rischio di credito - Capitolo A – Qualità del Credito:**
 - A.1 esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale (pagg. 201-204);
 - B distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie (pagg. 207-209);
- **Capitolo 1.3 Rischio di liquidità - informazioni di natura quantitativa:**
 - 1 distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività finanziarie e passività finanziarie (pagg. 244-245).

Di seguito si riportano informazioni di maggior dettaglio sulla composizione delle esposizioni per il rischio di credito suddivise per settori di attività, paese di controparte e metodologia utilizzata, classi di attività economica.

ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER SETTORE DI ATTIVITA' E METODOLOGIA

| Esposizione <i>In milioni di euro</i> | 31 dicembre 2015 | | | 31 dicembre 2014 | | | Variazioni |
|--|------------------|-----------------|---------------|------------------|-----------------|---------------|--------------|
| | IRBA | Metodo Standard | Totale | IRBA | Metodo Standard | Totale | Totale |
| Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | 5.202 | 1.448 | 6.649 | 4.605 | 1.530 | 6.135 | 514 |
| Esposizioni verso Imprese | 31.244 | 2.853 | 34.097 | 28.566 | 5.204 | 33.770 | 327 |
| Esposizioni verso Enti | 3.375 | 3.479 | 6.855 | | 9.434 | 9.434 | (2.579) |
| Esposizioni al dettaglio | 38.071 | 1.545 | 39.616 | | 32.951 | 32.951 | 6.665 |
| Altre attività non creditizie | - | 4.244 | 4.244 | | 4.677 | 4.677 | (433) |
| TOTALE | 77.891 | 13.569 | 91.460 | 33.171 | 53.796 | 86.967 | 4.493 |

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER PAESE DI CONTROPARTE E SETTORE DI ATTIVITA'

| Esposizione In milioni di euro | 31 dicembre 2015 | | | | | |
|-----------------------------------|--|---------------------------|------------------------|--------------------------|---------------|---------------|
| | Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | Esposizioni verso imprese | Esposizioni verso Enti | Esposizioni al dettaglio | TOTALE | % |
| Europa | 6.649 | 38.208 | 6.726 | 39.571 | 91.154 | 99,7% |
| Francia | | 54 | 390 | 4 | 448 | 0,5% |
| Belgio | 0 | 23 | 48 | 1 | 72 | 0,1% |
| Lussemburgo | 92 | 44 | 11 | 0 | 147 | 0,2% |
| Italia | 6.557 | 37.895 | 6.118 | 39.523 | 90.092 | 98,5% |
| Regno Unito | 0 | 64 | 66 | 6 | 136 | 0,1% |
| Germania | 0 | 54 | 6 | 5 | 65 | 0,1% |
| Olanda | 0 | 1 | 7 | 1 | 9 | 0,0% |
| Altri paesi europei | 0 | 73 | 81 | 31 | 186 | 0,2% |
| Nord America | 0 | 13 | 31 | 13 | 56 | 0,1% |
| Asia e Pacifico | 0 | 49 | 63 | 4 | 116 | 0,1% |
| Giappone | 0 | 2 | 10 | 0 | 12 | 0,0% |
| Asia nord | | | | | 0 | 0,0% |
| Asia sud-est | 0 | 46 | 46 | 4 | 96 | 0,1% |
| India & Pacifico | 0 | 1 | 7 | 0 | 8 | 0,0% |
| Resto del mondo | 0 | 71 | 35 | 27 | 133 | 0,1% |
| Turchia | 0 | 59 | 3 | 1 | 62 | 0,1% |
| Mediterraneo | | | | | 0 | 0,0% |
| Stati del Golfo & Africa | 0 | 4 | 30 | 20 | 54 | 0,1% |
| America latina | | | | | 0 | 0,0% |
| Altri paesi | 0 | 8 | 2 | 7 | 17 | 0,0% |
| TOTALE | 6.649 | 38.341 | 6.854 | 39.615 | 91.460 | 100,0% |

| Esposizione In milioni di euro | 31 dicembre 2015 | | | | | |
|-----------------------------------|--|---------------------------|------------------------|--------------------------|---------------|---------------|
| | Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | Esposizioni verso imprese | Esposizioni verso Enti | Esposizioni al dettaglio | TOTALE | % |
| Europa | 6.134 | 38.293 | 9.310 | 32.951 | 86.688 | 99,7% |
| Francia | 0 | 86 | 2.584 | 0 | 2.671 | 3,1% |
| Belgio | 0 | 6 | 30 | 0 | 36 | 0,0% |
| Lussemburgo | 316 | 76 | 8 | 0 | 400 | 0,5% |
| Italia | 5.801 | 37.916 | 6.549 | 32.948 | 83.214 | 95,7% |
| Regno Unito | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0,0% |
| Germania | 0 | 48 | 7 | 1 | 55 | 0,1% |
| Olanda | 0 | 1 | 4 | 0 | 4 | 0,0% |
| Altri paesi europei | 17 | 161 | 126 | 1 | 305 | 0,4% |
| Nord America | 0 | 32 | 6 | 0 | 37 | 0,0% |
| Asia e Pacifico | 0 | 58 | 86 | 0 | 144 | 0,2% |
| Giappone | 0 | 0 | 7 | 0 | 7 | 0,0% |
| Asia nord | | | | | 0 | 0,0% |
| Asia sud-est | 0 | 58 | 66 | 0 | 124 | 0,1% |
| India & Pacifico | 0 | 0 | 13 | 0 | 13 | 0,0% |
| Resto del mondo | 1 | 64 | 33 | 0 | 98 | 0,1% |
| Turchia | 1 | 37 | 6 | 0 | 44 | 0,1% |
| Mediterraneo | | | | | 0 | 0,0% |
| Stati del Golfo & Africa | 0 | 15 | 23 | 0 | 38 | 0,0% |
| America latina | | | | | 0 | 0,0% |
| Altri paesi | 0 | 12 | 4 | 0 | 16 | 0,0% |
| TOTALE | 6.136 | 38.447 | 9.434 | 32.951 | 86.967 | 100,0% |

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA

| <i>In milioni di euro</i> | 31 dicembre 2015 | | 31 dicembre 2014 | |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|
| | ESPOSIZIONI | % | ESPOSIZIONI | % |
| Agriculture, Food, Tobacco | 3.352 | 4% | 3.090 | 3,8% |
| Insurance | 41 | 0% | 37 | 0,0% |
| Chemicals excluding Pharmaceuticals | 500 | 1% | 534 | 0,7% |
| Construction | 3.761 | 4% | 4.015 | 4,9% |
| Retailers | 33.009 | 38% | 29.136 | 35,8% |
| Energy excluding Electricity | 740 | 1% | 508 | 0,6% |
| Equipment excluding IT Electronic | 4.218 | 5% | 3.439 | 4,2% |
| Finance | 6.630 | 8% | 7.296 | 9,0% |
| Real estate | 3.886 | 4% | 5.606 | 6,9% |
| IT & Electronics | 919 | 1% | 838 | 1,0% |
| Metal & Mining | 2.671 | 3% | 2.366 | 2,9% |
| Wholesale & Trading | 3.649 | 4% | 3.250 | 4,0% |
| Healthcare & Pharmaceuticals | 1.694 | 2% | 949 | 1,2% |
| B to B services | 3.187 | 4% | 2.163 | 2,7% |
| Communication services | 355 | 0% | 300 | 0,4% |
| Transportation & Logistics | 2.288 | 3% | 2.067 | 2,5% |
| Utilities (electricity, gas, water, etc.) | 2.919 | 3% | 3.456 | 4,3% |
| Other | 13.634 | 16% | 12.232 | 15,0% |
| TOTALE | 87.453 | 100,0% | 81.282 | 100,0% |

LEVA FINANZIARIA

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un **indice di leva finanziaria** (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai coefficienti patrimoniali. Tale indicatore persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare il sistema dei requisiti prudenziali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L'attuazione del requisito ha preso avvio nel gennaio 2013 con la segnalazione alle Autorità di vigilanza e le relative informazioni, rese pubbliche dal 2015, sono soggette a costante monitoraggio da parte delle stesse. Eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell'indice saranno completati entro il 2017 con l'obiettivo di trasformare l'indice in requisito minimo nell'ambito del "primo pilastro" dal gennaio 2018.

Il *leverage ratio* del Gruppo BNL al 31 dicembre 2015, definito, sulla base delle disposizioni vigenti, dal rapporto tra capitale, sostanzialmente coincidente con il Capitale di classe 1 o Tier1, ed esposizione complessiva non ponderata determinata dai valori contabili delle attività di bilancio e fuori bilancio, si posiziona al 5,9% (5,7% nella versione "fully loaded", lo stesso di fine esercizio 2014).

La Circolare N. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" richiede alle Banche il calcolo dell'indice di leva finanziaria come disciplinato nel Regolamento UE n. 575/2013 e l'informativa quantitativa al 31 dicembre 2015 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 del 15 febbraio 2016 che ha stabilito norme tecniche di attuazione concernenti l'informativa sui coefficiente di leva finanziaria degli enti.

I processi instaurati per la gestione del rischio e ulteriori informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, capitolo "Il presidio e la gestione dei rischi" (pag. 71) e alla Nota integrativa Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario (pag. 191).

COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA

| importi applicabili in migliaia di euro | 31 dicembre 2015 |
|--|-------------------|
| Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del | |
| 1 Attività totali come da bilancio pubblicato | 77.494.458 |
| 4 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati | (2.190.464) |
| 6 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito) | 10.477.143 |
| 7 Altre rettifiche | (786.991) |
| 8 Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria | 84.994.146 |

| Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR) in migliaia di euro | 31 dicembre 2015 |
|---|-------------------|
| Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria | |
| Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT) | |
| 1 Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali) | 74.476.325 |
| 2 (Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1) | (786.991) |
| 3 Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2) | 73.689.334 |
| Esposizioni su derivati | |
| 4 Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile) | 478.918 |
| 5 maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato) | 348.751 |
| 11 Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10) | 827.669 |
| Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli | |
| Altre esposizioni fuori bilancio | |
| 17 Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio | 47.967.996 |
| 18 (Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito) | (37.490.853) |
| 19 Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18) | 10.477.143 |
| 20 Capitale di classe 1 | 4.979.129 |
| 21 Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b) | 84.994.146 |
| Coefficiente di leva finanziaria | |
| 22 Coefficiente di leva finanziaria | 5,9% |

| Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR) in migliaia di euro | 31 dicembre 2015 |
|--|------------------|
| Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate) | |
| EU-1 Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui: | 74.243.082 |
| EU-2 esposizioni nel portafoglio di negoziazione | 21.622 |
| EU-3 esposizioni nel portafoglio bancario, di cui: | 74.221.460 |
| EU-4 obbligazioni garantite | 0 |
| EU-5 esposizioni trattate come emittenti sovrani | 6.648.784 |
| EU-6 esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani | 1.949.979 |
| EU-7 enti | 3.625.833 |
| EU-8 garantite da ipoteche su beni immobili | 18.824.224 |
| EU-9 esposizioni al dettaglio | 11.617.089 |
| EU-10 imprese | 21.020.205 |
| EU-11 esposizioni in stato di default | 6.291.100 |
| EU-12 altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti) | 4.244.246 |

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario - Rischio di credito, Paragrafo “Tecniche di mitigazione del rischio di credito” (pag. 198).

Di seguito vengono segnalate, separatamente per ciascuna classe di esposizioni, l'esposizione totale coperta da garanzie personali o derivati su crediti.

METODO IRB – PORTAFOGLIO IMPRESE

| | 31 dicembre 2015 | | | | 31 dicembre 2014 | | | |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------|
| | Basilea 3 | | | | Basilea 3 | | | |
| | Totale esposizione | Attenuazione del rischio | | | Totale esposizione | Attenuazione del rischio | | |
| Garanzie e derivati | | Collaterali | Totale garanzie a collaterali | Garanzie e derivati | | Collaterali | Totale garanzie a collaterali | |
| <i>In migliaia di euro</i> | | | | | | | | |
| Amministrazioni o Banche Centrali | 5.201.585 | 0 | 0 | 0 | 4.606.739 | 269.680 | 0 | 269.680 |
| Imprese | 37.341.164 | 207.081 | 135.524 | 342.606 | 34.570.799 | 297.504 | 660.610 | 958.114 |
| Enti | 5.027.006 | | 1.737 | 1.737 | | | | |
| TOTALE | 47.569.755 | 207.081 | 137.261 | 344.343 | 39.177.538 | 567.184 | 660.610 | 1.227.794 |

METODO STANDARD – PORTAFOGLIO IMPRESE

| | 31 dicembre 2015 | | | | 31 dicembre 2014 | | | |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|-------------------------------|----------------|
| | Basilea 3 | | | | Basilea 3 | | | |
| | Totale esposizione | Attenuazione del rischio | | | Totale esposizione | Attenuazione del rischio | | |
| Garanzie e derivati | | Collaterali | Totale garanzie a collaterali | Garanzie e derivati | | Collaterali | Totale garanzie a collaterali | |
| <i>In migliaia di euro</i> | | | | | | | | |
| Amministrazioni o Banche Centrali | 1.447.661 | 0 | 0 | 0 | 1.647.038 | 116.760 | 0 | 116.760 |
| Imprese | 7.513.909 | 12.329 | 2.518 | 14.847 | 4.658.650 | 35.644 | 20.471 | 56.115 |
| Enti | 5.602.553 | 475.569 | 1.026 | 476.595 | 12.946.993 | 588.958 | 57.509 | 646.467 |
| TOTALE | 14.564.123 | 487.898 | 3.544 | 491.442 | 19.252.681 | 741.362 | 77.980 | 819.342 |

POLITICA DI REMUNERAZIONE

Premessa

In applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della circolare 285/2013 (18/11/2014)² e della normativa europea in vigore³, viene fornita un'informativa in merito a:

- governance adottata per la definizione delle politiche di remunerazione;
- processo seguito nel 2015 per l'identificazione del "Personale più Rilevante" (*Material Risk Takers* – per il seguito *MRT*);
- logiche di remunerazione e meccanismi di differimento previsti per i *MRT*;
- informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2015 (erogazione 2016) per i *MRT*, ivi incluse le informazioni di cui all'art. 450 del Regolamento (UE) 575/2013 (per il seguito *CRR*).

1. Governance in materia di remunerazione

Le finalità e i criteri che disciplinano i sistemi di remunerazione e di incentivazione adottati dal Gruppo BNL BNP Paribas sono definiti annualmente all'interno del documento "Politiche di Remunerazione". Tale documento è sottoposto alla valutazione del Comitato Remunerazioni, del Collegio Sindacale e quindi del Consiglio di Amministrazione che lo propone all'Assemblea per la definitiva approvazione.

Le Politiche di Remunerazione vengono elaborate dalla Direzione Risorse Umane, tenendo conto delle indicazioni degli Organismi di Vigilanza, degli indirizzi strategici della Banca e delle linee guida definite dalla Capogruppo, in collaborazione con l'Organo Collegiale Interfunzionale⁴ che, nello specifico, esprime una valutazione complessiva sulle Politiche di Remunerazione rispetto alla coerenza con il quadro normativo nazionale e internazionale vigente, sui criteri per l'identificazione dei *MRT* e sulle modalità e meccanismi per la definizione dell'ammontare disponibile per la componente variabile della retribuzione ("*Bonus Pool*").

In aggiunta a quanto demandato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, la governance adottata prevede il coinvolgimento del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni⁵ e del Collegio Sindacale, con particolare riguardo alle rispettive funzioni consultive e di proposta in materia di compensi previsti per i Responsabili delle

² Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 "Disposizione di vigilanza per le banche" disciplina il nuovo Pillar III rinviando al Regolamento (UE) n. 575/2013 (*CRR*). Con il 7° aggiornamento della suddetta circolare, pubblicato il 18 novembre 2014, Banca d'Italia ha inoltre disciplinato la disclosure in materia di politiche di remunerazione (Parte Prima, Titolo IV - Capitolo 2, Sezione V) così come previsto dall'art. 450 del suddetto Regolamento(UE).

³ In particolare la Direttiva comunitaria 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (*CRDIV*) e il Regolamento (UE) n. 575/2013 (*CRR*).

⁴ Costituito da: Direttore Risorse Umane, Direttore Compliance, Direttore Rischi, Chief Operating Officer (*COO*) e Chief Financial Office (*CFO*), che ricopre anche il ruolo di Direttore Finanziario e l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

⁵ Nel corso del 2015 sono state svolte complessivamente 7 riunioni, di cui 3 da parte del precedente Comitato Remunerazioni e Nomine e 4 dal Comitato Remunerazioni, quest'ultimo costituito con delibera del CDA del 27/04/2015.

Funzioni Aziendali di Controllo e/o per altri *MRT* identificati annualmente in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Nello schema di seguito riportato, viene illustrata in sintesi la Governance sulle “Politiche di Remunerazione” adottata nel 2015.

| | Governance su Politiche di Remunerazione BNL 2015 | Organo Collegiale Interfunzionale | IG-HUB Italy | Comitato Controllo Interno e Rischi | Comitato Remunerazioni | Collegio Sindacale | Direttore Risorse Umane | Amministratore Delegato | Azionista BNP Paribas | C.d.A. | Assemblea |
|-------------------------|--|-----------------------------------|---------------------|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------|
| Trattamento Retributivo | Documento su Politiche 2015 | Parere | Verifica conformità | | Parere | Parere | | | | Propone all'Assemblea | Approva |
| | Amministratore Delegato / Direttore Generale | | | | Parere (criteri e importi) | Parere (criteri e importi) | | | Propone al C.d.A | Delibera | |
| | Vice Direttori Generali * | | | | Parere (criteri) | | | Propone | | Delibera** | |
| | Altro personale più rilevante identificato a livello di Gruppo BNPP | | | | Parere (criteri) | | Propone | Delibera | | | |
| | Dir. Compliance, Dir. IG-Hub Italy, Direttore Rischi, Resp. Basel 2 Certification Italy e Resp. funzione aziendale Antiriciclaggio | | | Parere (criteri e importi) | Parere (criteri e importi) | Parere (criteri e importi) | | Propone | | Delibera | |
| | Responsabili di livello più elevato delle altre Funzioni di Controllo Interno | | | | Parere (criteri e importi) | Parere (criteri e importi) | | Propone | | Delibera | |

^(*) Attualmente, il Direttore Divisione Retail e Private, il Direttore Divisione Corporate, il Chief Operating Officer (COO) ed il Chief Financial Officer (CFO) sono anche Vice Direttori Generali. Il Chief Financial Officer (CFO) ricopre l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e il ruolo di Direttore Finanziario.

^(**) con facoltà di delega all'Amministratore Delegato

Le politiche di remunerazione del Gruppo BNL, una volta approvate dall'Assemblea BNL, vengono adottate e adattate alle proprie realtà aziendali e applicate, in coerenza con il criterio di proporzionalità, dalle principali Società del Gruppo BNL attraverso l'approvazione da parte dei propri Consigli di Amministrazione e/o delle proprie Assemblee.

2. Audit e Compliance

L'Inspection Générale Hub – Italy, in conformità a quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza:

- *valuta annualmente la rispondenza delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca al quadro normativo;*
- *conduce un'analisi quantitativa sulla coerenza tra quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione e quanto erogato nella fase di Compensation Review e redige apposita relazione per il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea.*

BNL, anche attraverso il recepimento della Policy di Gruppo sul “Rischio di Reputazione”, si pone l'obiettivo di proseguire il percorso di sviluppo di un dispositivo di compliance efficiente ed efficace al fine di proteggere la reputazione del Gruppo e della Banca, tutelare gli interessi della clientela e consolidare il rapporto fiduciario con clienti, fornitori, controparti, azionisti, collaboratori, Autorità di Vigilanza e qualsiasi altro soggetto terzo per i quali la fiducia, a qualunque titolo, rappresenta una condizione necessaria per lo svolgimento della normale attività.

Il presidio dei rischi di compliance e di reputazione nonché dei rischi operativi e l'attuazione dei controlli permanenti costituiscono una responsabilità individuale di tutti i dipendenti.

BNL si pone l'obiettivo di assicurare costante efficienza ed efficacia nella gestione dei rischi operativi e, a tal fine, si è dotata di un sistema di controlli interni organizzato attraverso un **Controllo Permanente**, il cui coordinamento è affidato alla Direzione Compliance e un **Controllo Periodico**, di

competenza dell'Inspection Générale Hub- Italy e, esclusivamente per gli aspetti inerenti il sistema di rating interno, da Direzione Rischi – Basel 2 Certification – Italy (B2C – Italy).

Per garantire la conformità delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale a norme di auto ed etero-regolamentazione, l'emanazione delle relative Politiche prevede il coinvolgimento della Funzione Compliance la quale ne verifica la coerenza alle norme interne ed esterne, alle disposizioni dei codici etici e comportamentali, alle policy di prevenzione dei rischi reputazionali e a tutti gli standard di condotta della Banca e del Gruppo, comprese le politiche di gestione e prevenzione dei conflitti di interesse adottate dalla Banca.

3. La strategia retributiva

Le Politiche di Remunerazione esplicitano che i **risultati complessivi**:

1. costituiscono il driver per la valorizzazione economica della performance. La componente variabile della remunerazione può ridursi fino ad azzerarsi in caso di performance inferiore alle previsioni o negativa. In tal modo la performance individuale viene concretamente collegata ai risultati delle risorse e/o del team coordinato;
2. devono essere ponderati per i rischi e devono creare valore nel lungo termine per l'azienda e l'azionista attraverso:
 - l'utilizzo di livelli di capitale e liquidità equilibrati ed adeguati all'attività intraprese;
 - l'allineamento ad una visione strategica complessiva della Banca, valorizzando le performance in un'ottica di medio / lungo termine;
 - risultati individuali che devono a loro volta creare valore non solo nell'unità di appartenenza dei singoli o nella filiera / mercato ma, in ambito sempre più esteso, fino all'Azienda nel suo complesso;
 - meccanismi di corresponsione della componente variabile della retribuzione che prevedono, per i livelli retributivi più elevati dei *MRT*, il differimento nel tempo di una parte dell'incentivo maturato condizionandolo a parametri di performance aziendali;
 - l'eventuale previsione, in sede di assunzione, di bonus con un valore massimo predefinito per un solo anno e collegato ai risultati individuali e aziendali.

La **strategia retributiva** di BNL si inserisce nel più ampio sistema di gestione e valorizzazione delle risorse umane costituendo solo uno degli strumenti di sviluppo delle persone.

Le finalità della strategia retributiva di BNL sono quelle di garantire:

- ✓ il collegamento tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di medio-lungo periodo;
- ✓ la valorizzazione sia dei risultati raggiunti (il quantum) che dei comportamenti posti in essere per realizzarli (il come);
- ✓ la coerenza dei livelli retributivi di riferimento per ruolo al fine di garantire l'equità interna e la competitività con il mercato esterno.

La valutazione della performance costituisce il principio fondamentale per la sua remunerazione e presuppone un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e variabile per assicurare, da un lato, che il peso della componente fissa sia tale da non comportare un eccessivo affidamento sull'erogazione della quota variabile e, dall'altro, per consentire l'impedimento dell'erogazione della predetta quota in caso di mancato raggiungimento dei risultati aziendali prefissati.

Il pay-out non è inteso come un processo automatico, volto a misurare esclusivamente variabili economico / finanziarie, ma come un approccio meritocratico e selettivo nel riconoscimento dei premi che si basa sulla valutazione qualitativa del manager.

Oggetto della valutazione sono:

- ✓ i risultati complessivi di filiera, Azienda e Gruppo;
- ✓ i risultati individuali ed il contributo di ciascuno al lavoro di squadra;
- ✓ il valore della persona e l'accrescimento delle competenze;
- ✓ la coerenza dei comportamenti posti in essere da ciascuno con il sistema di valori della Banca.

Nella valutazione, inoltre, si persegue una coerenza interna ed esterna dei livelli retributivi; garantire equità interna non significa remunerare tutti allo stesso modo ma differenziare a seconda del ruolo ricoperto, del contributo individuale apportato e dell'impatto sul business.

4. Strumenti di Remunerazione

L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un set bilanciato di strumenti fissi e variabili, monetari e non monetari. Ogni strumento è stato ideato per impattare in maniera specifica sulla motivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

Elemento comune a tutti gli strumenti è la valutazione qualitativa del Responsabile gerarchico che, assicurando meritocrazia e selettività, ha l'obiettivo di rilevare l'aderenza dei comportamenti agiti dei collaboratori rispetto ai comportamenti distintivi attesi, ai comportamenti commerciali e il rispetto delle regole di Compliance.

La retribuzione fissa è la leva utilizzata al fine di differenziare le persone in funzione del ruolo ricoperto, delle competenze possedute, del contributo ai risultati aziendali, del rispetto dei valori del Gruppo; deve essere tendenzialmente utilizzata per premiare risorse che:

- hanno un posizionamento retributivo individuale al di sotto della prassi interna e del mercato (benchmark per ruolo);
- hanno assunto ruoli di maggiore responsabilità e/o effettuato una mobilità funzionale;
- hanno mostrato elevati livelli di crescita potenziale.

La rilevanza del peso della componente fissa all'interno del pacchetto retributivo complessivo è tale da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio e da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine.

Sulla retribuzione fissa agiscono due tipologie di strumenti: gli avanzamenti di carriera e gli aumenti retributivi.

La retribuzione variabile è la leva per riconoscere i risultati raggiunti valutando la performance della risorsa sia sotto un profilo quantitativo sia qualitativo, differenziando e selezionando le "migliori performance".

Il variabile legato alla performance include:

- Incentivazione strutturata e iniziative straordinarie di incentivazione;
- Piano di valorizzazione del portafoglio clienti "Private"
- Bonus manageriale e bonus "una tantum".

I sistemi di incentivazione, rivolti ai ruoli commerciali nelle filiere Retail e Private, Corporate e nella Direzione Workout⁶, prevedono il riconoscimento di un incentivo se soddisfatta la condizione di accesso al sistema collegata ai parametri più significativi previsti per la filiera / Direzione di riferimento.

Tali Piani operano – con pesi ponderati diversi a seconda delle caratteristiche del ruolo e dello specifico business – sulla base di obiettivi quantitativi e qualitativi connessi ai comportamenti posti in essere e nel rispetto del quadro normativo, nazionale ed internazionale, della normativa Compliance e Antiriciclaggio vigente.

Il Piano di Valorizzazione del portafoglio clienti del Mercato Private (nel seguito PVP) è uno strumento di incentivazione destinato a Private Banker di nuova assunzione, con l'obiettivo di attrarre professionalità con elevato potenziale e di provata competenza. Tale strumento prevede condizioni di accesso, pagamenti differiti con la presenza di un tetto massimo ("cap") al premio complessivo, clausole di claw back.

Il Bonus Manageriale, rivolto ai ruoli di coordinamento di Rete / Direzione Generale, ha l'obiettivo di indirizzare i comportamenti e le performance manageriali, in coerenza con le strategie complessive della Banca e di ciascuna filiera di appartenenza.

Il Bonus Una Tantum, ha l'obiettivo di riconoscere i risultati delle risorse che non sono destinatarie di altri strumenti sopra citati (Piani di Incentivazione Strutturata, PVP, Bonus Manageriale).

Questi strumenti (Bonus Manageriale / Una Tantum) hanno natura qualitativa e discrezionale, pertanto, non sono previsti meccanismi automatici per la determinazione dell'ammontare da riconoscere, ma quest'ultimo viene definito tramite una valutazione qualitativa del Responsabile Gerarchico che deve tener conto della coerenza con la valutazione professionale, della correlazione tra la performance individuale e di squadra - registrate nell'anno di competenza - con il complessivo andamento della filiera e dell'Azienda, dei comportamenti adottati nel raggiungimento degli obiettivi e del rispetto della normativa Compliance e Antiriciclaggio vigente, utilizzando livelli di premio differenziati in funzione del ruolo e del tipo di attività svolta.

5. Personale più Rilevante (MRT)

I MRT per l'anno 2015 sono stati identificati nel rispetto della normativa comunitaria (CRD IV) e applicando quanto previsto dagli "Standard Tecnici Regolamentari" (RTS)⁷ elaborati dall'Autorità Bancaria Europea ("EBA") (cfr. art 94.2 CRD IV).

L'approccio introdotto con il Regolamento relativo agli RTS, prevede l'utilizzo di criteri comuni a livello europeo da applicare al processo di identificazione del "Personale più Rilevante". Nello specifico, il personale deve essere identificato come MRT sulla base della combinazione dei seguenti criteri:

⁶ La Direzione Workout, ex Non Performing Asset Management della Direzione Rischi, è stata costituita in BPI nel mese di maggio 2015 e svolge attività di gestione della clientela non performing in stretta collaborazione con la Direzione Rischi della Capogruppo BNL.

⁷ Come previsto dall'art. 94.2 della CRD IV, l'EBA, in data 16 dicembre 2013, ha pubblicato i Regulatory Technical Standards. Il 6 giugno 2014 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.167, il Regolamento n. 604/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra la Direttiva n. 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione. Il regolamento è entrato in vigore il 26/06/2014.

- **Qualitativi:** che riguardano personale all'interno dell'organo di gestione, membri dell'alta dirigenza, soggetti che assumono il rischio e personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo. Inoltre, sono previsti criteri basati sull'autorità del personale di impegnarsi per l'esposizione al rischio di credito e le transazioni rischio di mercato superiori a determinate soglie calcolate come percentuale del Common Equity Tier 1 (CET1).
- **Quantitativi:** basati sul livello della remunerazione complessiva lorda attribuita ad un membro del personale in termini assoluti o relativi, ovvero:
 - a) attribuzione di una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;
 - b) inclusione nel perimetro dello 0,3% del personale con remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario.
 - c) attribuzione di una retribuzione nel precedente esercizio finanziario pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ai membri del perimetro dei *MRT*, escludendo dal computo della soglia il personale delle funzioni aziendali di controllo e delle funzioni di supporto.

In coerenza con l'analisi svolta, sia a livello consolidato di Gruppo BNPP sia a livello consolidato di Gruppo BNL S.p.A., per il 2015 sono state identificate come *MRT* 138 risorse, di cui 38 risorse identificate a livello di Gruppo BNP Paribas e 100 risorse a livello "local" (c.d. perimetro "esteso")⁸.

6. Logiche di remunerazione e meccanismi di differimento previste per i *MRT*

Per quanto riguarda i *MRT* i criteri di determinazione dei compensi rappresentano la risultante di un processo di valutazione omnicomprensiva che tiene conto di vari elementi tra cui:

- il tipo di attività svolta e la funzione ricoperta (commerciale, di controllo, altro);
- il livello di seniority (complessiva e/o di ruolo);
- il confronto con i livelli riconosciuti dal mercato per posizioni analoghe;
- i risultati raggiunti a livello complessivo e/o di singola filiera;
- la valutazione della performance individuale ed il modo attraverso il quale i risultati sono stati conseguiti.

La valutazione delle performance per i *MRT*, ad eccezione dei Responsabili delle Funzioni di Controllo, può tener conto di parametri di natura economica o inerenti alla specificità della loro attività, collegati alla struttura economico-patrimoniale e/o di sostenibilità aziendale della Banca.

Per quanto riguarda i Responsabili di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, alla base della valutazione del Direttore Compliance, Responsabile della Funzione Aziendale Antiriciclaggio, Direttore Inspection Générale Hub - Italy, Responsabile B2C - Italy, Direttore Risorse Umane, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Direttore Rischi e personale più elevato delle funzioni di controllo interno non sono previsti parametri di natura economica.

⁸ Rispetto a quanto riportato nel documento "Gruppo BNL- BNP Paribas: Le Politiche di Remunerazione 2015", approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 26/11/2015, il perimetro dei *MRT* è stato aggiornato in funzione di modifiche organizzative, mobilità / nuove nomine avvenute con riferimento alle posizioni che presentano un impatto sul profilo di rischio della Banca.

In tutti i casi, i parametri utilizzati (di natura economica o di altra natura) non determinano in modo automatico i livelli di bonus.

Inoltre, il personale identificato come Material Risk Takers è valutato anche sulla base di criteri di Compliance, definiti a livello di Gruppo BNP Paribas. Tale valutazione può avere i impatti sulla retribuzione variabile riconosciuta nel processo annuale di compensation in termini di riduzione o azzeramento dell'importo.

Come previsto dalla normativa, la remunerazione delle risorse appartenenti ai *MRT* deve essere sottoposta a specifiche regole:

- a) applicazione di un tetto massimo (cap) alla componente variabile;
- b) almeno il 40% della componente variabile sottoposta a sistemi di pagamento differito⁹ (60% per importi particolarmente elevati);
- c) applicazione di meccanismi di malus (condizioni di performance) tali da rettificare il pagamento delle quote differite;
- d) almeno il 50% del variabile sottoposto a meccanismi di indicizzazione, tali da riflettere gli interessi degli azionisti nel medio / lungo termine, e a specifici periodi di retention¹⁰.

Con specifico riferimento al punto a) sopra citato - limiti sulla componente variabile - e limitatamente ai *MRT*, nel 2015 BNL ha adottato lo stesso rapporto variabile / fisso approvato dall'Assemblea BNPP (2:1) al fine di garantire un ambito di riferimento comune a tutte le realtà del Gruppo BNPP e perseguire così gli obiettivi di armonizzazione a livello europeo.

I meccanismi di differimento vengono attivati:

- per i *MRT* individuati anche a livello di Gruppo BNP Paribas indipendentemente dal livello di remunerazione variabile¹¹;
- per i *MRT* che rientrano nel *c.d.* "perimetro esteso" con l'applicazione di una soglia di rilevanza superiore a 75.000€ di remunerazione variabile.

Sia le quote relative alla componente up-front che quelle relative alla componente differita della remunerazione variabile sono adeguatamente bilanciate tra quote *cash* e strumenti azionari, di tipo finanziario e/o equivalenti.

I piani di differimento sono inoltre assoggettati a tutte le regole previste dalla Capogruppo BNPP e da BNL in tema di azioni disciplinari collegate a comportamenti fraudolenti e/o a violazione dei doveri e dell'etica professionale del personale dipendente, prevedendo l'annullamento di quanto maturato, sia relativamente alle quote up-front sia a quelle differite. È altresì previsto il congelamento degli importi maturati fino alla conclusione dell'azione disciplinare avviata / in corso di avvio da parte della Banca e la restituzione di quanto indebitamente pagato al dipendente e direttamente riconducibile al comportamento illecito (*c.d.* meccanismi di *claw-back*), nonché la perdita di qualsiasi diritto in caso di dimissioni (anche consensuali).

⁹ La componente differita è composta da quote *cash*, quote di strumenti equivalenti a quelli di tipo azionario (*cash* indicizzato, collegato al "Volume Weighted Average Price" VWAP del titolo BNPP) e / o da altri strumenti indicizzati previsti dalla Capogruppo BNPP (CSIS – Contingent Sustainable and International Scheme).

¹⁰ Per quanto riguarda il periodo di retention, la quota up-front (legata al "Volume Weighted Average Price" VWAP del titolo BNPP) di strumenti equivalenti a quelli di tipo azionario (*cash* indicizzato) è sottoposta ad un periodo di retention pari a circa 24 mesi.

¹¹ I *MRT* individuati a livello di Gruppo BNP sono inoltre soggetti alle regole definite dalla Capogruppo in materia di remunerazione, così come dettagliato nell'informativa di disclosure di BNP Paribas "Compensation for financial year 2015 of employees whose professional activities have a material impact on the Group's risk profile".

7. Informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2015 (erogazione 2016) per i MRT

In coerenza con quanto definito dalle politiche di remunerazione relative all'anno 2015, approvate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea, si illustra l'applicazione dei provvedimenti retributivi variabili riconosciuti ai MRT con particolare focus sulle informazioni quantitative aggregate relative alla remunerazione, così come richiesto dalla normativa in vigore (cfr. *Allegato 1*).

Fermo restando le regole descritte nel precedente paragrafo, la componente variabile assegnata ai MRT relativa alle performance 2015 (il cui riconoscimento è previsto nell'ambito del processo di compensation review 2016) è soggetta a meccanismi di differimento, definiti e comunicati annualmente dalla Capogruppo, tali da garantire l'allineamento agli interessi di medio-lungo termine degli azionisti¹².

Inoltre alcuni dipendenti identificati come MRT saranno beneficiari nel 2016 (per l'anno di performance 2015) di uno strumento di debito equivalente completamente differito, sottoposto ad un periodo di retention pari a tre anni e mezzo, il cui pagamento è soggetto all'assenza di procedure di risoluzione ed al mantenimento del CET1 di Gruppo BNPP ad un livello superiore al 7%¹³.

¹² La Capogruppo inoltre, per garantire un contesto competitivo omogeneo all'interno del Gruppo BNPP e per semplicità amministrativa, ha previsto dei livelli di materialità per le singole quote differite del bonus pari a 5.000 euro. Per valori inferiori o uguali a tale soglia, l'ammontare corrispondente viene erogato in unica soluzione cash up-front.

¹³ Il Common Equity Tier 1 del Gruppo BNPP al 31/12/2015 è pari a 10,9%.

Allegato 1 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (cd. Pillar III)

Nelle seguenti tabelle si riportano le informazioni quantitative aggregate relative alle remunerazioni dei *Material Risk Takers* identificati nel 2015.

Tavola 1

Informazioni quantitative aggregate sulla remunerazione ripartite per linee di attività

(migliaia di euro)

| | Beneficiari | Remunerazione complessiva | Remunerazione Fissa* | Remunerazione Variabile |
|------------------|-------------|---------------------------|----------------------|-------------------------|
| CDA | 11 | 1.827 | 1.640 | 188 |
| AD / VdG | 6 | 4.922 | 3.657 | 1.265 |
| Corporate | 46 | 6.350 | 5.486 | 864 |
| Retail & Private | 17 | 5.079 | 4.216 | 863 |
| Altro | 58 | 11.318 | 8.765 | 2.554 |
| Totale | 138 | 29.496 | 23.764 | 5.733 |

* La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 1 mese nel corso del 2015

Tavola 2

Importi della remunerazione per l'esercizio 2015, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari

(migliaia di euro)

| | Beneficiari | Remunerazione Complessiva | Remunerazione Fissa* | Remunerazione Variabile |
|---------------|-------------|---------------------------|----------------------|-------------------------|
| AD / VdG | 6 | 4.922 | 3.657 | 1.265 |
| Altri MRT | 132 | 24.574 | 20.106 | 4.468 |
| Totale | 138 | 29.496 | 23.764 | 5.733 |

* La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 1 mese nel corso del 2015

Tavola 3

Struttura della componente variabile della Remunerazione

Importi e forme della componente variabile della remunerazione suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie

(migliaia di euro)

| | Contanti* | Azioni / Strumenti equivalenti** |
|---------------|--------------|----------------------------------|
| AD / VdG | 585 | 680 |
| Altri MRT | 2.613 | 1.855 |
| Totale | 3.198 | 2.535 |

* Include la quota cash up-front, le quote cash deferred ed eventuali gettoni di presenza

** Include le quote cash indicizzate (up-front / deferred) e gli strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Contingent Sustainable and International Scheme)

Tavole 4 – 4 bis

Importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivise in quote attribuite e non attribuite

(migliaia di euro)

| | Variabile attribuito / riconosciuto* | Variabile differito sottoposto a condizioni** |
|---------------|--------------------------------------|---|
| AD / VdG | 505 | 760 |
| Altri MRT | 2.541 | 1.927 |
| Totale | 3.046 | 2.687 |

* Include la quota cash up-front ed eventuali gettoni di presenza

** Include: le quote cash upfront indicizzate, le quote differite (cash / indicizzate) e gli strumenti indicizzati equivalenti previsti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Contingent Sustainable and International Scheme)

Importi delle remunerazione variabile non attribuita

(migliaia di euro)

| | Variabile non attribuito 2015* | Variabile non attribuito anni precedenti** |
|---------------|--------------------------------|--|
| AD / VdG | 760 | 3.859 |
| Altri MRT | 1.927 | 5.792 |
| Totale | 2.687 | 9.650 |

* Include: le quote cash upfront indicizzate, le quote differite (cash / indicizzate) e gli strumenti indicizzati equivalenti previsti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Contingent Sustainable and International Scheme)

** Include le quote della remunerazione variabile differita relative ad anni di performance antecedenti il 2015 e non ancora erogate

Tavola 5

Importi delle remunerazioni differite riconosciuti durante l'esercizio 2015, pagati e ridotti mediante correzioni delle performance

(migliaia di euro)

| | Variabile differito pagato* | Correzione Ex-post |
|---------------|-----------------------------|--------------------|
| AD / VdG | 1.697 | 0 |
| Altri MRT | 1.264 | 0 |
| Totale | 2.961 | 0 |

* Include pagamenti effettuati nel 2015 di quote differite relative ad anni di performance antecedenti il 2015

Tavola 6

Nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari

(migliaia di euro)

| | Severance benefits* | | Somma pagata per nuove assunzioni | |
|---------------|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------|
| | Totale | Beneficiari | Totale | Beneficiari |
| AD / VdG | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri MRT | 891 | 2 | 0 | 0 |
| Totale | 891 | 2 | 0 | 0 |

* In aggiunta a quanto sopra rappresentato, si segnala che nei primi mesi del 2015 sono cessati 4 dipendenti inclusi nel perimetro dei Material Risk Takers, limitatamente all'anno di performance 2014. Per tale categoria sono stati riconosciuti, durante l'esercizio 2015, pagamenti per trattamento di fine rapporto complessivamente pari a euro 1.075.000

Tavola 7

Material Risk Takers (MRT) con remunerazione complessiva superiore a 1 milione di €

| Remunerazione Complessiva* | Beneficiari |
|----------------------------|-------------|
| Tra €1 e €1.5 milioni | 2 |
| Tra €1.5 e €2 milioni | 1 |

* La Remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2015. La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 1 mese nel corso del 2015

Nella tavola sottostante, vengono altresì fornite le informazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa Banca d'Italia in materia di disclosure delle remunerazioni complessive su base individuale.

Tavola 8

| Nominativo | Posizione | Remunerazione complessiva (migliaia di euro) |
|--------------------------------|---|--|
| GALLIA FABIO ⁽¹⁾ | Amministratore Delegato / Direttore Generale BNL S.p.A. | 1.900,00 |
| ABETE LUIGI ⁽²⁾ | Presidente del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 1.158,25 |
| MUNARI ANDREA ⁽³⁾ | Amministratore Delegato / Direttore Generale BNL S.p.A. | 800,00 |
| NOVATI ANGELO | Vice Direttore Generale Vicario / Chief Financial Officer BNL S.p.A. | 742,65 |
| DE ANGELIS PAOLO ALBERTO | Vice Direttore Generale / Direttore Divisione Corporate BNL S.p.A. | 560,10 |
| TARANTOLA MARCO | Vice Direttore Generale / Direttore Divisione Retail e Private BNL S.p.A. | 504,58 |
| PANDOLFINI GIANFILIPPO | Vice Direttore Generale / Chief Operating Officer BNL S.p.A. | 415,00 |
| GIROTTI MARIO ⁽²⁾ | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 136,75 |
| MAZZOTTO PAOLO | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 101,50 |
| MICOSSI STEFANO ⁽⁴⁾ | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 88,03 |
| ABRAVANEL ROGER | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 73,00 |
| CLAMON JEAN | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 66,50 |
| LEMEE BERNARD | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 66,50 |
| MERLO SILVIA | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 60,00 |
| SABET JEAN-PAUL ⁽⁵⁾ | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 58,17 |
| LABORDE THIERRY ⁽⁶⁾ | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 18,40 |
| COSSA-DUMURGIER BEATRICE | Membro del Consiglio di Amministrazione BNL S.p.A. | 0,00 |

Note

- La Remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2015. La remunerazione fissa è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 1 mese nel corso del 2015

- Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, la remunerazione complessiva è costituita da emolumenti fissi corrisposti annualmente e gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio, non previsti per l'Amministratore Delegato

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i Vice Direttori Generali partecipano al piano di retention del Gruppo BNPP rivolto alle figure apicali, costituito da un importo cash indicizzato e sottoposto a condizioni di performance del Gruppo BNPP, il cui pagamento è differito a giugno 2019

⁽¹⁾ Cessato in data 13/07/2015. In relazione alla sua uscita, la Capogruppo BNP Paribas ha riconosciuto al precedente Amministratore Delegato lo status di "good leaver" che prevede il mantenimento dei piani di remunerazione variabile precedentemente assegnati, la cui effettiva erogazione avverrà nei termini e in base alle tempistiche definite dai relativi regolamenti emanati dalla Capogruppo BNP Paribas

⁽²⁾ La remunerazione complessiva include gli emolumenti fissi ed i gettoni di presenza corrisposti da Ardigiancassa S.p.A. per le cariche ricoperte nella suddetta società e la partecipazione alle relative riunioni consiliari

⁽³⁾ Incarico ricoperto dal 26/11/2015

⁽⁴⁾ Cessato in data 01/10/2015

⁽⁵⁾ Cessato in data 26/06/2015

⁽⁶⁾ Nuovo Consigliere dal 26/06/2015



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO DELLA BNL SPA

| | |
|--|----------------|
| Prospetti contabili obbligatori: | 311 |
| Stato patrimoniale | 311 |
| Conto economico | 313 |
| Prospetto della redditività complessiva | 314 |
| Prospetti delle variazioni del patrimonio netto | 315 |
| Rendiconto finanziario | 316 |
| Nota integrativa : | 317 |
| Parte A - Politiche contabili | 318 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale | 345 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico | 387 |
| Parte D - Redditività complessiva | 400 |
| Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 402 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | 466 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda... .. | 474 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | 476 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 481 |
| Parte L - Informativa di settore | 483 |
| Parte M - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas | 485 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 490 |
| Relazione della Società di Revisione | 491 |
| ALLEGATI : | 492 |
| Elenco degli immobili di proprietà della Banca | 493 |
| Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91) | 497 |
| Informativa al pubblico Stato per Stato | 498 |
| Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali | 499 |
| Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione | 500 |

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI**Stato Patrimoniale***(euro)*

| | ATTIVO | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----|---|--|--|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 621.229.359 | 617.748.467 |
| 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.664.842.399 | 3.118.606.143 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.076.180.076 | 3.931.870.912 |
| 60 | Crediti verso banche | 2.746.651.332 | 4.368.050.514 |
| 70 | Crediti verso clientela | 59.462.076.791 | 61.086.019.349 |
| 80 | Derivati di copertura | 374.598.674 | 409.974.338 |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 355.963.882 | 481.092.627 |
| 100 | Partecipazioni | 40.265.210 | 39.909.318 |
| 110 | Attività materiali | 1.687.445.975 | 1.764.257.261 |
| 120 | Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i> | 122.633.789 - | 123.401.561 - |
| 130 | Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i> <i>di cui alla Legge 214/2011</i> | 1.539.115.128 214.363.912 1.324.751.216 1.066.066.164 | 1.600.513.865 312.445.066 1.288.068.799 1.024.333.811 |
| 140 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 150 | Altre attività | 1.376.675.186 | 1.519.184.504 |
| | Totale dell'attivo | 76.067.677.801 | 79.060.628.859 |

| | | (euro) | |
|--|---|-----------------------|-----------------------|
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| 10 | Debiti verso banche | 20.978.628.507 | 20.407.609.242 |
| 20 | Debiti verso clientela | 39.873.476.318 | 38.981.060.555 |
| 30 | Titoli in circolazione | 1.809.324.204 | 4.323.073.902 |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 2.585.672.112 | 3.067.493.637 |
| 50 | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 1.263.690.988 | 1.639.793.399 |
| 60 | Derivati di copertura | 841.865.112 | 1.026.657.238 |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 217.149.115 | 273.920.390 |
| 80 | Passività fiscali | 194.149.445 | 258.499.011 |
| | <i>a) correnti</i> | 84.297.346 | 167.292.674 |
| | <i>b) differite</i> | 109.852.099 | 91.206.337 |
| 100 | Altre passività | 1.773.412.423 | 2.575.596.889 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 227.720.000 | 256.361.000 |
| 120 | Fondi per rischi ed oneri: | 719.743.891 | 742.926.984 |
| | <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 77.703.000 | 87.529.000 |
| | <i>b) altri fondi</i> | 642.040.891 | 655.397.984 |
| 130 | Riserve da valutazione | 115.725.471 | 45.291.722 |
| 160 | Riserve | 1.335.290.405 | 1.461.565.039 |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240.000 | 2.050.240.000 |
| 180 | Capitale | 2.076.940.000 | 2.076.940.000 |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio | 4.649.810 | (126.400.149) |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 76.067.677.801 | 79.060.628.859 |

Conto economico

(euro)

| CONTO ECONOMICO | | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|-----------------|--|-----------------|-----------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.955.181.835 | 2.314.673.957 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (438.717.649) | (633.057.751) |
| 30 | Margine di interesse | 1.516.464.186 | 1.681.616.206 |
| 40 | Commissioni attive | 1.067.029.280 | 1.026.826.159 |
| 50 | Commissioni passive | (85.804.200) | (80.583.524) |
| 60 | Commissioni nette | 981.225.080 | 946.242.635 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 16.989.220 | 29.281.240 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 45.744.743 | 10.135.252 |
| 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | (1.376.584) | (6.131.547) |
| 100 | Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: | (32.905.650) | 18.663.881 |
| | <i>a) crediti</i> | (28.300.040) | (8.993.997) |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 250.739 | 29.249.116 |
| | <i>d) passività finanziarie</i> | (4.856.349) | (1.591.238) |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 24.406.140 | (22.337.252) |
| 120 | Margine di intermediazione | 2.550.547.135 | 2.657.470.415 |
| 130 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | (807.690.294) | (1.022.119.358) |
| | <i>a) crediti</i> | (773.837.458) | (1.018.739.240) |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | (28.029.941) | (13.600.510) |
| | <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | (5.822.895) | 10.220.392 |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.742.856.841 | 1.635.351.057 |
| 150 | Spese amministrative: | (1.669.696.145) | (1.569.713.229) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | (868.050.015) | (978.640.260) |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | (801.646.130) | (591.072.969) |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 11.324.443 | (89.472.070) |
| 170 | Rettifiche di valore nette su attività materiali | (62.082.541) | (65.494.862) |
| 180 | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | (32.737.557) | (29.756.099) |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione | (3.616.436) | (15.777.855) |
| 200 | Costi operativi | (1.756.808.236) | (1.770.214.115) |
| 210 | Utili delle partecipazioni | 13.165.585 | 8.091.665 |
| 240 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 9.669.873 | (711.785) |
| 250 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 8.884.063 | (127.483.178) |
| 260 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (4.234.253) | 1.083.029 |
| 280 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | |
| 290 | Utile (Perdita) d'esercizio | 4.649.810 | (126.400.149) |

Prospetto della redditività complessiva*(euro)*

| | Voci | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|------|---|-------------------|---------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 4.649.810 | (126.400.149) |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Attività materiali | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | 11.250.456 | (22.111.758) |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. | Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 80. | Differenze di cambio | - | - |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari | (8.179.820) | 30.863.031 |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 67.363.113 | 93.894.128 |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 70.433.749 | 102.645.401 |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 75.083.559 | (23.754.748) |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2015

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2015 | |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|--|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2015 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria di dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | |
| Capitale: | 2.076.940.000 | | 2.076.940.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.076.940.000 |
| a) azioni ordinarie | 2.076.940.000 | | 2.076.940.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.076.940.000 |
| b) altre azioni | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240.000 | | 2.050.240.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.050.240.000 |
| Riserve: | 1.461.565.039 | | 1.461.565.039 | (126.400.149) | - | - | - | - | - | - | 125.515 | - | - | 1.335.290.405 |
| a) di utili | 532.626.173 | | 532.626.173 | (126.400.149) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 406.226.024 |
| b) altre | 928.938.866 | | 928.938.866 | - | - | - | - | - | - | - | 125.515 | - | - | 929.064.381 |
| Riserve da valutazione | 45.291.722 | | 45.291.722 | - | - | - | - | - | - | - | - | 70.433.749 | - | 115.725.471 |
| Strumenti di capitale | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | (126.400.149) | | (126.400.149) | 126.400.149 | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.649.810 | 4.649.810 |
| Patrimonio netto | 5.507.636.612 | | 5.507.636.612 | - | - | - | - | - | - | - | 125.515 | 75.083.559 | 5.582.845.686 | |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2014

| | Esistenze al 31.12.2013 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2014 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2014 | |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|--|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2014 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria di dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | |
| Capitale: | 2.076.940.000 | | 2.076.940.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.076.940.000 |
| a) azioni ordinarie | 2.076.940.000 | | 2.076.940.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.076.940.000 |
| b) altre azioni | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240.000 | | 2.050.240.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.050.240.000 |
| Riserve: | 1.379.087.810 | | 1.379.087.810 | 87.715.609 | - | - | - | - | - | - | (5.238.380) | - | - | 1.461.565.039 |
| a) di utili | 444.910.564 | | 444.910.564 | 87.715.609 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 532.626.173 |
| b) altre | 934.177.246 | | 934.177.246 | - | - | - | - | - | - | - | (5.238.380) | - | - | 928.938.866 |
| Riserve da valutazione | (57.353.679) | | (57.353.679) | - | - | - | - | - | - | - | - | 102.645.401 | - | 45.291.722 |
| Strumenti di capitale | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 87.715.609 | | 87.715.609 | (87.715.609) | - | - | - | - | - | - | - | - | (126.400.149) | (126.400.149) |
| Patrimonio netto | 5.536.629.740 | | 5.536.629.740 | - | - | - | - | - | - | - | (5.238.380) | (23.754.748) | 5.507.636.612 | |

Rendiconto finanziario**Metodo indiretto**

| <i>(euro)</i> | | |
|--|------------------|------------------|
| A ATTIVITA' OPERATIVA | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| 1. Gestione | 1.275.430.359 | 1.596.233.367 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 4.649.810 | (126.400.149) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-) | (34.484.863) | 73.969.723 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-) | 2.161.997 | 8.180.649 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 1.001.453.583 | 1.174.261.710 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 94.820.098 | 95.250.961 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 87.195.945 | 206.583.435 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 79.576.345 | 165.873.503 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 40.057.444 | (1.486.465) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.924.395.013 | 4.004.399.473 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 462.929.442 | (603.180.889) |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.168.908.762) | (298.269.255) |
| - crediti verso banche a vista | 2.619.246 | (349.706.763) |
| - crediti verso banche altri crediti | 1.618.818.548 | 4.409.484.534 |
| - crediti verso clientela | 610.455.165 | 887.424.938 |
| - altre attività | 398.481.374 | (41.353.092) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (3.158.872.304) | (5.486.273.275) |
| - debiti verso banche a vista | (250.211.387) | (50.381.091) |
| - debiti verso banche altri debiti | 821.230.652 | (5.016.015.413) |
| - debiti verso clientela | 890.885.793 | (530.970.833) |
| - titoli in circolazione | (2.504.730.533) | (470.448.749) |
| - passività finanziarie di negoziazione | (482.932.313) | 646.206.495 |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | (357.280.437) | (21.878.056) |
| - altre passività | (1.275.834.079) | (42.785.628) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 40.953.068 | 114.359.565 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 70.391.223 | 12.396.216 |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | 1.105.117 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite attività materiali | 66.642.377 | 11.291.099 |
| - vendite attività immateriali | 3.748.846 | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da: | (107.863.399) | (124.007.328) |
| - acquisti di partecipazioni | (4.507.928) | (4.806.063) |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | (67.965.246) | (77.494.270) |
| - acquisti di attività immateriali | (35.390.225) | (41.706.995) |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (37.472.176) | (111.611.112) |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| - aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | - | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 3.480.892 | 2.748.453 |

Riconciliazione

| <i>(euro)</i> | | |
|---|-------------|-------------|
| Voci di bilancio | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| Cassa e disponibilità liquide | 617.748.467 | 615.000.014 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 3.480.892 | 2.748.453 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 621.229.359 | 617.748.467 |

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2015 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2015 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;
- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è, infine, tenuto conto della Comunicazione Consob n. 7780 /16 del 28 gennaio 2016 avente a oggetto la “Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015”.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La Banca, nella predisposizione del bilancio, ha considerato tutti gli eventi che abbiano avuto competenza economica nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ancorchè successivi alla data di chiusura dell’esercizio stesso e intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016. Di seguito, si elencano, invece, gli eventi più significativi accaduti dopo la chiusura dell’esercizio e considerati non di competenza.

Chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata “Vela Home, Serie 2”

A fine aprile 2016 è prevista la chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2004, denominata “Vela Home, Serie 2”.

Per late motivo, mediante l’esercizio dell’opzione call prevista contrattualmente, si procederà con il riacquisto del portafoglio residuale, pari a circa 94 milioni di Euro, e con il rimborso integrale della Serie 2 di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Operazione di Covered Bond

Il 28 gennaio 2016, è stato emesso un nuovo Covered Bond di importo pari a 600 milioni di euro. L’emissione è stata auto-sottoscritta per essere utilizzata come collaterale per operazioni di finanziamento con la BCE (il cash equivalent ottenuto dalla BCE è pari a circa 500 milioni).

La nuova emissione non ha richiesto il reintegro del portafoglio a garanzia (Cover Pool), in quanto risulta collateralizzata da attivi già ricompresi nel Cover Pool a fronte di precedenti Covered Bond in scadenza. Nessuna ulteriore cessione di mutui è stata quindi effettuata alla società veicolo Vela OBG Srl.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all’utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2015.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Evoluzione normativa

Di seguito si richiamano, con riguardo agli aspetti di maggior rilevanza, le modifiche ai principi contabili internazionali con indicazione del periodo di decorrenza.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IN VIGORE DAL 2015

La Banca, ha applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2015, i principi contabili emendamenti e interpretazioni IFRS di seguito riportati.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono successivamente al 17 giugno 2014, data di emanazione della normativa.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale normativa non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per quanto scritto nella sezione “Altri aspetti” relativamente all'applicazione dell'IFRIC 21 ai costi contabilizzati in applicazione delle Direttive BRRD e DGS di cui si dirà nel seguito.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI CHE ENTRERANNO IN VIGORE SUCCESSIVAMENTE AL 2015

- a) Nuovi IFRS o emendamenti non ancora obbligatoriamente applicabili (ma adottabili in via anticipata al 31/12/2015)
- ✓ Annual Improvements 2010 – 2012
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition.
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration
 - IFRS 8 Operating segments
 - Aggregation of operating segments
 - Reconciliation of total of the reportable segments
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables
 - IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method
 - IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel
 - ✓ Emendamenti agli IFRS
 - IAS 19 Defined Benefit Plans: Employee Contributions – Contribution e service cost
- b) IFRS – Nuovi e rivisitati non ancora omologato dall’EFRAG
- ✓ Nuovi
 - IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers; entrata in vigore: 1 Gennaio 2018
 - IFRS 16 – Lease; entrata in vigore: 1 Gennaio 2019
 - ✓ Rivisitati
 - IFRS 9 – Financial Instruments; entrata in vigore: 1 Gennaio 2018
 - ✓ Emendati:
 - IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IFRS 10 e IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture; entrata in vigore postposta
 - IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IAS 1 Disclosure Initiative; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
- c) IFRS – Emendati omologati dall’EFRAG, ma non ancora applicabili
- IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IAS 16 Property, plant and Equipment and IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” ; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016
 - IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants 1 Gennaio 2016
 - Annual Improvements 2012 – 2014; entrata in vigore: 1 Gennaio 2016

LE MODIFICHE DELLO IAS 39 (IFRS 9)

Come innanzi detto, in data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments”, portando pertanto a termine il processo, di integrale revisione dello IAS 39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement”, suddiviso nelle tre fasi:

- “Classification and Measurement”;
- “Impairment;” e

- “General Hedge Accounting”¹.

Il principio in parola, la cui adozione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018, è tuttora soggetto al processo di omologazione da parte della Commissione Europea relativamente al quale, nel 2015, l’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)² ha rilasciato parere favorevole.

Il principio contabile diverrà effettivamente applicabile negli Stati membri dell’Unione solo a seguito dell’omologazione dello stesso.

Si segnala che, posta la complessità relativa all’implementazione del principio in parola, soprattutto con riguardo alle previsioni in materia di impairment in una logica di “expected losses”, nonché i connessi impatti che lo stesso potrebbe avere in termini di bilancio e di profili di redditività del capitale, in sede di Associazione Bancaria ha preso avvio, nel mese di giugno, uno specifico progetto finalizzato ad approfondire le tematiche più operative e gli aspetti di maggiore criticità derivanti dall’applicazione dell’IFRS 9, promuovendo un confronto interbancario in materia.

Sul fronte interno, con il coordinamento della Capogruppo BNP Paribas, è stato avviato a gennaio 2015 il progetto che prevede una prima fase di *assessment* finalizzata all’analisi, anche in termini di applicativi informatici, dell’applicazione del nuovo principio contabile a cui seguirà una seconda fase, di definizione degli impatti, avviata a inizio 2016, con l’obiettivo di garantire l’applicazione dell’IFRS 9 secondo i termini indicati dalla normativa.

Allo stato attuale del progetto, per la Banca non è possibile prevedere gli impatti derivanti dall’applicazione del nuovo principio contabile.

Altri aspetti

1) Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU) e Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU)

La *Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU)*³ definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell’Unione Europea. Le misure previste saranno finanziate dal Fondo nazionale per la risoluzione, che ogni Stato membro dovrà costituire con una contribuzione ex-ante (più una parte eventuale ex-post, al verificarsi di determinate circostanze). Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2015 ed entro il 31 dicembre 2024 (arco temporale di 10 anni), ciascun Fondo nazionale dovrà raggiungere un livello obiettivo di risorse (target level) pari ad almeno l’1% dell’ammontare dei depositi protetti.

Il Fondo nazionale per la risoluzione confluirà, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nel Fondo di Risoluzione unico (Single Resolution Fund - SRF), che sarà gestito dalla nuova Autorità di risoluzione europea (Single Resolution Board – SRB). Tale fondo, previsto nell’ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism Regulation)⁴, dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l’1% dell’ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell’Unione bancaria nell’arco temporale di 8 anni (1° gennaio 2016 - il 31 dicembre 2023).

¹ Per completezza si segnala che nell’aprile 2014 lo IASB ha pubblicato il Discussion Paper “*Accounting for Dynamic Risk Management: a Portfolio Revaluation Approach to Macro Hedging*” che, in linea con le modalità di gestione dinamica del rischio di tasso adottate dalle banche, delinea un possibile approccio contabile (c.d. Portfolio Revaluation Approach) mirante a rispecchiare meglio, nel bilancio dell’entità, la natura dinamica di gestione del rischio da parte del Risk Management.

A seguito delle osservazioni ricevute durante la fase di consultazione, nel mese di luglio 2015 il Board dello IASB ha deciso di destinare il progetto relativo al c.d. “Macrohedging” al programma di ricerca, rinviando la predisposizione dell’Exposure Draft solo successivamente all’elaborazione di un ulteriore Discussion Paper.

² Organismo deputato a valutare in sede europea l’adozione degli IAS/IFRS.

³ Integrata dal Regolamento Delegato (UE) 2015/63 della Commissione del 21 ottobre 2014.

⁴ Istituito tramite Regolamento 2014/806/EU.

Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e contribuiranno, dal 2016, al Fondo di risoluzione unico. Le regole di contribuzione sono stabilite dal Regolamento di Esecuzione del Consiglio n. 81 del 19/12/2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana il 19/3/2015).

La *Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU)* è volta a rafforzare la tutela dei depositanti e ad armonizzare il quadro normativo a livello comunitario ed impone a tutti gli Stati membri di adottare un sistema di finanziamento ex-ante. La Direttiva prevede il raggiungimento del livello obiettivo (target level), fissato nello 0,8% dei depositi garantiti, entro il 2024 (arco temporale di 10 anni).

Tramite apposito Disegno di Legge è stata attribuita al Governo la delega per il recepimento delle Direttive europee e l'attivazione di altri atti dell'Unione Europea (c.d. Legge di Delegazione Europea 2014). Tale Disegno di Legge è stato convertito nella Legge 9 luglio 2015, n. 114, assicurando così l'adeguamento della normativa nazionale a quella comunitaria.

In base a tale decreto, la Banca d'Italia, nel suo ruolo di "National Resolution Authority", ha emanato le regole con le quali tutte le banche italiane devono contribuire al Fondo di Risoluzione Nazionale. Alla BNL è stato richiesto un contributo per il 2015 pari a € 21,5 milioni di euro.

Inoltre, per fornire immediatamente le risorse al Fondo per la risoluzione della crisi di quattro banche italiane (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara), la Banca d'Italia ha chiesto un versamento straordinario pari a tre anni di contributi ordinari. L'importo totale richiesto al sistema bancario ammonta a 2.350 milioni di euro, a fronte di un intervento complessivo reclamato per le banche in crisi di circa 3.600 milioni di euro (la differenza è stata finanziata con un prestito ponte concesso da alcune banche italiane: Intesa, Unicredit e Banco Popolare). A BNL è stato richiesto un contributo straordinario di 64,6 milioni di euro.

Il costo complessivo conseguente all'introduzione della Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU) è pari a 86,1 milioni di euro, mentre l'onere riferito alla Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU) è di 8 milioni. Entrambi i suddetti costi di competenza del 2015 sono stati registrati tra le spese amministrative.

Si specifica che la competenza nell'anno 2015 è stata stabilita in applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", secondo la quale la passività relativa al pagamento di un tributo, cui le contribuzioni in argomento sono assimilate, nasce nel momento in cui si verifica il c.d. "fatto vincolante". Nel caso di specie, quest'ultimo è identificato nel riscontro annuale delle condizioni previste dalle Direttive di riferimento da parte delle Autorità competenti.

2) Contabilizzazione di componenti negative di reddito su attività finanziarie

La riduzione dei tassi guidata dalla Banca Centrale Europea ha condotto alla registrazione di componenti negative di reddito su impieghi, con la conseguente necessità di definire il corretto trattamento contabile con cui i medesimi vanno rilevati a conto economico.

La Banca d'Italia, peraltro, con una nota del 3 febbraio 2016, ha richiamato gli istituti di credito alla massima trasparenza e correttezza sui tassi applicati nei mutui variabili.

In particolare, l'istituto di Vigilanza ha chiesto alle banche di adeguarsi, nei casi in cui ciò non fosse già accaduto, al nuovo contesto di mercato, nel quale i tassi interbancari (come Eonia e Euribor) sono scesi su valori negativi, come conseguenza della politica monetaria della Bce.

I tassi interbancari, infatti, sono utilizzati come parametri cui aggiungere uno spread, in modo da determinare il tasso finale che il cliente deve pagare alle banche nei finanziamenti variabili. In qualche caso, però, come indicato nella su citata comunicazione della Banca d'Italia, quando tali parametri sono diventati negativi, alcune banche, invece di applicare come riferimento il tasso

negativo, potrebbero aver fissato un livello minimo (floor) pari a zero. Cio' ha determinato l'applicazione di tassi di interesse non allineati con le rispettive previsioni contrattuali.

Il tema della rappresentazione in bilancio degli interessi negativi rivenienti da attività finanziarie, inoltre, è stato oggetto di crescente attenzione anche da parte di diversi organismi internazionali come di seguito sintetizzato:

- l'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRSIC)⁵ si è espresso sottolineando che l'onere derivante dall'applicazione di un interesse negativo ad una attività finanziaria non soddisfa la definizione di ricavo di cui allo IAS 18 Ricavi e pertanto tale onere non deve trovare rappresentazione alla voce interessi attivi;
- analogamente si è espresso l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) i cui approfondimenti sono ora volti a definire se gli interessi negativi debbano o meno essere inclusi ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo;
- lo scorso 22 maggio, in materia, l'EBA ha chiarito, per finalità regolamentari, che gli interessi in parola debbono essere rappresentati nell'ambito degli interessi passivi.

In funzione di quanto sopra descritto, si segnala che ai fini della redazione del Bilancio 2015 la Banca ha determinato gli interessi da addebitare alla clientela tenendo conto dei parametri negativi ove si fossero presentati.

3) Modifiche apportate dal D.L. n. 83/2015 al T.U.I.R.

Il D.L. n. 83/2015, convertito dalla Legge 6 agosto 2015 nr. 132, ha ulteriormente modificato il regime di deducibilità fiscale (IRES e IRAP) a cui sono assoggettate le perdite e le svalutazioni su crediti verso la clientela degli enti creditizi e finanziari e la trasformabilità in crediti d'imposta delle DTA relative ad avviamenti ed altre attività immateriali. In sintesi, il nuovo provvedimento ha previsto che:

- a decorrere dall'esercizio 2016, le svalutazioni e le perdite su crediti sono integralmente deducibili nell'esercizio in cui vengono imputate a conto economico (e non più in 5 anni); per il 2015, in via transitoria la deducibilità spetta nella misura del 75%;
- le svalutazioni e le perdite su crediti contabilizzate negli esercizi precedenti (deducibili in 18 o in 5 anni secondo la precedente normativa nonché il 25% non deducibile nel 2015), saranno deducibili in 10 anni a decorrere dal 2016 secondo le percentuali previste dallo stesso Decreto;
- le DTA relative ad avviamenti e altre attività immateriali, se iscritte in bilancio dal 2015 in poi, non saranno più trasformabili in crediti d'imposta.

4) Modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2016

Si evidenzia, infine, che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES sarà ridotta al 24%;
- per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27.1.1992, n. 87 è applicata un'addizionale IRES pari al 3,5% con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, da calcolarsi sul reddito imponibili.

5) Qualità del credito - Esposizioni deteriorate

Ai fini della classificazione e della valutazione dei crediti deteriorati si è tenuto anche conto degli aggiornamenti intervenuti nelle Circolari emanate dalla Banca d'Italia.

Si segnala, infatti, che con decorrenza 1 gennaio 2015, è stata rivista da Banca d'Italia la

⁵ Organismo in seno allo IASB incaricato di fornire l'interpretazione dei principi contabili internazionali.

modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate (7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - “Matrice dei conti” e 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") allo scopo di adeguare l’informativa sulla “qualità del credito” alle nuove definizioni di attività finanziarie deteriorate, che sono in linea con le nozioni di *non-performing exposures* e *forborne exposures* stabilite dalla Commissione europea con il regolamento 2015/227 su proposta dell’Autorità bancaria europea.

In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate; l’insieme di tali categorie corrisponde all’aggregato delle *non-performing exposures* di cui agli *Implementing Technical Standards*. È stata introdotta, inoltre, la categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*), trasversale sia alle tre predette categorie in cui sono suddivise le attività finanziarie deteriorate sia alle attività finanziarie in bonis.

Nel corso del quarto trimestre 2015, infine, si è concluso il processo di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito inerente ai portafogli “Esposizioni al dettaglio” e “Banche” e al 31 dicembre 2015 l’applicazione di tale metodologia avanzata ha comportato una significativa riduzione delle *risk weighted assets* rispetto ai valori precedentemente calcolati su base standardizzata.

A seguito dell’applicazione delle nuove regole di classificazione su esposte, si sono registrate variazioni non sostanziali nella quantificazione del complesso dei crediti deteriorati del Gruppo BNL che sono state rappresentate anche nelle consistenze a confronto 2014.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l’intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L’iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un’attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e

(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce "differenziali relativi alle operazioni di copertura".

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la Banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce “Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al “costo ammortizzato”, utilizzando il “metodo dell'interesse effettivo”.

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

La nuova categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*) introdotta con l'ultimo aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia (di cui si è detto in precedenza) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione (*forbearance*) nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (*financial difficulties*).

Gli standard EBA definiscono una concessione come:

- una modifica dei termini e delle condizioni precedenti di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare a causa di difficoltà finanziarie (“debito problematico”) che determinano un’insufficiente capacità di servizio del debito, e che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- il rifinanziamento totale o parziale di un contratto di debito problematico che non sarebbe stato concesso se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziarie.

Le esposizioni oggetto di concessioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate (“non-performing exposures”), sia tra i crediti in bonis (“performing exposures”). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dello IAS 39.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del “rischio paese” la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l’importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell’*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell’operazione.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all’interno della voce 80 dell’attivo o della voce 60 del passivo “Derivati di copertura” con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di

riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

La voce (100) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i “Fondi per rischi ed oneri” (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il “Trattamento di fine rapporto del personale” (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una “obbligazione a benefici definiti” considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce “Trattamento di fine rapporto del personale” si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del “pro-rata” del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i “Debiti verso banche” (voce 10) e tra i “Debiti verso la clientela” (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I “Titoli in circolazione” (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli “Utili da riacquisto” (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le “Perdite da riacquisto” (voce 100d) se

il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi" la cui adozione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° Gennaio 2009. Tale informativa, come previsto dal principio contabile internazionale di riferimento, non è fornita per il bilancio della Banca, in quanto presente nella prima parte del presente fascicolo relativa al bilancio consolidato.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di "business combination of entities under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al paragrafo 10, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e

2. attendibile, in modo che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
- sia prudente; e
- sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica"*.

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi⁶ la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*⁷

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

⁶ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

⁷ Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2015 la Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

In particolare, tra gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value è ricompreso il titolo obbligazionario Terna, indicizzato all'inflazione. La scarsa liquidità del titolo (negoziazioni al momento assenti) rende difficile reperire da fonti esterne un prezzo di mercato attendibile. Pertanto, in considerazione della difficoltà di trovare titoli con caratteristiche simili sul mercato, periodicamente si procede a verificare la corretta valorizzazione del titolo attraverso l'associazione di un correction spread e un'analisi di sensitività. Il correction spread viene calcolato come somma della differenza tra l'"asset swap spread" (ASW) interno del titolo e un ASW di mercato, e uno spread di liquidità. A seguito della suddetta analisi, si procede alla rettifica della valorizzazione del

titolo solo nel caso in cui la modifica del prezzo comporti una variazione del valore del titolo superiore a 100 mila euro o al 2% del valore del titolo stesso.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il fair value è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Si segnala che nel corso del 2015 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value,.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio 2015 non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value a eccezione di quelli di seguito descritti.

I titoli classificati nel Livello 2 di fair value comprendono le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia. A tal proposito, si segnala che il decreto legge 30 novembre 2013, n. 133 (convertito con modificazioni con legge n. 5 del 29 gennaio 2014) ha rivalutato il capitale sociale di Banca d'Italia elevandolo a 7,5 miliardi di euro composto da quote nominative del valore di 25.000 euro ciascuna. BNL, detentrici di 8.500 quote, ha rivalutato la partecipazione a un valore complessivo di 212.500.000 Euro. Il livello di fair value adottato in occasione della rivalutazione è stato il 3. Il sopracitato decreto legge ha introdotto inoltre un limite pari al 3% per la detenzione delle quote, con un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi. A seguito di tale limitazione i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute. Tale evento è stato preso in considerazione per aggiornare il livello di fair value della quote detenute da BNL che, anche su indicazione della Capogruppo BNPP, è stato, pertanto, modificato da 3 a 2 ovvero un livello associabile a recenti transazioni riguardanti una parte significativa dell'entità, avvenute, tuttavia, nell'ambito di un mercato non attivo (IFRS13§82(b)).

Al 31 dicembre 2015, inoltre, una emissione di titoli BNL classificata tra le "passività finanziarie valutate al fair value" è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto:

- gli unici scambi effettuati sul mercato secondario nel tempo sono stati fra la BNL e i sottoscrittori originali;
- i sottoscrittori hanno firmato un contratto con BNL nel quale per garantire la necessaria liquidità è riportato che "l'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni sul mercato secondario utilizzando uno spread sul tasso di interesse uguale a quello applicato al momento dell'emissione; pertanto, l'investitore non risentirà di eventuali miglioramenti o deterioramenti del merito creditizio dell'Emittente".

Nel caso in esame non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la passività rimanga in essere. Di conseguenza, il mercato principale dei titoli (nonché il più vantaggioso) è quello fra BNL e i sottoscrittori in quanto:

- i titoli sono di fatto illiquidi, eccetto per il mercato creato da BNL che assicura la necessaria liquidità;
- nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori;
- non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL.

Gli unici input osservabili rilevanti in base ai quali poter determinare il fair value del titolo, che per loro natura rientrano nel livello di fair value 3, sono:

- la sostanziale illiquidità dei titoli al di fuori della vendita a BNL;
- la clausola di riacquisto che stabilisce il prezzo per BNL sul mercato secondario utilizzando uno spread sul tasso di interesse uguale a quello applicato al momento dell'emissione;
- i conseguenti prezzi utilizzati nelle transazioni già effettuate da BNL con i clienti sottoscrittori (a parità di spread creditizio).

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

| Attività/Passività misurate al fair value | 2015 | | | 2014 | | |
|---|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (1) | 21.221 | 2.643.621 | - | 15.815 | 3.102.791 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (2) | 4.634.665 | 335.752 | 105.763 | 3.588.814 | - | 343.057 |
| 4. Derivati di copertura (3) | - | 374.599 | - | - | 409.974 | - |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 4.655.886 | 3.353.972 | 105.763 | 3.604.629 | 3.512.765 | 343.057 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione (4) | 323 | 2.585.349 | - | 1.841 | 3.065.653 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value (5) | 938.625 | 47.672 | 277.394 | 1.275.829 | 363.964 | - |
| 3. Derivati di copertura (6) | - | 841.865 | - | - | 1.026.657 | - |
| Totale | 938.948 | 3.474.886 | 277.394 | 1.277.670 | 4.456.274 | - |

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Al 31 dicembre 2015 il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 20.242 mila euro (31.247 mila euro a fine 2014)
- (2) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 19.250 mila euro nel 2015, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi. Tra queste partecipazioni è incluso anche l'Istituto per il Credito Sportivo, posseduto dalla BNL SpA, per 14 milioni. Inoltre, nel 2015 le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia sono state trasferite dal livello 3 al livello 2 di fair value in quanto i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute a seguito del limite pari al 3% per la detenzione delle quote introdotto dal decreto legge 30 novembre 2013, n. 133.
- (3) Al 31 dicembre 2015 il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 203 mila euro (219 mila euro a fine 2014)
- (4) Al 31 dicembre 2015 il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per 2.549 mila euro (4.752 mila euro a fine 2014).
- (5) Nel 2015 una emissione di titoli BNL è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la stessa rimanga in essere perché i titoli sono di fatto illiquidi, nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori e non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL.
Al 31 dicembre 2015 il fair value delle passività finanziarie valutate al fair value comprende un Debit Value Adjustment per 21.464 mila euro (49.922 mila euro a fine 2014)
- (6) Al 31 dicembre 2015 il fair value negativo dei derivati di copertura comprende un Debit Value Adjustment per 5.390 mila euro (9.195 mila euro a fine 2014)

Come previsto dall'*IFRS13*, per la determinazione del fair value, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza

pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte.

Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il CbVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di netting per ogni singola controparte.

Ulteriori aggiustamenti del fair value riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il fair value, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA).

Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia.

Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di fair value relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3.

Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea.

Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di fair value non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 294.387 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | 9.144 | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 5.785 | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | - | - | 1.520 | - | - | - |
| 2.2.1. Conto Economico | - | - | 132 | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | 132 | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | X | X | 1.388 | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | 1.839 | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | 217.018 | - | - | - |
| 3.1. Vendite | - | - | 83 | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | - | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | - | - | 4.124 | - | - | - |
| 3.3.1. Conto Economico | - | - | 363 | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | X | X | 3.761 | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli (1) | - | - | 212.500 | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzioni | - | - | 311 | - | - | - |
| 4. Rimaneze finali | - | - | 86.513 | - | - | - |

(1) Nel 2015 le quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia sono state trasferite dal livello 3 al livello 2 di fair value in quanto i maggiori azionisti di Banca d'Italia hanno iniziato a vendere parte delle quote possedute a seguito del limite pari al 3% per la detenzione delle quote introdotto dal decreto legge 30 novembre 2013, n. 133.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

| | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | Passività finanziarie valutate al fair value | Derivati di copertura |
|---|--|--|-----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | 277.394 | - |
| 2.1. Emissioni | - | - | - |
| 2.2. Perdite imputate a: | - | - | - |
| 2.2.1. Conto Economico | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | x | x | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli (1) | - | 277.394 | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | - |
| 3.1. Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. Riacquisti | - | - | - |
| 3.3. Profitti imputati a: | - | - | - |
| 3.3.1. Conto Economico | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | x | x | - |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| 4. Rimaneze finali | - | 277.394 | - |

(1) Al 31 dicembre 2015 una emissione di titoli BNL è stata trasferita dal livello 2 a livello 3 di fair value. Ciò si è reso necessario in quanto non esiste un prezzo per il trasferimento della passività nel presupposto che la stessa rimanga in essere perché i titoli sono di fatto illiquidi, nel tempo sono stati effettuati scambi fra BNL e i sottoscrittori e non risulta che siano stati effettuati scambi al di fuori di questo mercato secondario di BNL.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2015 | | | | 2014 | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 2.746.651 | - | 2.839.292 | - | 4.368.051 | - | 4.533.250 | - |
| 3. Crediti verso la clientela | 59.462.077 | - | 4.726.292 | 55.291.449 | 61.086.019 | - | 5.056.762 | 56.001.299 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 100.225 | - | 161.732 | - | 88.183 | - | 137.374 | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | 18.230 | - | - |
| Totale | 62.308.953 | - | 7.727.315 | 55.291.449 | 65.542.253 | 18.230 | 9.727.386 | 56.001.299 |
| 1. Debiti verso banche | 20.978.629 | - | 12.139.861 | 9.023.755 | 20.407.609 | - | 7.303.092 | 13.330.932 |
| 2. Debiti verso clientela | 39.873.476 | - | 38.858.060 | 1.037.506 | 38.981.061 | - | 37.976.546 | 1.052.656 |
| 3. Titoli in circolazione | 1.809.324 | 802.024 | 1.024.387 | - | 4.323.074 | 1.698.470 | 2.844.078 | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 62.661.429 | 802.024 | 52.022.308 | 10.061.261 | 63.711.744 | 1.698.470 | 48.123.716 | 14.383.588 |

LEGENDA:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico (“Fair value Option” e “Portafoglio di Negoziazione”). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all'atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 621.229 | 617.748 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 621.229 | 617.748 |

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|---------------------------------------|---------------|------------------|-----------|---------------|------------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 21.221 | 87 | - | 15.815 | 355 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 21.221 | 87 | - | 15.815 | 355 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 21.221 | 87 | - | 15.815 | 355 | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | 2.633.810 | - | - | 3.089.898 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 2.620.617 | - | - | 3.072.369 | - |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | 13.193 | - | - | 17.529 | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | 9.724 | - | - | 12.538 | - |
| 2.1 di negoziazione | - | 9.724 | - | - | 12.538 | - |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 2.643.534 | - | - | 3.102.436 | - |
| Totale (A + B) | 21.221 | 2.643.621 | - | 15.815 | 3.102.791 | - |

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| A. ATTIVITA' PER CASSA | 21.308 | 16.170 |
| 1. Titoli di debito | 21.308 | 16.170 |
| a) Governi e Banche Centrali | 17.226 | 1.263 |
| b) Altri enti pubblici | 87 | 2.130 |
| c) Banche | 3.041 | 6.058 |
| d) Altri Emittenti | 954 | 6.719 |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri Emittenti | - | - |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 21.308 | 16.170 |
| B. STRUMENTI DERIVATI(*) | 2.643.534 | 3.102.436 |
| a) Banche | 2.174.099 | 2.488.952 |
| b) Clientela | 469.435 | 613.484 |
| Totale B | 2.643.534 | 3.102.436 |
| Totale (A + B) | 2.664.842 | 3.118.606 |

(*) Di cui deteriorati per 69.853 mila euro nel 2015 e 95.539 mila euro nel 2014.

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|----------------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|-----------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1 Titoli di debito | 4.633.959 | 96.196 | 30.498 | 3.588.046 | - | 30.421 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 4.633.959 | 96.196 | 30.498 | 3.588.046 | - | 30.421 |
| 2 Titoli di capitale | 706 | 239.556 | 63.658 | 768 | - | 306.692 |
| 2.1 Valutati al fair value | 706 | 239.556 | 44.408 | 768 | - | 258.022 |
| 2.2 Valutati al costo (1) | - | - | 19.250 | - | - | 48.670 |
| 3 Quote di O.I.C.R. | - | - | 11.607 | - | - | 5.944 |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 4.634.665 | 335.752 | 105.763 | 3.588.814 | - | 343.057 |

(1) I titoli valutati al costo pari a 19.250 mila euro nel 2015, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

Dettaglio dei titoli di capitale valutati al costo

| Tipologia | Titolo | Descrizione Titolo | Controparte | Metodo valutazione | Livello FV | Valore Bilancio (in migliaia di euro) | Motivo del metodo di valutazione | Informazioni sul mercato degli strumenti | Cessione prevista |
|-----------|--------|--|-----------------|--------------------|------------|---------------------------------------|---|--|-------------------|
| Capitale | Azioni | ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO | BANCA | FV=costo | Liv 3 | 14.405 | In amministrazione straordinaria | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | P.B. S.R.L. - in liquidazione | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 8 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | AVM Private Equity - in liquidazione | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 481 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | GEPAFIN SPA-GARANZIE PER PARTEC.E F | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 81 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | SIT-FINANZ.DI SVILX.L'INNOV.TECNOL | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 43 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | SVILUPPO GENOVA SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 126 | Fair Value in linea con il costo di acquisto | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | INPS IGEI SPA - in liquidazione | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 23 | In liquidazione | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | LUCCHINI SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 322 | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | LEDIBERG SPA | NON FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | 482 | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | Azioni | MARK IV LLC | FINANZIARIA | FV=costo | Liv 3 | - | Acquisita da recupero crediti (conversione debt / equity) | Non esiste un mercato | NO |
| Capitale | AiP | ASSOCIAZIONI IN PARTECIPAZIONE - FILM (n° 40 Film) | ALTRE | FV=costo | Liv 3 | 3.278 | Finanziamento produzione di film | Non esiste un mercato | NO |
| | | | | | | 19.249 | | | |

Nel 2015 è stata adeguata la quota di partecipazione posseduta dal BNL S.p.A. nell'Istituto per il **Credito Sportivo** dal 10,81% all' 1,724% sulla base del valore pro-quota del patrimonio netto dell'Istituto riconosciuto alle Banche azioniste dal nuovo Statuto definito per legge. Tale aggiustamento ha comportato una riduzione del valore della partecipazione da 41,8 milioni a 14,4 milioni, già coperta da uno specifico accantonamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 4.760.653 | 3.618.467 |
| a) Governi e Banche Centrali | 4.633.959 | 3.588.046 |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 96.196 | - |
| d) Altri emittenti | 30.498 | 30.421 |
| 2. Titoli di capitale | 303.920 | 307.460 |
| a) Banche | 226.905 | 254.333 |
| b) Altri emittenti: | 77.015 | 53.127 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 60.342 | 35.794 |
| - imprese non finanziarie | 13.395 | 11.678 |
| - altri | 3.278 | 5.655 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 11.607 | 5.944 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 5.076.180 | 3.931.871 |

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano. Tra i titoli di capitale di società finanziarie si segnala l’interessenza in VISA Europe Ltd per l’importo di 27 milioni. Le quote sono state valutate per tener conto dei termini dell'accordo di acquisizione con Visa Inc. tenendo conto di un sconto sul prezzo di vendita stimato. Tale riduzione è rappresentativa di alcune incertezze da valutazione, quali la chiusura definitiva della transazione, soggetta alle approvazioni da parte delle autorità europee, la ripartizione definitiva del prezzo tra i venditori, la liquidità delle azioni privilegiate e la valutazione del contenzioso correlato all'attività di Visa Europe. L’ accordo contiene una clausola di *earn-out* da versare dopo il quarto anno, che, tuttavia, non è stato preso in considerazione nella valutazione al 31 dicembre 2015.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

| Tipologia esposizione/Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--------------------------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| 1 O.I.C.R. di diritto italiano | - | 11.607 | - | 5.944 |
| - armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - non armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - chiusi | - | 11.607 | - | 5.944 |
| - riservati | - | - | - | - |
| - speculativi | - | - | - | - |
| 2 O.I.C.R. di altri Stati UE | - | - | - | - |
| - armonizzati | - | - | - | - |
| - non armonizzati aperti | - | - | - | - |
| - non armonizzati chiusi | - | - | - | - |
| Totale | - | 11.607 | - | 5.944 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| 1. value | 4.172.271 | 3.032.348 |
| a) rischio di tasso di interesse | 4.172.271 | 3.032.348 |
| b) rischio di prezzo | - | - |
| c) rischio di cambio | - | - |
| d) rischio di credito | - | - |
| e) più rischi | - | - |
| 2. finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 4.172.271 | 3.032.348 |

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2015 | | | | Totale 31/12/2014 | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-----------|-----------|-----------|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 453.432 | - | 453.432 | - | 687.317 | - | 687.317 | - |
| 1. Depositi vincolati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 453.427 | - | 453.427 | - | 687.312 | - | 687.312 | - |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altri | 5 | - | 5 | - | 5 | - | 5 | - |
| B. Crediti verso Banche | 2.293.219 | - | 2.385.860 | - | 3.680.734 | - | 3.845.933 | - |
| 1. Finanziamenti | 2.293.219 | - | 2.385.860 | - | 3.680.734 | - | 3.845.933 | - |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 469.890 | - | 469.890 | - | 472.509 | - | 472.509 | - |
| 1.2 Depositi vincolati | 1.663.780 | - | 1.756.421 | - | 2.564.848 | - | 2.730.047 | - |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 159.549 | - | 159.549 | - | 643.377 | - | 643.377 | - |
| Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | 159.549 | - | 159.549 | - | 643.377 | - | 643.377 | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 - Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 - Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.746.651 | - | 2.839.292 | - | 4.368.051 | - | 4.533.250 | - |

Legenda:

FV = Fair Value

VB = Valore di Bilancio

La Banca detiene crediti deteriorati verso banche per un valore di bilancio pari a 110 mila euro.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene attività oggetto di copertura specifica

6.3 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | | 31/12/2014 | | | | | |
|--|-----------------|-------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------------|-------------|-----------|------------|-----------|------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Fair value | | | Non deteriorati | Deteriorati | | Fair value | | |
| | | Acquistati | Altri | L1 | L2 | L3 | | Acquistati | Altri (*) | L1 | L2 | L3 |
| Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1 Conti correnti | 3.327.071 | - | 843.869 | - | 4.170.940 | - | 3.790.337 | - | 920.992 | - | 4.711.329 | - |
| 2 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Mutui | 33.278.491 | - | 4.200.910 | - | - | 37.874.816 | 33.656.781 | - | 4.186.111 | - | - | 37.771.460 |
| 4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.439.833 | - | 150.496 | - | - | 2.841.930 | 2.562.887 | - | 132.237 | - | - | 2.893.989 |
| 5 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7 Altri finanziamenti | 13.595.945 | - | 1.069.030 | - | - | 14.574.704 | 14.389.173 | - | 1.102.058 | - | - | 15.335.851 |
| Titoli di debito | 554.882 | - | 1.550 | - | 555.352 | - | 344.046 | - | 1.398 | - | 345.433 | - |
| 8 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9 Altri titoli di debito | 554.882 | - | 1.550 | - | 555.352 | - | 344.046 | - | 1.398 | - | 345.433 | - |
| Totale | 53.196.222 | - | 6.265.855 | - | 4.726.292 | 55.291.449 | 54.743.224 | - | 6.342.796 | - | 5.056.762 | 56.001.300 |

(*) Le consistenze dell'esercizio 2014 sono state rilevate applicando la nuova modalità di classificazione delle attività deteriorate stabilite dalla Banca d'Italia

I crediti verso clientela comprendono 26.271 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Nel giugno 2015 si è concluso il processo di riqualificazione della società Credifarma, nell'ambito del quale BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

- nuovo veicolo Crediarco: acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 26 milioni di euro (quota BNL 13 milioni) e acquisto del 50% di titoli senior di 81,2 milioni di euro (quota BNL 40,6 milioni) per la cartolarizzazione di 110 milioni di crediti di Credifarma (valutati 108 milioni);
- veicolo già esistente Arcobaleno: acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni di euro (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

| Altre operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| Sovvenzioni | 9.786.583 | 10.331.124 |
| Finanziamenti per anticipi e portafoglio scontato | 4.173.678 | 4.569.777 |
| Altri crediti | 704.714 | 590.330 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*(migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|-----------------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|-------------|------------------|
| | Non deteriorati | Deteriorate | | Non deteriorati | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | 554.882 | - | 1.550 | 344.046 | - | 1.398 |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | 231.614 | - | - | 244.337 | - | - |
| c) Altri emittenti | 323.268 | - | 1.550 | 99.709 | - | 1.398 |
| - imprese non finanziarie | 107.453 | - | 1.550 | 3.544 | - | 1.398 |
| - imprese finanziarie | 215.815 | - | - | 96.165 | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 52.641.340 | - | 6.264.305 | 54.399.178 | - | 6.341.398 |
| a) Governi | 46.265 | - | 84 | 84.465 | - | 78 |
| b) Altri Enti pubblici | 1.675.430 | - | 6.097 | 2.588.733 | - | 10.545 |
| c) Altri soggetti | 50.919.645 | - | 6.258.124 | 51.725.980 | - | 6.330.775 |
| - imprese non finanziarie | 24.696.553 | - | 4.174.189 | 25.771.841 | - | 4.020.554 |
| - imprese finanziarie | 2.680.913 | - | 104.974 | 2.332.248 | - | 119.772 |
| - assicurazioni | 1.685 | - | - | 41 | - | - |
| - altri | 23.540.494 | - | 1.978.961 | 23.621.850 | - | 2.190.449 |
| Totale | 53.196.222 | - | 6.265.855 | 54.743.224 | - | 6.342.796 |

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*(migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 397.713 | 404.224 |
| a) rischio di tasso di interesse | 397.713 | 404.224 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) rischio di credito | - | - |
| d) più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di tasso di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 397.713 | 404.224 |

7.4 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

(migliaia di euro)

| | 2015 | | | VN 2015 | 2014 | | | VN 2014 |
|------------------------|------|----------------|----|-------------------|------|----------------|----|-------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | - | 374.599 | - | 17.582.011 | - | 409.974 | - | 14.404.054 |
| 1) Fair value | - | 306.986 | - | 16.082.011 | - | 333.817 | - | 11.504.054 |
| 2) Flussi finanziari | - | 67.613 | - | 1.500.000 | - | 76.157 | - | 2.900.000 |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 374.599 | - | 17.582.011 | - | 409.974 | - | 14.404.054 |

LEGENDA

VN = Valore nazionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | Flussi finanziari | | | Investim. Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|---------------|------------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.282 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 4.239 | X | 67.613 | X |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 1.282 | - | - | - | - | 4.239 | - | 67.613 | - |
| 1. Passività finanziarie | 12.431 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | 289.034 | X | - | X |
| Totale passività | 12.431 | - | - | - | - | 289.034 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

| Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Adeguamento positivo | 360.276 | 481.093 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 360.276 | 481.093 |
| a) crediti | 360.276 | 481.093 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | (4.312) | - |
| 2.1 di specifici portafogli: | (4.312) | - |
| a) crediti | (4.312) | - |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | 355.964 | 481.093 |

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(migliaia di euro)

| Portafoglio attività coperte | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| <i>Fair Value</i> | | |
| - Crediti | 7.659.041 | 8.766.870 |
| <i>Flussi Finanziari</i> | | |
| - Crediti | 1.443.253 | 1.205.000 |
| Totale | 9.102.294 | 9.971.870 |

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione% | Disponibilità voti % |
|---|-----------------|-----------------|--------------------------|----------------------|
| A Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1 ARTIGIANCASSA S.p.A. | Roma | Roma | 73,86 | 73,86 |
| 2 BNL FINANCE S.p.A. | Roma | Roma | 100,00 | 100,00 |
| 3 BNL POSITIVITY S.r.l. | Roma | Roma | 41,00 | 41,00 |
| 4 EMF - IT - 2008 1 S.r.l. | Roma | Roma | 100,00 | 100,00 |
| 5 EUTIMM S.r.l. | Roma | Roma | 100,00 | 100,00 |
| 6 VELA OBG S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 70,00 | 70,00 |
| 7 VELA PUBLIC SECTOR S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 100,00 | 100,00 |
| 8 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA | Roma | Roma | 92,40 | 92,40 |
| 9 GIANSO S.r.l. (in liquidazione) | Roma | Roma | 80,00 | 80,00 |
| 10 SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione) | Bari | Bari | 100,00 | 100,00 |
| 11 TAMLEASING S.r.l. (in liquidazione) | Milano | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 12 AGRIFACTORING S.p.A. (n liquidazione) | Roma | Roma | 50,00 | 50,00 |
| 13 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione) | Roma | Roma | 40,00 | 40,00 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | |
| 1 PERMICRO S.p.A. | Torino | Torino | 23,17 | 23,17 |
| 2 SCANDOLARA Holding S.r.l. | Milano | Milano | 20,00 | 20,00 |

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Consumer, Vela Mortgage e Vela RMBS, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 39.909 | 36.523 |
| B. Aumenti | 4.996 | 9.569 |
| B1. Acquisti | 4.996 | 9.569 |
| B2. Riprese di valore | | |
| B3. Rivalutazioni | | |
| B4. Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | (4.640) | (6.183) |
| C1. Vendite | (10) | |
| C2. Rettifiche di valore | (4.630) | (6.083) |
| C3. Altre variazioni | 0 | (100) |
| D. Rimanenze finali | 40.265 | 39.909 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.8 Restrizioni significative

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.9 Altre informazioni

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.587.221 | 1.676.074 |
| a) terreni | 581.279 | 613.453 |
| b) fabbricati | 894.410 | 950.398 |
| c) mobili | 15.017 | 14.843 |
| d) impianti elettronici | 78.402 | 75.647 |
| e) altre | 18.113 | 21.733 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 1.587.221 | 1.676.074 |

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|--|--------------------|------------|----------------|----------|--------------------|------------|----------------|----------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 100.225 | - | 161.732 | - | 88.183 | - | 137.374 | - |
| a) per recupero crediti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) altre | 100.225 | - | 161.732 | - | 88.183 | - | 137.374 | - |
| - terreni | 42.954 | - | 69.608 | - | 38.210 | - | 71.669 | - |
| - fabbricati | 57.271 | - | 92.124 | - | 49.973 | - | 65.705 | - |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 100.225 | - | 161.732 | - | 88.183 | - | 137.374 | - |

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|--------|----------------------|---------|-----------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 613.453 | 1.211.347 | 79.209 | 347.613 | 177.207 | 2.428.829 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 260.949 | 64.366 | 271.966 | 155.474 | 752.755 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 613.453 | 950.398 | 14.843 | 75.647 | 21.733 | 1.676.074 |
| B. Aumenti | 785 | 29.287 | 6.056 | 17.811 | 4.470 | 58.409 |
| B.1 Acquisti | - | - | 6.050 | 9.396 | 4.467 | 19.913 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 23.149 | - | - | - | 23.149 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 785 | 6.138 | 6 | 8.415 | 3 | 15.347 |
| C. Diminuzioni | 32.959 | 85.275 | 5.882 | 15.056 | 8.090 | 147.262 |
| C.1 Vendite | 6.458 | 10.611 | - | 5 | 3 | 17.077 |
| C.2 Ammortamenti | - | 31.083 | 5.882 | 14.989 | 8.087 | 60.041 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | 26.501 | 43.351 | - | - | - | 69.852 |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | 26.501 | 43.351 | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 230 | - | 62 | - | 292 |
| D. Rimanenze finali nette | 581.279 | 894.410 | 15.017 | 78.402 | 18.113 | 1.587.221 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 278.711 | 70.248 | 285.010 | 163.489 | 797.458 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 581.279 | 1.173.121 | 85.265 | 363.412 | 181.602 | 2.384.679 |
| E. Valutazione al costo | 581.279 | 894.410 | 15.017 | 78.402 | 18.113 | 1.587.221 |

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | |
|--|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali lorde | 38.210 | 60.372 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | - | 10.399 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 38.210 | 49.973 |
| B. Aumenti | 29.432 | 50.002 |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 1.824 |
| B.3 Variazioni positive nette di fair value | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 26.501 | 43.351 |
| B.7 Altre variazioni | 2.931 | 4.827 |
| C. Diminuzioni | 24.688 | 42.704 |
| C.1 Vendite | 24.688 | 40.662 |
| C.2 Ammortamenti | - | 2.042 |
| C.3 Variazioni negative nette di fair value | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività: | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | 42.954 | 57.271 |
| D.1 Riduzione di valore totali nette | - | 13.800 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 42.954 | 71.071 |
| E. Valutazione al fair value | 69.608 | 92.124 |

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

| Categorie | Percentuali di ammortamento |
|----------------------|-----------------------------|
| Terreni | nessun ammortamento |
| Fabbricati | da 1,25% a 10% |
| Mobili | 20% |
| Impianti elettronici | da 11,11% a 33,33% |
| Altre | da 14,29% a 25% |
| Altre : opere d'arte | nessun ammortamento |

() Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.*

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

(migliaia di euro)

| Attività/Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 122.634 | - | 123.401 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 122.634 | - | 123.401 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 25.643 | - | 25.749 | - |
| b) Altre attività | 96.991 | - | 97.652 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 122.634 | - | 123.401 | - |

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività materiali della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|--|-------|--------------------------------------|-------|---------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 80.998 | - | 362.175 | - | 443.173 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 55.249 | - | 264.523 | - | 319.772 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 25.749 | - | 97.652 | - | 123.401 |
| B. Aumenti | - | 7.438 | - | 28.281 | - | 35.719 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 27.953 | - | 27.953 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | 7.438 | - | - | - | 7.438 |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | 328 | - | 328 |
| C. Diminuzioni | - | 7.544 | - | 28.942 | - | 36.486 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 6.274 | - | 26.464 | - | 32.738 |
| - Ammortamenti | X | 6.274 | - | 26.464 | - | 32.738 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | 1.270 | - | 2.478 | - | 3.748 |
| D. Rimanenze finali nette | - | 25.643 | - | 96.991 | - | 122.634 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 61.523 | - | 290.986 | - | 352.509 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | 87.166 | - | 387.977 | - | 475.143 |
| F. Valutazione al costo | - | 25.643 | - | 96.991 | - | 122.634 |

LEGENDA

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 |
|--|------------------|---------------|------------------|------------------|
| | ires | irap | totale | totale |
| 1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno | 980.312 | 85.731 | 1.066.043 | 1.024.308 |
| 2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte | 5.479 | 935 | 6.414 | 6.234 |
| 3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita | 8.828 | 71 | 8.899 | 9.826 |
| 4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri | 187.561 | 3.832 | 191.393 | 189.197 |
| 5. Minusvalenze su derivati | - | - | - | - |
| 6. Minusvalenze su titoli | 14.879 | 3.003 | 17.882 | 17.373 |
| 7. Ammortamenti su immobili | 9.779 | 679 | 10.458 | 10.971 |
| 8. Ammortamenti su software | 1 | - | 1 | - |
| 9. Perdita fiscale | - | - | - | - |
| 10. Altre imposte anticipate | 23.658 | 3 | 23.661 | 30.160 |
| Totale | 1.230.497 | 94.254 | 1.324.751 | 1.288.069 |

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|----------------|---------------|
| | ires | irap | totale | totale |
| 1. Plusvalenze su titoli | 43.108 | 8.700 | 51.808 | 30.276 |
| 2. Plusvalenze su partecipazioni | 643 | - | 643 | 298 |
| 3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali | 18.967 | 385 | 19.352 | 19.459 |
| 4. Plusvalenza su derivati | 24.037 | 4.851 | 28.888 | 32.926 |
| 5. Plusvalenza su immobili | 3.942 | - | 3.942 | 2.191 |
| 6. TFR dipendenti | 3.749 | - | 3.749 | 4.582 |
| 7. Altre imposte differite | 1.223 | 247 | 1.470 | 1.475 |
| Totale | 95.669 | 14.183 | 109.852 | 91.207 |

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 1.244.551 | 1.101.944 |
| 2. Aumenti | 328.804 | 418.936 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 328.089 | 418.936 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 328.089 | 418.936 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 715 | - |
| 3. Diminuzioni | 288.363 | 276.329 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 264.804 | 272.809 |
| a) rigiri | 260.555 | 251.740 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | 4.249 | 21.069 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 23.559 | 3.520 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | 22.984 | - |
| b) altre | 575 | 3.520 |
| 4. Importo finale | 1.284.992 | 1.244.551 |

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)*(migliaia di euro)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 1.024.334 | 871.925 |
| 2. Aumenti | 258.504 | 338.012 |
| 3. Diminuzioni | 216.772 | 185.603 |
| 3.1 Rigiri | 193.788 | 171.318 |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | 22.984 | - |
| a) derivante da perdite d'esercizio | 22.984 | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | 14.285 |
| 4. Importo finale | 1.066.066 | 1.024.334 |

Tra le attività fiscali sono stati rilevati 1.066 milioni (1.024 milioni nel 2014) per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Esistenze iniziali | 27.706 | 29.229 |
| 2. Aumenti | 2.794 | 1.243 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 2.658 | 7 |
| a) relative a precedenti esercizi | 1 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 2.657 | 7 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 136 | 1.236 |
| 3. Diminuzioni | 1.988 | 2.766 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 1.988 | 2.766 |
| a) rigiri | 1.589 | 1.318 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 399 | 1.448 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 28.512 | 27.706 |

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 43.518 | 77.406 |
| 2. Aumenti | 509 | 8.424 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 509 | 8.424 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 509 | 8.424 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 4.268 | 42.312 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 4.268 | 42.312 |
| a) rigiri | 4.268 | 33.866 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 8.446 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 39.759 | 43.518 |

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 63.500 | 28.283 |
| 2. Aumenti | 21.878 | 44.126 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 21.878 | 44.126 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 21.878 | 44.126 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 4.038 | 8.909 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 4.038 | 8.909 |
| a) rigiri | 4.038 | 463 |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 8.446 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 81.340 | 63.500 |

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2015, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Nulla da segnalare.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150**15.1 Altre attività: composizione***(migliaia di euro)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| Partite debitorie in corso di esecuzione | 898.811 | 955.248 |
| Altri debitori diversi | 316.807 | 334.916 |
| Assegni e altri valori in cassa | 31.038 | 49.056 |
| Costi diversi su immobili di terzi | 91.595 | 100.403 |
| Conti fra filiali saldi debitori | - | 745 |
| Ratei e risconti attivi | 7.048 | 15.011 |
| Competenze in corso di addebito | 724 | 770 |
| Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT" | 18.372 | 55.780 |
| Depositi Cauzionali | 12.280 | 7.256 |
| Totale | 1.376.675 | 1.519.185 |

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso Banche Centrali | 429 | 7.508.934 |
| 2. Debiti verso banche | 20.978.200 | 12.898.675 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 521.484 | 771.695 |
| 2.2 Depositi vincolati | 17.584.686 | 8.952.889 |
| 2.3 Finanziamenti | 2.872.030 | 3.168.051 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | | |
| 2.3.2 altri | 2.872.030 | 3.168.051 |
| 2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | |
| 2.5 Altri debiti | - | 6.040 |
| Totale | 20.978.629 | 20.407.609 |
| Fair value - livello 1 | - | - |
| Fair value - livello 2 | 12.139.861 | 7.303.092 |
| Fair value - livello 3 | 9.023.755 | 13.330.932 |
| Totale fair value | 21.163.616 | 20.634.024 |

I Depositi vincolati comprendono, per 6.000 milioni, la partecipazione al programma della Capogruppo BNP Paribas (*lead institution*) su operazioni di rifinanziamento a lungo termine della Banca Centrale Europea (*TLTRO, Targeted Longer-Term Refinancing Operations*).

Gli altri rapporti verso la Capogruppo, oltre ai depositi subordinati di cui alla successiva voce 1.2, si riferiscono a complessivi 11.792 milioni per operazioni di provvista mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 974 milioni.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Contii correnti e depositi liberi | 35.810.515 | 33.835.505 |
| 2. Depositi vincolati | 2.333.848 | 3.301.876 |
| 3. Finanziamenti | 63.862 | 65.546 |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 Altri | 63.862 | 65.546 |
| 4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | |
| 5. Altri debiti | 1.665.251 | 1.778.134 |
| TOTALE | 39.873.476 | 38.981.061 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | 38.858.060 | 37.976.546 |
| Fair value - livello 3 | 1.037.506 | 1.052.656 |
| Totale fair value | 39.895.566 | 39.029.202 |

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società BNP Paribas Lease Group SpA | 1.105 | 1.105 |

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia titoli/Valori | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|-------------------------|--------------------|----------------|------------------|----------|--------------------|------------------|------------------|----------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 978.690 | 802.024 | 187.455 | - | 2.487.546 | 1.698.470 | 972.579 | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 978.690 | 802.024 | 187.455 | - | 2.487.546 | 1.698.470 | 972.579 | - |
| 2. Altri titoli | 830.634 | - | 836.932 | - | 1.835.528 | - | 1.871.499 | - |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 830.634 | - | 836.932 | - | 1.835.528 | - | 1.871.499 | - |
| Totale | 1.809.324 | 802.024 | 1.024.387 | - | 4.323.074 | 1.698.470 | 2.844.078 | - |

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

| Descrizione | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|------------|--------------------|------------|--------------------|
| | Tipo Tasso | Valore di Bilancio | Tipo Tasso | Valore di Bilancio |
| 1. Passività subordinate | | | | |
| Strumenti non innovativi di capitale | TF | - | TF | 575.245 |
| Strumenti ibridi di patrimonializzazione | | - | | - |
| - Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TV | - | TV | - |
| Titoli subordinati | | | | |
| - Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale | TV | - | TV | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TF | - | TF | - |
| - Altri prestiti obbligazionari | TV | - | TV | - |
| Totale | | - | | 575.245 |

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value | 357.548 | 452.600 |
| a) rischio di tasso di interesse | 357.548 | 452.600 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) più rischi | - | - |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|---------------------------------------|------------|------------|------------------|----------|------------|--------------|--------------|------------------|----------|--------------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche (*) | 301 | 305 | - | - | 305 | 753 | 825 | - | - | 825 |
| 2. Debiti verso clientela (*) | 18 | 18 | - | - | 18 | 1.038 | 1.016 | - | - | 1.016 |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | 319 | 323 | - | - | 323 | 1.791 | 1.841 | - | - | 1.841 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | 2.577.107 | - | - | - | - | 3.054.420 | - | - |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 2.558.497 | - | X | X | - | 3.030.318 | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | 18.610 | - | X | X | - | 24.102 | - | X |
| 1.2 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | - | - | 8.242 | - | - | - | - | 11.233 | - | - |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | 8.242 | - | X | X | - | 11.233 | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | 2.585.349 | - | X | X | - | 3.065.653 | - | X |
| Totale (A + B) | X | 323 | 2.585.349 | - | X | X | 1.841 | 3.065.653 | - | X |

(**) Si tratta di scoperti tecnici.

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica*(migliaia di euro)*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2015 | | | | | 31/12/2014 | | | | |
|-----------------------------|------------------|----------------|---------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------|------------------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3. Titoli di debito | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | 1.242.227 | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | 1.589.872 |
| 3.1 Strutturati | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | X | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | X |
| 3.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale | 1.246.053 | 938.625 | 47.672 | 277.394 | 1.242.227 | 1.594.967 | 1.275.829 | 363.964 | - | 1.589.872 |

LEGENDA

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

(migliaia di euro)

| | | Fair value 2015 | | | VN 2015 | Fair value 2014 | | | VN 2014 |
|----|------------------------|-----------------|----------------|----|-------------------|-----------------|------------------|----|-------------------|
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. | Derivati finanziari | - | 841.865 | - | 14.215.361 | - | 1.026.657 | - | 13.728.466 |
| | 1) Fair value | - | 809.440 | - | 13.712.191 | - | 989.632 | - | 13.195.505 |
| | 2) Flussi finanziari | - | 32.425 | - | 503.170 | - | 37.025 | - | 532.961 |
| | 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. | Derivati creeditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Totale | - | 841.865 | - | 14.215.361 | - | 1.026.657 | - | 13.728.466 |

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = fair value livello 1

L2 = fair value livello 2

L3 = fair value livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | Generica | Flussi finanziari | | Investim. Esteri |
|--|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------------|-------------------|-----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 295.128 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2 Crediti | 76.026 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4 Portafoglio | X | X | X | X | X | 405.752 | X | - | X |
| 5 Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 371.154 | - | - | - | - | 405.752 | - | - | - |
| 1 Passività finanziarie | - | - | - | X | - | X | 32.425 | X | X |
| 2 Portafoglio | X | X | X | X | X | 32.534 | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | 32.534 | 32.425 | - | - |
| 1 Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2 Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

| Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 253.966 | 275.220 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | (36.817) | (1.300) |
| Totale | 217.149 | 273.920 |

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

| Portafoglio passività coperte | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Fair Value - Passività finanziarie | 16.169.450 | 11.040.950 |
| Totale | 16.169.450 | 11.040.950 |

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100**10.1 Altre passività: composizione***(migliaia di euro)*

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------------|------------------|
| Partite creditorie in corso di esecuzione | 845.596 | 1.141.555 |
| Altri creditori diversi | 490.983 | 983.282 |
| Dimissioni consensuali | 89.663 | 129.880 |
| Fondi Garanzie e Impegni | 42.417 | 54.954 |
| Creditori per titoli di negoziazione a pronti da ricevere | 35.662 | 56.493 |
| Competenze in corso di accredito | 99.403 | 78.446 |
| Debiti verso fornitori | 18.089 | 22.261 |
| Conti fra filiali saldi creditori | 112.719 | 53.937 |
| Ratei e Risconti passivi | 32.945 | 48.975 |
| TFR da versare ai fondi | 5.935 | 5.814 |
| Totale | 1.773.412 | 2.575.597 |

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 256.361 | 301.574 |
| B. Aumenti | 1.578 | 19.710 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 141 | 4.856 |
| B.2 Altre variazioni | 1.437 | 14.854 |
| C. Diminuzioni | 30.219 | 64.923 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 16.032 | 15.057 |
| C.2 Altre variazioni | 14.187 | 49.866 |
| D. Rimanenze finali (*) | 227.720 | 256.361 |

(*) L'importo del TFR al 31 dicembre 2015 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 211.974.571,05 (euro 228.347.367,16 al 31/12/2014).

11.2 - Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente:
a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 141 mila euro (4.856 mila euro nell'esercizio 2014). Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Gli utili attuariali rilevati al patrimonio netto per l'esercizio 2015 sono stati pari a 8.789 mila euro (14.854 mila euro le perdite attuariali del 2014). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2015 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1% (0,70% nell'esercizio 2014); tasso di inflazione 1,50% (come nell'esercizio 2014); tasso di incremento salariale 2,6% (2,8% nell'esercizio 2013); durata media residua della passività stimata in circa 6,7 anni (6,5 per il 2014).

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

| Analisi di sensitività | Ricalcolo TFR 2014 | TFR Bilancio 31/12/2014 | Differenze | Ricalcolo TFR 2015 | TFR Bilancio 31/12/2015 | Differenze |
|--|--------------------|-------------------------|------------|--------------------|-------------------------|------------|
| 1 Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale | 264.088 | 256.361 | 7.727 | 241.671 | 227.720 | 13.951 |
| 2 Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale | 236.098 | 256.361 | -20.263 | 214.403 | 227.720 | -13.317 |
| 3 Tasso di attualizzazione del precedente esercizio | 234.688 | 256.361 | -21.673 | 231.498 | 227.720 | 3.778 |
| 4 Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale | 262.772 | 256.361 | 6.411 | 235.926 | 227.720 | 8.206 |

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 105 milioni di euro.

11.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

11.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione***(migliaia di euro)*

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 77.703 | 87.529 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 642.041 | 655.398 |
| 2.1 controversie legali | 280.580 | 261.235 |
| 2.2 oneri per il personale | 187.201 | 165.831 |
| 2.3 altri | 174.259 | 228.332 |
| Totale | 719.744 | 742.927 |

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “2. Altri fondi per rischi ed oneri - 2.3 altri”

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| 2.3 altri | | |
| - frodi e malfunzionamenti | 28.439 | 27.597 |
| - oneri per spese | 26.500 | 48.032 |
| - altri fondi aventi specifica destinazione | 119.320 | 152.703 |
| Totale | 174.259 | 228.332 |

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

| | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|-------------|---------|
| A. Esistenze iniziali | 87.529 | 655.398 | 742.927 |
| B. Aumenti | 1.276 | 253.866 | 255.142 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 1.276 | 236.878 | 238.154 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 1.990 | 1.990 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 14.998 | 14.998 |
| C. Diminuzioni | 11.102 | 267.223 | 278.325 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 4.905 | 262.461 | 267.366 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | 6.197 | 4.762 | 10.959 |
| D. Rimanenze finali | 77.703 | 642.041 | 719.744 |

(migliaia di euro)

| | Controversie legali | Oneri per il personale | Altri | Totale altri fondi |
|---|---------------------|------------------------|---------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | 261.235 | 165.831 | 228.332 | 655.398 |
| B. Aumenti | 64.237 | 102.406 | 87.224 | 253.867 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 52.315 | 97.339 | 87.224 | 236.878 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 1.990 | - | - | 1.990 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 9.932 | 5.067 | - | 14.999 |
| C. Diminuzioni | 44.891 | 81.036 | 141.297 | 267.224 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 44.891 | 76.273 | 141.297 | 262.461 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 4.763 | - | 4.763 |
| D. Rimanenze finali | 280.580 | 187.201 | 174.259 | 642.041 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)**

12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

12.3.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2015 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 61 pensionati ex dirigenti centrali, 2 dirigenti centrali attivi e 3 ex dirigenti centrali differiti.

12.3.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2015 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,8% (1,5% nel 2014); tasso di inflazione 1,8% (come nel 2014); tasso di incremento salariale 1,8% (come nel 2014); durata media residua della passività stimata in circa 12,5 anni (12,6 anni nel 2014).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

| Analisi di sensitività | | Ricalcolo API 2014 | API Bilancio 31/12/2014 | Differenze | Ricalcolo API 2015 | API Bilancio 31/12/2015 | Differenze |
|------------------------|--|--------------------|-------------------------|------------|--------------------|-------------------------|------------|
| 1 | Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale | 97.566 | 87.529 | 10.037 | 91.789 | 77.703 | 14.086 |
| 2 | Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale | 74.997 | 87.529 | -12.532 | 70.638 | 77.703 | -7.065 |
| 3 | Tasso di attualizzazione del precedente esercizio | 72.380 | 87.529 | -15.149 | 83.295 | 77.703 | 5.592 |
| 4 | Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale | 93.476 | 87.529 | 5.947 | 88.062 | 77.703 | 10.359 |

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 23 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi è pari al 26% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2015 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 207 (250 a fine 2014) per un petitum in linea capitale complessivo di 441 milioni, di cui 180 milioni in via solidale con altre 8 Banche ed ulteriori 25 milioni, per un altro giudizio, in via solidale con altre 5 Banche (314 milioni al 31 dicembre 2014) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 115 milioni (125 milioni nel 2014).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), all'offerta di servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa, sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "*fondi del personale*" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Fondi del personale: | | |
| - incentivazione all'esodo | 24.387 | 7.793 |
| - premio di rendimento | 98.486 | 90.133 |
| - ferie non godute | 27.473 | 29.162 |
| - premio di anzianità | 18.611 | 20.134 |
| - altri benefici ai dipendenti | 18.244 | 18.609 |
| Totale | 187.201 | 165.831 |

Incentivazione all'esodo

Il fondo include gli stanziamenti a sostegno del piano esodi 2014/2016 oltre agli ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015.

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2016, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Oltre all'accantonamento delle le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2015, il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 98 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2015 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2015 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 27 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (29 milioni nell'esercizio 2014).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP Paribas ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2015 è iscritta una passività per 19 milioni di euro (20 milioni al 31 dicembre 2014).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni, e il fondo "ex Bonus una tantum 7%", per 7 milioni di euro, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2015 stimate da un attuario indipendente.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondi rischi e oneri per spese

Il fondo per spese si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo.

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2015 è così composto:

(migliaia di euro)

| PATRIMONIO NETTO | | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------|-----------------------------|------------|------------|
| 130 | Riserve da valutazione | 115.725 | 45.292 |
| 160 | Riserve | 1.335.290 | 1.461.565 |
| | a) di utili | 406.226 | 532.626 |
| | b) altre | 929.064 | 928.939 |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | 2.050.240 |
| 180 | Capitale | 2.076.940 | 2.076.940 |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio | 4.650 | (126.400) |
| | Totale patrimonio netto | 5.582.845 | 5.507.637 |

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|------------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|
| | importo (migliaia di euro) | numero | importo (migliaia di euro) | numero |
| Azioni ordinarie | 2.076.940 | 2.076.940.000 | 2.076.940 | 2.076.940.000 |
| Totale | 2.076.940 | 2.076.940.000 | 2.076.940 | 2.076.940.000 |

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

| Voci/Tipologia | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | | - |
| - interamente liberate | 2.076.940.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 2.076.940.000 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento | - | - |
| - operazioni di aggregazione di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 2.076.940.000 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 2.076.940.000 | - |
| - interamente liberate | 2.076.940.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

Riserve di utili: altre informazioni*(migliaia di euro)*

| Voci/Valori | Altre Riserve |
|----------------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 532.626 |
| B. Aumenti | (126.400) |
| B.1 Attribuzioni di utili | (126.400) |
| B.2 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni | - |
| C.1 Utilizzi | - |
| - copertura perdite | - |
| - distribuzione | - |
| - trasferimento a capitale | - |
| C.2 Altre variazioni | - |
| D. Importo finale | 406.226 |

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “160. Riserve”

(migliaia di euro)

| Natura / descrizione | 31/12/2015 | 31/12/2014 | var % |
|--|------------------|------------------|-------------|
| 1) Riserva legale | 28.217 | 28.217 | 0,0 |
| 2) Riserva per stock option | 11.392 | 11.267 | 1,1 |
| 3) Riserva per altri benefici ai dipendenti | 6.367 | 6.367 | 0,0 |
| 5) Avanzo di fusione | 54.437 | 54.437 | 0,0 |
| 6) Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005 | 11.586 | 27.062 | -57,2 |
| 7) Altre riserve | 1.223.291 | 1.334.215 | -8,3 |
| Totale | 1.335.290 | 1.461.565 | -8,6 |

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

| Natura/descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Note | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|---|------------------|------------------------------|-------------------|------|--|-------------------|
| | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 2.076.940 | ---- | | | --- | --- |
| Riserve di capitale | | | | | | |
| Riserva sovrapprezzo di emissioni | 2.050.240 | A,B,C | 2.050.240 | (1) | --- | --- |
| Riserve di utili | | | | | | |
| Riserva legale | 28.217 | B | 28.217 | | --- | --- |
| Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005 | 11.586 | B | | (2) | --- | --- |
| Altre riserve | 366.423 | A,B,C | 366.423 | | --- | --- |
| Altre riserve | | | | | | |
| Stock option | 11.392 | A,B,C | 11.392 | | --- | --- |
| Altri benefici ai dipendenti | 6.367 | A,B,C | 6.367 | | --- | --- |
| Avanzo di fusione | 54.437 | A,B,C | 54.437 | | --- | --- |
| Altre riserve | 856.868 | A,B,C | 856.868 | | --- | (105.598) |
| Riserve da valutazione | | | | (3) | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 114.884 | ---- | | | --- | --- |
| Copertura di flussi finanziari | 58.518 | ---- | | | --- | --- |
| Piani a benefici definiti | (57.677) | ---- | | | --- | --- |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 4.650 | A,B,C | (14.526) | (4) | --- | --- |
| Totale | 5.582.845 | | 3.359.419 | | 0 | (105.598) |
| Quota non distribuibile | | | 415.388 | | | |
| Residua quota distribuibile | | | 2.944.031 | | | |

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

| Operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 1.964.117 | 2.312.207 |
| a) Banche | 447.713 | 534.160 |
| b) Clientela | 1.516.404 | 1.778.047 |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | 8.567.860 | 8.775.054 |
| a) Banche | 1.469.915 | 1.296.463 |
| b) Clientela | 7.097.945 | 7.478.591 |
| 3. Impegni irrevocabili a erogare fondi | 5.947.350 | 4.331.902 |
| a) Banche | 22.425 | 65.686 |
| i) a utilizzo certo | 19.448 | 48.347 |
| ii) a utilizzo incerto | 2.977 | 17.339 |
| b) Clientela | 5.924.925 | 4.266.216 |
| i) a utilizzo certo | 828 | 4.542 |
| ii) a utilizzo incerto | 5.924.097 | 4.261.674 |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 14.677 | 11.759 |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6. Altri impegni | - | - |
| Totale | 16.494.004 | 15.430.922 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

| Portafogli | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1) | 4.462.513 | 3.207.980 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela (2) | 15.167.102 | 15.856.897 |
| 7. Attività materiali | | |
| Totale | 19.629.615 | 19.064.877 |

(1) L'importo si riferisce in prevalenza a titoli dello Stato italiano.

(2) L'importo comprende 12.080.002 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG) e 2.027.917 mila euro di crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 1.059.183 mila euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4 Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

| Tipologia servizi | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | 1.157.004 | 1.351.194 |
| a) Acquisti | 561.263 | 661.579 |
| 1. regolati | 561.263 | 661.579 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) Vendite | 595.741 | 689.616 |
| 1. regolate | 595.741 | 689.616 |
| 2. non regolate | - | - |
| 2. Gestioni di portafogli | 679.030 | - |
| a) Individuali | 679.030 | - |
| b) Collettive | - | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 20.777.213 | 23.615.886 |
| a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | 1.034 | 1.594 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio. | - | - |
| 2. altri titoli | 1.034 | 1.594 |
| b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) | 16.581.068 | 18.972.291 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 1.736.537 | 2.349.516 |
| 2. altri titoli | 14.844.531 | 16.622.775 |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*) | 14.644.421 | 17.987.673 |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 4.195.111 | 4.642.000 |
| 4. Altre operazioni | - | - |

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto al 31/12/2015 (f=c-d-e) | Ammontare netto al 31/12/2014 |
|--------------------------|--|--|--|--|---|---|-------------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 2.899.459 | - | 2.899.459 | 2.771.112 | - | 128.347 | 458.538 |
| 2. Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 2.899.459 | - | 2.899.459 | 2.771.112 | - | 128.347 | X |
| Totale al 31/12/2014 | 3.300.205 | - | 3.300.205 | 2.838.797 | 2.870 | X | 458.538 |

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto al 31/12/2015 (f=c-d-e) | Ammontare netto al 31/12/2014 |
|--------------------------|---|---|---|--|---|---|-------------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 3.049.380 | - | 3.049.380 | 2.771.112 | 120.437 | 157.831 | 655.520 |
| 2. Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 3.049.380 | - | 3.049.380 | 2.771.112 | 120.437 | 157.831 | X |
| Totale al 31/12/2014 | 3.776.531 | - | 3.776.531 | 2.838.797 | 282.214 | X | 655.520 |

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli al 31 dicembre 2015.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2015.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni denominata "Vela Public Sector"

Il 5 marzo 2015, BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector".

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 40 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di prestiti personali in bonis

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2015 è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di prestiti personali, nell'ambito della quale, BNL, in data 19 ottobre 2015, ha ceduto alla società veicolo Vela Consumer Srl un portafoglio di prestiti personali in bonis per circa 1.164 milioni Euro.

10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione***(migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 285 | | | 285 | 164 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 131.945 | | | 131.945 | 126.295 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | 77.217 | | 77.217 | 98.697 |
| 5. Crediti verso clientela | 13.361 | 1.721.875 | | 1.735.236 | 2.078.827 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | - | - |
| 7. Derivati di copertura | X | X | | - | - |
| 8. Altre attività | X | X | 10.499 | 10.499 | 10.690 |
| Totale | 145.591 | 1.799.092 | 10.499 | 1.955.182 | 2.314.673 |

Al 31 dicembre 2015, gli interessi (diversi da quelli rilevati nella voce “riprese di valore”) maturati nell’esercizio sulle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio sono pari a 276 milioni di euro (239 milioni a fine 2014).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*(migliaia di euro)*

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 9.159 | 10.356 |
| 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria | - | - |
| 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione | - | - |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*(migliaia di euro)*

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Debito verso banche centrali | 3.043 | X | - | 3.043 | 18.863 |
| 2. Debiti verso banche | 86.073 | X | - | 86.073 | 122.271 |
| 3. Debiti verso clientela | 70.390 | X | - | 70.390 | 139.993 |
| 4. Titoli in circolazione | X | 93.938 | - | 93.938 | 126.112 |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | 25.287 | - | 25.287 | 45.350 |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | 9.241 | 9.241 | 15.726 |
| 8. Derivati di copertura (*) | X | X | 150.746 | 150.746 | 164.743 |
| Totale | 159.506 | 119.225 | 159.987 | 438.718 | 633.058 |

(*) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali netti positivi per 1.726 mila euro (15.812 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

| Voci | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*) | 117.171 | 113.843 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**) | (267.917) | (278.586) |
| C. Saldo (A-B) | (150.746) | (164.743) |

(*) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali attivi per 7.347 mila euro (17.131 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2015 comprende i differenziali passivi per 5.621 mila euro (1.319 mila euro al 31/12/2014) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

| Voci/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta | 423 | 538 |
| 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria | - | - |
| 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione | 2.652 | 1.864 |

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

(migliaia di euro)

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| a) garanzie rilasciate | 72.320 | 75.664 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 463.624 | 415.902 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 21.176 | 22.193 |
| 2. negoziazione di valute | 4.057 | 3.689 |
| 3. gestioni portafogli | 6.641 | - |
| 3.1 individuali | 6.641 | - |
| 3.2 collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione titoli | 3.775 | 4.089 |
| 5. banca depositaria | 12 | 12 |
| 6. collocamento titoli | 1.449 | 4.243 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1 in materia di investimenti | - | - |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 426.514 | 381.676 |
| 9.1 gestioni di portafogli | 173.940 | 155.402 |
| 9.1.1 individuali | 13.982 | 15.889 |
| 9.1.2 collettive | 159.958 | 139.513 |
| 9.2 prodotti assicurativi | 195.047 | 180.309 |
| 9.3 altri prodotti | 57.527 | 45.964 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 132.859 | 131.224 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 537 | 594 |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 132.015 | 132.679 |
| j) altri servizi | 265.674 | 270.763 |
| Totale | 1.067.029 | 1.026.826 |

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2015 comprendono, tra l'altro, 112 milioni di euro di *commitment fees* (121 milioni di euro al 31 dicembre 2014), 83 milioni di recupero spese

su finanziamenti e conti correnti (81 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e 60 milioni di euro (57 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di commissioni complessive su sistemi di pagamento elettronico e carte di credito.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

| Canali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--------------------------------|------------|------------|
| a) Presso propri sportelli | 433.295 | 385.275 |
| 1. gestioni di portafogli | 6.641 | - |
| 2. collocamento titoli | 1.449 | 4.243 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 425.205 | 381.032 |
| b) Offerta fuori sede | 1.309 | 644 |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 1.309 | 644 |
| c) Altri canali distributivi | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

| Servizi/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| a) garanzie ricevute | 4.582 | 4.987 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione | 15.883 | 8.693 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 3.023 | 3.697 |
| 2. negoziazione di valute | 2 | 3 |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 1.518 | 1.640 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 3.663 | 2.680 |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 7.677 | 673 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 10.686 | 12.805 |
| e) altri servizi | 54.653 | 54.099 |
| Totale | 85.804 | 80.584 |

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2015 comprendono, tra l'altro, 27 milioni di euro di commissioni passive ai circuiti di pagamento elettronico (24 milioni a fine 2014), 12 milioni di euro (come per il 2014) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 8 milioni di euro (9 milioni a fine 2014) di compensi per mandati fiduciari.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Proventi | 31/12/2015 | | 31/12/2014 | |
|--|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 11.161 | - | 17.676 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 5.828 | X | 11.605 | X |
| Totale | 16.989 | - | 29.281 | - |

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | 10.534 | (22) | (1.618) | 8.894 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 10.534 | (22) | (1.618) | 8.894 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 8.643 |
| 4. Strumenti derivati | 1.422.450 | 684.875 | (1.403.681) | (690.665) | 28.208 |
| 4.1 Derivati finanziari | 1.419.459 | 684.847 | (1.400.867) | (690.665) | 28.003 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 1.419.459 | 684.847 | (1.400.867) | (690.665) | 12.774 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | 15.229 |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | 2.991 | 28 | (2.814) | - | 205 |
| Totale | 1.422.450 | 695.409 | (1.403.703) | (692.283) | 45.745 |

Al 31 dicembre 2015 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta positiva di 7.716 mila euro. Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 12.386 a mila euro, parzialmente compensata da una variazione negativa di 4.670 mila euro;
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i 1.111 mila euro.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------------|------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 272.216 | 382.985 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 2.273 | 285.681 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | 110.817 | 42.702 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 385.306 | 711.368 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | (121.090) | (350.093) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | (221.650) | (150.680) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | (43.942) | (216.727) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (386.682) | (717.500) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*) | (1.376) | (6.132) |

(*) L'importo del 2015 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per -117 mila euro (+532 mila euro nell'esercizio 2014) e l'inefficacia della macro copertura per +449 mila euro (-936 mila euro nell'esercizio 2014). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment), negativa di 1.670 mila euro, oltre alla diminuzione di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per -38 mila euro.

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

| Voci/Componente reddituale | 31/12/2015 | | | 31/12/2014 | | |
|--|--------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 6.523 | (34.823) | (28.300) | 49 | (9.043) | (8.994) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 756 | (505) | 251 | 30.504 | (1.255) | 29.249 |
| 3.1 titoli di debito | 676 | (505) | 171 | 1.642 | (1.187) | 455 |
| 3.2 titoli di capitale | 80 | - | 80 | 28.862 | (68) | 28.794 |
| 3.3 quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale Attività | 7.279 | (35.328) | (28.049) | 30.553 | (10.298) | 20.255 |
| Passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 1.043 | (5.900) | 4.857 | 2.735 | (4.326) | 1.591 |
| Totale Passività | 1.043 | (5.900) | 4.857 | 2.735 | (4.326) | 1.591 |

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componente reddituale | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | 20.029 | 3.694 | (1.207) | (134) | 22.382 |
| 2.1 Titoli di debito | 20.029 | 3.694 | (1.207) | (134) | 22.382 |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | |
| 2.3 Debiti verso clientela | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio | x | x | x | x | |
| 4. Derivati creditizi e finanziari | 10.875 | 1.990 | (7.044) | (3.797) | 2.024 |
| Totale | 30.904 | 5.684 | (8.251) | (3.931) | 24.406 |

Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce “derivati finanziari connessi con la fair value option”.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | (3)=(1)-(2) Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|----------------------------------|--------------------------|-------------|----------------|-----------------------|---------|----------------|--------|-------------------------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | (765) | | | 801 | | 3 | 39 | (2.269) |
| - Finanziamenti | | (765) | | | 801 | | 3 | 39 | (2.269) |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela | (54.748) | (1.271.441) | | 174.100 | 337.711 | | 40.502 | (773.876) | (1.016.471) |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | | | X | | | | X | | |
| - Titoli di debito | | | X | | | | X | | |
| Altri crediti | (54.748) | (1.271.441) | | 174.100 | 337.711 | | 40.502 | (773.876) | (1.016.471) |
| - Finanziamenti | (54.748) | (1.271.441) | | 174.100 | 337.711 | | 40.502 | (773.876) | (1.016.471) |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| C. Totale | (54.748) | (1.272.206) | | 174.100 | 338.512 | | 40.505 | (773.837) | (1.018.740) |

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | (3)=(1)-(2) Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|----------------------------------|--------------------------|----------|-----------------------|---|-------------------------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (27.908) | X | X | (27.908) | (13.423) |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | (122) | X | - | (122) | (177) |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | - | (28.030) | - | - | (28.030) | (13.600) |

LEGGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | (3)=(1)-(2) Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2014 |
|----------------------------------|--------------------------|----------|----------------|-----------------------|-------|----------------|-------|-------------------------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (6.245) | | | 1.968 | | 1.552 | (2.725) | 7.250 |
| B. Derivati su crediti | - | - | | | | | | - | - |
| C. Impegni a erogare fondi | - | - | | | | | 5.330 | 5.330 | 12.222 |
| D. Altre operazioni | (686) | (13.963) | | | 6.220 | | | (8.428) | (9.252) |
| E. Totale | (686) | (20.208) | | | 8.189 | | 6.882 | (5.823) | 10.220 |

LEGGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

(migliaia di euro)

| Tipologia di spesa/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| 1) Personale dipendente | 872.067 | 979.007 |
| a) salari e stipendi | 593.148 | 675.595 |
| b) oneri sociali | 156.717 | 173.236 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | 25.140 | 27.244 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1) | 141 | 3.925 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | 1.276 | 2.230 |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | 1.276 | 2.230 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 38.232 | 41.169 |
| - a contribuzione definita (2) | 38.232 | 41.169 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 1.611 | 844 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti (3) | 55.802 | 54.764 |
| 2) Altro personale in attività | 10.461 | 8.742 |
| 3) Amministratori e sindaci (4) | 2.298 | 2.297 |
| 4) Personale collocato a riposo | 182 | 248 |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | (16.958) | (11.654) |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | - | - |
| Totale | 868.050 | 978.640 |

(1) L'accantonamento calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 3.165.729,64 euro (4.914.756,12 euro nell'esercizio 2014)

(2) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(3) La voce comprende l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 28.300 mila euro contro 34.000 euro nel 2014.

(4) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 538 mila euro (343 mila euro nell'esercizio 2014) e le spese rimborsate agli amministratori per 56 mila euro (58 mila euro nell'esercizio 2014).

Le spese per il personale contabilizzate dalla Banca risentono dell'operatività della società consortile Business Partner Italia (BPI), attiva, come noto, dal 1° ottobre 2014. In particolare, le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società hanno riguardato, oltre che al valore degli attivi, n. 1.832 risorse umane dipendenti provenienti dalla BNL.

Nel corso dell'esercizio 2015, inoltre, sono state realizzate due ulteriori operazioni di conferimento: "Wave2 BPI" che ha riguardato 167 dipendenti (157 da BNL e 10 dalle altre società consorziate) relativi principalmente al ramo aziendale *work-out* e "Wave3 BPI" con 18 risorse provenienti da BNL e riferiti ad attività di *back office* e riconciliazione. La tabella che segue risente anche dell'effetto di tali operazioni sulle dinamiche del personale dipendente della Banca.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------------------|------------|------------|
| a) Personale dipendente | 10.970 | 12.928 |
| 1) Dirigenti | 293 | 326 |
| 2) Totale quadri direttivi | 4.974 | 5.545 |
| 3) Restante personale dipendente | 5.703 | 7.057 |
| b) Altro personale | 47 | 45 |
| Totale | 11.017 | 12.973 |

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere di 10 milioni di euro per l' adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2014/2016 nonché quello, pari a 18 milioni, inerente agli ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | <i>(migliaia di euro)</i> | |
|---|---------------------------|----------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| a) imposte indirette e tasse | 26.781 | 22.079 |
| b) altre spese | 774.865 | 568.994 |
| - abbonamenti, riviste e quotidiani | 941 | 900 |
| - spese di trasporto | 4.853 | 5.282 |
| - cancelleria e stampati | 5.929 | 6.018 |
| - compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi | | 8.846 |
| - pulizia locali | 2.649 | 2.776 |
| - spese di vigilanza e contazione valori | 8.113 | 15.335 |
| - manutenzione e noleggio hardware e software | 92.139 | 96.027 |
| - energia elettrica, riscaldamento e acqua | 21.926 | 24.700 |
| - compensi a professionisti | 31.674 | 39.063 |
| - premi di assicurazione | 21.493 | 20.832 |
| - prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software) | 288.683 | 128.252 |
| - spese legali, informazioni e visure | 36.471 | 37.674 |
| - pubblicità, rappresentanza e beneficenza | 35.419 | 38.062 |
| - spese telefoniche, postali e trasmissione dati | 21.755 | 42.876 |
| - locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari | 9.694 | 9.711 |
| - manutenzione immobili e fitti passivi | 88.960 | 91.875 |
| - altre spese amministrative | 104.166 | 765 |
| TOTALE | 801.646 | 591.073 |

Con riferimento a quanto sopra evidenziato alla tabella 9.1 “Spese per il personale: composizione”, le altre spese amministrative dell'esercizio 2015 includono gli oneri per prestazioni di servizi ricevuti da Business Partner Italia (BPI) e da questo fatturati a BNL per l'ammontare di 213 milioni (54 milioni nell'esercizio 2014).

La sottovoce “altre spese amministrative” include gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate nel 2015 hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento “ex-ante” introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE.

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

| Voci | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------------|------------|------------|
| Accantonamenti | (141.530) | (150.996) |
| Riattribuzioni di eccedenze | 152.854 | 61.524 |
| Risultato netto | 11.324 | (89.472) |

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B)-C |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiali | - | - | - | - |
| A.1 Di proprietà | 62.083 | - | - | 62.083 |
| - ad uso funzionale | 60.041 | - | - | 60.041 |
| - per investimento | 2.042 | - | - | 2.042 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | 62.083 | - | - | 62.083 |

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B)-C |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | 32.738 | - | - | 32.738 |
| - generate internamente dall'azienda | 6.274 | - | - | 6.274 |
| - altre | 26.464 | - | - | 26.464 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | 32.738 | - | - | 32.738 |

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|-----------------|-----------------|
| a) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi | (16.026) | (19.961) |
| b) Canoni leasing operativo | (4.076) | (4.044) |
| c) Perdite per cause varie | (11.286) | (9.164) |
| d) Perdite per insussistenze dell'attivo | (2.313) | (7.082) |
| e) Altri oneri | (5.753) | (204) |
| Totale | (39.454) | (40.455) |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| a) Compensi per servizi resi a società partecipate | 2.914 | 822 |
| b) Fitti attivi | 17.335 | 10.626 |
| c) Recuperi per insussistenze del passivo | 9.731 | 2.700 |
| d) Altri proventi | 5.858 | 10.529 |
| Totale | 35.838 | 24.677 |

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

| Componente reddituale/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|----------------|----------------|
| A. Proventi | 17.795 | 14.363 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | 17.795 | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | 14.363 |
| B. Oneri | (4.630) | (6.271) |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | (4.630) | (6.083) |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | (188) |
| Risultato netto | 13.165 | 8.092 |

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali Voce 220

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240**17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

(migliaia di euro)

| Componente reddituale/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|------------------------------|--------------|--------------|
| A. Immobili | 9.662 | (747) |
| - Utili da cessione | 9.662 | 23 |
| - Perdite da cessione | - | (770) |
| B. Altre attività | 8 | 35 |
| - Utili da cessione | 8 | 35 |
| - Perdite da cessione | - | - |
| Risultato netto | 9.670 | (712) |

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

(migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|------------|------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (76.349) | (159.615) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 9.500 | 11.812 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | 22.984 | - |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-) | 40.301 | 146.126 |
| 5. Variazioni delle imposte differite (+/-) | (670) | 2.760 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (4.234) | 1.083 |

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

| | 31/12/2015 | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | Ires | Irap | totale |
| Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte | 8.884 | 8.884 | X |
| Differenze permanenti non deducibili | 95.622 | 152.233 | 247.855 |
| Differenze permanenti non imponibili | (97.305) | (18.739) | (116.044) |
| Totale reddito imponibile | 7.201 | 142.378 | 149.579 |
| Aliquota fiscale teorica | 27,5% | 5,55% | |
| Onere fiscale teorico | (1.980) | (7.902) | (9.882) |
| Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti | (3.759) | (1.814) | (5.573) |
| Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti | 9.221 | 2.000 | 11.221 |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | 3.482 | (7.716) | (4.234) |

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 20 - Altre informazioni

1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Direttive comunitarie 2014/49/EU e 2014/59/UE

Nel dicembre 2015 la Banca ha sostenuto gli oneri connessi alle nuove disposizioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. In particolare, le contribuzioni versate hanno riguardato la quota ordinaria per 22 milioni e straordinaria per 65 milioni inerente al fondo tenuto dalla Banca d'Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e la quota di tipo ordinario del solo secondo semestre 2015, pari a 8 milioni, relativa al FITD che ha recepito il nuovo meccanismo di finanziamento "ex-ante" introdotto dalla Direttiva 2014/49/UE. Tali oneri sono stati contabilizzati tra le "Spese amministrative: altre spese amministrative (voce 180 b)).

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti , della parte A - Politiche contabili.

Costi per attività di riorganizzazione della Banca

Nel corso dell'esercizio la Banca ha stanziato:

- a fronte di "Spese amministrative: spese per il personale (voce 180 a)):
 - 10 milioni di euro per l' adeguamento del Fondo esodi a sostegno del piano esodi 2014/2016;
 - 18 milioni di ulteriori accantonamenti in relazione alle uscite di personale previste dal nuovo piano di riorganizzazione BNL 2016/2018 concordato con le OO.SS. in data 9 dicembre 2015;

- a fronte di "Spese amministrative: altre spese amministrative (voce 180 b)):
 - 19 milioni di costi di trasformazione commerciale e logistica.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 21 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

| | VOCI | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|------|---|----------------|---------------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 8.884 | (4.234) | 4.650 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. | Attività materiali | - | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | 15.518 | (4.267) | 11.251 |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. | Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. | Differenze di cambio: | - | - | - |
| | a) variazioni di valore | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari | (12.218) | 4.038 | (8.180) |
| | a) variazioni di fair value | 8.690 | (2.872) | 5.818 |
| | b) rigiro a conto economico | (20.908) | 6.910 | (13.998) |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | 88.732 | (21.369) | 67.363 |
| | a) variazioni di fair value | 88.332 | (21.211) | 67.121 |
| | b) rigiro a conto economico | 400 | (158) | 242 |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utile/ perdite da realizzo | 400 | (158) | 242 |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utile/ perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali | 92.032 | (21.598) | 70.434 |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 100.916 | (25.832) | 75.084 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d’incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALMT

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d’Italia 285/2013, 14° Aggiornamento (Parte Prima, Titolo IV), presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con la Funzione Rischi di Gruppo di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di controparte, operativo e di mercato (incluso rischio di liquidità a breve termine) assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP e all’attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi di ALM Treasury (tasso d’interesse del banking book e liquidità a medio/lungo termine), strategico e/o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di controparte, di mercato, operativi e di ALMT;
- lo sviluppo e l’implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l’informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sull’esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT, di liquidità e operativi della Banca;
- la predisposizione del “Risk Appetite Framework/Risk Profile Statement” (RAF/RPS) e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di rischio, in coerenza con quello della Controllante BNPP, da sottoporre all’approvazione annuale degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita dal 1° ottobre 2015 anche il presidio diretto del rischio operativo, che era affidato alla Direzione Compliance fino al 30/9/2015, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel Luglio 2015.

DR esercita inoltre un presidio indiretto sul:

- rischio di ALMT, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALMT di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALMT di BNL d’intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall’Amministratore Delegato. DF ALMT monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un’attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria e il contributo di DR. Il controllo del rischio

strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);

- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è distinto e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, gli esponenti della Direzione Rischi partecipano esprimendo un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, mantenendo così allo stesso tempo una distanza non eccessiva dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è esercitato sull'intero processo attraverso la formulazione di una risk opinion su tutte le proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Institutional Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di risk opinion negativa.

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del framework di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato a fine 2013 per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2015 si è concluso il processo di validazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Regulator all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Il reporting per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito. In questo ambito proseguono le progettualità, sia a livello Locale sia Centrale, per rispettare entro la fine del 2016 la compliance ai requisiti, definiti dalla normativa 239 del Comitato di Basilea per la Supervisione Bancaria, rispetto ai principi di affidabilità, adattabilità e completezza delle basi dati e del reporting.

Nel corso del 2015 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- è stato effettuato ad Aprile un aggiornamento del Risk Policy Committee di Gruppo su BNL tenutosi lo scorso anno, in cui è stata confermata la decisione di ribilanciare l'asset mix puntando su clienti/prospect di elevata qualità;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale sia all'interno dei Risk Policy Committee / Portfolio Review di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi dalle Linee di Business per strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;

- è stato avviato dalla Funzione Rischi di Gruppo un progetto “AQR like” sul Commercial Real Estate (CRE) finalizzato ad acquisire in maniera strutturale i dati relativi al portafoglio CRE di BNP Paribas da includere in una reportistica verso il regolatore francese (Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution – ACPR);
- con riferimento all’impianto delle Politiche del Credito, sono stati periodicamente rivisti gli indirizzi creditizi geo-settoriali Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l’evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio;
- è stata aggiornata la Global Credit Policy in coerenza con l’omologo documento dalla Capogruppo, con l’inserimento di una specifica sezione relativa alla Responsabilità Sociale d’Impresa (Corporate Social Responsibility –CSR); sono state inoltre emesse Credit Policy specifiche sul settore dell’Information Technology e sull’Imprenditoria Sociale, ed è stata aggiornata la Credit Policy specifica sul Leasing;
- sono stati rivisti i poteri delegati in favore della clientela Istituzioni Finanziarie, con l’attribuzione delle deleghe alle linee di business in coerenza con il modello “4 eyes”;
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sui migliori clienti Corporate e Retail attraverso l’utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l’assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L’articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente all’omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito “Basilea II” per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all’attività di certificazione, l’informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l’evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il backtesting di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura d’implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il backtesting di secondo livello; la predisposizione dell’informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell’azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell’evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell’asset quality, mediante l’analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l’elaborazione di forecast relativi all’asset quality e all’andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti

- performing e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
- il monitoraggio della gestione del portafoglio di Non Performing Asset Management;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del backtesting del fair value dei collateral immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione judgmental del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
 - Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di risk opinion, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
 - Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - curare il processo di convalida del sistema di gestione e misurazione dei rischi operativi e assicurare la diffusione e il rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e delle metodologie di Gruppo nell'ambito dei Rischi Operativi;

- assicurare la definizione della cartografia dei rischi operativi della Banca, curando la supervisione delle attività svolte, e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare la supervisione sulla qualificazione/ quantificazione degli incidenti storici e potenziali di rischio operativo sviluppati dalle Direzioni/ Divisioni di BNL SpA;
- assicurare il reporting direzionale interno e verso la Capogruppo per le materie di competenza;
- assicurare la supervisione delle attività di monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse da Inspection Générale, dai Regulators, dagli Organi di Controllo e dalle funzioni di controllo permanente e relative azioni correttive, per gli ambiti di competenza, in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente;
- assicurare l'implementazione dei sistemi necessari alla prevenzione, l'identificazione, il controllo e il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna, nonché il coordinamento ovvero la gestione diretta delle indagini per il Gruppo BNL;
- assicurare la diffusione e sorveglianza sul rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e metodologie di Gruppo nell'ambito dei Controlli Permanenti, la valutazione delle conseguenti scelte e gli strumenti utilizzati, l'assistenza/consulenza in materia per il Gruppo BNL;
- assicurare la definizione del piano dei controlli della Banca, curando la supervisione delle attività di definizione del piano svolte dalle Direzioni/ Divisioni e dalle Società del Gruppo BNL per gli ambiti di competenza, e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare il monitoraggio delle azioni individuate dalle Direzioni/ Divisioni/Società del Gruppo BNLSpa ai fini della mitigazione dei rischi operativi.

Rientra inoltre nella mission della Direzione Rischi: curare la definizione, in coordinamento con la Direzione Finanziaria di BNL e con la Direzione Workout di Business Partner Italia SpA (BPI), del budget workout di BNL, assicurare la definizione delle policy di accantonamento e delle strategie di gestione, assicurare la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello secondo quanto previsto dal contratto di servizio verso BPI, concordare il reporting delle performance workout in carico a BPI.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione e monitoraggio. Le Direzioni Territoriali Rischi assicurano inoltre, in accordo con la Direzione Workout di BPI, il supporto delle attività di recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Institutional Banking), sulla base del principio della "second risk opinion", o "four eyes". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei

rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati, prevalentemente con approccio judgmental, a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Individuals che SMEs retail, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Il Sistema interno di rating della Banca è stato oggetto di validazione regolamentare abilitando dunque il calcolo dei requisiti patrimoniali basato sui parametri interni.

Nel 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o Banche Centrali" e nel 2015 si è concluso il programma di adozione IRBA con la validazione dei modelli interni per le "Esposizioni al Dettaglio" ed "Esposizioni verso Banche".

In particolare, nel corso dell'anno trascorso, i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela SME Retail e Individuals sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, di controllo e certificazione dei dati e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica. Infine, sono stati anche rivisti i modelli di accettazione e le relative strategie creditizie per i segmenti Individuals e SME Retail. Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese produttive prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione, tramite questionari differenziati per dimensione dell'impresa e settore economico.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Con riferimento alla Probabilità di Default, tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela non performing è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

I modelli interni di rating riguardano la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata. In particolare, i rating assegnati alla clientela corporate performing sono

circa 15 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti, mentre quelli relativi alla clientela retail sono circa 1 milione ed esprimono circa 30 miliardi di crediti.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture cui sono attribuite le attività di controllo di secondo livello su aspetti quantitativi e di modello (Convalida Modelli), aspetti di processo (Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi, Divisional Risk Office-Corporate CiB e Retail, Monitoraggio Operativo Crediti) e aspetti IT e data quality (Norms & Standard e Data Management).

A una funzione di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo BNPP e direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno. Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegue periodicamente una “quality assurance review” sui processi e le attività di Basel 2 Certification – Italy.

Nel corso del 2014,

- la struttura “Convalida Modelli” ha condotto la validazione annuale della nuova versione dei modelli Retail entrati in produzione nel corso dell'anno, la validazione dei modelli locali di stima dei parametri di rischio di credito per il perimetro Mid Corporate e la qualificazione annuale dei modelli centrali di Gruppo applicati al portafoglio Large Corporate. Inoltre, ha effettuato il monitoraggio infra-annuale delle probabilità di default sul portafoglio Corporate e Retail (ivi compresa l'analisi degli override) estendendone il perimetro ai modelli di stima della loss given default. Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state rappresentate sistematicamente agli organi di governo e di controllo della Banca.
- le strutture “Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi” e “Monitoraggio Operativo Crediti” hanno integrato il framework con nuovi controlli sui processi di assegnazione delle misure di rischio e con il monitoraggio dei fenomeni gestionali ad essi collegati;
- la struttura “Norms & Standard e Data Management” ha rafforzato il framework dei controlli sui dati utilizzati per l'assegnazione delle misure di rischio (data quality).

Basel 2 Certification – Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo alle “esposizioni verso imprese” e alle “esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali”, già autorizzati nel 2013, ed ha completato, con specifici report presentati agli Organi aziendali, la revisione interna del sistema di rating finalizzata alla presentazione dell'istanza di autorizzazione per le “esposizioni al dettaglio” e per le “esposizioni verso enti – enti finanziari” iniziata nel 2014.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;

- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2015 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- un momento di condivisione con le linee di business e la Direzione Finanziaria in cui vengono riepilogati i controlli svolti dalle varie strutture della DR
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (early detection) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei rating judgmental e override.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale. L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il 17 Dicembre 2015 una delibera specifica, che aggiorna quanto già deliberato a Giugno 2014, sulle linee generali e linee guida caratterizzanti il sistema adottato dalla Banca per la gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali. In particolare, l'aggiornamento ha integrato nei principi di eleggibilità già applicati per garantire la coerenza con i requisiti della CRR 575/2013, i nuovi criteri stabiliti per la sorveglianza degli immobili presi in garanzia e l'estensione delle regole di eleggibilità anche ai pegni finanziari. Come noto infatti, la Banca da tempo dispone, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di compliance con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante e da marzo 2015 anche dei pegni su strumenti finanziari ammessi dalla CRR 575/13. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata. Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale invece di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativamente a contratti derivati.

Attività finanziarie deteriorate

Nel corso del 2015 è proseguito il programma di potenziamento della Direzione Workout che, nell'ambito del Piano Italia, da maggio è stata conferita da BNL in Business Partner Italia scpa con l'obiettivo di divenire la piattaforma integrata Bnpp Italia per la gestione dei crediti non performing.

In fase di start up sono state integrate già nel corso dell'anno le attività di recupero crediti di BNL, BNP Paribas Milan branch e Ifitalia.

Il modello organizzativo, rivisto nel 2014, e focalizzato per tipologia di approccio gestionale (Large Account, Asset Management e Small Ticket), in funzione della tipologia di credito/collaterale (Secured Residenziale – Secured Non Residenziale ed Unsecured) e della opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata, è stato sostanzialmente confermato nel 2015, con un'estensione dello scope del Large Account e dello Small Tickets all'interno del quale sono stati inclusi tutti i progetti speciali trasversali del mondo dell'Asset Management (MAV, aste,...)

È stata creata una nuova funzione denominata Real Estate con l'obiettivo di contribuire alla massimizzazione dei risultati di recupero attraverso supporto specialistico alle strutture Large Account ed Asset Management.

Si è infine ulteriormente potenziata la struttura degli analisti.

Nel 2015, pur in presenza di un mercato ancora non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità rolling (v. C.2).

Per migliorare le performance e contrastare la contrazione del mercato immobiliare, l'allungamento dei tempi di recupero e la conseguente riduzione del valore stesso di recupero, sono proseguite le iniziative finalizzate ad agevolare la liquidazione degli immobili sul libero mercato, evitando ove possibile i tempi lunghi del processo esecutivo in asta e ulteriori riduzioni per illiquidità del circuito, oppure a facilitare l'affluenza alle aste immobiliari, riducendo le barriere all'entrata nella vendita in asta e abbassando il numero di aste medie per singola vendita. La definizione delle

rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, per le posizioni:

- di importo rilevante, la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (business plan);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro, una valutazione analitica;
- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda, un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a non performing avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

La Workout segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa della Workout, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta della Workout, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà, sempre con il parere dei rischi.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce forborne quelle posizioni debitorie rispetto alle quali sono state estese delle "concessioni" (c.d. misure di forbearance) in favore di debitori che versino – o si prevede possano versare – in uno stato di difficoltà finanziaria.

L'attributo di posizione forborne può essere conferito sia a debitori performing che a debitori non performing. La rimozione di tale attributo è subordinato a un periodo di osservazione durante il quale il debitore deve dimostrare la propria regolarità. Il periodo di osservazione è diverso secondo che il debitore oggetto di concessione sia performing o non performing, con minimi che vanno dai 2 ai 3 anni.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 4.760.653 | 4.760.653 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | - | 110 | - | 99.150 | 2.647.391 | 2.746.651 |
| 4. Crediti verso clientela | 2.959.851 | 3.149.607 | 156.397 | 4.678.482 | 48.517.739 | 59.462.077 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 2.959.851 | 3.149.717 | 156.397 | 4.777.632 | 55.925.783 | 66.969.381 |
| Totale al 31/12/2014 | 2.703.655 | 3.224.438 | 418.378 | 1.941.909 | 60.784.156 | 69.072.537 |

(migliaia di euro)

| Crediti verso clientela - Esposizioni non deteriorate | |
|---|-------------------------|
| Fasce temporali | scadute non deteriorate |
| scaduti fino a 3 mesi | 4.251.399 |
| scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi | 212.329 |
| scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno | 180.011 |
| scaduti oltre 1 anno | 34.743 |
| Totale | 4.678.482 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

| Portafogli/Qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 4.760.653 | - | 4.760.653 | 4.760.653 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | 3.149 | (3.039) | 110 | 2.746.546 | (5) | 2.746.541 | 2.746.651 |
| 4. Crediti verso clientela | 12.911.818 | (6.645.963) | 6.265.856 | 53.419.671 | (223.450) | 53.196.221 | 59.462.077 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | X | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | 12.914.967 | (6.649.001) | 6.265.966 | 60.926.870 | (223.454) | 60.703.416 | 66.969.381 |
| Totale al 31/12/2014 | 12.239.585 | (5.893.113) | 6.346.471 | 62.992.606 | (266.541) | 62.726.066 | 69.072.537 |

(migliaia di euro)

| Portafogli/Qualità | Attività di scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|--|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | (33.549) | 69.870 | 2.594.972 |
| 2. Derivati di copertura | - | - | 374.599 |
| Totale al 31/12/2015 | (33.549) | 69.870 | 2.969.571 |
| Totale al 31/12/2014 | (32.604) | 95.539 | 3.433.041 |

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | X | - | X | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | X | - | X | - |
| b) Inadempienze probabili | 3.149 | - | - | - | X | (3.039) | X | 110 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | X | - | X | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | X | - | X | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | X | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | X | X | X | 99.150 | X | - | 99.150 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | - | X | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | X | X | X | X | 2.746.634 | X | (5) | 2.746.629 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | - | X | - | - |
| TOTALE A | 3.149 | - | - | - | 2.845.784 | - 3.039 | 5 | 2.845.889 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | X | - | X | - |
| b) Non deteriorate | X | X | X | X | 4.503.553 | X | (126) | 4.503.427 |
| TOTALE B | - | - | - | - | 4.503.553 | - | 126 | 4.503.427 |
| TOTALE A+B | 3.149 | - | - | - | 7.349.337 | - 3.039 | 131 | 7.349.316 |

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | - | 6.749 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | 1.267 | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | 1.267 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | (4.867) | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - |
| C.3 incassi | - | (4.867) | - |
| C.4 realizzati per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessione | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | - | 3.149 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | - | - | 3.074 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | - | 765 | - | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | - | - | 765 | - | - | - |
| B.2 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | (800) | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | (800) | - | - | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | - | - | - | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | - | - | 3.039 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 8.054.101 | X | (5.094.249) | X | 2.959.851 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | 734.794 | X | (495.747) | X | 239.047 |
| b) Inadempienze probabili | 1.762.445 | 128.633 | 511.335 | 2.265.283 | X | (1.518.089) | X | 3.149.607 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 777.047 | 163.454 | 65.751 | 249.227 | X | (388.400) | X | 867.079 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 26.372 | 53.482 | 94.206 | 15.962 | X | (33.624) | X | 156.397 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 2.243 | 2.668 | 10.417 | 1.890 | X | (3.205) | X | 14.014 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | X | X | X | X | 4.698.366 | X | (19.884) | 4.678.482 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | 271.471 | X | (11.014) | 260.457 |
| e) Altre attività | X | X | X | X | 53.404.029 | X | (203.566) | 53.200.463 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X | X | X | X | 273.150 | X | (6.493) | 266.657 |
| TOTALE A | 1.788.816 | 182.115 | 605.542 | 10.335.345 | 58.102.395 | - 6.645.963 | - 223.450 | 64.144.801 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 543.734 | - | - | - | X | (62.856) | X | 480.878 |
| b) Non deteriorate | X | X | X | X | 14.540.815 | X | (12.984) | 14.527.831 |
| TOTALE B | 543.734 | | | | | - 62.856 | (12.984) | 15.008.709 |
| TOTALE A+B | 2.332.550 | | | | | (6.708.819) | (236.434) | 79.153.510 |

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 7.120.539 | 4.532.935 | 595.005 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 419.244 | 183.421 | 141.476 |
| B. Variazioni in aumento | 1.592.593 | 2.166.605 | 203.850 |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | 208.384 | 1.162.467 | 170.961 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.112.146 | 917.305 | 32.733 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 272.063 | 86.833 | 156 |
| C. Variazioni in diminuzione | (659.031) | (2.031.844) | (608.834) |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | (196.953) | (103.627) |
| C.2 cancellazioni | (223.536) | (51.414) | (756) |
| C.3 incassi | (239.778) | (205.554) | (1.414) |
| C.4 realizzati per cessioni | (50.475) | - | - |
| C.5 perdite da cessione | (126.489) | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | (11.317) | (1.548.895) | (501.972) |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (7.437) | (29.027) | (1.064) |
| D. Esposizione lorda finale | 8.054.101 | 4.667.696 | 190.021 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 465.704 | 223.282 | 21.006 |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 4.416.884 | - | 1.383.638 | - | 92.098 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | 146.392 | - | 39.469 | - | 20.542 | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.206.390 | - | 882.347 | - | 43.363 | - |
| B.1 rettifiche di valore | 667.716 | - | 628.996 | - | 29.478 | - |
| B.2 perdite da cessione | 28.580 | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 378.433 | - | 189.080 | - | 5.746 | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 131.661 | - | 64.271 | - | 8.139 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | (529.025) | - | (747.895) | - | (101.837) | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | (232.528) | - | (150.793) | - | (16.350) | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | (60.369) | - | (51.558) | - | (212) | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | (223.536) | - | (51.414) | - | (756) | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | (8.573) | - | (480.166) | - | (84.519) | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | (4.018) | - | (13.963) | - | (0) | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 5.094.249 | - | 1.518.089 | - | 33.624 | - |
| di cui: esposizioni cedute non cancellate | 154.755 | - | 47.874 | - | 3.675 | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni*

(migliaia di euro)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | 31/12/2015 |
|-------------------------------------|--------------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|------------|-------------------|-------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | 570.940 | 3.493.742 | 4.404.626 | 3.766 | 80.967 | 598 | 58.436.051 | 66.990.690 |
| B. Derivati | - | 2.549.286 | 23.877 | - | 1 | - | 444.968 | 3.018.132 |
| B.1 Derivati finanziari | - | 2.549.286 | 23.877 | - | 1 | - | 435.244 | 3.008.408 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | 9.724 | 9.724 |
| C. Garanzie rilasciate | 8.783 | 1.802.123 | 581.036 | 235.657 | 71.935 | 14 | 7.832.430 | 10.531.978 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | 751 | 1.176.477 | 198.489 | 80.160 | - | 4.506.149 | 5.962.026 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 579.723 | 7.845.902 | 6.186.016 | 437.912 | 233.063 | 612 | 71.219.598 | 86.502.826 |

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--------------------|------------------------|---------------|-------------------|-------------------|---------------|------------------------------|
| Fitch | AAA, AA+, AA, AA- | A+, A, A- | BBB+, BBB, BBB- | BB+, BB, BB- | B+, B, B- | CCC, CC, C, DDD, DD, D |
| Moody's | AAA, AA, AA1, AA2, AA3 | A, A1, A2, A3 | AA, AA1, AA2, AA3 | BA, BA1, BA2, BA3 | B, B1, B2, B3 | CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C |
| Standard and Poors | AAA, AA, AA+, AA- | A, A+, A- | BBB, BBB+, BBB- | BB, BB+, BB- | B, B+, B- | CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D |

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | | | | | | | | Senza rating | Totale |
|----------------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 2.046.213 | 1.446.956 | 2.250.164 | 3.465.589 | 18.132.048 | 14.435.935 | 7.123.377 | 1.517.242 | 911.522 | 1.169.377 | 3.306.114 | 2.959.851 | 8.226.303 | 66.990.690 |
| B. Derivati | 2.548.051 | 501 | 83.956 | 40.380 | 49.420 | 71.058 | 73.872 | 15.545 | 7.479 | 14.289 | 67.007 | 4.062 | 42.512 | 3.018.132 |
| B.1 Derivati finanziari | 2.548.051 | 501 | 83.956 | 30.656 | 49.420 | 71.058 | 73.872 | 15.545 | 7.479 | 14.289 | 67.007 | 4.062 | 42.512 | 3.008.408 |
| B.2 Derivati su crediti | - | - | - | 9.724 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.724 |
| C. Garanzie rilasciate | 1.531.754 | 925.328 | 905.951 | 1.696.770 | 1.814.700 | 1.613.844 | 1.184.106 | 193.991 | 75.802 | 31.322 | 149.099 | 103.148 | 306.163 | 10.531.978 |
| D. Impegni a erogare fondi | 99.640 | - | 2.805.577 | 1.214.879 | 784.657 | 394.985 | 332.477 | 9.572 | 4.870 | 3.987 | 150.395 | 36.680 | 124.307 | 5.962.026 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 6.225.658 | 2.372.785 | 6.045.648 | 6.417.618 | 20.780.825 | 16.515.822 | 8.713.832 | 1.736.350 | 999.673 | 1.218.975 | 3.672.615 | 3.103.741 | 8.699.285 | 86.502.826 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia**A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite**

(migliaia di euro)

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|--|--------------------------|--------------------|------------------------------|--------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|----------------|
| | | Immobili Ipoteche | Immobili Leasing Finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1 Esposizioni creditizie per cassa garantite | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| 1.1 Totalmente garantite | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| - di cui deteriorate | 110 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | 110 |
| 1.2 Parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|---|--------------------------|--------------------|------------------------------|---------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|---------|----------------|----------------|----------------|
| | | Immobili Ipoteche | Immobili Leasing Finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1 Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 35.207.301 | 28.465.849 | - | 747.060 | 746.780 | - | - | - | - | - | 288.494 | 242.815 | 123.063 | 4.110.136 | 34.724.196 |
| 1.1 Totalmente garantite | 27.347.855 | 22.646.829 | - | 626.089 | 530.969 | - | - | - | - | - | 132.412 | 152.783 | 55.193 | 3.156.666 | 27.300.940 |
| - di cui deteriorate | 3.389.405 | 2.896.927 | - | 18.626 | 21.580 | - | - | - | - | - | 32.283 | 9.334 | 18.208 | 361.161 | 3.358.120 |
| 1.2 Parzialmente garantite | 7.859.445 | 5.819.020 | - | 120.971 | 215.811 | - | - | - | - | - | 156.082 | 90.032 | 67.870 | 953.470 | 7.423.256 |
| - di cui deteriorate | 973.129 | 542.203 | - | 33.382 | 10.163 | - | - | - | - | - | 17.612 | 3.590 | 20.368 | 218.387 | 845.705 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 4.651.244 | 314.587 | - | 75.779 | 903.224 | - | - | - | - | - | 9.191 | 6.200 | 36.124 | 3.022.452 | 4.367.558 |
| 2.1 Totalmente garantite | 3.936.510 | 283.210 | - | 69.118 | 854.494 | - | - | - | - | - | 7.948 | 5.080 | 26.305 | 2.680.245 | 3.926.400 |
| - di cui deteriorate | 133.822 | 52.563 | - | 2.244 | 15.985 | - | - | - | - | - | 299 | 60 | 6.765 | 55.905 | 133.822 |
| 2.2 Parzialmente garantite | 714.734 | 31.377 | - | 6.661 | 48.729 | - | - | - | - | - | 1.243 | 1.121 | 9.819 | 342.207 | 441.158 |
| - di cui deteriorate | 10.884 | 1.917 | - | 16 | 2.488 | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.808 | 7.228 |

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 50 | (1.610) | - | 1.679 | (3.833) | - | 16.733 | (42.988) | - | - | (6) | - | 1.648.980 | (3.597.652) | - | 1.292.410 | (1.448.160) | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 4.556 | (6.978) | - | - | - | - | 177.140 | (465.576) | - | 57.351 | (23.193) | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 32 | (6) | - | 4.418 | (780) | - | 78.391 | (58.464) | - | 1 | (1) | - | 2.453.617 | (1.219.868) | - | 613.148 | (238.972) | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 181 | (257) | - | - | - | - | 744.754 | (348.840) | - | 122.144 | (39.303) | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 2 | (1) | - | 0 | (1) | - | 9.667 | (1.707) | - | - | - | - | 89.999 | (19.036) | - | 56.728 | (12.881) | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.999 | - | - | 10.015 | (3.205) | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 4.697.450 | - | (6) | 1.907.131 | - | (352) | 2.896.910 | - | (5) | 1.685 | - | - | 24.787.150 | - | (119.591) | 23.588.619 | - | (103.495) |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 137.501 | - | (5.276) | 389.613 | - | (12.231) |
| TOTALE A | 4.697.534 | (1.616) | (6) | 1.913.228 | (4.612) | (352) | 3.001.702 | (103.159) | (5) | 1.686 | 6 | - | 28.979.746 | (4.836.556) | (119.591) | 25.550.905 | (1.700.012) | (103.495) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 0 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 129.342 | (15.929) | - | 2.920 | (192) | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | 16.851 | (443) | - | - | - | - | 269.024 | (29.806) | - | 2.432 | (17) | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | 47.366 | (15.445) | - | - | - | - | 2 | (1) | - | 10.954 | (918) | - | 1.990 | (106) | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 19.030 | - | - | 2.789.419 | - | (24) | 367.337 | - | (123) | 185.083 | - | - | 11.058.071 | - | (12.466) | 108.890 | - | (371) |
| TOTALE B | 19.030 | - | - | 2.836.785 | (15.445) | (24) | 384.188 | (443) | (123) | 185.083 | 0 | - | 11.467.391 | (46.653) | (12.466) | 116.232 | (315) | (371) |
| TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2015 | 4.716.564 | (1.616) | (6) | 4.750.013 | (20.057) | (376) | 3.385.890 | (103.602) | (128) | 186.771 | (6) | - | 40.447.137 | (4.883.209) | (132.057) | 25.667.137 | (1.700.327) | (103.866) |
| TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014 | 3.673.855 | (1.614) | (37) | 5.205.749 | (18.101) | (627) | 2.996.178 | (101.081) | (93) | 179.828 | (7) | - | 40.843.723 | (4.262.733) | (192.830) | 25.951.635 | (1.562.146) | (100.290) |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 2.951.729 | (5.062.601) | 7.524 | (22.589) | 258 | (436) | 77 | (8.340) | 264 | (283) |
| A.2 Inadempienze probabili | 3.084.431 | (1.512.851) | 53.686 | (4.968) | 273 | (60) | 11.144 | (201) | 74 | (9) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 155.733 | (33.506) | 655 | (116) | 5 | (1) | 3 | (1) | 1 | (1) |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 57.399.247 | (223.449) | 419.192 | (1) | 25.693 | (1) | 33.460 | - | 1.354 | (1) |
| TOTALE A | 63.591.140 | (6.832.407) | 481.057 | (27.675) | 26.228 | (497) | 44.684 | (8.541) | 1.692 | (293) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 132.258 | (16.121) | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | 283.998 | (29.921) | 4.308 | (345) | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | 60.311 | (16.469) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 14.281.631 | (12.984) | 227.024 | - | 10.362 | - | 7.033 | - | 1.781 | - |
| TOTALE B | 14.758.198 | (75.495) | 231.335 | (345) | 10.362 | - | 7.033 | - | 1.781 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2015 | 78.349.338 | (6.907.902) | 712.392 | (28.020) | 36.590 | (497) | 51.717 | (8.541) | 3.473 | (293) |
| TOTALE (A+B) 31/12/2014 | 78.132.836 | (6.201.923) | 585.587 | (28.360) | 61.414 | (524) | 51.370 | (8.515) | 19.763 | (236) |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 748.020 | (1.256.059) | 473.886 | (840.146) | 803.383 | (1.585.590) | 926.440 | (1.380.806) |
| A.2 Inadempienze probabili | 935.795 | (423.090) | 495.449 | (283.457) | 893.794 | (425.680) | 759.394 | (380.623) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 23.747 | (5.002) | 18.171 | (4.003) | 58.040 | (12.522) | 55.775 | (11.979) |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 14.834.000 | (29.213) | 8.957.118 | (39.360) | 20.307.726 | (81.576) | 13.300.404 | (73.299) |
| TOTALE A | 16.541.562 | (1.713.364) | 9.944.624 | (1.166.967) | 22.062.942 | (2.105.369) | 15.042.012 | (1.846.707) |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 14.900 | (2.107) | 29.174 | (3.260) | 72.690 | (9.104) | 15.494 | (1.650) |
| B.2 Inadempienze probabili | 135.554 | (12.198) | 74.852 | (6.816) | 49.304 | (7.655) | 24.288 | (3.252) |
| B.3 Altre attività deteriorate | 2.982 | (421) | 7.300 | (3.877) | 45.723 | (5.679) | 4.306 | (6.492) |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 4.522.438 | (3.741) | 2.917.115 | (2.237) | 4.556.870 | (4.344) | 2.285.208 | (2.662) |
| TOTALE B | 4.675.874 | (18.467) | 3.028.441 | (16.190) | 4.724.587 | (26.782) | 2.329.296 | (14.056) |
| TOTALE (A+B) 31/12/2015 | 21.217.436 | (1.731.831) | 12.973.065 | (1.183.157) | 26.787.529 | (2.132.151) | 17.371.308 | (1.860.763) |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/ Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | 5 | (174) | | | 105 | (2.865) | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 714.103 | (4) | 1.947.457 | | 47.318 | (1) | 40.968 | () | 95.934 | - |
| TOTALE A | 714.103 | (4) | 1.947.461 | (174) | 47.318 | (1) | 41.073 | (2.865) | 95.934 | - |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| B.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 142.302 | (126) | 4.064.778 | | 14.154 | - | 158.185 | | 124.008 | - |
| TOTALE B | 142.302 | (126) | 4.064.778 | - | 14.154 | - | 158.185 | - | 124.008 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2015 | 856.405 | (130) | 6.012.239 | (174) | 61.472 | (1) | 199.258 | (2.865) | 219.942 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2014 | 1.990.873 | (8) | 6.702.162 | (210) | 162.364 | - | 224.418 | (2.865) | 101.254 | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizione per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | |
| A.5 Esposizioni non deteriorate | 195.323 | (4) | 57.403 | - | 461.377 | - | - | - |
| TOTALE A | 195.323 | - 4 | 57.403 | - | 461.377 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| B.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 46.467 | - | 483 | | 95.352 | (126) | - | - |
| TOTALE B | 46.467 | - | 483 | - | 95.352 | - 126 | - | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2015 | 241.790 | - 4 | 57.886 | - | 556.729 | (126) | - | - |

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

| Grandi esposizioni | Valore di bilancio | Valore ponderato (*) |
|--------------------|--------------------|----------------------|
| a Ammontare | 15.246.375 | 2.339.767 |
| b Numero | 6 | 6 |

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti 1,6 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Nel corso del 2015 si è concluso il processo di riqualificazione della società Credifarma Spa, nell'ambito del quale BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione.

Ai fini del consolidamento di tali due entità, i principi contabili internazionali prevedono che lo stesso avvenga in via integrale per tutte le società controllate (IFRS 10§B86) ma, affinché una società sia definita tale, è necessario che il controllo sia effettuato "singolarmente" (IFRS10§9).

BNL, senza detenere quote partecipative, ha investito nei due veicoli assieme ad altro primario Istituto di Credito (Unicredit Spa) in parti uguali e di fatto ambedue le banche hanno la stessa esposizione o diritti nei confronti dei medesimi, peraltro, non essendoci accordi di gestione tra le parti, non si è in presenza di "controllo congiunto".

Tale situazione paritaria non permette a BNL di condurre delle attività di controllo "senza il coinvolgimento" dell'altro partecipante e, pertanto, non è presente il requisito del controllo svolto "singolarmente" richiesto dai principi contabili per procedere con il consolidamento integrale. Gli interventi perfezionati sono classificati, nel presente bilancio, quali "operazioni di cartolarizzazione di terzi" effettuate con "società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate" di cui al successivo paragrafo C.4.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Operazione di cartolarizzazione di terzi "Credifarma"

Come indicato in premessa, con la conclusione del programma di riqualificazione della società Credifarma Spa, BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

a) nuovo veicolo Crediarco:

- Giugno 2015 - erogazione del 50% del "finanziamento-ponte" pari a complessivi 108 milioni di euro (quota BNL 54 milioni) per la cartolarizzazione di nominali 110 milioni di crediti della società Credifarma pA, aventi una valutazione di 108 milioni;

- Settembre 2015 – conclusione dell'operazione; acquisto, da parte di BNL, dei titoli emessi da Crediarco (50% di tutte le tranche) in sostituzione del sopracitato finanziamento.

b) veicolo già esistente Arcobaleno:

acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2014 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela RMBS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/'99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS S&P/DBRS | Rating in essere ABS S&P/DBRS | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA/AA high | AA-/AA high | 80 | 504.600.000 | 352.493.477 |
| Class J | Unrated | Unrated | | 113.491.000 | 113.491.000 |
| Totale | | | | 618.091.000 | 465.984.477 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|-------------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|--------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe A | Senior | AA-/AA high | 504.600.000 | 56.400.000 | 39.398.795 | 100% | 39.398.795 | available for sale |
| Class J | Junior | unrated | 113.491.000 | 113.491.000 | 113.491.000 | 100% | 113.491.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 618.091.000 | 169.891.000 | 152.889.795 | | 152.889.795 | |

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/'99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS S&P/Moody's | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A1 | AAA/Aaa | - | 12 | 507.150.000 | - |
| Class A2 | AAA/Aaa | AA-/Aa2* | 36 | 706.800.000 | 35.357.953 |
| Class B | AA/Aa2 | A/Aa2* | 72 | 15.850.000 | 15.850.000 |
| Class C | BBB/Baa2 | A/Aa3* | 220 | 31.700.000 | 31.700.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 7.250.000 | 7.250.000 |
| Totale | | | | 1.268.750.000 | 90.157.953 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating delle classi A2, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|-------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore* | Categoria IAS |
| Classe D | Junior | unrated | 7.250.000 | 7.250.000 | 7.250.000 | 144% | 10.403.750 | loans and receivables |
| Totale | | | 7.250.000 | 7.250.000 | 7.250.000 | | 10.403.750 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-----------|
| Cash Reserve** | 3.153.750 |

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/'99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | |
|---------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA-/Aa2* | 13 | 1.751.200.000 | 182.200.242 |
| Class B | A/Aa3** | 23 | 53.800.000 | 53.800.000 |
| Class C | A/Baa2** | 62 | 18.200.000 | 18.200.000 |
| Class D | Unrated | | 2.447.000 | 2.447.000 |
| Totale | | | 1.825.647.000 | 256.647.242 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating delle classi A, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------|-------------------|-----------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di | | |
| | | | | | | Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
| Classe C | Mezzanine | A/Baa2 | 18.200.000 | 18.200.000 | 18.200.000 | 100% | 18.200.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | unrated | 2.447.000 | 2.447.000 | 2.447.000 | 100% | 2.447.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 20.647.000 | 20.647.000 | 20.647.000 | | 20.647.000 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-----------|
| Cash Reserve* | 9.116.000 |

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/'99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | |
|---------------|--|--------------|--------------------|------------------------------------|
| Class | Rating in essere ABS S&P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA-/Aa2* | 14 | 640.900.000 | 96.961.953 |
| Class B | A/Aa2* | 26 | 21.900.000 | 21.900.000 |
| Class C | A/A3* | 67 | 11.800.000 | 11.800.000 |
| Class D | Unrated | | 886.000 | 886.000 |
| Totale | | | 675.486.000 | 131.547.953 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 01 aprile 2015 ha alzato il rating delle classi A, B e C.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
|---------------|-----------|---------|-------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------|
| Classe B | Mezzanine | A/Aa2 | 21.900.000 | 16.900.000 | 16.900.000 | 100% | 16.900.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A3 | 11.800.000 | 11.800.000 | 11.800.000 | 100% | 11.800.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | unrated | 886.000 | 886.000 | 886.000 | 100% | 886.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 34.586.000 | 29.586.000 | 29.586.000 | | 29.586.000 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|--------------|
| Cash Reserve* | 6.746.000,00 |

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 6.746.000,00.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| Class | Rating in essere ABS S & P/Moody's | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
|---------------|------------------------------------|--------------|----------------------|---------------------------------|
| Class A1 | - | 12 | 1.581.650.000 | - |
| Class A2 | AA-/Aa2* | 19 | 677.850.000 | 502.604.355 |
| Class B | A/Aa2* | 23 | 82.800.000 | 82.800.000 |
| Class C | A/A1* | 75 | 23.650.000 | 23.650.000 |
| Class D | Unrated | | 1.730.000 | 1.730.000 |
| Totale | | | 2.367.680.000 | 610.784.355 |

(*) L'Agenzia di rating Moody's, in data 26 marzo 2015 ha alzato il rating della classe A ad "Aa2". La stessa Agenzia di rating in data 26 novembre 2015 ha alzato anche il rating della classe B ad "Aa2" e della classe C ad "A1".

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | Categoria IAS |
|---------------|-----------|---------|--------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------|-----------------------|
| Classe A2 | Senior | AA-/Aa2 | 677.850.000 | 52.850.000 | 39.186.605 | 100% | 39.186.605 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/Aa2 | 82.800.000 | 82.800.000 | 82.800.000 | 100% | 82.800.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A1 | 23.650.000 | 23.650.000 | 23.650.000 | 100% | 23.650.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 1.730.000 | 1.730.000 | 1.730.000 | 100% | 1.730.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 786.030.000 | 161.030.000 | 147.366.605 | | 147.366.605 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|---------------|
| Cash Reserve* | 13.984.462,62 |

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL SpA ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2015 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 12.040.987,38.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizione per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | | |
|--|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 78.652 | - | 153.444 | - | 303.029 | (7.370) | - | - | - | - | - | - | 46.876 | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Vela RMBS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mutui Residenziali | 39.456 | - | - | - | 116.677 | 5.575 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Vela Home 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mutui Residenziali | - | - | - | - | 22.458 | 138 | - | - | - | - | - | - | 18.891 | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Vela Home 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mutui Residenziali | - | - | 18.217 | - | 39.013 | (958) | - | - | - | - | - | - | 10.000 | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Vela Home 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mutui Residenziali | 39.196 | - | 106.508 | - | 107.742 | (11.219) | - | - | - | - | - | - | 13.600 | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Vela ABS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mutui Residenziali | - | - | 28.719 | - | 17.139 | (906) | - | - | - | - | - | - | 4.385 | - | - | - | - | - | - |

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Esposizione per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|---|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | |
| A.1 Crediarco SPV srl - altri finanziamenti | 40.600 | - | - | - | 13.205 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti | - | - | - | - | 28.202 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

| Nome cartolarizzazione/ società veicolo | Sede legale | Consolidamento | Attività | | | Passività | | |
|--|---|----------------|----------|------------------|-------|-----------|-----------|---------|
| | | | Crediti | Titoli di debito | Altre | Senior | Mazzanine | Junior |
| Vela RMBS Srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 420.551 | | | 352.493 | - | 113.491 |
| Vela Home 2/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 88.929 | | | 35.358 | 47.550 | 7.250 |
| Vela Home 3/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 264.595 | | | 182.200 | 72.000 | 2.447 |
| Vela Home 4/Vela Home srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 679.779 | | | 502.604 | 106.450 | 1.730 |
| Vela ABS Srl | Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV) | SI | 135.122 | | | 96.962 | 33.700 | 886 |

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni di cui alla presente voce non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro e %)

| Operazione | Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incasso crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|-------------|-----------------|--|-----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | | Deteriorate | in bonis | Deteriorate | in bonis | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | | | | | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis |
| Vela RMBS | Vela RMBS srl | 699 | 419.852 | 1 | 162.987 | - | 30% | - | - | - | - |
| Vela Home 2 | Vela Home srl | 8.833 | 80.096 | 1.348 | 40.292 | - | 97% | - | - | - | - |
| Vela Home 3 | Vela Home srl | 31.240 | 233.355 | 2.493 | 74.091 | - | 90% | - | - | - | - |
| Vela Home 4 | Vela Home srl | 82.572 | 597.207 | 5.017 | 130.254 | - | 78% | - | - | - | - |
| Vela ABS | Vela ABS srl | 14.634 | 120.488 | 1.335 | 41.969 | - | 85% | - | - | - | - |
| | | 137.978 | 1.450.998 | 10.194 | 449.593 | | | | | | |

E. Operazioni di cessione

Nel 2015 BNL SpA ha concluso operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* aventi ad oggetto n. 310 posizioni per un valore lordo complessivo di 177 milioni di euro.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Le cessioni perfezionate nel corrente anno hanno interessato crediti "a sofferenza" di natura prevalentemente ipotecaria.

Cessioni pro-soluto al 31.12.2015

| Periodo | Posizioni cedute | Patrimoniale Lordo |
|---------------|------------------|--------------------|
| I semestre | 3 | 17.485.254 |
| II semestre | 307 | 159.478.382 |
| Totale | 310 | 176.963.636 |

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa**E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore**

(migliaia di euro)

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti v/banche | | | Crediti v/clientela | | | Totale | |
|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|------------------|---|---|---------------------|---|---|------------|------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.588.976 | - | - | 1.588.976 | 2.006.617 |
| 1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3 O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.450.998 | - | - | 1.450.998 | 1.841.206 |
| 5 Attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 137.978 | - | - | 137.978 | 165.411 |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale al 31-12-2015 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.588.976 | - | - | 1.588.976 | X |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 137.978 | - | - | 137.978 | X |
| Totale al 31-12-2014 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.006.617 | - | - | X | 2.006.617 |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 165.411 | - | - | X | 165.411 |

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti v/banche | Crediti v/clientela | Totale |
|---|---|---|---|--|------------------|---------------------|-----------|
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31-12-2015 | - | - | - | - | - | 1.055.398 | 1.055.398 |
| Totale al 31-12-2014 | - | - | - | - | - | 1.484.761 | 1.484.761 |

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | Attività finanziarie valutate al fair value | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value) | | Crediti v/banche (fair value) | | Crediti v/clientela (fair value) | | Totale | |
|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------------------|---|----------------------------------|---|------------|------------|
| | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | - | 1.504.078 | 1.894.545 |
| 1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3 O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | - | 1.504.078 | 1.894.545 |
| B. Strumenti derivati | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | - | X | - | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.504.078 | - | 1.504.078 | 1.894.545 |
| C. Passività associate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | - | X | X |
| 1 Debiti verso Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | - | X | X |
| 2 Debiti verso Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.121.369 | - | 1.121.369 | 1.520.234 |
| Valore Netto 31-12-2015 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 382.709 | - | 382.709 | X |
| Valore Netto 31-12-2014 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 374.311 | - | X | 374.311 |

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS).

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C.4 Operazioni di Covered Bond.

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di euro, che si avvale del *rating* “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, a valere sul programma, sono state emesse sei serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni di euro a luglio 2012 (rimborsata a luglio 2015);
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni di euro a novembre 2012;
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni di euro a ottobre 2013;
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni di euro a ottobre 2013;
- 5) la quinta serie *amortizing* di 830 milioni di euro a novembre 2014;
- 6) la sesta serie *amortizing* di 5.500 milioni di euro a luglio 2015.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante quattro cessioni, le prime due avvenute nel 2012, la terza avvenuta nel 2013 e l’ultima perfezionata a maggio del 2015, per un importo complessivo iniziale di circa 13.400 milioni di euro.

L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante quattro prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un’operazione di *interest rate swap* con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di Asset Monitor è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31/12/2015 l’*outstanding* residuo globale dei cinque Covered Bonds in essere è pari a circa 8.600 milioni di euro, di cui circa 208 milioni sono quelli venduti a Fondi del Gruppo BNP Paribas.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk Institutionals & Securities Services (ovvero, in sostanza, controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio (metodo del valore di mercato) sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato). In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *Risk Navigator*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con le più recenti disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum* (o *Max*) *Exposure* è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (*Credit Support Annex*).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2015, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di *Max Exposure* - è di circa 673 milioni ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 51% dal Corporate, il 41% dalla Pubblica Amministrazione, il 6% dal Retail e il

restante 2% dalle Istituzioni Finanziarie. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

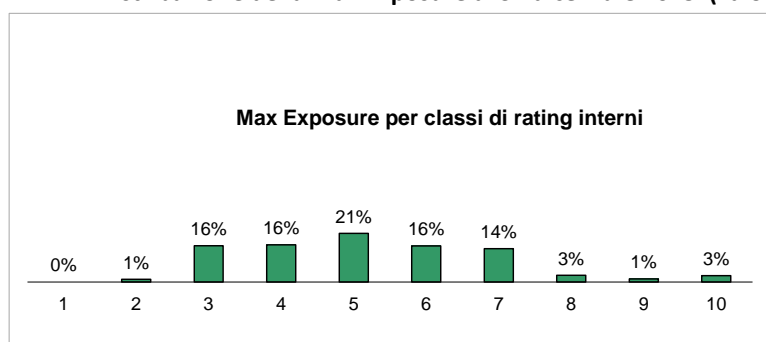
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2015 (migliaia di euro)

| Derivati finanziari | Max Exposure |
|--------------------------------|----------------|
| Derivati su tassi di interesse | 581.214 |
| Derivati su tassi di cambio | 91.399 |
| Totale | 672.613 |

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2015 (valori in %)



Sono rappresentate nel grafico le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. La "classe 5" include le posizioni con rating attribuito convenzionalmente come *shortcut*. Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive.

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno *Shortfall*;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un *Excess*.

In particolare, per le esposizioni performing e non performing, trimestralmente la somma delle perdite attese relative ai singoli rapporti viene quindi confrontata con il totale delle rettifiche di valore degli stessi rapporti.

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*".

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Institutional Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Global Markets (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) è deputata al monitoraggio dei rischi di mercato che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità locale Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB del Gruppo BNP Paribas che nel corso del 2015 sono riconducibili unicamente al *Métier* Global Markets. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio

titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio. Tutte le nuove operazioni di tali strumenti sono effettuate completamente in modalità di "back-to-back" con la Capogruppo e non generano rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "back-to-back" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti della Risk Function di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (che come detto sopra dai primi mesi del 2015 appartengono esclusivamente a Global Markets) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Global Markets in accordo tra le strutture della linea di attività e della funzione Rischi e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Global Markets (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk Explorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk Function di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione per Global Markets.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di

mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche limitate sopra descritte.

In virtù di tale integrazione, l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) "*Real P&L*" che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l’impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell’attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull’economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d’interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l’opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione per la linea di attività Global Markets.

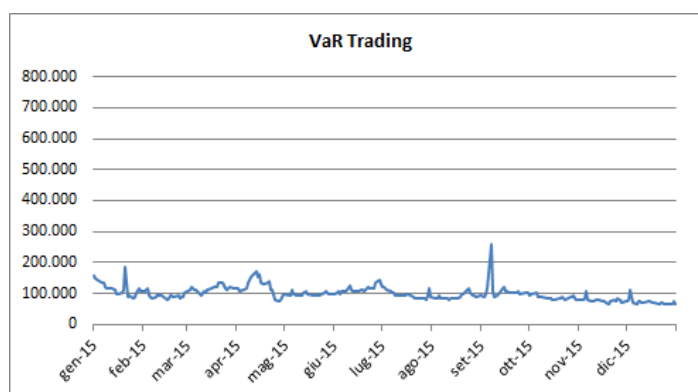
Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel 2015 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 100 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 64 e 260 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l’andamento del VaR per tutto il 2015.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2015 (in migliaia di euro)

| Fattori di rischio | Fine Periodo | Medio | Massimo | Minimo |
|---------------------------|-----------------|------------|------------|-----------|
| IR | 61 | 85 | 278 | 54 |
| FX | 13 | 14 | 30 | 4 |
| Credit | 23 | 50 | 98 | 23 |
| Valore complessivo | 67 | 100 | 260 | 64 |

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2015 (in euro)

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

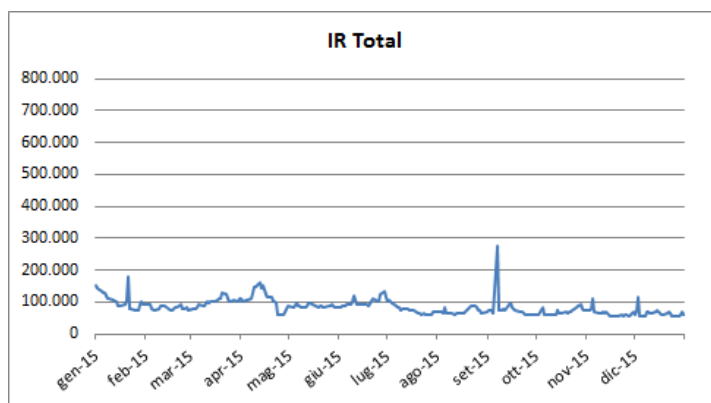
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2015 intorno ad un valore medio di circa 85 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 54 e 278 mila euro.

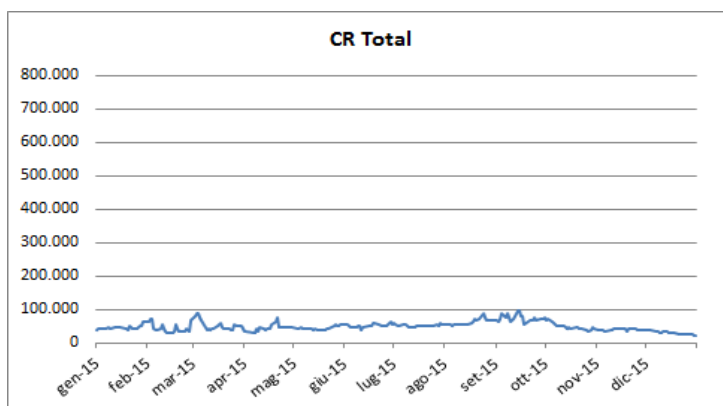
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2015 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2015 intorno ad un valore medio di circa 50 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 23 e 98 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2015 (in euro)

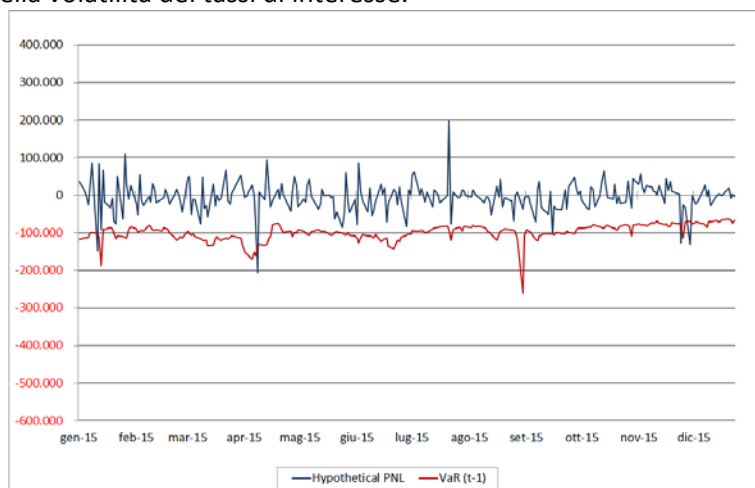


Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2015 è pari a circa 177 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 326 mila euro.

Backtesting

Il Backtesting con il metodo ipotetico (*Hypothetical PNL*) considerando la sola componente di P&L c.d. di *Market Effect* ha registrato 4 scostamenti nel corso del 2015 dovuti essenzialmente a forti movimenti nella volatilità dei tassi di interesse.



Il Backtesting effettuato confrontando il VaR con il *Real P&L* (variazione effettiva dei risultati gestionali al lordo delle commissioni) presenta uno scostamento nel corso del 2015, seppur alla data di riferimento il campione regolamentare è inferiore alle 250 osservazioni.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALMT. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 3 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

L'ALMT è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel breve e medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dall'ALMT e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Al 31 dicembre 2015 la Banca non ha in essere operazioni della specie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

| | A Vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 15.657.994 | 17.856.918 | 7.428.986 | 2.332.538 | 11.280.022 | 5.880.228 | 5.795.237 | - |
| 1.1 Titoli di debito | 0 | 103.534 | 40.706 | 8.068 | 3.337.414 | 1.725.052 | 102.311 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 0 | 103.534 | 40.706 | 8.068 | 3.337.414 | 1.725.052 | 102.311 | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 105.693 | 888.081 | 102.945 | 1.123.685 | 341.128 | 3.914 | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 15.552.300 | 16.865.302 | 7.285.335 | 1.200.785 | 7.601.480 | 4.151.263 | 5.692.926 | - |
| - c/c | 3.466.097 | 99.973 | 37.992 | 59.642 | 483.137 | 6.484 | - | - |
| - altri finanziamenti | 12.086.203 | 16.765.329 | 7.247.343 | 1.141.143 | 7.118.342 | 4.144.778 | 5.692.926 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 116.330 | 10.870.499 | 3.583.308 | 773.363 | 4.382.511 | 3.698.153 | 5.690.565 | - |
| - altri | 11.969.873 | 5.894.830 | 3.664.035 | 367.780 | 2.735.831 | 446.625 | 2.361 | - |
| 2. Passività per cassa | 36.466.027 | 12.579.278 | 3.898.921 | 3.558.774 | 6.295.337 | 270.995 | 15.696 | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 35.938.279 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| - c/c | 35.065.457 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 872.822 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 872.822 | 3.066.447 | 57.630 | 2.237 | 22.707 | 1.764 | 2.838 | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 503.332 | 7.352.217 | 3.434.158 | 3.154.713 | 6.210.748 | 240.974 | 7.791 | - |
| - c/c | 493.842 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.490 | 7.352.217 | 3.434.158 | 3.154.713 | 6.210.748 | 240.974 | 7.791 | - |
| 2.3 Titoli di debito | 7.327 | 2.160.614 | 407.133 | 401.824 | 61.881 | 28.256 | 5.066 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.327 | 2.160.614 | 407.133 | 401.824 | 61.881 | 28.256 | 5.066 | - |
| 2.4 Altre passività | 17.090 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 17.090 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 10.845.301 | 12.277.634 | 1.369.387 | 3.266.697 | 27.321.301 | 8.279.727 | 267.048 | - |
| + Posizioni lunghe | 3.264.301 | 6.150.448 | 1.144.387 | 1.062.247 | 15.712.164 | 4.480.000 | - | - |
| + Posizioni corte | 7.581.000 | 6.127.186 | 225.000 | 2.204.450 | 11.609.137 | 3.799.727 | 267.048 | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 15.847 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 9.107 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 6.740 | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

| | A Vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 505.962 | 117.179 | 23.673 | 8.821 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 84.186 | 92.972 | 1.661 | 2.386 | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 421.776 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| - c/c | 17.614 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 404.163 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 404.163 | 24.207 | 22.012 | 6.435 | 55.860 | 25.965 | - | - |
| 2. Passività per cassa | 818.375 | 37.893 | - | 914 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 781.573 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 745.059 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 36.515 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 36.515 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 36.801 | 37.893 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 27.642 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.159 | 37.893 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | 914 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | 914 | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione del capitolo 1.2 Gruppo Bancario - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Global Markets* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

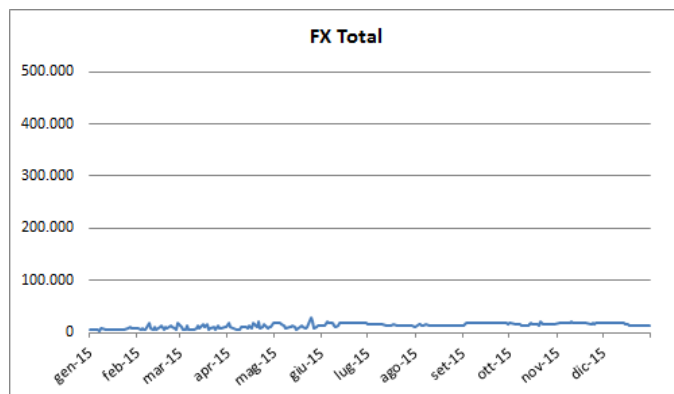
(migliaia di euro)

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|----------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 674.246 | 53.443 | 11.491 | 12.009 | 12.809 | 65.334 |
| A.1 Titoli di debito | 948 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 86.370 | 42.744 | 8.631 | 4.921 | 6.467 | 32.049 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 586.929 | 10.700 | 2.860 | 7.088 | 6.343 | 33.285 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | | | | | | |
| C. Passività finanziarie | 688.671 | 59.132 | 9.586 | 12.670 | 18.314 | 67.785 |
| C.1 Debiti verso banche | 29.538 | 2.887 | - | 139 | 906 | 41.577 |
| C.2 Debiti verso clientela | 659.132 | 56.245 | 9.586 | 12.530 | 17.408 | 26.208 |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | | | | | | |
| E. Derivati finanziari | 2.576.233 | 140.934 | 48.888 | 15.140 | 27.003 | 239.380 |
| - Opzioni | 4.468 | 250 | 6 | - | - | 164 |
| + posizioni lunghe | 2.234 | 125 | 3 | - | - | 82 |
| + posizioni corte | 2.234 | 125 | 3 | - | - | 82 |
| - Altri derivati | 2.571.764 | 140.684 | 48.883 | 15.140 | 27.003 | 239.216 |
| + posizioni lunghe | 1.265.471 | 71.345 | 23.260 | 7.428 | 13.325 | 120.062 |
| + posizioni corte | 1.306.294 | 69.339 | 25.623 | 7.712 | 13.677 | 119.154 |
| Totale attività | 1.941.951 | 124.914 | 34.753 | 19.437 | 26.135 | 185.478 |
| Totale passività | 1.997.199 | 128.596 | 35.212 | 20.382 | 31.991 | 187.022 |
| Sbilancio (+/-) | - 55.248 | - 3.682 | - 458 | - 945 | - 5.856 | - 1.544 |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2015 intorno ad un valore medio di circa 14 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (valori in euro)



2.4 – Gli strumenti derivati**A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi***(migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 126.664.915 | - | 119.997.966 | - |
| a) Opzioni | 44.525.210 | - | 63.329.908 | - |
| b) Swap | 82.139.705 | - | 56.668.058 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | 5.206.227 | - | 4.163.098 | - |
| a) Opzioni | 3.421.259 | - | 2.716.969 | - |
| b) Swap | - | - | 639.298 | - |
| c) Forward | 1.784.968 | - | 806.831 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 131.871.142 | - | 124.161.064 | - |
| Valori medi | 128.016.103 | - | 125.658.431 | - |

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**A.2.1 Di copertura***(migliaia di euro)*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 31.797.372 | - | 28.102.729 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | 31.797.372 | - | 28.102.729 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | - | - | 29.791 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | 29.791 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 31.797.372 | - | 28.132.520 | - |
| Valori medi | 29.964.946 | - | 26.047.358 | - |

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | 1.646.991 | - |
| a) Opzioni | - | - | 68.200 | - |
| b) Swap | - | - | 1.578.791 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | 1.314.253 | - | 16.176 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | 1.314.253 | - | 16.176 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3 Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4 Merci | - | - | - | - |
| 5 Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 1.314.253 | - | 1.663.167 | - |
| Valori medi | 1.488.710 | - | 2.138.432 | - |

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

| Attività sottostanti/ Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.620.617 | - | 3.072.368 | - |
| a) Opzioni | 647.392 | - | 828.732 | - |
| b) Interest rate swap | 1.940.911 | - | 2.190.875 | - |
| c) Cross currency swap | 9.097 | - | 10.804 | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 23.217 | - | 41.957 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 374.599 | - | 409.974 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 374.599 | - | 409.974 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 13.193 | - | 17.529 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 15.098 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | 13.193 | - | 2.431 | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 3.008.409 | - | 3.499.871 | - |

A.4 Derivati finanziari : fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

| Attività sottostanti/ Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Totale 2015 | | Totale 2014 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.558.497 | - | 3.030.319 | - |
| a) Opzioni | 694.704 | - | 911.847 | - |
| b) Interest rate swap | 1.831.089 | - | 2.064.956 | - |
| c) Cross currency swap | 9.442 | - | 12.184 | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 23.262 | - | 41.332 | - |
| e) Futures | - | - | - | - |
| f) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 841.865 | - | 1.026.658 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 841.865 | - | 1.026.635 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | 23 | - |
| e) Futures | - | - | - | - |
| f) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - Altri derivati | 18.610 | - | 24.102 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 24.102 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | 18.610 | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| e) Futures | - | - | - | - |
| f) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 3.418.972 | - | 4.081.079 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti non rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | 228.669 | 44.213.796 | 27.343 | - | 715.326 | 17.368 |
| - fair value positivo | - | 38.015 | 4.833 | 3.489 | - | 51.620 | 2.366 |
| - fair value negativo | - | 8.945 | 10.935 | 41 | - | 836 | 18 |
| - esposizione futura | - | 2.289 | 11.857 | 566 | - | 4.656 | 6 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 33.429 | 12.482 | - | 468.578 | 19.674 |
| - fair value positivo | - | - | 18 | 73 | - | 5.078 | 275 |
| - fair value negativo | - | - | 356 | 58 | - | 7.079 | 484 |
| - esposizione futura | - | - | 27 | 125 | - | 5.891 | 92 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | 467.372 | 76.645.771 | 351.736 | 273 | 3.963.546 | 33.715 |
| - fair value positivo | - | 97.406 | 2.112.878 | 24.180 | 20 | 210.418 | 4.715 |
| - fair value negativo | - | 20.177 | 2.437.047 | - | 0 | 9.796 | 16 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 2.653.016 | 27.544 | - | 1.991.504 | - |
| - fair value positivo | - | - | 43.280 | 5 | - | 21.948 | - |
| - fair value negativo | - | - | 27.160 | 297 | - | 35.253 | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti non rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 4.368.645 | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 340.840 | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | 16.176 | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | 3.183 | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordo di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 27.403.727 | 25.000 | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | 374.599 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 497.566 | 3.458 | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 1.298.077 | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | 10.010 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 18.610 | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

| Sottostanti/ Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|---------------|------------------------------|--------------|-------------|
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 58.515.960 | 43.012.749 | 30.342.433 | 131.871.142 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 53.806.177 | 42.516.305 | 30.342.433 | 126.664.915 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 4.709.783 | 496.444 | - | 5.206.227 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 3.712.378 | 21.160.508 | 8.238.739 | 33.111.625 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 3.597.466 | 20.053.131 | 8.146.775 | 31.797.372 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 114.912 | 1.107.377 | 91.964 | 1.314.253 |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 2015 | 62.228.338 | 64.173.257 | 38.581.172 | 164.982.767 |
| Totale 2014 | 48.242.522 | 59.967.968 | 45.746.261 | 153.956.751 |

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

| Categorie di operazioni | Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | Portafoglio bancario | |
|------------------------------|--|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | | | |
| a) Credit default products | 13.737 | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE 2015 | 13.737 | - | - | - |
| TOTALE 2014 | 11.759 | - | - | - |
| 2. Vendite di protezione | | | | |
| a) Credit default products | 13.737 | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE 2015 | 13.737 | - | - | - |
| TOTALE 2014 | 11.759 | - | - | - |

Il valore nozionale medio dei derivati creditizi (calcolato come media semplice dei valori nozionali giornalieri) è pari a 25.496 mila euro.

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

| Portafogli /Tipologie derivati | Fair value positivo | |
|---|----------------------|----------------------|
| | Totale al 31/12/2015 | Totale al 31/12/2014 |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 9.724 | 12.538 |
| a) Credit default products | 9.724 | 12.538 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| TOTALE | 9.724 | 12.538 |

B. 3 Derivati creditizi OTC : fair value negativo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

| Portafogli /Tipologie derivati | Fair value negativo | |
|---|---------------------|---------------|
| | Totale 2015 | Totale 2014 |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 8.242 | 11.233 |
| a) Credit default products | 8.242 | 11.233 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| TOTALE | 8.242 | 11.233 |

B. 4 Derivati creditizi OTC : fair value lordi(positivi e negativi)per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Negoziante di vigilanza | | | | | | | |
| 1) Acquisto protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | 13.737 | | | | | |
| - fair value positivo | | 9.724 | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| 2) Vendita protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 13.737 | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| Portafoglio bancario | | | | | | | |
| 1) Acquisto di protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| 2) Vendita protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 8.242 | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | TOTALE |
|---|---------------|------------------------------|--------------|--------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | - | - | 27.474 | 27.474 |
| A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | 27.474 | 27.474 |
| A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - | - | - |
| B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | - | - |
| B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2015 | - | - | 27.474 | 27.474 |
| Totale al 31/12/2014 | - | - | 23.517 | 23.517 |

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI**C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC – fair value netti ed esposizione futura per controparti**

(migliaia di euro)

| | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Accordi bilaterali derivati finanziari | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | 97.406 | 2.540.766 | 24.185 | 20 | 232.366 | 4.715 |
| - fair value negativo | - | 20.177 | 2.980.384 | 3.755 | 0 | 45.048 | 16 |
| - esposizione futura | - | 1.108 | 271.812 | 1.509 | - | 22.772 | 167 |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Accordi bilaterali derivati creditizi | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | 9.724 | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 8.242 | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Accordi " cross product" | | | | | | | |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 3 - Rischio liquidità **Informazioni di natura qualitativa**

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria della Banca, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere una riserva di liquidità, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi. Alla fine del 2015 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 9 miliardi di euro e, per circa 4 miliardi, era costituita titoli di Stato Italiani.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca Centrale e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALMT di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via

pressoché esclusiva mediante ricorso a *funding* infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di *asset & liability management* per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di 'funding' a breve e medio termine e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio -lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT di Gruppo ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al CFO VDG Vicario di BNL.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALMT, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALMT (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL al 31 dicembre 2015 è rappresentata nella seguente tavola:

| | <i>(milioni di euro)</i> | |
|---|--------------------------|---------|
| BNL | 31/12/2015 | Var % |
| <i>raccolta da BNP Paribas</i> | 11.792 | 18,45% |
| <i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i> | 1.914 | 2,99% |
| <i>raccolta da BNP Paribas - lead institution per TLTRO</i> | 6.000 | 9,39% |
| <i>Banche terze</i> | 299 | 0,47% |
| <i>BEI</i> | 974 | 1,52% |
| <i>Clienti</i> | 42.946 | 67,18% |
| <i>Totale raccolta</i> | 63.925 | 100,00% |

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*).

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

mismatch di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: euro

Euro

(migliaia di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 7.146.863 | 705.165 | 568.998 | 1.382.482 | 3.277.569 | 3.122.448 | 7.502.713 | 20.500.980 | 21.590.639 | 453.503 |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | 17.226 | 3.095.404 | 1.535.746 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 0 | - | - | - | 0 | - | 1.825 | 80.274 | 604.129 | - |
| A.3 Quote OICR | 5.835 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 7.141.028 | 705.165 | 568.998 | 1.382.482 | 3.277.569 | 3.122.448 | 7.483.662 | 17.325.302 | 19.450.765 | 453.503 |
| - Banche | 130.134 | 403.585 | 2.223 | 17.713 | 8.494 | 88.536 | 1.122.479 | 334.955 | 3.914 | 453.416 |
| - Clientela | 7.010.894 | 301.580 | 566.775 | 1.364.769 | 3.269.075 | 3.033.913 | 6.361.183 | 16.990.347 | 19.446.851 | 87 |
| Passività per cassa | 37.506.116 | 545.133 | 427.104 | 279.049 | 1.756.398 | 3.369.550 | 5.433.941 | 11.978.694 | 1.772.576 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 35.774.032 | 500.591 | 401.383 | 143.730 | 1.441.801 | 2.934.652 | 3.860.654 | 9.398.181 | 993.349 | - |
| - Banche | 510.771 | 500.528 | 400.312 | - | 1.371.132 | 2.926.885 | 3.817.071 | 7.529.139 | 993.349 | - |
| - Clientela | 35.263.261 | 63 | 1.070 | 143.730 | 70.669 | 7.767 | 43.583 | 1.869.042 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 85.453 | 44.541 | 25.721 | 131.959 | 286.614 | 373.824 | 475.957 | 1.592.344 | 56.309 | - |
| B.3 Altre passività | 1.646.631 | - | 0 | 3.360 | 27.983 | 61.074 | 1.097.331 | 988.170 | 722.919 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 4.884.715 | 99.643 | 97.297 | 366.422 | 687.727 | 672.378 | 730.622 | 294.888 | 53.439 | 300 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 99.643 | 97.297 | 366.422 | 687.727 | 672.378 | 730.622 | 288.148 | 53.439 | 300 |
| - Posizioni lunghe | - | 46.464 | 47.685 | 184.405 | 344.273 | 344.082 | 363.840 | 144.197 | 45.132 | 150 |
| - Posizioni corte | - | 53.180 | 49.612 | 182.017 | 343.454 | 328.296 | 366.782 | 143.951 | 8.307 | 150 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 4.828.619 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni lunghe | 2.396.842 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 2.431.777 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 9.107 | - | - | - | - | - | - | 6.740 | - | - |
| - Posizioni lunghe | 2.367 | - | - | - | - | - | - | 6.740 | - | - |
| - Posizioni corte | 6.740 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 29.307 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | 17.682 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 9.440 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 8.242 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: altre valute

altre valute

(migliaia di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|---------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 144.398 | 107.742 | 74.232 | 41.021 | 206.162 | 39.827 | 20.932 | 81.125 | 29.724 | - |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.810 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 18 | - | - | 12 | 950 | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 144.398 | 107.742 | 74.232 | 41.021 | 206.144 | 39.827 | 20.932 | 81.113 | 25.965 | - |
| - Banche | 84.186 | 88.465 | 3.230 | 125 | 1.151 | 1.661 | 2.386 | - | - | - |
| - Clientela | 60.212 | 19.277 | 71.003 | 40.896 | 204.992 | 38.166 | 18.547 | 81.113 | 25.965 | - |
| Passività per cassa | 796.915 | 11.022 | 24.166 | 5.265 | 3.398 | 2.092 | 2.275 | 11.426 | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 772.820 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 27.642 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 745.178 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 293 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 23.801 | 11.022 | 24.166 | 5.265 | 3.398 | 2.092 | 2.275 | 11.426 | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 83.863 | 81.783 | 104.053 | 372.951 | 698.064 | 668.033 | 751.389 | 313.033 | 52.553 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 81.783 | 104.053 | 372.951 | 698.064 | 668.033 | 751.389 | 313.033 | 52.553 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 34.934 | 52.982 | 185.289 | 348.673 | 334.580 | 377.275 | 156.696 | 8.088 | - |
| - Posizioni corte | - | 46.850 | 51.071 | 187.662 | 349.391 | 333.453 | 374.113 | 156.337 | 44.464 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 83.863 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni lunghe | 62.735 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 21.128 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti 3,4 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni perfezionata nel 2004, denominata “Vela Public Sector” e, nell’ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, è stata perfezionata, ai sensi della Legge n. 130/99, una nuova operazione denominata “Vela CONSUMER”, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela CONSUMER – cartolarizzazione di prestiti personali

L’operazione è stata perfezionata in data 22 dicembre 2015, con l’emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela CONSUMER Srl.

In data 19 ottobre 2015 è stata realizzata la cessione alla società veicolo Vela CONSUMER Srl di un portafoglio di prestiti personali “in bonis”, concessi a persone fisiche, con un debito residuo complessivo di Euro 1.159.982.057,72.

L’operazione rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, i titoli senior, dotati di doppio rating (Fitch e DBRS), sono stati sottoscritti dalla BNL per essere utilizzati come collaterale per operazioni di finanziamento.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di Euro 3.669.708,36, per un importo complessivo di Euro 1.163.651.766,08.

Il portafoglio è composto da prestiti personali in bonis, a tasso fisso con periodicità mensile, concessi a persone fisiche. I mutui del portafoglio cartolarizzato sono stati originati per il 27% nel Nord Italia, per il 33% nel Centro Italia e per il rimanente 40% nel Sud Italia.

In data 22 dicembre 2015 il veicolo “Vela CONSUMER Srl” ha provveduto al finanziamento dell’operazione mediante l’emissione di 2 classi di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) con scadenza legale nel 2032. La classe A, con cedola a tasso fisso 0,70%, è quotata presso la Borsa di Lussemburgo ed ad essa è stato inizialmente assegnato un rating da parte di Fitch pari a “AA” e da parte di DBRS pari a “AA”. La Classe J, Junior, è invece sprovvista di rating.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

| (euro) | | | | | |
|---------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------|----------------------|------------------------------------|
| Class | Rating iniziale ABS FITCH/DBRS | Rating in essere ABS FITCH/DBRS | Tasso Fisso | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
| Class A | AA/AA | AA/AA | 0,70% | 837.800.000 | 837.800.000 |
| Class J | Unrated | Unrated | | 346.638.000 | 346.638.000 |
| Totale | | | | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 |

Caratteristiche generali:

| | |
|---|------------------|
| Scadenza titoli | 28 aprile 2032 |
| Remunerazione titoli classe A | 0,70% |
| Portafoglio ceduto in linea capitale | 1.159.982.057,72 |
| Rateo interessi alla cessione | 3.669.708,36 |
| Prezzo di cessione | 1.163.651.766,08 |
| <i>Seasoning</i> medio portafoglio | 26,55 mesi |
| Scadenza media del portafoglio alla cessione | 77,79 mesi |
| Cash reserve integralmente costituita all'emissione | 16.756.000,00 |
| Interest reserve integralmente costituita all'emissione | 4.000.000,00 |

Alla data di emissione delle note, sono state costituite due riserve di cassa. In particolare, una “*Cash Reserve*” pari al 2,0% delle rated notes, per un importo di Euro 16.756.000,00 ed una “*Interest Reserve*” per un importo di Euro 4.000.000,00. La *Cash Reserve* non potrà essere ridotta fin tanto che il rapporto tra la riserva stessa e l'importo in circolazione dei titoli dotati di rating non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell'emissione, purché si verifichino una serie condizioni predeterminate contrattualmente.

Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della *Cash Reserve* saranno destinati al parziale rimborso del titolo junior Classe J. In ogni caso la *Cash Reserve* non potrà mai scendere al di sotto di euro 4.189.000,00.

La *Interest Reserve* non potrà essere ridotta e potrà essere utilizzata solamente per garantire il pagamento delle cedole del titolo Classe A.

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di Servicer, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa (“*Collection Account*”) lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Con cadenza trimestrale, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sul *Payments Account*, conto intestato al veicolo, aperto presso BNP Paribas Securities Services, Milan branch.

I titoli di Classe A *rated* pari ad euro 837.800.000,00 e i titoli di Classe J *unrated* pari a euro 346.638.000,00, sono stati integralmente sottoscritti da BNL.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

| (euro) | | | | | | | | |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------|
| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore* | Categoria IAS |
| Classe A | Senior | AA/AA | 837.800.000 | 837.800.000 | 837.800.000 | 100% | 837.800.000 | <i>available for sale</i> |
| Class J | Junior | unrated | 346.638.000 | 346.638.000 | 346.638.000 | 100% | 346.638.000 | <i>loans and receivables</i> |
| Totale | | | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 | 1.184.438.000 | | 1.184.438.000 | |

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes e la Interest Reserve, pari a euro 4.000.000,00, sono interamente finanziate dal titolo junior Classe

Nell'ambito dell'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della performance complessiva della cartolarizzazione, BNL SpA, produce *report* con

cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

L'operazione è stata strutturata da BNL in qualità di *Sole Arranger*. Il servizio di quotazione dei titoli ABS è stato fornito da BNP Paribas Securities Services, Luxembourg branch in qualità di *Listing Agent*.

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

| Class | Rating iniziale ABS S&P/Fitch | Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
|---------------|-------------------------------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class A | AAA/AAA | AA-/AA+ | 35 | 5.381.700.000 | 1.327.340.335 |
| Class B | AA/AA | A/AA | 60 | 169.050.000 | 169.050.000 |
| Class C | A/BBB | A/BBB- | 120 | 84.500.000 | 84.500.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 465.000 | 465.000 |
| Totale | | | | 5.635.715.000 | 1.581.355.335 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di Bilancio al 31.12.2015 | | Categoria IAS |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|-----------------------|
| | | | | | | Controvalore | | |
| Classe A | Senior | AA-/AA+ | 5.381.700.000 | 5.381.700.000 | 1.327.340.335 | 100% | 1.327.340.335 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/AA | 169.050.000 | 169.050.000 | 169.050.000 | 100% | 169.050.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/BBB- | 84.500.000 | 84.500.000 | 84.500.000 | 100% | 84.500.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 465.000 | 465.000 | 465.000 | 100% | 465.000 | loans and receivables |
| Totale | | | 5.635.715.000 | 5.635.715.000 | 1.581.355.335 | | 1.581.355.335 | |

| Altre forme di Credit Enhancement | Importo |
|-----------------------------------|-------------|
| Cash Reserve* | 112.705.000 |

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA, per euro 112.705.000,00. BNL SpA in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

| Class | Rating iniziale ABS S&P/Fitch | Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch | Spread (bps) | Importo emesso | Importo in essere al 31.12.2015 |
|---------------|-------------------------------------|--|--------------|----------------------|------------------------------------|
| Class A | AAA/AAA | AA-/AA+ | 30 | 2.010.400.000 | 457.275.130 |
| Class B | AAA/AA | A/AA | 50 | 64.150.000 | 64.150.000 |
| Class C | AA+/BBB+ | A/A | 110 | 64.150.000 | 64.150.000 |
| Class D | Unrated | Unrated | | 53.898.000 | 32.905.268 |
| Totale | | | | 2.192.598.000 | 618.480.398 |

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2015

(euro)

| Titoli | Tipologia | Rating | Importo emissione | Importo sottoscritto | Importo in essere al 31.12.2015 | Valore di | | Categoria IAS |
|---------------|-----------|---------|----------------------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------|
| | | | | | | Bilancio al 31.12.2015 | Controvalore | |
| Classe A | Senior | AA-/AA+ | 2.010.400.000 | 2.010.400.000 | 457.275.130 | 100% | 457.275.130 | available for sale |
| Classe B | Mezzanine | A/AA | 64.150.000 | 64.150.000 | 64.150.000 | 100% | 64.150.000 | available for sale |
| Classe C | Mezzanine | A/A | 64.150.000 | 64.150.000 | 64.150.000 | 100% | 64.150.000 | available for sale |
| Classe D | Junior | Unrated | 53.898.000 | 53.898.000 | 32.905.268 | 100% | 32.905.268 | loans and receivables |
| Totale | | | 2.192.598.000 | 2.192.598.000 | 618.480.398 | | 618.480.398 | |

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2015 risulta pari a 508 milioni.

1.4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l’efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.



L’ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell’ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l’assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi. Tale struttura, anche identificata secondo la denominazione di Gruppo "Oversight Operational Risk and Permanent Controls" (2OPC), è stata trasferita dalla Direzione Compliance alla Direzione Rischi a far data dal 1° ottobre 2015, in linea con quanto previsto nell'ambito del programma di rafforzamento del complessivo dispositivo di controllo interno del Gruppo BNP Paribas ed ai fini della costituzione di un modello integrato di risk management.
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti, Attività e Transazioni Eccezionali il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, la Banca ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte *dell'owner* del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali

consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Nell'esercizio 2015¹ si evidenzia una diminuzione delle perdite per frodi interne ed esterne (che rappresentano complessivamente il 7,7% del totale delle perdite complessive). In particolare per quanto riguarda le frodi esterne si ha una riduzione degli impatti economici per furti a terzi contabilizzati a perdita in attesa di rimborso (ammanchi sale conta), di accantonamenti e perdite per cause passive riferite a eventi fraudolenti e degli impatti derivanti da frodi su credito.

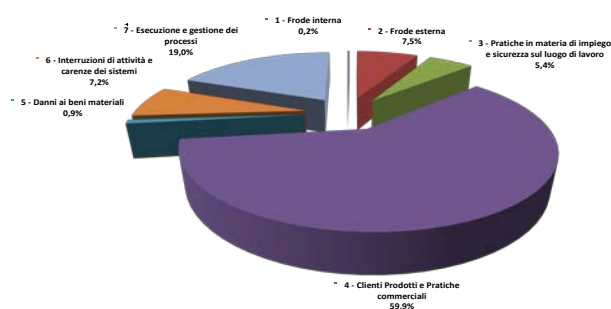
Perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 5,4% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 59,9% del totale degli impatti economici concerne incidenti della categoria "Clienti, prodotti e pratiche commerciali" che rispetto all'esercizio precedente è in aumento. In particolare crescono gli impatti derivanti da contenzioso per anatocismo (cause passive e transazioni) e da cause passive su servizi di investimento (principalmente derivati), mentre si registra una diminuzione di accantonamenti e perdite per revocatorie fallimentari.

In aumento anche le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (in gran parte derivanti da un unico incidente di natura informatica) che costituiscono il 7,2% delle perdite.

Gli errori nell'esecuzione e gestione dei processi costituiscono il 19,0% delle perdite complessive e sono sostanzialmente stabili rispetto al 2014 in quanto un minor impatto delle cause passive per errori operativi e dei passaggi a conto economico di partite sospese viene controbilanciato dall'aumento di accantonamenti e perdite per errata gestione delle garanzie.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2015



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 111 milioni.

¹ Fonte dati Forecast: estrazione al 17 gennaio 2016

Sezione 5 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2014 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 5 marzo 2015, BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector". Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 40 milioni di Euro e il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Nel quarto trimestre è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione avente per oggetto prestiti personali, nell'ambito della quale, BNL, in data 19 ottobre 2015, ha ceduto alla società veicolo Vela CONSUMER Srl un portafoglio di prestiti in bonis per circa 1.164 milioni Euro.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

B) Altra operatività con SPE

B1) Con la conclusione del programma di riqualificazione della società Credifarma Spa, BNL ha effettuato due interventi tramite due distinti veicoli di cartolarizzazione:

a) nuovo veicolo Crediarc:

- Giugno 2015 - erogazione del 50% del "finanziamento-ponte" pari a complessivi 108 milioni di euro (quota BNL 54 milioni) per la cartolarizzazione di nominali 110 milioni di crediti della società Credifarma pA, aventi una valutazione di i 108 milioni di euro;
- Settembre 2015 – conclusione dell'operazione; acquisto, da parte di BNL, dei titoli emessi da Crediarc (50% di tutte le tranche) in sostituzione del sopracitato finanziamento.

b) veicolo già esistente Arcobaleno:

acquisto del 50% dei titoli junior al valore nominale di 54 milioni di euro (quota BNL 27 milioni) e acquisto del 50% del prestito subordinato di 2 milioni (quota BNL 1 milione) relativi al portafoglio già cartolarizzato di 128 milioni di crediti di Credifarma.

B2) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "interest only" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di

Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2015 sono in corso 9 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 42,6 milioni per i quali, in 4 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 14 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 9,1 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 0,2 milioni) e nominali 13,7 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 9,4 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2015 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO (Collateralised Debt Obligations)* e *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)*.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazione di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.582.846 mila euro al 31 dicembre 2015 (5.507.637 mila euro al 31 dicembre 2014).

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/ Valori | <i>(migliaia di euro)</i> | |
|---|---------------------------|------------------|
| | 2015 | 2014 |
| 1. Capitale | 2.076.940 | 2.076.940 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 2.050.240 | 2.050.240 |
| 3. Riserve | 1.335.290 | 1.461.565 |
| - di utili | 406.226 | 532.626 |
| a) legale | 28.217 | 28.217 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 378.009 | 504.409 |
| - altre (*) | 929.064 | 928.939 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | - | - |
| 6. Riserve da valutazione | 115.726 | 45.292 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 114.884 | 47.521 |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | 58.519 | 66.699 |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (57.677) | (68.928) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 4.650 | (126.400) |
| Totale | 5.582.846 | 5.507.637 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | <i>(migliaia di euro)</i> | | | |
|-----------------------|---------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2015 | | 2014 | |
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 119.602 | 50.877 | 75.790 | 49.651 |
| 2. Titoli di capitale | 46.159 | - | 21.382 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 165.761 | 50.877 | 97.172 | 49.651 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 26.139 | 21.382 | - | - |
| 2. Variazioni positive | 66.044 | 29.019 | - | - |
| 2.1. Incrementi di fair value | 64.958 | 28.966 | - | - |
| 2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento | 482 | - | - | - |
| da realizzo | 482 | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni | 604 | 53 | - | - |
| 3. Variazioni negative | (23.458) | (4.242) | - | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | (1.830) | (3.762) | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | - | (82) | - | - |
| 3.4. Altre variazioni | (21.628) | (398) | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 68.725 | 46.159 | - | - |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

| | TFR | API | FPBNL | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|---------|----------|
| 1. Esistenze iniziali 2013 | (19.066) | (26.909) | (841) | (46.816) |
| 2. Variazioni positive | 4.085 | 4.037 | 265 | 8.387 |
| 2.1. Incrementi di fair value | - | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni | 4.085 | 4.037 | 265 | 8.387 |
| 3. Variazioni negative | (14.853) | (14.681) | (965) | (30.499) |
| 3.1 Riduzioni di fair value | (14.853) | (14.681) | (965) | (30.499) |
| 3.4. Altre variazioni | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali 2014 | (29.834) | (37.553) | (1.541) | (68.928) |

(migliaia di euro)

| | TFR | API | FPBNL | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|---------|----------|
| 1. Esistenze iniziali 2014 | (29.834) | (37.553) | (1.541) | (68.928) |
| 2. Variazioni positive | 8.789 | 6.197 | 531 | 15.518 |
| 2.1. Incrementi di fair value | 8.789 | 6.197 | 531 | 15.518 |
| 2.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | (2.417) | (1.704) | (146) | (4.267) |
| 3.1 Riduzioni di fair value | - | - | - | - |
| 3.4. Altre variazioni | (2.417) | (1.704) | (146) | (4.267) |
| 4. Rimanenze finali 2015 | (23.462) | (33.060) | (1.155) | (57.677) |

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le “altre variazioni”.

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali aggiuntive.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

L’introduzione del nuovo *framework* regolamentare avverrà in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Con riferimento alle rettifiche del regime transitorio la normativa ha previsto un trattamento specifico volto a favorire un’entrata graduale delle regole. Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in *Grandfathering*;
- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al *Fair Value*;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (*shortfall reserve*);
- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

Dal dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la Banca a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese". Nel 2015 il processo di validazione è continuato con i portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio" e la relativa autorizzazione, pervenuta al termine della procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE, ha avuto effetto dalla data del 31 dicembre 2015.

E' da segnalare, infine, che la BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39¹.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern" attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

In considerazione del ricorso al principio del *fair value*, connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le norme di vigilanza prudenziale prevedono dei correttivi (c.d. filtri prudenziali) sul Common Equity finalizzati a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei citati principi contabili.

La Banca applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio" connessa alle passività finanziarie valutate al fair value.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all'ecedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (shortfall reserve) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

Fino al 31 dicembre 2014 era presente uno strumento in *Grandfathering*, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas. Tale

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell'IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

strumento è stato estinto nel corso dell'esercizio, pertanto, al 31 dicembre 2015 non vi sono elementi ricompresi nel Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie. Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in *Grandfathering*, è riportato nella tabella che segue.

| (milioni di euro) | | | | | | | | |
|--|--|-------------------|------------------|---|-------------------|---------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 31.12.2015 |
| Emittente Concedente | Tasso di interesse | Data di emissione | Data di scadenza | Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato | Valuta originaria | Oggetto di grandfathering | Importo originario in unità di valuta | Valore in Patrimonio di vigilanza |
| BNPP SA Paris | Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 29/09/2006 | 29/09/2016 | 29/09/2011 | Euro | si | 700 | 73 |
| BNPP SA Paris | Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a. | 20/12/2006 | 20/12/2016 | 20/12/2011 | Euro | si | 300 | 41 |
| BNPP SA Paris | Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a. | 25/06/2010 | 25/06/2020 | 25/06/2015 | Euro | si | 400 | 251 |
| BNPP SA Paris | 3 mesi Euribor +2,00% | 20/07/2011 | 20/07/2021 | 20/07/2016 | Euro | no | 500 | 500 |
| BNPP SA Paris | Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a. | 10/10/2007 | 10/10/2027 | 10/10/2017 | Euro | si | 12 | 8 |
| BNPP PF SA Paris | Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a. | 10/12/2008 | 10/12/2028 | 10/12/2018 | Euro | si | 10 | 7 |
| Totale | | | | | | | 1.922 | 880 |

B. Informazioni di natura quantitativa

| (migliaia di euro) | | |
|--|----------------------|----------------------|
| | Totale al 31/12/2015 | Totale al 31/12/2014 |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 4.855.630 | 4.870.002 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (49.102) | (40.465) |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 4.806.528 | 4.829.537 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | - | - |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | 128.229 | 427.710 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 4.934.757 | 5.257.247 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | 440.000 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | 440.000 |
| H. Elementi da dedurre dall' AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | - | (205.693) |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I) | - | 234.307 |
| Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L) | 4.934.757 | 5.491.554 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 880.457 | 1.127.737 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 380.457 | 715.737 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | (164.691) | (107.237) |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O) | 715.766 | 1.020.500 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 5.650.523 | 6.512.054 |

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Per il **rischio di credito** nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa:

- in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese";
- in data 3 febbraio 2016, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2015, dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" e "Esposizioni al dettaglio".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche a BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti la BNL utilizza, a partire dal 1° luglio 2011, il metodo AMA, secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas.

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai "Fondi propri", questi ultimi (o Patrimonio di vigilanza) sono composti dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

– il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;

– il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;

– il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

B. Informazione di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015 il livello di patrimonializzazione della Banca è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 ed il Tier 1 capital ratio sono pari all' 11,9% (11,6% nella versione a regime "fully loaded");
- il Total capital ratio è pari al 13,7%.

(migliaia di euro)

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|--|-----------------------|------------|-------------------------------|------------|
| | 31/12/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 89.951.085 | 85.691.240 | 37.185.897 | 45.999.297 |
| 1. Metodologia standardizzata | 12.060.031 | 52.519.806 | 9.366.493 | 30.567.648 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | 77.891.054 | 33.171.434 | 27.819.404 | 15.431.649 |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | 77.891.054 | 33.171.434 | 27.819.404 | 15.431.649 |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 2.974.872 | 3.679.944 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 11.370 | 11.573 |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischio di mercato | | | 3.766 | 8.262 |
| 1. Metodologia standard | | | - | - |
| 2. Modelli interni | | | 3.766 | 8.262 |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 212.075 | 164.904 |
| 1. Metodo base | | | - | - |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | 212.075 | 164.904 |
| B.6 Altri elementi del calcolo | | | 106.037 | 82.452 |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 3.308.120 | 3.947.135 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C1 Attività di rischio ponderate | | | 41.351.500 | 49.339.188 |
| C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 11,9 | 10,7 |
| C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 11,9 | 11,1 |
| C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 13,7 | 13,2 |

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Cessione del ramo d'azienda operativo di BNP Paribas Investment Partners SGR

Con decorrenza 1° ottobre 2015 la Società del Gruppo BNP Paribas "BNPP IP SGR" ha trasferito il proprio ramo delle "Gestioni Patrimoniali Individuali - GPI" alla BNL SpA.

Il numero del personale dipendente oggetto di conferimento è stato di 43 unità, 5,7 milioni di euro di disponibilità liquide, 6,3 milioni di passività e circa 5.000 mandati operativi per oltre 3,2 miliardi di euro di risparmio gestito.

L'operazione non ha prodotto effetti significativi sui coefficienti patrimoniali di BNL.

Conferimenti di attività alla Società consortile Business Partner Italia

Come noto, BPI è operativa dal 1° ottobre 2014 a seguito del conferimento ("Wave1 BPI") dei rami d'azienda inerenti alle attività di post vendita, del presidio del *sourcing* e della gestione delle iniziative *lean banking*, del governo delle politiche retributive e dei *benefits* e della formazione e riqualificazione professionale.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state realizzate due ulteriori operazioni di conferimento: "Wave2 BPI" che ha riguardato 167 dipendenti (157 da BNL e 10 dalle altre società consorziate) relativi principalmente al ramo aziendale *work-out* e "Wave3 BPI" con 18 risorse provenienti da BNL e riferiti ad attività di *back office* e riconciliazione.

Tali operazioni hanno riguardato, nel loro complesso, attività nette per 0,5 milioni di euro, che hanno incrementato la partecipazione nel capitale sociale della società, espresse, nel particolare, da 8,2 milioni di attività (principalmente liquidità) e 7,7 milioni di passività (sostanzialmente fondi del personale).

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni da segnalare.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2015 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

| 2015 | Incarichi presso: | | Totale |
|----------------|-------------------|-------------|--------------|
| | BNL | Controllate | |
| Amministratori | 1.704 | 47 | 1.751 |
| Sindaci | 538 | 67 | 605 |
| Totale | 2.242 | 114 | 2.356 |

(migliaia di euro)

| 2014 | Incarichi presso: | | Totale |
|----------------|-------------------|-------------|--------------|
| | BNL | Controllate | |
| Amministratori | 1.897 | 39 | 1.936 |
| Sindaci | 343 | 29 | 372 |
| Totale | 2.240 | 68 | 2.308 |

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2015.

(migliaia di euro)

| | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|--|----------------|----------------|
| Benefici a breve termine | 8.560 | 9.507 |
| Benefici post-impiego e di fine rapporto | 579 | 734 |
| Totale | 9.139 | 10.241 |

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 2 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2015 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per 2.288 mila euro e linee di credito non utilizzate per 2.434 mila euro (complessivi 5.947 mila euro al 31 dicembre 2014), non sono in essere linee di credito per firma.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2015 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 4.319 mila euro per cassa e linee di credito non utilizzati per 893 mila, non sono in essere linee di credito per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2015 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Operazioni di finanziamento con società controllate e sottoposte ad influenza notevole

(migliaia di euro)

| Controparte | BNL creditore | | Derivati FV positivo per BNL | | BNL debitore | | Derivati FV negativo per BNL | | Garanzie rilasciate e impegni | |
|-------------------------------|---------------|--------|------------------------------|------|--------------|---------|------------------------------|------|-------------------------------|-------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL | | | | | | | | | | |
| ARTIGIANCASSA S.p.A. | 3.208 | 3.991 | - | - | 66.399 | 54.699 | - | - | 1.450 | 1.384 |
| BNL FINANCE S.p.A. | 118.421 | 3.409 | - | - | 39.099 | 41.083 | - | - | - | - |
| BNL POSITIVITY S.r.l. | 9.681 | 7.970 | - | - | 13.203 | 7.441 | - | - | 516 | - |
| BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA | 6.739 | 2.460 | - | - | 128.597 | 117.916 | - | - | - | - |
| PANTEX INTERNATIONAL S.p.A. | - | 1.900 | - | - | - | 3.555 | - | - | - | - |
| SCANDOLARA HOLDING S.R.L. | - | 3.570 | - | - | - | - | - | - | 3.131 | - |
| PERMICRO S.p.A. | 21.675 | 19.886 | - | - | - | 491 | - | - | 6.300 | 3.000 |
| EUTIMM SRL | 2.215 | 1.162 | - | - | 586 | 671 | - | - | - | - |
| SUD FACTORING S.p.A. | - | - | - | - | 1.088 | 808 | - | - | - | - |
| TAMLEASING S.p.A. | - | - | - | - | 628 | - | - | - | - | - |

Si specifica che non sono stati evidenziati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni, per le quali viene data specifica informazione nella Parte E, Sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.2.3 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2015 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

| Controparte | BNL creditore | | Derivati FV positivo per BNL | | BNL debitore | | Derivati FV negativo per BNL | | Garanzie rilasciate e impegni | |
|---|---------------|-----------|------------------------------|-----------|--------------|------------|------------------------------|-----------|-------------------------------|---------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS | | | | | | | | | | |
| BNP PARIBAS | 2.020.157 | 2.721.703 | 2.542.767 | 2.614.026 | 19.778.143 | 11.265.604 | 3.194.538 | 3.371.716 | 883.338 | 995.743 |
| BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS | 9.689 | 23.222 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED | 541 | 586 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE | - | 506 | - | - | 10.982 | 10.430 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG | - | - | - | - | 15.903 | 27.075 | - | - | - | - |
| CARDIF ASSURANCE VIE | 1.929 | 871 | - | - | 11.796 | 16.955 | - | - | - | - |
| ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A. | 954 | 7.423 | - | - | 9.698 | 2.747 | - | - | 39.510 | 44.014 |
| BNP PARIBAS FORTIS | 2.085 | 1.616 | - | - | 41.084 | 45.811 | - | - | 259.606 | 114.808 |
| CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE | - | - | - | - | 42.506 | 28.874 | - | - | - | - |
| CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS | 13.621 | 7.006 | - | - | 17.327 | 19.250 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A (Ex CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.) | 31.105 | 26.265 | - | - | 153.934 | 458.078 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES | 70.947 | 67.173 | - | - | 12.718 | 15.047 | - | - | 554 | 841 |
| BNP PARIBAS ARBITRAGE | 10.289 | 5.424 | - | - | 16.737 | 13.173 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE | 118.609 | 130.266 | - | - | 23.172 | 19.435 | - | - | 1.705 | - |
| BNP PARIBAS (SUISSE) SA | - | - | - | - | 902 | - | - | - | 230.415 | 218.194 |
| BNP PARIBAS ZAO | - | 1.668 | - | - | - | - | - | - | - | 8.190 |
| FINDOMESTIC BANCA S.P.A. | 4.375 | 2.711 | - | - | 10.266 | 11.897 | - | - | 8.846 | 5.744 |
| BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | - | - | 1.115 | 1.585 | - | - | 620 | - |
| UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE | - | - | - | - | 1.314 | - | - | - | 876 | - |
| BNP PARIBAS EL DJAZAIR | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.781 | 9.986 |
| TURK EKONOMI BANKASI A.S. | - | - | - | - | 641 | - | - | - | 2.521 | 2.024 |
| PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK | - | - | - | - | - | 15.072 | - | - | - | - |
| FINDOMESTIC BANCA AD | - | - | - | - | 776 | 545 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A. | 411.952 | 511.870 | - | - | 72.581 | 62.855 | - | - | 80.933 | 51.073 |
| INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A. | 238.310 | 270.991 | 500 | 653 | 22.775 | 13.299 | - | - | 4.845 | 4.807 |
| BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. | 2.150 | 2.860 | - | - | 9.634 | 16.525 | - | - | 1.000 | 1.000 |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. | 512 | 16.369 | - | - | 18.075 | 9.411 | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.843 |
| BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING | - | - | - | - | - | 575.245 | - | - | - | - |
| BANK OF THE WEST | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 592 |
| BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.526 |
| LOCATRICE ITALIANA S.P.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 7.575 |
| BGL BNP PARIBAS | - | - | - | - | - | - | - | - | 61.914 | 16.880 |
| BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.027 |
| JCB FINANCE | - | - | - | - | 1.783 | - | - | - | - | - |
| BGL BNP PARIBAS FACTOR S.A. | - | - | - | - | 531 | - | - | - | - | - |
| BNP PARIBAS ESPANA SA | - | - | - | - | - | - | - | - | 727 | - |
| BNP PARIBAS BANK JSC | 2.171 | - | - | - | 581 | - | - | - | 8.190 | - |
| LION INTERNATIONAL INVESTMENTS SA | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.371 | - |

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP Paribas prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 8.326 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2015 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 431 mila euro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

| | BNL creditore | | BNL debitore | |
|------------------------------|---------------|------|--------------|--------|
| | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 |
| FONDO PENSIONI PERSONALE BNL | - | 451 | 42.958 | 41.413 |

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Nulla da segnalare.

2. Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

L'informazione non è richiesta per il bilancio individuale.

Parte M – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2014 di BNP Paribas SA .

**CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS**

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2014 and 31 December 2013. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2012 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 7 March 2014 under number D.14-0123.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2014

| In millions of euros | Notes | Year to 31 Dec. 2014 | Year to 31 Dec. 2013 ⁽¹⁾ |
|---|-------|----------------------|-------------------------------------|
| Interest income | 3.a | 38,707 | 36,967 |
| Interest expense | 3.a | (18,388) | (17,516) |
| Commission income | 3.b | 12,661 | 11,889 |
| Commission expense | 3.b | (5,273) | (5,044) |
| Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss | 3.c | 4,631 | 4,602 |
| Net gain on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value | 3.d | 1,969 | 1,626 |
| Income from other activities | 3.e | 35,760 | 34,113 |
| Expense on other activities | 3.e | (30,899) | (29,351) |
| REVENUES | | 39,168 | 37,286 |
| Salary and employee benefit expense | 7.a | (14,801) | (14,430) |
| Other operating expense | | (10,159) | (9,357) |
| Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets | 5.n | (1,566) | (1,530) |
| GROSS OPERATING INCOME | | 12,642 | 11,969 |
| Cost of risk | 3.f | (3,705) | (3,643) |
| Costs related to the comprehensive settlement with US authorities | 3.g | (6,000) | (798) |
| OPERATING INCOME | | 2,937 | 7,528 |
| Share of earnings of equity-method entities | 5.m | 408 | 537 |
| Net gain on non-current assets | | 155 | 287 |
| Goodwill | 5.o | (351) | (251) |
| PRE-TAX INCOME | | 3,149 | 8,101 |
| Corporate income tax | 3.h | (2,642) | (2,680) |
| NET INCOME | | 507 | 5,421 |
| Net income attributable to minority interests | | 350 | 603 |
| NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS | | 157 | 4,818 |
| Basic earnings per share | 8.a | (0.07) | 3.68 |
| Diluted earnings per share | 8.a | (0.07) | 3.67 |

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

| In millions of euros | Year to 31 Dec. 2014 | Year to 31 Dec. 2013 ⁽¹⁾ |
|--|----------------------|-------------------------------------|
| Net income for the period | 507 | 5,421 |
| Changes in assets and liabilities recognised directly in equity | 3,914 | (1,364) |
| Items that are or may be reclassified to profit or loss | 4,288 | (1,699) |
| - Changes in exchange rate items | 1,519 | (1,368) |
| - Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables | 2,422 | 1,371 |
| - Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables | (880) | (615) |
| - Changes in fair value of hedging instruments | 704 | (864) |
| - Changes in fair value of hedging instruments reported in net income | 18 | - |
| - Changes in equity-method investments | 505 | (223) |
| Items that will not be reclassified to profit or loss | (374) | 335 |
| - Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans | (355) | 336 |
| - Changes in equity-method investments | (19) | (1) |
| Total | 4,421 | 4,057 |
| - Attributable to equity shareholders | 3,932 | 3,868 |
| - Attributable to minority interests | 489 | 189 |

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).

**BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2014**

| In millions of euros | Notes | 31 December 2014 | 31 December 2013 ⁽¹⁾ |
|---|-------|------------------|---------------------------------|
| ASSETS | | | |
| Cash and amounts due from central banks | | 117,473 | 100,787 |
| Financial instruments at fair value through profit or loss | | | |
| Trading securities | 5.a | 156,546 | 157,735 |
| Loans and repurchase agreements | 5.a | 165,776 | 152,036 |
| Instruments designated as at fair value through profit or loss | 5.a | 78,827 | 68,185 |
| Derivative financial instruments | 5.a | 412,498 | 305,755 |
| Derivatives used for hedging purposes | 5.b | 19,766 | 8,368 |
| Available-for-sale financial assets | 5.c | 252,292 | 199,056 |
| Loans and receivables due from credit institutions | 5.f | 43,348 | 57,545 |
| Loans and receivables due from customers | 5.g | 657,403 | 612,455 |
| Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios | | 5,603 | 3,568 |
| Held-to-maturity financial assets | 5.j | 8,965 | 9,881 |
| Current and deferred tax assets | 5.k | 8,629 | 8,850 |
| Accrued income and other assets | 5.l | 110,088 | 88,656 |
| Equity-method investments | 5.m | 7,371 | 6,561 |
| Investment property | 5.n | 1,614 | 1,772 |
| Property, plant and equipment | 5.n | 18,032 | 16,929 |
| Intangible assets | 5.n | 2,951 | 2,537 |
| Goodwill | 5.o | 10,577 | 9,846 |
| TOTAL ASSETS | | 2,077,759 | 1,810,522 |
| LIABILITIES | | | |
| Due to central banks | | 1,680 | 662 |
| Financial instruments at fair value through profit or loss | | | |
| Trading securities | 5.a | 78,912 | 69,792 |
| Borrowings and repurchase agreements | 5.a | 196,733 | 202,662 |
| Instruments designated as at fair value through profit or loss | 5.a | 57,632 | 47,342 |
| Derivative financial instruments | 5.a | 410,250 | 301,439 |
| Derivatives used for hedging purposes | 5.b | 22,993 | 12,139 |
| Due to credit institutions | 5.f | 90,352 | 84,594 |
| Due to customers | 5.g | 641,549 | 553,497 |
| Debt securities | 5.i | 187,074 | 186,686 |
| Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios | | 4,765 | 924 |
| Current and deferred tax liabilities | 5.k | 2,893 | 2,477 |
| Accrued expenses and other liabilities | 5.l | 87,798 | 78,381 |
| Technical reserves of insurance companies | 5.p | 175,214 | 155,226 |
| Provisions for contingencies and charges | 5.q | 12,337 | 11,922 |
| Subordinated debt | 5.i | 13,936 | 11,824 |
| TOTAL LIABILITIES | | 1,984,118 | 1,719,567 |
| CONSOLIDATED EQUITY | | | |
| Share capital, additional paid-in capital and retained earnings | | 83,162 | 80,672 |
| Net income for the period attributable to shareholders | | 157 | 4,818 |
| Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders | | 83,319 | 85,490 |
| Changes in assets and liabilities recognised directly in equity | | 6,091 | 1,943 |
| Shareholders' equity | | 89,410 | 87,433 |
| Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests | | 4,097 | 3,528 |
| Changes in assets and liabilities recognised directly in equity | | 134 | (6) |
| Total minority interests | | 4,231 | 3,522 |
| TOTAL CONSOLIDATED EQUITY | | 93,641 | 90,955 |
| TOTAL LIABILITIES AND EQUITY | | 2,077,759 | 1,810,522 |

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2015 di BNL

Signor Azionista,

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015:

- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard IFRS), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- è sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione si fa rinvio;
- chiude con un utile di € 4.649.810 e un patrimonio netto di € 5.582.845.686.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie mansioni nel rispetto del Codice Civile, delle normative specifiche in materia e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

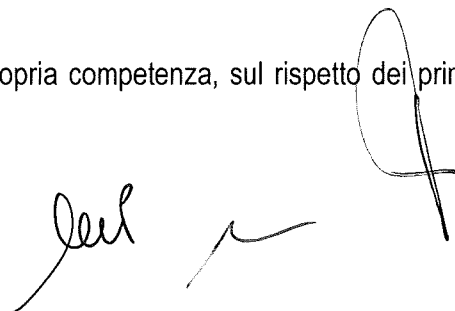
Il Collegio fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

E' stata monitorata e verificata la correttezza delle attività svolte dalla Banca nel rispetto delle normative.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di



corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni ed incontri con i Responsabili delle Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., e fino alla cessazione dall'incarico con la Società Mazars S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

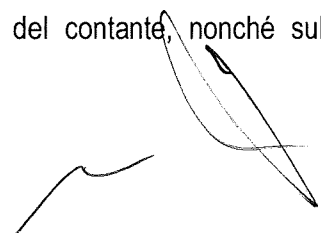
Adempimenti in relazione a richieste/normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle informative, richieste, verifiche, procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, segnala quanto segue.

Il procedimento innanzi alla Corte di Cassazione promosso contro la Banca d'Italia da tutti gli esponenti aziendali - destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a seguito degli accertamenti ispettivi svolti in materia di antiriciclaggio da giugno a settembre 2008 - nonché dalla Banca stessa (titolare di un interesse all'esito del procedimento sia sotto il profilo economico, poiché risponde civilmente del pagamento della sanzione, sia sotto il profilo della tutela della propria immagine in connessione alla correttezza delle attività di governance) si è concluso con il rigetto del ricorso proposto dal Consigliere d'Amministrazione e membro del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, dr. Mario Girotti, e si è in attesa dell'esito degli altri ricorsi.

Il procedimento promosso dai Sindaci - ribadendo la correttezza del comportamento tenuto dal Collegio nella vicenda in questione - innanzi al TAR del Lazio per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio di 3.000,00 euro per ciascun sindaco irrogato da parte di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di BNL per omessa segnalazione ex art. 52 TUB delle irregolarità amministrative rilevate nel corso dell'accertamento ispettivo sull'operatività dell'Agenzia 13 di Milano, è ancora pendente.

Con riguardo al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2012 "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità ed idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo" e ai fini della verifica sull'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo posti in essere per le attività esternalizzate di gestione del contante, il Collegio Sindacale ha esaminato a giugno 2015 l'informativa della Direzione Compliance sulla gestione dei rapporti con i soggetti cui è esternalizzata l'attività di trattamento del contante, nonché sul



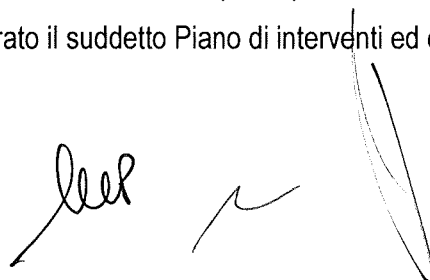
complessivo assetto dei controlli relativo alle attività esternalizzate che ha riguardato la governance del processo, la disciplina interna di riferimento, gli strumenti anche di natura informatica utilizzati ed, infine, i dispositivi di controllo adottati come prima linea difensiva. Da tale verifica sono stati individuati degli interventi della cui effettiva implementazione il Collegio Sindacale è in attesa di ricevere l'esito.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto, nella riunione del 23.7.2015, il report dell'Inspection Générale Hub Italy le cui analisi hanno riguardato il dispositivo di controllo a presidio dell'esternalizzazione dell'attività di trattamento del contante in BNL S.p.A. e, nella riunione del 26.11.2015, l'informativa della Direzione Operations riguardante l'affidamento delle attività di gestione del contante a due soli nuovi fornitori con la finalità di ottimizzare ed efficientare il servizio stesso nonché l'analisi sui subfornitori utilizzati nelle attività in questione.

Con riguardo all'accertamento ispettivo della Banca d'Italia, ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria, condotto presso Artigiancassa S.p.A. nel periodo 1° marzo – 2 maggio 2013 e conclusosi senza accertamento di violazioni, le attività di aggiornamento richieste dalla stessa Banca d'Italia con periodicità semestrale sullo stato di realizzazione delle misure correttive fino alla completa eliminazione delle carenze rilevate in sede ispettiva sono state definite con l'invio a Banca d'Italia dell'ultimo e conclusivo aggiornamento per BNL, quale Capogruppo, a marzo 2015.

Il Collegio Sindacale ha seguito la tematica relativa alla gestione delle segnalazioni in Centrale dei Rischi (CR) e degli esposti a queste correlate evidenziata dalla Banca d'Italia con lettera del 25.7.2014 richiedendo continui aggiornamenti sull'avanzamento del programma di interventi organizzativi, informatici e di processo stabiliti dal management della Banca per superare le criticità segnalate dall'Authority, dai quali è risultato un trend in forte riduzione delle rettifiche ai dati CR ed un miglioramento del nuovo processo di gestione delle contestazioni.

L'IVASS, con lettera del 17.2.2015, ha comunicato di sottoporre nuovamente BNL ad accertamenti ispettivi al fine di valutare l'idoneità delle misure organizzative adottate per il superamento delle due irregolarità (riguardanti l'asserita mancata acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento della valutazione di adeguatezza e di trasparenza commerciale in relazione alle polizze assicurative e l'asserito abbinamento "forzoso" polizze-mutui) contestate con atti dell'8.8.2014 - a seguito dell'accertamento ispettivo condotto presso BNL dal 15.1.2014 al 28.2.2014 nell'ambito delle coperture assicurative abbinate a mutui, prestiti e finanziamenti - e oggetto di uno specifico Piano di interventi correttivi predisposti da BNL per la chiusura dei rilievi ispettivi. Il Collegio Sindacale ha seguito e monitorato il suddetto Piano di interventi ed è ora in attesa di



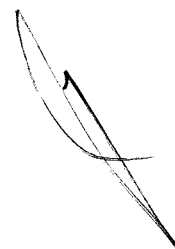
ricevere i risultati delle valutazioni da parte dell'IVASS.

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione del 24.3.2016 ha preso atto dell'avvenuta notifica, in data 7.3.2016, dell'ordinanza ingiunzione da parte di IVASS che dispone il pagamento di una sanzione pari a due volte il minimo edittale, relativamente al procedimento n. 1485/14 e sono in corso le necessarie valutazioni circa il ricorso al TAR.

In relazione al secondo procedimento n. 1486/14/ISP/011 al momento non risulta notificato da IVASS alcun provvedimento.

Nel Consiglio di Amministrazione del 24.9.2015 la Banca d'Italia ha presentato le risultanze dell'accertamento ispettivo, di tipo ricognitivo, svolto presso BNL dall'8 aprile all'8 maggio 2015 in materia di gestione dei reclami. In occasione di tale accertamento il Collegio Sindacale ha conferito due volte con il team ispettivo. Il Collegio Sindacale ha seguito le attività messe in atto dalle Funzioni interessate al processo oggetto di verifica per porre rimedio alle incongruenze rilevate attraverso un piano di attività con l'indicazione del relativo periodo di attuazione. Con riferimento ai rilievi segnalati da Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2015 ha approvato il contenuto della lettera di risposta alla Banca d'Italia nella quale sono state anche fornite le linee generali in merito alla revisione del modello organizzativo, che ha tra l'altro previsto la creazione di una struttura unica di "Gestione Reclami" collocata a riporto gerarchico diretto e condiviso dei Responsabili delle Divisioni di Business. Il Collegio Sindacale nella riunione del 28.1.2016 ha incontrato il Responsabile della nuova Struttura "Gestione Reclami" e ha previsto dei follow up per monitorare il piano di interventi finalizzato alla revisione del processo con riguardo a clusterizzazione dei reclami, regolamentazione di assegnazione dei reclami, definizione degli standard operativi, revisione dei modelli di risposta, semplificazione del processo dei reclami e revisione del processo delle mediazioni.

Con riferimento al processo di convalida del nuovo modello interno per la misurazione del rischio di credito (IRBA), il Collegio Sindacale segnala che, in considerazione (i) della Relazione della Funzione Convalida Modelli della Direzione Rischi in merito all'esito del processo di validazione dei modelli di stima del rischio di credito che attesta il sostanziale rispetto dei requisiti normativi per gli aspetti inerenti i modelli di rating utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale e (ii) della Relazione annuale di Certificazione di Basel 2 Certification – Italy (B2C – Italy), che attesta il sostanziale rispetto dei requisiti normativi previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione dei rischi dei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese", nonché sui portafogli "Esposizione al dettaglio (Retail)" e "Esposizioni verso enti-Enti finanziari (Banche)", ha formulato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28.1.2016, parere positivo.



Con riferimento all'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), il Collegio Sindacale, nella riunione del 24.9.2015 ha esaminato l'informativa della Direzione Finanziaria di BNL in merito alla situazione patrimoniale del Gruppo BNL al 30.6.2015 ed all'evoluzione attesa dai principali coefficienti patrimoniale per fine esercizio. Inoltre, nella riunione del 28.1.2016, ha esaminato l'Audit: "Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL (ICAAP)" dal quale è emerso un rating complessivo "Generalmente Soddisfacente".

Il Consiglio di Amministrazione è stato nel contempo tenuto informato della dinamica dei coefficienti patrimoniali di Gruppo (riunione del 23.7.2015 sulle risultanze al 30 giugno 2015 e riunione del 28.1.2016 sulle risultanze al 31 dicembre 2015).

Il Collegio Sindacale ha monitorato i rapporti con l'AGCM nel corso dell'anno, nonché le risposte della Banca alle richieste di informazioni formulate dalla predetta Autorità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna, IGHI, in tema di Politiche di Remunerazione ed ha continuato la sua attività di verifica annuale in materia attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 settembre 2015 ha proposto e successivamente l'Assemblea del 26 novembre 2015 ha approvato l'integrazione degli artt. 11 e 18 dello Statuto per esplicitare la competenza deliberativa dell'Assemblea in materia di Politiche di Remunerazione. Tale integrazione si è resa necessaria a seguito della decisione di fissare il rapporto fra la parte variabile della remunerazione e quella fissa nella misura di 2:1 per il "Personale più rilevante".

Il Collegio Sindacale ha ricevuto le Relazioni annuali rispettivamente della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori e della Funzione di Revisione Interna sulla prestazione dei Servizi di Investimento, predisposte entrambe ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Inoltre, ha ricevuto trimestralmente la Relazione della Funzione Risk Management della Direzione Rischi in merito alle verifiche effettuate nel corso del 2015 sull'attività di gestione del portafoglio su rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi, predisposta ai sensi del Regolamento congiunto



Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alla quale ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni Trimestrali del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio in ordine all'attività in materia di antiriciclaggio secondo quanto previsto dal "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231" di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, nonché dal Regolamento Antiriciclaggio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.12.2011.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la Relazione annuale della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti Esternalizzate predisposta ai sensi delle nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 – 15° aggiornamento del 2.7.2013), in relazione alla quale ha inviato le proprie considerazioni alla Banca d'Italia.

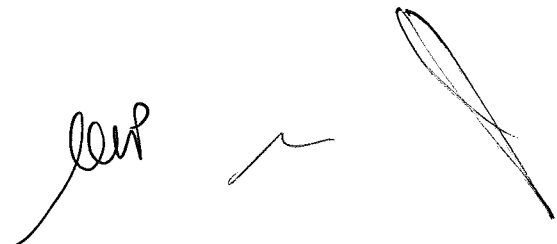
Struttura organizzativa

L'Assemblea della BNL il 27.4.2015 ha eletto il Consiglio di Amministrazione della Banca per il triennio 2015/2017.

Il Collegio Sindacale segnala di aver riscontrato che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'accertamento degli incarichi ricoperti ai fini del divieto di interlocking ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011.

A seguito delle dimissioni del Dr. Fabio Gallia, che è stato chiamato a ricoprire la medesima carica presso la Cassa Depositi e Prestiti con decorrenza 13.7.2015, il Dr. Angelo Novati ha assunto tutti i poteri già attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato/Direttore Generale nella sua qualità di Vice Direttore Generale Vicario, mantenendo la governance della Banca efficacemente presidiata senza soluzione di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26.11.2015, ha poi nominato il Dr. Andrea Munari Consigliere di Amministrazione, nonché Direttore Generale e Amministratore Delegato della Banca confermando in capo al medesimo i poteri già delegati al precedente Amministratore Delegato/Direttore Generale.



A seguito delle dimissioni del Dr. Stefano Micossi con decorrenza 1° ottobre 2015 e della Dr.ssa Silvia Merlo con decorrenza 31.12.2015 e della nomina del Dr. Roberto Hugo Tentori con decorrenza 28 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 10 Consiglieri di cui 4 Indipendenti.

A seguito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile e 28 ottobre 2015 il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, anche nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, è attualmente composto da 3 membri e precisamente dal Dr. Mazzotto, Presidente e Consigliere Indipendente, dr. Mario Girotti e Dr. Roberto Hugo Tentori, Consigliere Indipendente.

Il Collegio prosegue nel monitoraggio delle varie attività della Banca anche attraverso incontri e colloqui con i Vertici della Banca ed i Responsabili e maggiori esponenti delle Funzioni Centrali.

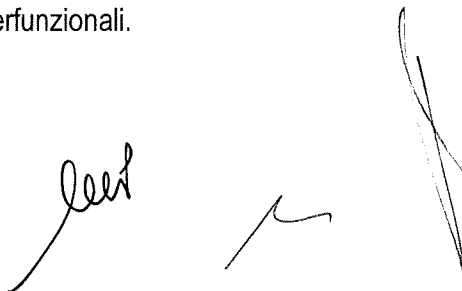
Oltre alle periodiche riunioni con i Direttori di Inspection Générale – Hub Italy e di Compliance, il Collegio Sindacale ha avuto incontri con:

- Responsabile della Direzione Legale e Societario;
- Responsabile e Chief Financial Officer ed esponenti della Direzione Finanziaria;
- Responsabile Gestione Operativa della Divisione Retail e Private;
- Responsabile Aziendale Antiriciclaggio della Funzione Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance;
- Responsabile ed esponenti della Direzione IT;
- Responsabile della Direzione Risorse Umane;
- Responsabile di Basel 2 Certification – Italy della Direzione Rischi;
- Responsabile della Struttura "Gestione Reclami".

Il Collegio Sindacale ha, altresì, svolto in data 28.1.2016 il periodico incontro con il nuovo Amministratore Delegato della Banca Dr. Andrea Munari per un reciproco scambio di informazioni ed un aggiornamento sull'attività e sull'andamento della Banca.

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione del 27.4.2015 ha deliberato la costituzione della struttura "ALM Treasury" al fine di garantire un adeguato presidio da parte della Capogruppo sulle attività gestione dei rischi di liquidità, tasso e cambio. Tale struttura è a diretto riporto del Chief Financial Officer.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2016 ha deliberato un aggiornamento sulla riorganizzazione dei Comitati Interfunzionali.



Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione del 23.7.2015 ha approvato la ricollocazione all'interno della Direzione Rischi, a far data dal 1° ottobre 2015, della Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti (ROCCP) finora allocata nell'ambito della Direzione Compliance, ai fini della costituzione di un modello integrato di risk management e in linea con quanto previsto dal Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Gruppo BNP Paribas ha avviato, fin dal 2014, un processo di profonda rivisitazione dei propri presidi di controllo che prevede, in particolare, un nuovo modello operativo della Funzione Compliance nell'ambito del quale è stato definito il modello di riferimento per i diversi livelli dell'organizzazione (Gruppo, Mercati Domestici, perimetro operativo locale).

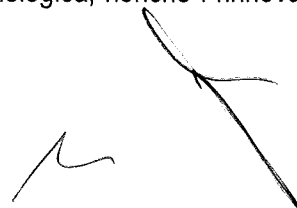
Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23.7.2015 ha deliberato il nuovo assetto organizzativo a seguito del recepimento del nuovo modello operativo di Gruppo della Funzione Compliance.

Tale nuovo modello operativo della Funzione Compliance di Gruppo è destinato a tutte le Società del Gruppo Bancario BNL ed è stato presentato alla Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha tenuto il 21.10.2015 la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., BNL Finance S.p.A., BNL POSitivity S.r.l., Business Partner Italia S.C.p.A., Vela OBG S.r.l. e EUTIMM S.r.l., nonché con Ifitalia S.p.A. in virtù di specifici accordi commerciali intrattenuti con BNL e Findomestic Banca S.p.A. che mantiene una forte attività di interrelazione con BNL pur non rientrando entrambe nel Gruppo Bancario BNL, soffermandosi sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno (approfondimento dei principali aggiornamenti normativi, D.Lgs. 231/2001 e Modello Organizzativo, Antiriciclaggio, Sicurezza Finanziaria con particolare attenzione alle normative in materia di embarghi, Frodi, MiFID, Usura, Privacy, Trasparenza, Reclami, Derivati, Rapporti con la Pubblica Amministrazione, sistema dei controlli, nonché all'esame dei rapporti di audit).

In materia di Information Technology la Banca continua la sua politica di implementazione attraverso l'avvio di 150 progetti di cui 137 conclusi. Con l'obiettivo di innovare i servizi offerti alla clientela e le piattaforme digitali il 2015 ha visto, tra l'altro, la rivisitazione di tutti i portali pubblici della Banca (bnl.it, verticale Private ed Individuals), una nuova piattaforma di Trading On line, una nuova piattaforma di Gestione Reclami per un più efficace monitoraggio e controllo delle azioni relative ai reclami della clientela, un ampliamento dei servizi offerti con la piattaforma Hello Bank!

Per quanto riguarda i sistemi IT che in passato avevano manifestato qualche debolezza, il Collegio Sindacale apprezza gli sforzi compiuti per fronteggiare l'evoluzione tecnologica, nonché i rinnovamenti



imposti dalla continua produzione di normativa per raggiungere i livelli desiderati.

Il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione del 23.7.2015 ha deliberato: (i) la scissione parziale delle gestioni patrimoniali individuali di BNP Paribas Investment Partners S.G.R. S.p.A. in BNL S.p.A.; (ii) la vendita di n. 5.120 azioni di BPI S.C.p.A. da parte di BNL S.p.A. a BNL POSitivity S.r.l.; (iii) la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura di BPI S.C.p.A. da liberare mediante conferimento del ramo d'azienda "Back Office" delle gestioni patrimoniali individuali di BNP Paribas Investment Partners S.G.R. S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18.2.2016, nell'ambito dei programmi di razionalizzazione del Gruppo BNP Paribas in Italia, ha approvato (i) l'acquisizione da parte di BNL S.p.A. dei rami d'azienda Finance/Tax di BNP Paribas Milan Branch; (ii) il conferimento da parte di BNL S.p.A. a Business Partner Italia S.C.p.A. dei rami d'azienda composti dalle attività di middle office di ALM Treasury e dalle attività di centralino a supporto della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26.11.2015, nell'ambito del programma complessivo di razionalizzazione degli immobili strumentali sedi delle Direzioni Generali delle società del Gruppo nella città di Milano, ha approvato una serie di operazioni con l'obiettivo di procedere a una riorganizzazione immobiliare nell'area milanese.

Inoltre, il Collegio Sindacale evidenzia che i lavori della nuova sede BNL a Roma in Via Tiburtina, come riferito dal Direttore Immobiliare al Consiglio di Amministrazione della Banca il 26.11.2015, stanno procedendo secondo il programma previsto e termineranno entro la fine dell'anno 2016.

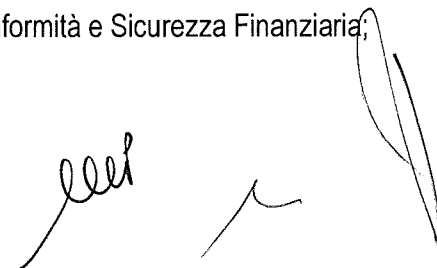
In relazione, quindi, alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere.

Sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale continua a monitorare l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate dai Regulators.

Nel corso della riunione tenutasi il 17 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha verificato le relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente ed ha valutato positivamente:

- il Piano delle attività per il 2016 della Funzione di Conformità e Sicurezza Finanziaria;



- il Piano di Audit triennale 2016-2018 della Funzione di Revisione Interna che attribuisce priorità ai processi e alle attività della Banca considerati a più alto rischio;
- il Piano delle attività per il 2016 della Funzione di Controllo dei Rischi;
- Il Piano delle attività programmate per il 2016 dalla Struttura Basel 2 Certification – Italy.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni della Funzione di Conformità, della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Controllo dei Rischi e, con particolare riguardo all'Antiriciclaggio, del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, dalle quali non sono emerse criticità rilevanti.

Il Collegio Sindacale, il 15 aprile 2015, ha svolto una verifica presso la Direzione IT della Banca che ha riguardato i sistemi IT in materia di usura (accorgimenti per evitare il superamento tasso soglia), con l'ausilio della Inspection Générale Hub Italy e il 27.11.2015 ha fatto visita alla Struttura Sviluppo e Promozione Finanziaria della Divisione Retail e Private per verificare le principali fasi dell'attività svolta dalla Struttura medesima in BNL, con l'ausilio della Struttura Customer Interest Protection della Direzione Compliance.

Il Collegio Sindacale segnala che il 30.7.2015 è stata pubblicata la nuova Circolare interna n. 48/2015 "Disciplina dei rapporti con parti correlate e soggetti connessi" per garantire la coerenza con quanto contenuto nella Policy in materia di "Gestione dei rapporti con soggetti collegati e soggetti ex art. 136 TUB" emanata a dicembre 2014.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha svolto il compito di vigilare per quanto attiene l'efficacia, l'adeguatezza e la funzionalità del Modello Organizzativo, in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati. Il Collegio ha seguito tali attività al fianco dell'Organismo di Vigilanza esaminando nel corso dell'anno le informative ed assistendo agli incontri con le funzioni competenti circa l'aggiornamento del Modello e la sua tenuta rispetto alle numerose fattispecie dei reati presupposto e dei relativi protocolli di prevenzione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto i quattro consueti incontri trimestrali con la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la Società di Revisione Mazars SpA per una parte dell'anno 2015 e con il CFO finalizzati al reciproco scambio di informazioni, in occasione dei quali non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.



Il Collegio Sindacale ha svolto vari incontri ad hoc con esponenti della Direzione Compliance, della Direzione Rischi, della Direzione Finanziaria, della Direzione IT e della Divisione Retail e Private per esaminare l'andamento dei principali rischi dell'attività bancaria.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.9.2015, ha nominato, a decorrere dal 24 settembre 2015, quale Responsabile Aziendale Antiriciclaggio e Responsabile Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance il dr. Bruno Sbrocco in sostituzione del dr. Paoletti che ha lasciato l'incarico ed è attualmente il Responsabile della struttura Advisory & Complementary Topics sempre all'interno della Direzione Compliance.

Il Collegio, esaminato il curriculum vitae del dr. Sbrocco, ha formulato il proprio parere favorevole alla nomina indicata.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 27.4.2015 e 17.12.2015, ha deliberato nuove emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) ai sensi della Legge 130 del 1999 a valere sul Programma "Vela OBG" nell'ambito del massimale già deliberato il 20.11.2014 ed il Collegio Sindacale ricorda che su tale materia aveva già formulato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 20.11.2014 il proprio parere favorevole circa la conformità dell'operazione alla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale non ha avuto particolari osservazioni nella sua valutazione al Consiglio di Amministrazione del 17.12.2015 circa il rispetto dei requisiti e delle soglie previste per l'utilizzo del Modello Avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e del rispetto della soglia prevista per l'uso combinato in via permanente del metodo avanzato AMA con i metodi base (BIA) e standard (TSA) per il Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 17.12.2015, ha ricevuto l'informativa sulla missione di audit "BNL S.p.A. - Market Risk Model", con un giudizio di "Generalmente Soddisfacente", nella quale si evidenzia che è stata valutata la conformità del modello interno di BNL S.p.A. alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia, con riguardo agli elementi del modello gestiti localmente.

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17.12.2015 ha approvato l'adozione del sistema interno di segnalazione "Dispositivo di Allerta Efficace-Whistleblowing"

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive, stylized name. The signature on the right is also cursive and appears to be a different name, possibly with a large initial letter.

implementato con le recenti disposizioni emanate da Banca d'Italia nella Circolare 285/2013 – 11° aggiornamento. La responsabilità dei sistemi interni di segnalazione è stata attribuita al Direttore Compliance.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 28.1.2016, ha ricevuto l'informativa sulla missione di audit "BNL S.p.A. – Risk Appetite Framework", con un giudizio di "Generalmente Soddisfacente", nella quale si evidenzia che il Management ha recepito e adottato il Risk Profile Statement (RPS) della Capogruppo alla propria realtà aziendale, attraverso un impianto di governance che indirizza e orienta l'attività di assunzione di rischio in coerenza con il profilo di rischio approvato.

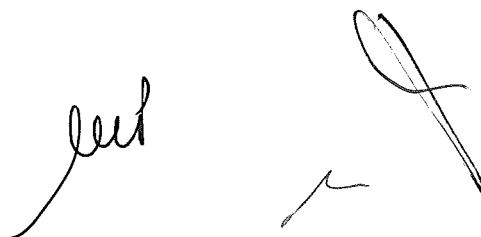
Inoltre, il Collegio Sindacale informa che in precedenza, nella riunione del 17.12.2015, in occasione dell'aggiornamento del quadro di riferimento e delle metriche operative ha espresso il proprio parere favorevole sulle modalità di governo e monitoraggio, nonché sulle metriche e indicatori operativi del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato le relazioni accertative della Direzione Rischi sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni nonché i report periodici con focus sulle frodi e sui rischi operativi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del Chief Operating Officer (COO) sul Resoconto delle attività svolte in materia di Business Continuity in BNL, il relativo Piano aziendale per le principali attività programmate per il 2016 e la conferma del Responsabile e del suo sostituto.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, insieme al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e al Direttore di Inspection Générale Hub Italy, i report illustrativi delle tematiche emerse nel corso delle missioni di audit effettuate sulla rete svolte da Inspection Générale Hub Italy e, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha condiviso le raccomandazioni rivolte alle Funzioni Centrali della Banca.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire le attività della Banca, anche attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali: Antiriciclaggio, Trasparenza, Anatomicismo, Usura, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL), Information Technology (IT) e Derivati.



Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attività di Formazione sui dipendenti e, nel constatare una generale diffusione della cultura di compliance, continua a rilevare talvolta alcuni comportamenti non del tutto conformi in Rete.

Il Collegio Sindacale ha seguito, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, i flussi informativi della Direzione Immobiliare - Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente – all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in materia di Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, Documento di Valutazione dei Rischi, Piano di Formazione ed Informazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia introdotta con l'aggiornamento del 14.5.2014 alla Circolare 285/2013, nella quale si prevede che anche l'Organo con funzione di controllo debba svolgere una autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, il Collegio Sindacale ha avviato il processo di autovalutazione e, nella riunione di Collegio del 19 e 21 maggio 2015, ha esaminato e preso atto delle risultanze per l'anno 2014 evidenziando un giudizio ampiamente positivo.

Inoltre, Il Collegio nella riunione del 18.2.2016 ha avviato l'iter per lo svolgimento del processo di autovalutazione per l'anno 2015.


Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi ha valutato, nell'informativa resa al Consiglio di Amministrazione del 24.3.2016, il Sistema del Controllo Interno della Banca nel suo complesso ed il piano degli interventi posti in essere e programmati dalle Funzioni Aziendali di Controllo ritenendoli adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale segnala che - a seguito della cessione da parte della Mazars S.p.A. a favore della BDO Italia S.p.A. del ramo d'azienda cui afferiscono, tra l'altro, anche i contratti di revisione volontaria e legale sottoscritti dalla Banca e dalle Società appartenenti al relativo Gruppo Bancario, nonché da



Società italiane facenti parte del Gruppo BNP Paribas, - essendo venuti meno alcuni degli elementi essenziali che erano stati alla base delle scelte effettuate nella selezione del Revisore, si è proceduto consensualmente alla sostituzione del Revisore Mazars S.p.A. e dal 26.11.2015 tutti gli incarichi di revisione precedentemente affidati a Mazars/BDO sono stati trasferiti a Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel 1° e 2° semestre 2015.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ricorda che a seguito dell'avvenuto rimborso/scadenza di tutte le emissioni obbligazionarie quotate sul Listino Ufficiale della Borsa Valori di Lussemburgo, in data 10.6.2015, stante l'assenza di ulteriori strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari, gli obblighi normativi quali la nomina del Dirigente Preposto e la presentazione della Relazione Finanziaria Semestrale sono venuti meno e quindi il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25.6.2015 ha deliberato l'esonero del Dirigente Preposto dalle incombenze normative oggi non più obbligatorie a seguito del citato cambiamento di "status" e l'esenzione dall'obbligo di pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale. Ciononostante vengono mantenuti in capo alla Direzione Finanziaria tutti i presidi e le attuali normative interne della Banca inerenti ai controlli contabili e di reporting riferibili al precedente "status di emittente quotato".

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale


Il Collegio Sindacale ha preso in esame le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alla legge ed allo Statuto ed evidenza di non aver riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che possano compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Tali operazioni sono state valutate positivamente anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi.

Requisiti patrimoniali

Il Collegio Sindacale segnala che prosegue il rafforzamento patrimoniale del sistema bancario italiano. Alla fine di dicembre 2015, l'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito si è concluso e tale metodologia avanzata ha comportato una significativa riduzione delle risk weighted assets (RWA) rispetto ai valori precedentemente calcolati su base standardizzata con un beneficio in termini di CET 1 ratio del Gruppo BNL che raggiunge, a regime, l'11,4% contro un minimo richiesto del 9,25%.

Sempre a livello di Gruppo BNL, il leverage ratio (5,9% contro il 5,7% di fine dicembre 2014) non



evidenzia invece scostamenti in quanto la costruzione dello stesso guarda i valori nominali e non quelli ponderati.

Con riferimento al requisito regolamentare in materia di resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità, l'indicatore di copertura della liquidità o Liquidity Coverage Ratio (LCR) si è progressivamente rafforzato, al 31 dicembre 2015 si posiziona al 79% contro il 62% di fine dicembre 2014 a fronte di un minimo richiesto da ottobre 2015, pari al 60% (70% da gennaio 2016), che raggiungerà gradualmente il 100% nel 2019.

Per quanto riguarda i livelli di patrimonializzazione della sola Capogruppo al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- il CET 1 capital ratio "phased in" è pari al 11,9% (11,6% "fully loaded" contro il 9,8% dell'esercizio 2014);
- il Tier 1 capital ratio "phased in" è pari all' 11,9% (11,6% "fully loaded" contro il 9,8% dell'esercizio 2014);
- il Total capital ratio "phased in" è pari al 13,7% (12,8% "fully loaded" contro il 11,9% dell'esercizio 2014).

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove hanno anche precisato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione

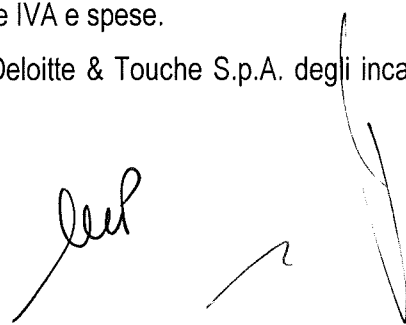
Il Collegio Sindacale ha intrattenuto con le Società di Revisione gli scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, anche attraverso periodici incontri e non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

Incarichi alla Società di Revisione e a soggetti ad essa legati

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione, attestazione e altri servizi conferiti in relazione all'intero anno 2015 dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato rispettivamente pari a € 695.094, € 12.400, € 5.000, per complessivi € 712.494, oltre IVA e spese.

Per effetto delle date di conferimento alla Deloitte & Touche S.p.A. degli incarichi di revisione



sulle Società Controllate, prossime alla chiusura dell'esercizio, al 31 dicembre 2015 non erano stati fatturati i relativi onorari.

Con riferimento ai soggetti appartenenti allo stesso network internazionale della Società di Revisione, nel corso del 2015 sono stati conferiti incarichi per servizi diversi dalla revisione dalla BNL S.p.A. per € 68.000, oltre IVA e spese.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ.

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze tali da essere menzionate nella presente relazione. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001

Nel periodo che intercorre dal 27.4.2015 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2014 della BNL S.p.A.) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 14 riunioni.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dei Consigli di Amministrazione (n. 13).

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 12).

Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di specifica competenza.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.



A conclusione della relazione il Collegio Sindacale, considerato lo scenario economico-finanziario dell'intero sistema bancario che continua a rivelarsi difficile, conferma il proprio parere positivo sull'operato dei Vertici Aziendali.

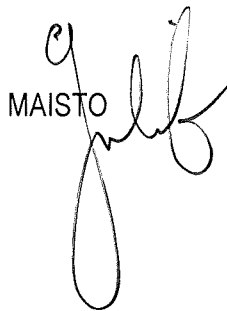
I Sindaci inoltre, nel ringraziare per la fiducia accordata, ricordano che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2015 il loro mandato è in scadenza ed invitano l'Assemblea a provvedere in merito.

Il Collegio Sindacale desidera infine ringraziare la struttura direzionale di BNL e l'Ufficio Organi di Controllo per la collaborazione prestata nonché, in particolare, l'Avv. Amalia De Rose per la professionalità costantemente dimostrata.

PICCINELLI



MAISTO



PARDI



Roma, { **7 APR. 2016**

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 7 aprile 2016

ALLEGATI

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

| Ubicazione | Indirizzo | VALORE LORDO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO (1) | di cui Rivalutazione (2) |
|----------------------|--|---------------|---------------|------------------|--------------------------|
| ALESSANDRIA | P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI | 8.239.453,92 | 1.327.016,77 | 6.912.437,15 | 8.240.335 |
| ASTI | C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO | 1.884.656,45 | 330.674,22 | 1.553.982,23 | 1.909.093 |
| LENTINI | P. ZA BENEVENTANO 8 | 756.413,61 | 168.669,91 | 587.743,70 | 721.219 |
| LIVORNO | VIA CAIROLI 55/67 | 10.945.057,35 | 2.033.812,16 | 8.911.245,19 | 10.286.630 |
| LUCCA | P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12 | 9.622.069,43 | 1.375.639,50 | 8.246.429,93 | 7.389.721 |
| LUMEZZANE S.SEBASTIA | VIA MONSUELLO 45/C | 3.041.854,52 | 512.135,88 | 2.529.718,64 | 2.914.178 |
| L'AQUILA | VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2 | 6.804.847,58 | 1.246.609,28 | 5.558.238,30 | 5.755.525 |
| MACERATA | VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7 | 9.122.517,18 | 1.630.679,57 | 7.491.837,61 | 7.993.798 |
| MANTOVA | P. ZA CAVALOTTI 3 | 6.236.969,22 | 999.189,62 | 5.237.779,60 | 5.894.934 |
| MARGHERA | VIA B. CANAL 10 | 2.583.898,43 | 432.868,05 | 2.151.030,38 | 2.424.875 |
| MARSALA | VIA MAZZINI 110 | 1.916.235,14 | 370.379,40 | 1.545.855,74 | 1.137.797 |
| MERANO | C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI | 1.303.261,14 | 221.236,60 | 1.082.024,54 | 1.011.171 |
| ASTI | VILLAGGIO S. FEDELE | 5.180,01 | 836,69 | 4.343,32 | 15 |
| MESSINA | V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO | 4.557.000,00 | 542.844,94 | 4.014.155,06 | 5.127.797 |
| MESTRE | C. SO DEL POPOLO 21 | 14.040.679,86 | 2.138.756,60 | 11.901.923,26 | 9.928.781 |
| MILANO | C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI | 2.714.229,67 | 479.706,46 | 2.234.523,21 | 2.627.904 |
| MILANO | V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI | 4.854.355,68 | 981.549,25 | 3.872.806,43 | 4.375.728 |
| MILANO | GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA | 2.592.138,13 | 422.242,08 | 2.169.896,05 | 2.482.318 |
| MILANO | VIA SAMBUCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG | 3.000.935,10 | 643.295,25 | 2.357.639,85 | 2.678.145 |
| AVELLINO | VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI | 2.594.194,91 | 632.675,03 | 1.961.519,88 | 1.902.395 |
| MILANO | P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29 | 4.617.845,53 | 676.306,84 | 3.941.538,69 | 4.685.122 |
| MILANO | VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA | 3.230.575,69 | 538.913,32 | 2.691.662,37 | 3.743.496 |
| MILANO | P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA | 1.724.878,56 | 289.936,04 | 1.434.942,52 | 1.809.093 |
| MILANO | C.SO LODI 37 | 2.034.955,51 | 437.475,82 | 1.597.479,69 | 2.189.074 |
| MILANO | P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18 | 2.673.647,72 | 515.855,49 | 2.157.792,23 | 2.523.564 |
| MILANO | VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA | 1.445.669,91 | 268.850,27 | 1.176.819,64 | 1.255.816 |
| MILANO | C. SO GARIBALDI 85/A | 2.611.041,79 | 383.642,41 | 2.227.399,38 | 2.826.066 |
| MILANO | VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI | 2.730.438,01 | 462.844,24 | 2.267.593,77 | 2.595.947 |
| MILANO | VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO | 1.870.860,50 | 332.158,85 | 1.538.701,65 | 1.844.528 |
| BARI | VIA DANTE ALIGHIERI 32/40 | 11.583.994,07 | 2.052.854,65 | 9.531.139,42 | 11.165.349 |
| MILANO | C. SO ITALIA 15 | 14.370.835,96 | 2.066.924,50 | 12.303.911,46 | 3.414.346 |
| MODENA | VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI | 4.947.820,94 | 675.477,18 | 4.272.343,76 | 7.644.919 |
| MONFALCONE | VIA IX GIUGNO 3 | 582.849,30 | 110.468,51 | 472.380,79 | 278.469 |
| MONTECATINI TERME | C. SO ROMA 13/A - B | 1.940.594,00 | 405.760,27 | 1.534.833,73 | 1.627.515 |
| MONTEPULCIANO | P. ZA SAVONAROLA 12/13/14 | 569.516,58 | 114.863,99 | 454.652,59 | 77.241 |
| MONZA | VIA CAVALOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46 | 7.273.145,66 | 1.660.720,14 | 5.612.425,52 | 5.808.996 |
| NAPOLI | VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI | 88.019.263,40 | 11.888.023,04 | 76.131.240,36 | 80.338.989 |
| NAPOLI | P.za MERCATO 53/55/57 | 924.203,59 | 158.501,84 | 765.701,75 | 920.932 |
| NAPOLI | VIA FIRENZE 38/42 | 1.289.063,98 | 278.661,59 | 1.010.402,39 | 991.854 |
| NAPOLI | VIA A WITTING 5/6 | 2.343.252,21 | 386.842,37 | 1.956.409,84 | 2.359.878 |
| BARI | P.ZA GARIBALDI 45/47 | 948.767,81 | 191.909,13 | 756.858,68 | 860.617 |
| NAPOLI | P.za DEGLI ARTISTI 35 | 2.261.828,68 | 580.607,37 | 1.681.221,31 | 1.233.461 |
| NAPOLI | P.za DEI MARTIRI 23/B | 3.267.315,85 | 481.359,87 | 2.785.955,98 | 3.138.691 |
| NAPOLI | VIA DIOCLEZIANO 236/246 | 1.016.405,31 | 225.618,57 | 790.786,74 | 847.968 |
| NAPOLI | VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE' | 10.028.992,28 | 1.758.009,19 | 8.270.983,09 | 8.670.684 |
| NOLA | VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE | 3.297.640,16 | 830.137,45 | 2.467.502,71 | 1.649.529 |
| NOVARA | C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA | 10.251.367,71 | 1.811.030,52 | 8.440.337,19 | 9.642.946 |
| NUORO | VIA MANZONI 26 | 1.250.812,34 | 248.570,45 | 1.002.241,89 | 788.887 |
| OMEGNA | VIA A. DE AMICIS | 1.466.962,24 | 285.881,37 | 1.181.080,87 | 998.155 |
| ORISTANO | P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR | 2.487.853,34 | 479.495,27 | 2.008.358,07 | 1.738.889 |
| PADOVA | P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA | 5.705.199,19 | 841.202,62 | 4.863.996,57 | 5.768.605 |
| BARI | VIA ARGIRO | 1.702.500,00 | 177.813,27 | 1.524.686,73 | 1.360.930 |
| PADOVA | P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO | 4.705.293,92 | 748.016,85 | 3.957.277,07 | 3.997.644 |
| PALERMO | VIA ROMA 291/307 | 19.953.463,85 | 3.336.024,28 | 16.617.439,57 | 17.487.335 |
| PALERMO | VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE | 1.036.327,58 | 176.740,42 | 859.587,16 | 924.921 |
| PALERMO | VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO | 1.105.429,91 | 259.818,50 | 845.611,41 | 898.265 |
| PALERMO | VIA CAVOUR 151/159 | 2.734.463,30 | 630.326,05 | 2.104.137,25 | 2.844.531 |
| PARMA | P.za GARIBALDI 17/A - 17/B | 7.667.432,43 | 1.325.245,15 | 6.342.187,28 | 7.096.556 |
| PAVIA | VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11 | 10.364.372,32 | 1.730.213,39 | 8.634.158,93 | 9.668.956 |
| PERUGIA | P.za ITALIA 13 | 7.135.390,95 | 1.001.925,16 | 6.133.465,79 | 7.255.309 |
| BARI | VIA CAPRUZZI 186/A | 1.340.727,19 | 277.148,41 | 1.063.578,78 | 1.306.901 |
| PERUGIA | VIA SETTEVALLI | 896.384,46 | 268.158,29 | 628.226,17 | 367.762 |
| PERUGIA | VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI | 1.369.775,08 | 245.253,36 | 1.124.521,72 | 788.557 |
| PESARO | l.go T. MAMIANI 2/4 | 2.463.374,02 | 413.831,41 | 2.049.542,61 | 2.417.359 |
| PESARO | l.go T. MAMIANI 11/13 | 885.015,03 | 147.316,49 | 737.698,54 | 1.046.280 |
| PESCARA | C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA | 7.607.044,43 | 1.195.189,46 | 6.411.854,97 | 6.564.630 |
| PIACENZA | P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4 | 11.207.849,72 | 1.493.800,33 | 9.714.049,39 | 12.425.400 |
| PISA | C.so ITALIA 133 | 3.338.933,73 | 552.493,89 | 2.786.439,84 | 3.946.456 |
| POMEZIA | VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO | 64.808.326,84 | 11.366.612,02 | 53.441.714,82 | 51.185.805 |
| PORDENONE DEL FRIULI | C.so GARIBALDI 62 | 3.149.962,02 | 612.691,25 | 2.537.270,77 | 2.712.111 |

Allegati

| Ubicazione | Indirizzo | VALORE LORDO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO (1) | di cui Rivalutazione (2) |
|----------------------|--|----------------|---------------|------------------|--------------------------|
| PORTO RECANATI | VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO | 986.441,37 | 251.912,54 | 734.528,83 | 583.337 |
| BARLETTA | VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M | 2.485.140,21 | 474.422,37 | 2.010.717,84 | 1.598.282 |
| PORTO S.GIORGIO | VIA FRATELLI ROSSELLI 7 | 2.246.812,32 | 596.049,90 | 1.650.762,42 | 1.558.405 |
| PORTO TORRES | C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO | 2.064.893,93 | 573.645,10 | 1.491.248,83 | 1.240.221 |
| PRATO | VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO | 21.748.326,43 | 3.975.802,95 | 17.772.523,48 | 15.281.804 |
| RAVENNA | P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ | 2.468.536,33 | 594.022,77 | 1.874.513,56 | 2.111.277 |
| RAVENNA | VIA CICOGNANI 7 | 2.826.743,52 | 517.758,77 | 2.308.984,75 | 648.718 |
| REGGIO CALABRIA | C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA | 8.433.696,90 | 1.358.419,44 | 7.075.277,46 | 7.970.482 |
| REGGIO EMILIA | VIA EMILIA S. STEFANO 2/4 | 7.288.855,32 | 1.397.818,46 | 5.891.036,86 | 6.827.531 |
| RICCIONE | V. LE D. ALIGHIERI 9 | 1.096.177,61 | 232.187,14 | 863.990,47 | 1.001.062 |
| RIMINI | C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8 | 5.421.100,58 | 1.050.209,80 | 4.370.890,78 | 4.552.364 |
| ROMA | VIA V. VENETO 117/119-VIA BISSOLATI-VIA S. BASILIO | 100.219.349,68 | 11.349.045,41 | 88.870.304,27 | 110.204.632 |
| BERGAMO | VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12 | 8.903.656,59 | 1.471.779,53 | 7.431.877,06 | 9.178.528 |
| ROMA | VIA V. VENETO 111 | 30.674.261,92 | 3.242.915,92 | 27.431.346,00 | 23.238.077 |
| ROMA | VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 68/72 | 27.606.424,29 | 3.259.645,20 | 24.346.779,09 | 28.393.283 |
| ROMA | VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 67 - VIA DEL BASILICO 1 | 29.115.662,47 | 3.749.062,69 | 25.366.599,78 | 25.602.292 |
| ROMA | VIA G. ENRICO FALCK 31/37 | 3.135.155,32 | 745.639,58 | 2.389.515,74 | 2.648.976 |
| ROMA | VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE | 4.038.732,90 | 994.266,02 | 3.044.466,88 | 3.704.095 |
| ROMA | P.za VITTORIO EMANUELE 36/37 | 1.606.079,09 | 282.236,32 | 1.323.842,77 | 1.420.239 |
| ROMA | P.za FIUME - VIA NIZZA | 4.835.520,57 | 845.072,74 | 3.990.447,83 | 4.611.593 |
| ROMA | P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4 | 2.087.292,72 | 339.132,12 | 1.748.160,60 | 2.025.951 |
| ROMA | VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9 | 2.615.308,73 | 497.363,24 | 2.117.945,49 | 2.362.678 |
| BIELLA | VIA A. GRAMSCI 2/B | 5.227.368,75 | 951.098,97 | 4.276.269,78 | 4.622.021 |
| ROMA | VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5 | 2.504.783,29 | 435.414,96 | 2.069.368,33 | 2.676.915 |
| ROMA | VIA SALARIA - VIA TIRSO | 4.539.309,51 | 928.354,56 | 3.610.954,95 | 4.169.102 |
| ROMA | VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA | 1.955.384,57 | 520.839,94 | 1.434.544,63 | 1.404.087 |
| ROMA | VIA FLAMINIA VECCHIA 670 | 2.744.484,36 | 470.502,48 | 2.273.981,88 | 2.732.091 |
| ROMA | PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54 | 856.716,45 | 209.610,58 | 647.105,87 | 646.437 |
| ROMA | VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11 | 1.772.708,83 | 436.243,29 | 1.336.465,54 | 1.181.609 |
| ROMA | VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO | 3.770.101,57 | 842.521,96 | 2.927.579,61 | 3.439.179 |
| ROMA | VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE | 1.540.444,99 | 218.047,17 | 1.322.397,82 | 1.652.212 |
| ALGHERO | VIA V. EMANUELE 1 | 1.209.269,84 | 395.526,92 | 813.742,92 | 691.041 |
| BOLOGNA | VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17 | 26.003.154,09 | 4.064.522,12 | 21.938.631,97 | 25.561.983 |
| ROMA | PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14 | 1.833.781,39 | 425.826,88 | 1.407.954,51 | 1.094.181 |
| ROMA | I.go ARENULA 26 | 3.937.275,91 | 675.575,48 | 3.261.700,43 | 3.115.043 |
| ROMA | VIA LOMBARDIA 31 | 101.583.016,04 | 12.260.443,70 | 89.322.572,34 | 85.906.276 |
| ROMA | VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D | 3.732.583,34 | 926.245,16 | 2.806.338,18 | 2.837.291 |
| ROMA | P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4 | 2.419.436,91 | 479.301,45 | 1.940.135,46 | 2.148.376 |
| ROMA | VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1 | 2.196.115,63 | 397.887,13 | 1.798.228,50 | 2.126.546 |
| ROMA | VIA B. BUOZZI 54 | 6.018.501,03 | 1.076.364,11 | 4.942.136,92 | 4.386.041 |
| ROMA | P.LE JONIO 1 | 2.658.760,55 | 583.765,25 | 2.074.995,30 | 2.120.754 |
| ROMA | VIA FERRAIRONI 88/A | 2.236.402,95 | 447.762,33 | 1.788.640,62 | 359.594 |
| BOLOGNA | P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2 | 1.663.200,74 | 453.542,66 | 1.209.658,08 | 1.110.622 |
| ROMA | P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5 | 2.440.272,63 | 390.207,58 | 2.050.065,05 | 1.851.973 |
| ROMA | P.za S. EMERENZIANA 24/29 | 1.651.659,03 | 328.539,14 | 1.323.119,89 | 1.403.833 |
| ROMA | VIA DELLA ROSETTA 1 | 2.162.551,01 | 437.064,49 | 1.725.486,52 | 1.756.491 |
| ROMA | VIA PORTA ARDEATINA 53 | 5.428.188,06 | 1.151.953,68 | 4.276.234,38 | 2.070.650 |
| ROMA | P.LE DELL'AGRICOLTURA 24 | 123.571.049,97 | 18.242.448,41 | 105.328.601,56 | 91.058.144 |
| ROMA | VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300 | 215.785.913,77 | 39.238.689,41 | 176.547.224,36 | 136.053.763 |
| ROSARNO | VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI | 1.085.338,34 | 270.854,27 | 814.484,07 | 870.367 |
| SALERNO | C.so GARIBALDI 198/204 | 6.572.475,72 | 1.231.468,12 | 5.341.007,60 | 5.443.981 |
| SAMPIERDARENA | P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO | 4.284.635,87 | 931.652,40 | 3.352.983,47 | 2.206.034 |
| BOLOGNA | VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO | 2.271.435,39 | 623.368,09 | 1.648.067,30 | 1.771.548 |
| SASSARI | VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B | 729.894,23 | 161.164,44 | 568.729,79 | 40.271 |
| SAVONA | P.za G. MARCONI 5 | 3.349.549,88 | 730.632,16 | 2.618.917,72 | 2.856.906 |
| SAVONA | VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE | 646.320,46 | 111.071,63 | 535.248,83 | 380.101 |
| SCHIO | P.za DELLO STATUTO 9 | 1.656.947,54 | 275.938,49 | 1.381.009,05 | 1.680.664 |
| SENI GALLIA | C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23 | 1.171.078,95 | 244.605,60 | 926.473,35 | 1.107.034 |
| SEREGNO | P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON | 2.695.708,99 | 529.808,65 | 2.165.900,34 | 2.239.363 |
| SESTO FIORENTINO | VIA PROVINCIALE LUCCHESE 15 LOC. OSMANNORO | 2.270.816,24 | 549.779,00 | 1.721.037,24 | 1.476.510 |
| SESTO S.GIOVANNI | V. LE A. GRAMSCI 23 | 1.919.672,40 | 343.412,52 | 1.576.259,88 | 1.820.232 |
| SIRACUSA | VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI | 3.445.722,34 | 733.776,18 | 2.711.946,16 | 2.870.353 |
| SOTTOMARINA DI CHIOG | V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO | 918.059,92 | 160.780,15 | 757.279,77 | 503.537 |
| BOLOGNA | VIA ALTABELLA 15 | 2.412.657,78 | 395.467,68 | 2.017.190,10 | 2.395.071 |
| STRADELLA | VIA TRENTO 2/8 | 2.530.691,06 | 518.282,08 | 2.012.408,98 | 1.951.086 |
| SULMONA | VIA A. DE NINO 14/22 | 1.685.831,83 | 327.632,27 | 1.358.199,56 | 1.458.314 |
| S.BENEDETTO DEL TRON | VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI | 2.576.580,98 | 544.695,57 | 2.031.885,41 | 1.972.368 |
| S.DONA DI PIAVE | C.so S. TRENTO 30 | 1.107.938,69 | 193.369,07 | 914.569,62 | 1.140.180 |
| TARANTO | VIA G. DE CESARE 21 | 7.777.530,99 | 1.467.823,50 | 6.309.707,49 | 7.378.820 |
| TERAMO | P.za V. E. ORSINI 7/9 | 3.400.109,11 | 601.714,24 | 2.798.394,87 | 3.197.404 |
| TERNI | P.za TACITO - VIA C. BATTISTI | 6.005.510,82 | 1.162.467,16 | 4.843.043,66 | 4.795.153 |

Allegati

| Ubicazione | Indirizzo | VALORE LORDO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO (1) | di cui Rivalutazione (2) |
|----------------------|--|---------------|--------------|------------------|--------------------------|
| TORINO | C.so GIULIO CESARE 97 | 1.215.600,05 | 239.747,66 | 975.852,39 | 1.065.412 |
| TORINO | VIA XX SETTEMBRE 38/40 | 45.148.220,10 | 5.344.193,33 | 39.804.026,77 | 41.710.119 |
| TORINO | VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA | 11.740.165,21 | 1.595.355,57 | 10.144.809,64 | 6.336.874 |
| BOLOGNA | VIA GUGLIELMO MARCONI 7 | 6.422.337,36 | 1.068.365,86 | 5.353.971,50 | 5.128.591 |
| TORINO | VIA CERNAIA - VIA PERRONE | 1.187.438,30 | 194.146,09 | 993.292,21 | 1.283.217 |
| TORINO | VIA MONGINEVRO 61/A | 1.256.290,64 | 245.021,42 | 1.011.269,22 | 1.263.628 |
| TORINO | C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE | 1.064.242,13 | 189.619,97 | 874.622,16 | 560.347 |
| TORINO | P.ZA BENGASI 9 | 1.889.652,56 | 394.433,91 | 1.495.218,65 | 1.135.594 |
| TORINO | P.ZA PITAGORA 14 | 1.526.515,92 | 478.562,55 | 1.047.953,37 | 992.418 |
| TORINO | C.SO FRANZIA 335/A - VIA CHANOUX | 1.189.216,86 | 247.328,26 | 941.888,60 | 950.149 |
| TORINO | CORSO SVIZZERA 185 | 2.124.367,73 | 369.550,10 | 1.754.817,63 | 2.131.797 |
| TORRE ANNUNZIATA | C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2 | 1.362.704,54 | 267.799,86 | 1.094.904,68 | 1.219.381 |
| TRENTO | VIA GOCCIA D'ORO 30 | 157.500,00 | 23.695,58 | 133.804,42 | 184.459 |
| BOLZANO | P.ZA WALTHER 10 | 7.380.313,43 | 1.066.310,99 | 6.314.002,44 | 7.201.772 |
| TRENTO | VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI | 2.598.853,59 | 467.370,32 | 2.131.483,27 | 951.050 |
| TREVISO | P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI | 9.333.221,94 | 1.254.277,05 | 8.078.944,89 | 9.127.858 |
| TRIESTE | P.ZA PONTEROSSO 1 | 10.647.302,33 | 1.970.506,81 | 8.676.795,52 | 16.046.122 |
| TRIESTE | VIA A. ORIANI 10 | 325.949,86 | 74.282,09 | 251.667,77 | 290.841 |
| UDINE | VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19 | 6.032.629,44 | 1.009.027,20 | 5.023.602,24 | 5.736.661 |
| UDINE | VIA RIZZANI | 96.000,00 | 15.357,60 | 80.642,40 | 39.823 |
| VARESE | VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5 | 9.774.899,37 | 1.299.787,89 | 8.475.111,48 | 9.585.651 |
| VENEZIA | RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO | 6.372.068,72 | 659.998,29 | 5.712.070,43 | 6.702.132 |
| VERCELLI | VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12 | 4.054.436,62 | 716.251,69 | 3.338.184,93 | 4.061.421 |
| BRESCIA | VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A | 11.124.194,85 | 1.650.249,41 | 9.473.945,44 | 11.822.246 |
| VERONA | P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI | 1.381.920,35 | 319.607,48 | 1.062.312,87 | 1.010.193 |
| VICENZA | C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGGAZZARO 16 | 5.683.113,61 | 966.013,78 | 4.717.099,83 | 5.011.198 |
| VOGHERA | VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS | 6.851.133,74 | 1.215.485,08 | 5.635.648,66 | 6.804.057 |
| BRESCIA | V.LE PIAVE - VIA QUARANTA | 1.609.428,51 | 345.867,18 | 1.263.561,33 | 1.512.158 |
| BRINDISI | VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA | 1.406.937,59 | 218.538,30 | 1.188.399,29 | 1.534.852 |
| ANCONA | C.SO STAMIRA 4/12 | 6.530.881,36 | 1.050.751,25 | 5.480.130,11 | 5.773.281 |
| BUSTO ARSIZIO | P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA | 9.681.956,43 | 1.313.590,89 | 8.368.365,54 | 9.214.708 |
| CAGLIARI | VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE | 1.380.293,94 | 313.806,18 | 1.066.487,76 | 867.749 |
| CAGLIARI | LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1 | 16.675.202,62 | 2.653.644,33 | 14.021.558,29 | 15.631.674 |
| CAGLIARI | C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE | 1.397.804,01 | 267.202,54 | 1.130.601,47 | 1.262.659 |
| CARRARA | VIA ROMA 15 | 2.521.177,96 | 460.728,63 | 2.060.449,33 | 2.294.035 |
| Casalvecchio di Reno | VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE | 1.484.883,51 | 356.533,06 | 1.128.350,45 | 1.504.809 |
| CASERTA | C.SO TRIESTE 59/67 | 2.860.265,02 | 682.124,48 | 2.178.140,54 | 2.387.647 |
| CASTEL S.GIOVANNI | C.SO MATTEOTTI 68/74 | 2.245.052,35 | 408.510,43 | 1.836.541,92 | 2.057.342 |
| CATANIA | C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7 | 30.709.093,22 | 4.374.480,83 | 26.334.612,39 | 29.287.152 |
| CATANIA | LGO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2 | 2.503.329,90 | 373.997,26 | 2.129.332,64 | 2.128.990 |
| ANCONA | VIA GUGLIELMO MARCONI 18 | 812.495,47 | 233.736,31 | 578.759,16 | 484.881 |
| CATANIA | C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D | 1.995.174,97 | 405.504,47 | 1.589.670,50 | 992.089 |
| CATANIA | C.SO ITALIA 57/A | 835.475,72 | 144.488,03 | 690.987,69 | 696.229 |
| CATANZARO | P.ZA MATTEOTTI 12 | 7.052.530,14 | 1.353.513,21 | 5.699.016,93 | 3.632.684 |
| CHIETI | C.SO MARRUCINO 166/167 | 1.930.800,60 | 444.231,67 | 1.486.568,93 | 1.429.367 |
| CHIOGGIA | C.SO DEL POPOLO 1307 | 974.560,77 | 169.141,78 | 805.418,99 | 908.674 |
| CIVITANOVA MARCHE | C.SO UMBERTO I 19 | 1.653.718,11 | 385.528,47 | 1.268.189,64 | 1.325.893 |
| CIVITAVECCHIA | LGO CAVOUR 13 | 1.214.910,39 | 251.926,99 | 962.983,40 | 982.140 |
| COMO | P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI | 7.914.223,59 | 1.334.740,77 | 6.579.482,82 | 5.716.478 |
| CORIGLIANO CALABRO | VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO | 1.174.926,66 | 211.973,51 | 962.953,15 | 1.169.998 |
| APRILIA | VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5 | 2.040.400,40 | 565.947,34 | 1.474.453,06 | 1.423.249 |
| CORTEOLONA | P.ZA G. MATTEOTTI 18 | 929.001,94 | 198.979,72 | 730.022,22 | 817.434 |
| COSENZA | C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E | 4.754.966,82 | 732.473,75 | 4.022.493,07 | 3.426.549 |
| CREMA | VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA B. TERNI | 3.454.033,25 | 586.925,95 | 2.867.107,30 | 3.294.978 |
| CREMONA | C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3 | 14.221.107,52 | 1.986.774,20 | 12.234.333,32 | 13.221.700 |
| CROTONE | VIA M. NICOLETTA 20 - 2A TRAV. RUFFO 2 | 2.512.463,75 | 429.707,31 | 2.082.756,44 | 2.108.701 |
| CUNEO | C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO | 970.019,07 | 369.919,98 | 600.099,09 | 306.108 |
| CUNEO | VIA ROMA 10/12 | 3.538.956,05 | 572.816,64 | 2.966.139,41 | 1.058.827 |
| EMPOLI | VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6 | 1.514.022,12 | 332.870,64 | 1.181.151,48 | 1.328.494 |
| FABRIANO | VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49 | 1.061.500,00 | 159.800,11 | 901.699,89 | 1.149.355 |
| FALCONARA MARI TTIMA | VIA XX SETTEMBRE 5/A | 990.814,78 | 254.095,24 | 736.719,54 | 772.309 |
| AREZZO | VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA | 2.956.281,57 | 590.056,75 | 2.366.224,82 | 2.501.598 |
| FANO | VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1 | 2.522.782,74 | 527.182,82 | 1.995.599,92 | 2.183.785 |
| FERMO | VIA O. RESPIGHI 4 | 2.061.311,18 | 510.322,09 | 1.550.989,09 | 1.633.966 |
| FERRARA | C. SO PORTA RENO 19 | 5.218.116,46 | 867.385,70 | 4.350.730,76 | 4.408.473 |
| FIORENZUOLA D'ARDA | VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI | 890.237,27 | 175.733,36 | 714.503,91 | 920.632 |
| FIRENZE | VIA STROZZI 1 - P.ZA DELLA REPUBBLICA 17/22 | 19.435.931,63 | 2.192.884,29 | 17.243.047,34 | 23.023.538 |
| FIRENZE | VIA DE' PANZANI 26/R | 23.142,89 | 4.581,40 | 18.561,49 | 22.788 |
| FIRENZE | VIA GHI BELLINA - VIA VERDI | 1.691.898,64 | 271.845,01 | 1.420.053,63 | 1.587.113 |
| FIRENZE | VIA VALDINEVOLE - V.LE GUIDONI | 3.035.876,05 | 742.598,34 | 2.293.277,71 | 2.396.903 |
| FIRENZE | VIA MORGAGNI 8/G | 2.102.285,73 | 602.510,03 | 1.499.775,70 | 366.792 |

Allegati

| Ubicazione | Indirizzo | VALORE LORDO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO (1) | di cui Rivalutazione (2) |
|------------------|--|-------------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|
| ARZACHENA | V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36 | 1.188.882,38 | 199.006,19 | 989.876,19 | 1.038.267 |
| FIRENZE | VIA GIOBERTI 26/A R | 940.467,04 | 186.375,68 | 754.091,36 | 925.875 |
| FIRENZE | VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V | 49.566.272,57 | 6.053.808,61 | 43.512.463,96 | 33.998.435 |
| FOGGIA | VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15 | 3.191.326,59 | 565.487,46 | 2.625.839,13 | 3.048.980 |
| FOGGIA | VIA DANTE ALIGHIERI 31 | 423.000,01 | 68.320,55 | 354.679,46 | 374.055 |
| FOLIGNO | VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9 | 1.724.998,28 | 483.189,25 | 1.241.809,03 | 1.052.202 |
| FORLI' | VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13 | 6.084.937,09 | 1.155.846,59 | 4.929.090,50 | 5.292.226 |
| FRATTAMAGGIORE | VIA ROMA 9/11 | 2.092.151,73 | 404.887,58 | 1.687.264,15 | 1.860.938 |
| FROSINONE | P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689 | 3.386.540,96 | 695.305,96 | 2.691.235,00 | 3.191.203 |
| FUNO DI ARGELATO | VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A | 1.605.198,98 | 350.460,49 | 1.254.738,49 | 1.586.750 |
| GENOVA | L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P. | 30.879.300,46 | 5.146.560,85 | 25.732.739,61 | 32.521.838 |
| ASCOLI PICENO | C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA | 3.591.283,43 | 583.049,48 | 3.008.233,95 | 3.601.836 |
| GENOVA | VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R | 1.672.884,47 | 837.951,77 | 834.932,70 | 1.153.632 |
| GENOVA | VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R | 1.205.635,10 | 194.964,80 | 1.010.670,30 | 1.153.373 |
| GENOVA | VIA CAPRERA 16/R A/B/C | 843.316,50 | 171.190,99 | 672.125,51 | 844.365 |
| GENOVA | C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R | 1.157.687,13 | 208.069,95 | 949.617,18 | 1.135.751 |
| GENOVA | P. ZA MATTEOTTI 15/21R | 2.497.092,10 | 478.745,40 | 2.018.346,70 | 2.423.934 |
| GORIZIA | C. SO ITALIA 17/19 | 1.382.459,59 | 240.586,46 | 1.141.873,13 | 1.308.558 |
| GROSSETO | P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN | 7.251.548,26 | 1.080.001,28 | 6.171.546,98 | 6.625.960 |
| IGLESIAS | VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE | 1.251.674,05 | 245.170,31 | 1.006.503,74 | 1.295.515 |
| ASCOLI PICENO | VIA DEI SABINI 29 | 1.727.445,00 | 244.417,13 | 1.483.027,87 | 863.092 |
| IMOLA | VIA EMILIA 25/A | 1.259.355,03 | 247.275,11 | 1.012.079,92 | 845.963 |
| IMOLA | VIA C. ZAMPIERI 1/A | 26.000,00 | 3.911,67 | 22.088,33 | 15.091 |
| IMPERIA | VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO | 2.334.625,95 | 398.075,37 | 1.936.550,58 | 1.818.713 |
| JESI | P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX | 1.503.054,39 | 297.837,76 | 1.205.216,63 | 1.298.576 |
| LANCIANO | C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA | 1.891.104,91 | 498.484,86 | 1.392.620,05 | 1.313.195 |
| LATINA | VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI | 3.332.369,65 | 710.907,93 | 2.621.461,72 | 2.917.933 |
| LECCE | P. ZA S. ORONZO 39/40 | 4.007.079,11 | 796.514,51 | 3.210.564,60 | 3.029.042 |
| LECCO | C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34 | 5.638.992,27 | 890.327,42 | 4.748.664,85 | 4.891.342 |
| LEGNANO | P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO | 3.076.348,60 | 503.486,92 | 2.572.861,68 | 2.982.355 |
| ROMA | Salita San Nicola da Tolentino 7/13 | 11.738.249,91 | 971.481,05 | 10.766.768,86 | 0 |
| ROMA | Via del Basilico 10/11 | 9.168.665,10 | 891.657,22 | 8.277.007,88 | 0 |
| ROMA | Via di San Basilio 47/49 | 15.883.030,15 | 1.540.605,29 | 14.342.424,86 | 0 |
| PALERMO | Via Cavour 61-157/159 | 439.691,55 | 57.673,58 | 382.017,97 | 0 |
| Firenze | Via degli Strozzi 1/ 7R/ Via Anselmi | 5.631.317,86 | 551.626,22 | 5.079.691,64 | 0 |
| | | 1.842.941.271,62 | 292.510.388,27 | 1.550.430.883,35 | 1.520.543.858,30 |

(1) Importi di bilancio.

(2) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui: L 72/1983 e precedenti, L 47/1985; L.218/1990; L.350/2003 e L.342/2000.

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
ART.15 LEGGE 1/1991**

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2015

(euro)

| SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF) | Volumi intermediati | Proventi Lordi |
|---|--|-----------------------|
| a) Negoziazione per conto proprio - azioni - obbligazioni - titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario - strumenti finanziari derivati | 7.705.187 768.302.312 670.741.192 3.321.753.431 | - - - - |
| b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti - azioni - obbligazioni - titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario - strumenti finanziari derivati | - - - 177.359.124 | - - - 80.285 |
| c) Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente | - | - |
| c-bis) Collocamento senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente | - | 181.830 |
| d) Gestione di portafogli. | - | 6.640.492 |
| e) Ricezione e trasmissione di ordini | - | 17.170.112 |
| f) Consulenza in materia di investimenti | - | - |
| g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Banca Nazionale del Lavoro è insediato esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2015.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali*(migliaia di euro)*

| | |
|---|---------|
| Consistenza al 31 dicembre 2014 | 87.529 |
| Erogazioni effettuate anno 2015 | (4.905) |
| Accantonamenti effettuati in corso d'anno | 1.276 |
| Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto | (6.197) |
| Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno | |
| Consistenza al 31 dicembre 2015 | 77.703 |
| Riserva matematica al 31 dicembre 2015 | |
| Dirigenti centrali pensionati | 76.186 |
| Dirigenti centrali attivi | 10 |
| Dirigenti centrali differiti | 1.507 |
| Totale | 77.703 |

| Prospetto dei corrispettivi 2015 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione | | | |
|--|---|---------------------|----------------------|
| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Compensi in Euro (*) |
| Revisione contabile | Deloitte & Touche S.p.A. | BNL | 695.094 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche S.p.A. | BNL | 12.400 |
| Altri servizi | Deloitte & Touche S.p.A. | BNL | 5.000 |
| | Deloitte Financial Advisory Services S.r.l. | BNL | - |
| | Deloitte Consulting S.p.A. | BNL | - |
| | Deloitte ERS S.r.l. | BNL | 68.000 |
| TOTALE BNL SPA | | | 780.494 |
| Revisione contabile | Deloitte & Touche S.p.A. | Società controllate | - |
| TOTALE CONTROLLATE | | | - |
| TOTALE GRUPPO BNL | | | 780.494 |

(*) IVA e spese escluse



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia